9 771592 169000 40521

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00; CD Storia Adunate € 3,00

ANNO 123 - NUMERO 120
VENERDÌ 21 MAGGIO 2004
€ 0,90

Il premier relaziona alle Camere sulla missione Usa e annuncia: truppe affiancate dai caschi blu. Rutelli: incatenati agli errori di Bush

Berlusconi: Italia in Iraq fino alla fine

Passa la mozione della Cdl. L'opposizione: la svolta non c'è, subito il ritiro

Razzi su un'altra base italiana. Torture, foto di americani che ridono dei morti

Amici di George

di **Gianfranco Pasquino**

Come fare apparire che la prossima ritirata dall'Iraq venga salutata come una vittoria della «coalizione dei volonterosi» e come il sicuro inizio della promessa democratizzazione del Paese. Questo era il problema politico di Berlusconi, che, ancora una volta, tenta di presentarsi come un alleato influente di Bush, mentre continua ad esserne soltanto il più allineato esecutore di una strategia, sbagliata, nelle premesse e nelle conseguenze.

Dunque, l'Italia seguirà quello che gli Stati Uniti di Bush faranno, compreso il tardivo e, a questo punto, ancora del tutto marginale, coinvolgimento Onu. Berlusconi, «il migliore amico degli americani», ha rivelato al Parlamento quello che Bush aveva deciso qualche giorno fa e che tutti i media avevano già ampiamente anticipato. Dal canto loro, le opposizioni del Centrosinistra non hanno saputo sfruttare in nessun modo le inadeguatezze e le subalternità della politica di Berlusconi, del ministro degli Esteri Frattini e del ministro della Difesa Martino.

● *Segue a pagina 9*

ROMA Il premier Silvio Berlusconi ha riferito alle Camere sulla missione negli Usa, poi ha annunciato di voler tornare a Nassiriya e che le truppe saranno affiancate dai caschi blu. «Resteremo in Iraq fino alla fine», ha detto il premier. «Il ritiro? L'opposizione è irresponsabile e poi sarebbe un oltraggio ai morti - ha aggiunto -. Gli Usa non sono un Paese di torturatori».

La linea del premier è stata approvata da Camera e Senato che hanno detto sì alla mozione di appoggio alla politica del governo presentata dalla Cdl. L'opposizione invece ha chiesto il ritiro immediato delle truppe italiane. «Il premier non può venire ad accusare l'opposizione di cedimento al terrorismo», ha sottolineato Fassino. «Svolta significa cambiare direzione di marcia. Siamo incatenati agli errori di Bush», ha aggiunto Rutelli.

In Iraq due razzi sono stati lanciati contro la base italiana di Tallil, vicino a Nassiriya. Illesi i soldati. È ancora polemica infine sulle torture compiute dagli americani: altre foto testimoniano di soldati che ridono tra i cadaveri.

● *Alle pagine 2 e 3*

«Ciao Ciccio», a Venezia l'ultimo saluto a Matteo Vanzan

● *A pagina 3* Migliaia di persone a Camponogara, in provincia di Venezia, per i funerali di Stato del lagunare morto in Iraq.

Mappa dei disagi e dei divieti

Arriva il Giro d'Italia Trieste paralizzata Chiuse pure le scuole

TRIESTE Arriva il Giro e Trieste, quasi il bis delle giornate alpine, domani viene circondata da una barriera invalicabile: una specie di fortilizio, dalla Costiera fino al Carso, dal quale non si entra e non si esce dalle 6 alle 18, per consentire lo svolgimento della tappa a cronometro. La carovana, in tutto 2500 persone, arriverà questa sera da Treviso. Sarà una sorta di replay della gara di sei anni fa.

Cunego in rosa.

Torniamo ai disagi: in centro si circolerà solo a piedi fra le Rive e via Roma e il Comune ha deciso anche di chiudere le scuole, che sarebbero state irraggiungibili con i normali mezzi di trasporto. All'interno pubblichiamo un tabellone dettagliato delle vie chiuse, dei divieti di sosta e delle variazioni degli orari dei bus.

Per la parte sportiva, in quattro pagine speciali, la magia del Giro che si rinnova da Girardengo a Zülle, passando per l'eterno Cottur. Ieri, per la cronaca, tappa vinta da Sella. Cunego resta in rosa.

● *In Cronaca e nell'Inserto*

Calcio scommesse Indagato Bettarini

● *A pagina 6*

Mentre 20 saranno processati per fatti analoghi nelle amministrative 2001, diventano a rischio le europee di giugno

Trieste, firme false per Alessandra Mussolini

Perquisito l'ufficio elettorale del Comune, avvisato un funzionario «sbadato»

Pubblico impiego Tre milioni oggi in sciopero

● *A pagina 4*

Voleva rubare un motorino: ucciso a 16 anni

● *A pagina 6*

Via del Tesoro al prestito ponte per Alitalia

● *A pagina 4*

TRIESTE Mentre si chiudono le indagini sulle elezioni amministrative del 2001 sulle presunte firme false per la presentazione delle liste dei partiti con un probabile rinvio a giudizio per venti persone, si apre un'altra inchiesta che potrebbe mettere a rischio la regolarità della tornata elettorale di giugno per le europee.

Il pm Federico Frezza ha fatto perquisire dai poliziotti della procura l'ufficio elettorale del Comune di Trieste e ha indagato un funzionario che «non si sarebbe accorto» di molte firme false negli elenchi dei sottoscrittori delle liste di Alternativa sociale, la formazione politica nata dalla confluenza di Fiamma tricolore, Forza nuova e Fronte nazionale nella formazione che fa capo all'onorevole Alessandra Mussolini, da qualche mese uscita per protesta dalle file di Alleanza nazionale.

● *A pagina 15*

Barbacini e Ernè

MARE PULITO

Bandiere blu a Grado, Lignano e Muggia

● *A pagina 7* Confermate le posizioni dell'anno scorso nella pagella che premia 86 località balneari.

L'uscita del presidente Cossiga stupisce anche il capo di Stato maggiore

Trieste all'Urss, militari e politici: «Noi non ne sapevamo niente»

TRIESTE L'uscita a sorpresa del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga sull'esistenza di un piano segreto denominato Piano Alabarda, in base al quale nel 1976-'77 Trieste sarebbe stata sul punto di essere ceduta all'Urss per evitare lo scoppio della terza guerra mondiale, lascia militari e politici triestini a bocca aperta. «Noi non ne sapevamo niente», dicono in sostanza un po' tutti. Compreso il generale Michele Rocco, all'epoca capo di Stato maggiore delle truppe di Trieste. «Non ricordo tutti i nomi a distanza di molti anni - commenta il generale - ma ricordo benissimo una cosa: c'erano tanti piani, in caso di attacco di Trieste, e nessuno prevedeva l'abbandono della città, senza colpo ferire. Nessuno».

● *A pagina 6*

Sindacati contro la nota storica del kit tricolore

TRIESTE Contro la nota storica su Trieste, allegata nel kit tricolore distribuito nelle scuole della città in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno all'Italia, si schierano i sindacati Cgil, Cisl e Uil. I segretari delle organizzazioni - Belci, Visentini e Coppa - fanno notare anche come al kit avrebbero «volentieri aggiunto una bandiera europea» e giudicano «una gravissima discriminazione l'esclusione delle scuole della minoranza slovena».

● *A pagina 16*

Illy: Endesa a olio a Monfalcone contro i blackout

TRIESTE «Se necessario, per evitare eventuali blackout energetici, la Regione potrebbe autorizzare l'Endesa ad attivare, nell'impianto di Monfalcone, due linee a olio combustibile, quelle a basso contenuto di zolfo». Parola del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy intervenuto a Trieste a un convegno al quale ha preso parte anche il presidente della Rete, Carlo Andrea Bollino. Tra i temi trattati anche il caro-bolletta elettrica. Che rischia di mettere in ginocchio l'industria regionale.

● *A pagina 5*

Piercarlo Fiumanò

Una società di antivirus apre un laboratorio a Padriciano. Si realizzeranno nuovi sistemi di sicurezza

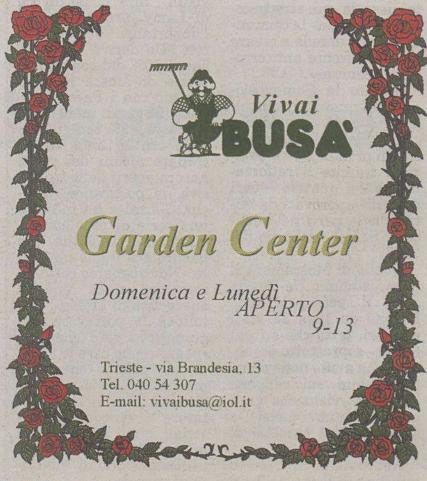
L'Area di Ricerca sfida gli hacker

TRIESTE Gli hacker hanno vita sempre più difficile. Un'altra sfida agli «untori» di Internet, che con i loro virus attaccano i computer di aziende e privati, parte da un laboratorio dell'Area di Ricerca di Padriciano dove si è insediata la «Emaze», società leader in Italia nel settore della sicurezza informatica. Nei laboratori di Trieste un gruppo di giovani specialisti lavorerà allo sviluppo di sistemi di ricerca sulla vulnerabilità informatica per reti fisse e wireless.

● *A pagina 15*

Sentenza dei giudici: l'omeopatia non ha valore scientifico

Piero Angela assolto dall'accusa di diffamazione

● *A pagina 7*

INFERNO IRAQ

Grossa preoccupazione per la giornata odierna quando si teme che dalle moschee si possa alzare un'altra esortazione alla guerra santa

Razzi sulla base di Tallil, nessun ferito

La guerriglia irachena alza il tiro contro i nostri militari presenti nella regione di Nassiriya

NASSIRIYA La guerriglia alza il tiro contro i militari italiani in Iraq. La base superprotetta di Tallil è stata presa di mira con due micidiali razzi, a quanto pare Katiuscia.

È la prima volta: sia per quanto riguarda il tipo di armamento - quello preferito dagli Hezbollah libanesi - sia per l'obiettivo. L'attacco, comunque, riferiscono al comando del contingente italiano, non ha provocato feriti, nè danni.

Tutto questo, quando per oggi - venerdì - si annuncia una giornata ad altissima tensione. Gli uomini dell'intelligence hanno occhi e orecchi puntati sulla moschea di Nassiriya, da dove venerdì scorso lo sceicco Aus al Khafaji, leader locale del movimento estremista di al Sadr, esortò alla jihad, la guerra santa contro i militari italiani. Ne seguirono tre giorni di scontri, molti feriti e molte vittime, tra le quali il lagunare Matteo Vanzan.

Che cosa succederà domani, al termine della preghiera? Ma la situazione è già tornata ad essere incandescente.

Dopo tre giorni di calma, ieri all'alba due boati hanno scosso la grande base della Coalizione, a Tallil. I razzi sarebbero finiti non distanti dall'aeroporto gestito dagli Usa (lo stesso dove atterrano tutti i C130 italiani), a qualche chilometro dal quartier generale della missione Antica Babilonia.

A Tallil, infatti, si è trasferito negli ultimi tempi quasi tutto il contingente italiano. C'è Camp Mittica, con il comando brigata, il Roa (Reparto operativo autonomo) dell'Aeronautica militare, l'Msu dei carabinieri e varie altre componenti. Presenti anche militari portoghesi e rumeni inquadrati nel contingente italiano, soldati coreani, americani e di altri Paesi.

La base è enorme, una delle più importanti della Coalizione in tutto l'Iraq, e protetta con sistemi ritenuti finora efficaci. Eppure, gli uomini di al Sadr l'hanno centrata. Per farlo, affermano i militari italiani, avrebbero fatto ricorso a razzi Katiuscia, mai usati prima in quest'area. Si tratta, secondo il colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente, «di un segnale preoccupante, perchè vuol dire che è possibile un salto di qualità nell' offensiva dei guerriglieri estremisti sciiti, che potrebbero contare su armi più potenti e sofisticate».

Insomma, dai mitra Kalashnikov ai piccoli mortai da 60 millimetri, ai razzi anticarro spalleggiabili Rpg, alle mine anticarro, ai Katiuscia. Che non si lanciano così, in quattro e quattr'otto.

È necessaria una batteria di lancio che può essere più o meno sofisticata, ma che è comunque ingombrante, e deve essere trasportata e montata sul posto. Un'operazione per la quale è indispensabile un certo controllo del territorio.

Subito dopo l'attacco, comunque, i mezzi aerei della Coalizione, sia italiani che americani, si sono alzati in volo per una ricognizione, finalizzata proprio ad individuare il luogo da dove sono partiti i Katiuscia. «I nostri carabinieri, insieme agli americani - spiega Perrone - stanno indagando sulle due esplosioni: è verosimile che i razzi possano essere stati sparati da pick-up, camioncini già usati altre volte per questo scopo». Il dispositivo di sicurezza tutto intorno alla base è stato ulteriormente rafforzato e resterà così «fino a quando saranno presenti elementi di rischio: sono state comunque prese tutte le misure adeguate a prevenire atti ostili».

Ma le preoccupazioni, come si diceva, sono forti soprattutto in vista di domani. Si tratta, ammette il portavoce, «di una giornata particolare, di preghiera. Bisogna vedere se, come è successo venerdì scorso, ci saranno sermoni che puntano a mettere la gente contro di noi». La strategia degli estremisti, aggiunge, «è chiara: in vista del 30 giugno vogliono mantenere l' instabilità per accreditarsi un maggiore potere».

FAMIGLIA STERMINATA

Ventisei persone appartenenti ad una stessa famiglia sono fra le almeno 41 vittime del raid aereo americano di mercoledì nell'Iraq occidentale. Lo riferiscono testimoni. Gli iracheni sostengono che i morti erano tutti civili, uccisi durante i festeggiamenti di un matrimonio; gli americani che l'obiettivo dell'attacco con elicottero era il covo di «guerriglieri stranieri». L'unica cosa certa finora è che il raid è avvenuto alle 3 locali di ieri in un villaggio nella regione di al Qaem, a 25 chilometri dalla frontiera siriana. La famiglia di Rikad Naief Hassan al-Haroun ha perso 26 persone nel raid. Ieri questa ricca famiglia di allevatori stava celebrando un matrimonio nel villaggio di Makredib. Gli invitati erano un centinaio. «La festa è cominciata verso mezzogiorno. Alle 22 locali, sono rientrato a casa, a circa un chilometro di distanza. Alle 3 ho sentito dei forti bombardamenti», racconta Taleb al-Harun, che ha perso la moglie, la sorella e un nipote.

ARMAMENTI

Gli elicotteri «Mangusta» presto in Iraq

ROMA Le armi, i mezzi e l'equipaggiamento dei militari italiani - ha detto a più riprese il governo, a cominciare dal ministro della Difesa, Antonio Martino - «sono perfettamente adeguati a garantire la loro sicurezza e l'assolvimento della missione». Tuttavia, come ha spiegato proprio Martino, «la dotazione dei nostri militari è costantemente all'attenzione della catena di comando» ed è «possibile che ci sia qualche variazione».

Il nuovo contingente, questo non è un mistero, avrà una maggiore componente di mezzi blindati e sono insistenti le voci secondo cui, presto, scenderanno in campo anche gli elicotteri d'attacco «Mangusta». «Il contingente di Antica Babilonia deve essere rinforzato, nell'attuale contesto», dicono concordi gli esperti di cose militari. E Gianandrea Gaiani, direttore della rivista specializzata on line Analisidifesa.it è uno di questi. A suo avviso, dopo gli ultimi scontri, i militari italiani devono «assolutamente riprendere l'iniziativa, dando un segnale forte al nemico, agli sceicchi e alla popolazione, ma anche agli alleati angloamericani che solo qualche notte fa ci hanno tolto le castagne dal fuoco eliminando dal cielo le postazioni di mortai e alcuni veicoli dei guerriglieri».

Il gen. Dalzini parla della missione dei suoi uomini partiti da Gorizia

Il comandante della Pozzuolo: «Rischio alla nostra portata»

GORIZIA «Onoreremo sul campo il compito che ci è stato affidato dal Parlamento»: Corrado Dalzini, il brigadiere generale che, a fine mese, a Nassiriya, subentrerà al generale Gian Marco Chiarini al comando del contingente italiano in Iraq, non usa mezze parole per spiegare l'impegno dei tremila uomini che, di qui a qualche giorno, in Iraq, ubbidiranno ai suoi ordini. «Un impegno - spiega Dalzini, partito poche ore fa da Gorizia, sede della sua brigata, la "Pozzuolo del Friuli" - che oggi ha uno spirito, una dedizione e una determinazione ancora maggiore, dopo il grandissimo esempio che ha dato a tutti noi Matteo Vanzan». «A Nassiriya - aggiunge - luogo ormai entrato nella storia del sacrificio dei soldati italiani, impegnati in una missione di pace per ripristinare libertà, progresso e lavoro in una terra martoriata da anni, insieme al nostro contingente schierato ribadisco questo impegno» a realizzare i compiti affidati dal Parlamento ai soldati italiani: «Creare le premesse perchè si possa soccorrere e aiutare una popolazione che ha sofferto a lungo per mancanza di libertà e democrazia».

Il comandante della brigata «Pozzuolo», generale Corrado Dalzini durante la cerimonia di commiato a Gorizia.

In Iraq, a Dalzini, 52 anni a dicembre, un figlio, una moglie chirurgo, una laurea in Scienze Strategiche, sarà affidato un settore che comprende un'intera provincia, quella di Dhi Qar, lunga 200 chilometri e larga 140, con quasi un milione e mezzo di abitanti. «Siamo perfettamente consapevoli dei rischi che corriamo - spiega nell' uniforme mimetica da deserto, sotto la protezione, discreta ma efficiente, di una scorta che ormai gli è affianco fin dall' aeroporto di Ronchi dei Legionari - ma siamo preparati. Siamo sereni, motivati, determinati, pronti a condurre in porto la nostra missione nel migliore dei modi».

La missione: per molti è la più pericolosa che l'Italia abbia mai affrontato dopo la Seconda guerra mondiale, ma Dalzini non lo ha mai sottolineato. «Il livello di rischio è accettabile, è alla nostra portata - è la sua opinione, espressa in maniera chiara, come sempre, nella cerimonia di saluto a Gorizia -. Siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, soprattutto in vista del 30 giugno, data in cui è previsto il graduale trasferimento di responsabilità all' autorità irachena. Siamo tuttavia fiduciosi e sereni» e «la serenità è una cosa fondamentale per questo genere di missioni, che comportano un certo grado di rischi», ha ripetuto.

Rischi, determinazione, impegno, serenità. «Siamo soldati e come tali ci comportiamo - ha ricordato Dalzini davanti ai suoi uomini schierati sotto la pioggia torrenziale per salutare Gorizia - siamo onorati di andare dove l' Italia ci chiede di andare e abbiamo con noi l'affetto e la simpatia che gli italiani ci hanno sempre dimostrato. E abbiamo ben chiari - ha concluso - i valori di libertà, democrazia, sicurezza, progresso e pacifica convivenza di cui ci sentiamo legittimi e concreti testimoni».

Le immagini sono uscite sul network della Abc nel corso dell'edizione serale del suo telegiornale e sul sito web

Torture: in nuove foto gli aguzzini col morto

Altri orrori dal carcere di Abu Ghraib protagonista ancora il caporale Graner

NEW YORK Nuove foto dal gulag di Abu Ghraib aggiungono orrore all'orrore: mostrano due militari già implicati nello scandalo che sorridono davanti all'obiettivo piegandosi sul cadavere di un iracheno percosso a morte. Ritratti come turisti in vacanza, i due soldati fanno un segno di vittoria con la mano. Sono Sabrina Harman, la soldatessa con i capelli rossi ritratta anche davanti a una piramide di iracheni nudi, e il caporale Charles Graner, uno dei tre militari comparsi ieri davanti alla Corte Marziale a Baghdad. Guy Womack, l'avvocato di Graner, ha definito le foto «umorismo da galera». Le due nuove immagini sono uscite sulla Abc nel Tg di mercoledì sera e sul sito web. Il cadavere che ritraggono è quello di un uomo chiamato Manadei al Jamaidi. Jamaidi era considerato al momento dell'arresto un detenuto di «alto valore» per i rapporti con l'insurrezione irachena. Arrivò a Abu Ghraib il 4 novembre da Camp Cropper, un altro famigerato centro di detenzione dove la Cia trattava i fedelissimi di Saddam e chiunque potesse dare informazioni sulle armi di distruzione di massa, dove lo avevano scaricato le forze speciali della Marina, i cosiddetti Navy Seals.

Le ultime ore di Jamaidi sono oggetto di controversie: la Abc ha riportato la ricostruzione fatta dal soldato Jason Kernner, un testimone all' interrogatorio a Abu Ghraib secondo cui l'iracheno sarebbe giunto in buone condizioni e sarebbe poi morto dopo essere stato portato nelle docce della prigione. Kenner ha detto di aver visto il cadavere di Jamaidi coperto di ghiaccio mentre scoppiava una «rissa» tra agenti della Cia e uomini dell' intelligence militare su chi avrebbe dovuto disfarsi del corpo. Il Dipartimento della Giustizia ha aperto un'inchiesta. Secondo fonti dell' amministrazione Jamaidi potrebbe non essere arrivato a Abu Ghraib in buono stato. L'uomo aveva un sacchetto sulla testa che gli fu tolto solo quando, dopo un' ora di interrogatorio, il prigioniero si accasciò per terra. «Solo allora chi lo interrogava si si accorse che aveva grosse ferite alla testa», hanno detto le fonti al quotidiano Newsday. Le ferite sono ben visibili nelle immagini diffuse dalla Abc.

Continua intanto il dibattito sulla «frattura» nella catena di comando che ha consentito gli abusi sui prigionieri. Le colossali falle di conoscenza dei leader militari e civili tra Washington e Baghdad sono state al centro di una nuova audizione, stavolta a porte chiuse, del Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld in Senato. Mercoledì, sempre in Senato, il generale Ricardo Sanchez aveva detto di non essere mai stato messo a conoscenza, e meno che meno di aver approvato le «regole di ingaggio degli interrogatori», un 'decalogò di nove possibili metodi intimidatori su detenuti elaborato studiando anche il modello Afghanistan da una donna capitano dell'intelligence e che fu poi affisso lo scorso ottobre sui muri della prigione di Abu Ghraib.

Nel corso della deposizione in Commissione Forze Armate sia Sanchez che il capo del CentCom John Abizaid e l'attuale comandante delle prigioni in Iraq Geoffrey Miller non erano stati in grado di spiegare come le nove opzioni (tra queste l'uso dei cani) che per loro stessa ammissione possono costituire una violazione della Convenzione di Ginevra, siano state distribuite su carta intestata del comando di Sanchez.

I comandanti sono stati tuttavia costretti ad ammettere davanti ai senatori che queste tecniche ai limiti della legalità internazionale furono usate in tutto l'Iraq e in Afghanistan. Parlando in Commissione Abizaid ha detto che 75 casi di abusi sono al momento sotto inchiesta, oltre a «un certo numero di morti». «La colpa risiede in pochi soldati e pochi capi», ha detto ancora oggi il generale Geoffrey Miller, l'ex comandante di Guantanamo trasferito in aprile in Iraq a far fronte allo scandalo. Facendo ieri il giro dei network, Miller ha ribadito la tesi delle «poche mele marce» su cui insiste l'amministrazione Bush.

Il soldato Sabrina Harman mentre sorride sopra il cadavere di un detenuto iracheno.

Putin denuncia: «I terroristi hanno anche armi nucleari»

MOSCA Il presidente Russo Vladimir Putin ha denunciato ieri «il grave pericolo» dell'uso di armi nucleari, chimiche e batteriologiche da parte del terrorismo internazionale.

In un messaggio alla conferenza mondiale dei servizi di sicurezza che si svolge a Sochi, sul Mar Nero, Putin ha detto che oltre alle armi di distruzione di massa il terrorismo è capace di usare anche «le più avanzate tecnologie».

Per far fronte a questa «minaccia reale per tutti i apesi del mondo» è necessaria , secondo il presidente russo, la «più stretta cooperazione» fra la comunità internazionale a creare un vero «fronte antiterroristico comune».

Intanto la Commissione della nuova Europa allargata a 25 si presenta oggi in Russia con l' obiettivo di promuovere le relazioni tramite il rafforzamento dei quattro «spazi comuni» approvati da entrambe le parti nel vertice di San Pietroburgo del 2003.

Quello di Mosca sarà il primo summit Ue-Russia dopo il passaggio dell' Unione da 15 a 25 stati membri, fatto che su più fronti - soprattutto economici - ha avuto notevoli ripercussioni sui rapporti bilaterali, visto che gran parte dei nuovi paesi Ue sono ex stati satelliti di Mosca.

Nella visita al Cremlino, il presidente dell'esecutivo Ue Romano Prodi sarà accompagnato dal commissario al commercio Pascal Lamy, a conferma dell' importanza, in questa fase dei rapporti, della firma di un accordo commerciale tra Bruxelles e Mosca. Per l'amministrazione di Vladimir Putin tale accordo riveste grande importanza, visto che di fatto spianerebbe la strada per l'ingresso della Russia quale 148/o stato membro dell' Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

«Confidiamo di chiudere l'intesa domani, proprio nel corso della nostra visita», dice la portavoce di Lamy, precisando che l'importanza dell'accordo con l'Ue deriva dal fatto che il 50% del commercio totale di Mosca avviene proprio con i Paesi europei, a fronte di un ben più modesto 6,2% con gli Usa e 6% con la Cina. Nel ricordare alcuni dei punti ancora aperti delle trattative, la portavoice Arancha Gonzalez ha indicato una serie di problemi riguardanti l'energia, in particolare il gas naturale. «Non vogliamo certo intervenire nella politica energetica di Mosca», sottolinea la portavoce, aggiungendo però che l'Ue «paga troppo care le risorse energetiche che compra dalla Russia ed è nel contempo un forte importatore di prodotti industriali, quali acciaio, alluminio, fertilizzanti, che utilizzano grandi quantità di energia».

I soldati gli hanno requisito quanto hanno trovato nei suoi uffici dal computer a tutti i documenti. Negli ultimi anni Washington gli ha elargito almeno 27 milioni di dollari

Irruzione Usa in casa Chalabi che rompe con gli Stati Uniti

Ancora agguati ai militari americani nelle vie di Baghdad.

BAGHDAD Un'amicizia finita male, quella tra Chalabi e il Pentagono. Tanto male da non avere nemmeno la decenza di avvisarlo prima di irrompere e perquisirgli la casa, a Baghdad, ieri nelle prime ore dell'alba. «Stavo dormendo, quando sono entrati con le pistole in pugno ha raccontato un furioso Ahmad Chalabi hanno preso carte, documenti, lettere anche private, ma hanno anche rubato una preziosa copia del Corano e hanno distrutto una foto che era appesa al muro di mio nonno». Nessuna delicatezza da parte americana che dopo uno scontro verbale con le guardie di Chalabi che sorvegliavano il palazzo, con tanto di giardini e pagode, nel miglior quartiere della capitale, dove c'è la sede del suo partito l'Iraqi National Congress, sono entrati senza troppi scrupoli e hanno preso tutto quello che poteva servire, da computer, a schedari e lettere.

58 anni, musulmano, intellettuale, rampollo di una ricca famiglia di banchieri, Chalabi è nato in Iraq ma ha lasciato il Paese nel 1956. Suo nonno e suo padre avevano posti preminenti nei governi anteriori al 1968, l'anno in cui il partito Baath prese il potere. Dopo aver insegnato all'Università americana di Beirut fino al 1977, si spostò ad Amman, dove creò un impero bancario basato sul petrolio. Ma nel 1989 fuggì dalla Giordania per evitare un arresto per frode quando la sua Petra Bank fallì.

Tornò sulla cresta della politica quando divenne un informatore degli americani, spacciandosi per uno che sapeva molto, ottenne soldi, una posizione e rientrò con il suo esercito privato insieme alle truppe americane quando attaccarono l'Iraq partendo dal Kuwait. «È oltraggioso ha detto un arrabbiato Chalabi, dopo l'uccisione di un altro membro del Consiglio di governo tre giorni fa Qual è il mio messaggio alla coalizione e a Bremer? Di lasciarci andare avanti da soli. Siamo grati a Bush di averci liberato, ma dopo il 30 giugno vogliamo la piena sovranità sul nostro Paese».

Cade in disgrazia Chalabi, beniamino del Pentagono, favorito per la poltrona di Saddam, ultimamente si era scontrato con gli americani tanto da far decidere il governo americano di tagliare i fondi all'Iraqi National Congress, un contributo di 335.000 dollari mensili. Negli ultimi quattro anni ha ricevuto da Washington fondi pari ad almeno 27 milioni di dollari.

INFERNO IRAQ

Il premier riferisce alle Camere sulla missione negli Usa. E aggiunge: «Andrò ancora a Nassiriya. Caschi blu a fianco dei soldati»

Berlusconi: «L'Italia resterà fino in fondo»

«Siamo stati alleati leali non servi. Andarsene adesso sarebbe un oltraggio ai nostri morti»

ROMA «Siamo alleati leali, non servi degli Stati Uniti. Ritirarsi adesso sarebbe un oltraggio alla memoria dei caduti e al magnifico duro lavoro dei nostri militari e del nostro personale in Iraq». Silvio Berlusconi conferma che l'Italia non cambia strategia. Quindi, nella replica al Senato, insiste: cita Churchill e invita a non lasciare l'Iraq in pasto ai lupi, ma soprattutto aggiunge che il piano prevede che le truppe siano affiancate dai caschi blu. E la maggioranza, con 285 sì (255 no e un astenuto) alla Camera e con 148 sì (95 no) al Senato, approva la mozione della Cdl che «apprezza» le comunicazioni del premier dopo gli incontri negli Usa con Annan e Bush sulla situazione attuale e sul «ruolo centrale» dell'Onu. Berlusconi annuncia anche un suo ritorno in Iraq: «Sono stato e andrò ancora a Nassiriya». E si rammarica per la mancata intesa bipartisan: «Peccato, su un tema come questo era assolutamente auspicabile una larga convergenza».

La richiesta di un ritiro immediato delle truppe votata da tutto il Centrosinistra più Rifondazione viene bocciata con 282 no e 219 sì alla Camera e con 149 no e 97 sì al Senato. La terza, firmata Ap-Udeur, è respinta con 312 no, 10 sì e 182 astenuti. Approvata al Senato anche la mozione dei senatori a vita, primo firmatario Giulio Andreotti, nonostante una votazione assai laboriosa: bel 165 i sì. Si chiude così una giornata che obbliga il presidente del Consiglio, nella sua replica al Senato, a condannare il governo israeliano per la «strage degli innocenti» compiuta in Palestina e a rispondere all'opposizione che le dimissioni di Donald Rumsfeld non possono essere chieste perché il segretario alla difesa «ha il sostegno dell'80% del popolo americano» e non ci può essere «ingerenza» nella politica interna di un «Paese amico». Dice però di aver detto all'amico George di «essere indignato» per le torture. Infine spiega che il futuro governo iracheno conterà 25 membri e che la sicurezza del Paese sarà organizzata in tre fasce (le città alla polizia locale, le province alle forze armate internazionali formate anche da paesi islamici, il resto ai caschi blu dell'Onu).

Il presidente del Consiglio Berlusconi con il ministro della Difesa Martino.

Rutelli della Margherita ieri alla Camera.

Fassino parla dai banchi di Montecitorio.

Dopo i colloqui avuti con Kofi Annan e George Bush, il presidente del Consiglio si presenta a Montecitorio ed indica le tappe che dovrebbero portare alla democratizzazione dell'Iraq. Annuncia che entro due settimane si dovrebbe giungere alla designazione di un nuovo governo iracheno «credibile e autorevole». Il nome di un «importante personaggio» per guidare il nuovo governo «c'è già» e si spera che «accetti l'incarico» e se non dovesse farlo «ce ne sarebbe un altro che...». Il premier non fa in tempo a terminare la frase che dai banchi dell'opposizione si leva un irridente «ma vacci tu al governo provvisorio...». Da quel momento, e per i restanti 25 minuti di intervento è scontro continuo.

Il premier conferma che l'Italia resta e resterà fedele alla sua alleanza con gli Stati Uniti «che non sono un Paese di torturatori» e poi si rivolge con toni aggressivi al Centrosinistra: «Sono incredulo e preoccupato per le mozioni presentate dall'opposizione». I deputati della Cdl si spellano le mani, quelli dell'opposizione rumoreggiano. Il premier dice che l'Italia «non ha preso parte alla fase militare» e il deputato della Margherita, Giachetti, comincia ad urlare.

Fabio Mussi (correntone Ds) sbatte il palmo della mano sul banco e i verdi abbandonano l'aula.

Il premier incassa due standing ovation dai suoi ma non tutta la Cdl sembra compatta. I deputati dell'Udc, capogruppo compreso, restano seduti sui loro banchi e qualcuno smette anche di applaudire.

Poi inizia il dibattito e a scatenarsi sono i leader dell'opposizione. Fausto Bertinotti ricorda a Berlusconi che il «partito della guerra ha sbagliato tutto» mentre Piero Fassino accusa il governo di voler vendere una svolta che «non c'è» e non accetta che il presidente del Consiglio accusi l'opposizione di cedimento al terrorismo. Quanto alla «mancanza di responsabilità» il segretario della Quercia ricorda che mentre i militari rischiavano la vita a Nassiriya, Berlusconi «festeggiava allegramente» la vittoria del Milan. Poi arriva il turno di Rutelli, che elenca le «menzogne» del premier e precisa che se l'opposizione fosse stata al governo «non avrebbe preso ordini» dagli Usa ma avrebbe chiesto a Bush di «non fare la guerra».

Gabriele Rizzardi

I RETROSCENA

Non si vede ma è duro, alto, aspro e nessuno lo varca

Il muro dell'incomunicabilità

Là in mezzo, a tagliare l'aula di Montecitorio, c'è un muro. Non si vede, ma è duro, alto e aspro e nessuno lo varca. È il muro della voluta, cercata e soddisfatta incomunicabilità tra due Italie qui rappresentate. Ed è fatto con molti materiali: astuzie, accuse, scherno, indignazione, amnesie, valori, proclami. Tutto molto casalingo però, nonostante si parli niente meno che del mondo, a tratti addirittura casereccio. Si inerpica per primo sul muro Silvio Berlusconi che mette sotto il muso dell'opposizione il «piano di pace dell'Onu» e le sbatte in faccia la complicità di fatto con il terrorismo, cioè il ritiro dall'Iraq. Sul primo argomento potrebbe aver buon gioco, solo che spiegasse qual è la parentela tra quel piano e la realtà. Il resto è solo un'invettiva in cui il premier incarta il suo disprezzo per gli avversari. È salito sul muro per tirar sassi nel cortile di casa, sospinto da un Fini che suggerisce pugnace, assistito da Martino e Frattini rilassati come se la guerra fosse accidente lontano e quella con le sinistre sostanza immediata. Dice Berlusconi all'opposizione: volevate l'Onu? Eccola, arriva e io ci sto dentro mentre voi ne fuggite dopo averla invocata. Perciò siete «irresponsabile, incredibile sponda dei nemici della pace». Bonaiuti ritma con il movimento della mascella le parole del capo, degusta compiacimento per le legnate che assesta. Berlusconi e i suoi oggi si avvolgono nella bandiera dell'Onu. Rimosso il passato lungo un anno e vivo fino a due settimane fa in cui consideravano l'Onu inutile e imbelle.

Rimossa la guerra bugiarda nelle premesse, bocciata dall'Onu, non vinta al punto che oggi si corre all'Onu che ieri era impaccio e burocrazia. Rimosso soprattutto il rifiuto degli eserciti occidentali montato in un anno in Iraq, Berlusconi fa eco a Giuliano Ferrara che aveva gridato in tv «la maggioranza degli iracheni ci scongiura di restare». Infatti, dice il premier, «non c'è rivolta o rifiuto». Rimosso il passato, il presente e anche il futuro: nulla è dato sapere sulla composizione dell'istituendo governo ad interim né su chi comanderà le truppe che resteranno in Iraq, né su chi deciderà del petrolio. Se di questo si potesse sapere, se di questo si potesse discutere, il Parlamento e il Paese potrebbero pesare e valutare il piano di pace dell'Onu. Ma dall'alto del muro non si ritiene virile o saggio soffermarsi su questi particolari. Poi Berlusconi finisce, corrono i vigilantes del muro a fare atto di omaggio, Casini ferma la processione. E allora il muro vanno a presidiarlo Anedda di An che spara: «Vili e senza onore». E il leghista Cè e Volontè dell'Udc che denunciano e gongolano: è Bertinotti il vostro capo e la vostra guida, oggi si vede, oggi si scopre. Muro casalingo, appunto, l'unico che interessa davvero.

Calcina al muro portano dall'altra parte Diliberto che comizia: «Quanti morti ancora della sporca guerra coloniale?». Monta la guardia al muro Bertinotti: «Noi siamo il Paese». Non valica il muro neanche Fassino che pure argomenta e chiede cosa ci sia davvero nel piano di pace dell'Onu, che pure è capace di mostrare come oggi la sua consistenza non vada oltre un annuncio, che pure ricorda come nulla cambi se non cambia chi comanda politicamente e militarmente. Che pure prova a scavare almeno un passaggio nel muro: «Se e quando ci sarà davvero l'Onu, allora ci saremo anche noi». A Fini e Berlusconi che avevano ironicamente applaudito Rutelli, assesta uno schiaffo che per un attimo tramortisce il premier: «Detto da lei che la notte in cui sparavano ai nostri, festeggiava lo scudetto». Di qua e di là dal muro è un dibattito di politica interna, come mostra la lunga, ripetuta e reciprocamente capziosa esegesi su cosa sia davvero «svolta».

Mino Fuccillo

Polemiche in Parlamento dopo la relazione del governo che ha fatto il punto sulla situazione del nostro contingente

Centrosinistra ricompattato: subito il ritiro delle truppe

Un documento di tre righe ha compiuto il miracolo. Solo l'Udeur fa eccezione

ROMA Un documento di tre righe e ventuno parole, con l'eccezione dell'Udeur, ha compiuto il miracolo di unire nel voto le opposizioni di Centrosinistra sulla guerra irachena.

«Valutata la situazione politica, sociale e militare dell'Iraq, si impegna il governo a disporre il rientro del contingente militare italiano». Il verbo disporre l'ha suggerito Lamberto Dini, che avrebbe preferito scrivere «predisporre», ma è un distinguo innocente rispetto alle motivazioni, più di sostanza, che hanno accompagnato il voto da parte di alcune componenti.

Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati hanno diffuso un documento della Lista unitaria per dire che non considerano un successo il pur inevitabile ritiro dall'Iraq. È sotto accusa l'intera politica estera italiana, che mai come prima si è mossa fuori dalle istituzioni di cui fa parte, l'Onu, l'Ue e la Nato. Rutelli ha affermato: «Siamo incatenati agli errori di Bush»

Oltre allo scandalo delle torture, c'è in Iraq «un fallimento militare, politico e propagandistico persino più rapido e catastrofico di quanto fosse prevedibile».

L'Italia avrebbe potuto mantenere la sua presenza in Iraq, ma solo se la guida politica e militare fosse passata nelle mani delle Nazioni unite. Guidati da Umberto Ranieri, Ds, tredici deputati che si riconoscono nella lista unitaria (tra essi Nicola Rossi e Carlo Rognoni) hanno motivato il loro sì alla mozione del Centrosinistra, dicendo che il rientro dei militari non significa disimpegno rispetto alla crisi irachena.

Giorgio Bogi ha votato per disciplina di gruppo. I dissidenti Ds del Senato sono stati Enrico Morando, Franco Debenedetti e Lanfranco Turci.

Nella Margherita ci sono stati sette dissidenze dichiarate, e tra esse quelle di Enzo Bianco, Antonio Maccanico e Franco Marini. Hanno votato contro la mozione di maggioranza e sono usciti dall'aula prima del voto sulle altre mozioni.

Il loro parere, tra l'altro, è che il ritiro dei militari indebolisce la scelta di un'unica voce europea nell'Onu.

Al Senato, Francesco Cossiga e Giulio Andreotti hanno promosso un documento firmato anche da Emilio Colombo e Rita Levi Montalcini. Un documento analogo è stato presentato alla Camera, con Clemente Mastella primo firmatario.

Per Andreotti, l'Onu deve prendere in mano la situazione, prima possibile, e il potere deve passare a un governo autonomo. Solo in questo quadro si può giustificare la presenza dei militari italiani, «altrimenti saremmo coinvolti in un'azione di guerra che la Costituzione ci vieta, e dovremmo ritirarci». «Gli Stati Uniti - dice Andreotti - hanno sbagliato a scatenare la guerra contro Saddam, violando una sovranità degli Stati, che va sempre rispettata».

Alla Camera, Rosy Bindi ha votato con imbarazzo la mozione unitaria, spiegando che è arrivata «male, tardi e nel momento sbagliato».

Renato Venditti

Fini applaude polemicamente l'intervento di Rutelli.

IL PUNTO

È la quinta volta che il capo dell'esecutivo parla dell'intervento

ROMA Con l'intervento di ieri del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, salgono a cinque le volte in cui ha preso la parole nelle aule parlamentari per affrontare il nodo Iraq.

In totale, si tratta dell' undicesima volta (fiducia esclusa) che il presidente del Consiglio fa sue dichiarazioni nelle aule parlamentari: con l'esclusione del «caso» Biagi-Scajola, sempre su temi di politica estera.

Fra i precedenti interventi sull'Iraq il 6 febbraio 2003 Berlusconi è intervenuto a Montecitorio crisi irachena. «Vogliamo la pace ma non nascondiamo la testa sotto la sabbia», aveva detto chiarendo che ormai è pochissimo il tempo per una soluzione in extremis che eviti la guerra e che, se sarà necessario, il consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà dare il suo via libera ad un «uso misurato della forza».

Secondo Berlusconi, che aveva parlato per circa 20 minuti, le riserve sulle legittimità di una guerra preventiva, sebbene rispettabili, non tenevano conto del fatto che «la prevenzione politica e militare dei rischio è un concetto antichissimo, utilizzato per dieci anni per contrastare l'espansionismo di Saddam Hussein». L'Onu deve svolgere un «ruolo autorevole».

Il giovane Matteo avvolto nel tricolore durante i funerali.

Il vescovo di Padova ha ricordato il militare ucciso ai funerali di Stato che si sono svolti a Camponogara in provincia di Venezia

«Matteo era partito con il sogno della pacificazione»

VENEZIA C'è silenzio e commozione nella piccola chiesa di Camponogara (Venezia) tra le centinaia di persone che hanno dato l'ultimo saluto a Matteo Vanzan, un giovane lagunare di 23 anni partito con nel cuore il sogno della pacificazione irachena e morto nelle prime ore di lunedì a Nassiriya. Nella navata c'è solo forte la voce del rito religioso, dell'omelia del vescovo di Padova, mons. Antonio Mattiazzo, del canto dei fedeli, del suono dell'organo e degli squilli della tromba che ricorda, se quasi ce ne fosse bisogno, che c'è il commiato, con un funerale di Stato, ad un ventenne orgoglioso della sua divisa e della sua missione di pace.

Fuori della chiesa a seguire il rito in diretta audio ci sono forse altre duemila persone, ci sono schierati i gonfaloni e le bandiere listate a lutto, i diversi vessilli delle associazioni militari, tra cui quelli delle diverse sezioni dell'Alta (Associazione lagunari truppe anfibie). Nessuno ha voglia di parlare, neanche un brusio - un piccolo disturbo viene subito zittito -; quella scritta su uno striscione davanti alla chiesa «Ciao Ciccio resterai sempre nei nostri cuori» riassume più di ogni altra parola il ricordo dei tanti amici che adesso sono tra i banchi della chiesa e piangono, come vergate di lacrime sono le guance di quei soldati poco più che ventenni presenti e che forse in questi giorni, in queste ore, sono pronti a lasciare le caserme per volare a Nassiriya.

In prima fila, ci sono i genitori di Matteo - Enzo e Lucia - con accanto la fidanzata del figlio, Pamela; poco più in là c'è l'altro figlio, Marco, che alcuni anni fa è stato vittima di un incidente stradale ed è su una sedia a rotelle. Al centro davanti all'altare la bara avvolta nel tricolore e sopra un mazzo di fiori. C'è il cuscino con il basco, il fazzoletto, le mostrine del caporale Matteo Vanzan. Ai due lati sei lagunari, di lato all'altare la corona d'alloro del Presidente della Repubblica e due corazzieri. Dall'altra parte della navata le autorità dello Stato - il vicepremier Gianfranco Fini, il ministro della Difesa Antonio Martino, il presidente della Corte Costituzionale Gustavo Zagrebelski - il presidente del Veneto Giancarlo Galan, i vertici dell'Arma dei Carabinieri e dell'Esercito, il segretario dei Ds Piero Fassino.

All'arrivo della bara si era levato un lungo, interminabile applauso e poi si è alzato il respiro dei canti, della lettera di san Paolo ai Corinzi, del Vangelo secondo Giovanni, delle preghiere lette da alcuni giovani, in divisa e non, per la famiglia di Matteo, per gli operatori di pace, per chi ha subito violenza, per i militari impegnati per la sicurezza e il bene comune. L'omelia di mons. Mattiazzo ricorda che «Matteo era partito pieno di vita e di speranza, era partito portando nel cuore il sogno della pacificazione per le popolazioni irachene e della possibilità di formarsi una famiglia. È tornato cadavere». «La pace del mondo - aggiunge - e che offre il mondo è pace precaria, sempre minacciata e spesso violata».

L'altro fronte aperto riguarda gli effetti della politica «tagliaspese» posta in essere dal governo: per Cgil, Cisl e Uil si è di fronte a una sorta di «doppio taglio»

Pubblico impiego, ancora uno sciopero generale

E' l'ottavo in due anni. Oggi scenderanno in piazza a Roma almeno 300 mila persone per chiedere i contratti

ROMA Cgil, Cisl, Uil scommettono che oggi a Roma scenderanno in piazza almeno trecentomila persone. Sono i dipendenti del pubblico impiego, arrivati all'ottavo sciopero generale degli ultimi due anni.

I sindacati chiamano tutti a scioperare per due ordini di ragioni. Da una parte si chiede la chiusura dei contratti, sia degli statali, sia dei dipendenti dell'Università che devono ancora avere il rinnovo del precedente biennio, visto che il loro contratto è fermo al 2001.

Tutti gli altri lottano per il rinnovo del secondo biennio, ma si scontrano contro le chiusure del governo Berlusconi che, dopo aver promesso nuovi finanziamenti, ha in realtà chiuso i rubinetti.

L'altro fronte aperto riguarda gli effetti della politica "tagliaspese": non rinnovando i contratti e continuando in generale a deprimere il mondo del lavoro pubblico si avranno effetti negativi anche sui servizi.

Lavoratori durante uno sciopero sfilano con le bandiere.

Cgil, Cisl, Uil lamentano insomma un doppio taglio: alle spese per gli stipendi e un taglio alle spese per il Welfare e per l'istruzione e la ricerca. Gli slogan dello sciopero di oggi saranno dunque legati al contratto nazionale e alla difesa del welfare.

Il corteo partirà za della Repubblica e arriverà a San Giovanni. Sul palco della grande piazza parleranno i tre segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. A Roma arriveranno con i treni e i pullman i dipendenti delle pubbliche amministrazioni - Regioni e autonomie locali compresi - di tutto il Paese. Molto rappresentato - sempre secondo le rilevazioni sindacali della vigilia - il mondo della scuola.

I professori sono ormai da mesi sul piede di guerra per gli effetti negativi della riforma e per le chiusure reiterate del governo a proposito delle richieste contrattuali. Molto sentito anche il problema della mancanza di risorse per la scuola pubblica (è di questi giorni la polemiche sui corsi di inglese).

Altro elemento che politicizza la protesta è quello relativo a due grandi questioni che sono ancora lasciate in sospeso: il fisco e le pensioni. Il governo ha scelto di aspettare l'esito delle elezioni per attuare la politica dei tagli alle tasse e ha ammorbidito, anche se parzialmente la sua linea sulle pensioni. Ma sia sulla riforma previdenziale, sia su quella fiscale i sindacati confederali ribadiscono il loro doppio no. La riforma delle pensioni penalizzerà soprattutto i giovani di oggi, mentre la riforma fiscale di Tremonti premia solo le fasce di reddito più alte. Ieri il ministro Buttiglione ha confermato che la riforma fiscale non si realizzerà in poche settimane e che non dovrebbe comportare tagli al Welfare. Il viceministro dell'economia, Baldassarri conferma che il governo è all'opera in queste ore per arrivare al taglio delle tasse e che il vero allarme non è il deficit pubblico, quanto la mancata ripresa economica. In questa situazione e in questo clima di scontro politico, è saltata ieri la prevista audizione in Parlamento del ministro Tremonti sullo stato dei conti pubblici. Il presidente della commissione bilancio, Giorgetti, ha parlato di cause tecniche.

Risultato: tutto rimandato alla prossima settimana. Intanto le opposizioni scendono in campo anche nell'economia: i Ds sostengono lo sciopero e chiedono una svolta nella politica economica italiana.

Paolo Andruccioli

PIAGGIO IN RIPRESA

«Dopo sei mesi la scelta di accettare una sfida industriale» come quella della Piaggio, ovvero la sfida di «salvare una grande e storica azienda italiana» consente di affermare che «i risultati ottenuti sono stati al di là delle nostre aspettative». È questo il bilancio fatto dall'imprenditore Roberto Colaninno, presidente di Immsi e di Piaggio. L'industriale mantovano ha tenuto una lezione agli studenti dell'Alta scuola di economia e relazioni internazionali dell'Università Cattolica, incentrando il proprio intervento prevalentemente sull' esperienza della Piaggio in Cina e in India e le peculiarità economiche dei due Stati.

CRISI

Alitalia: interverrà il Tesoro Peggiorano le perdite 2003

Aerei Alitalia su una delle piste di Fiumicino.

ROMA Perdite ancora più pesanti per Alitalia, che ieri ha dovuto iscrivere a bilancio un rosso più alto del risultato ante imposte e componenti straordinarie già annunciato: la compagnia italiana chiude infatti il 2003 con un risultato netto negativo per 520 milioni, peggiorando i conti di 613 milioni rispetto al leggero utile del 2002. Nonostante il «buco» nei conti, il nuovo general manager della compagnia è comunque riuscito ad ottenere la promessa di un intervento del Tesoro e a garantire la continuità aziendale del gruppo. Tremonti ha infatti scritto una lettera a Cimoli in cui annuncia l'intenzione di attivare «senza indugio» quelle procedure necessarie per far ottenere ad Alitalia le adeguate garanzie dello Stato necessarie per avviare il finanziamento ponte. Il Tesoro ha anche dato la sua disponibilità a «valutare la propria partecipazione al prospettato aumento di capitale della società» che, tuttavia, «dovrà avvenire congiuntamente con investitori privati, in modo tale da garantire la compatibilità dell'operazione con la normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato».

Nonostante il cda abbia deciso di firmare il progetto di bilancio «redatto con criteri di continuità aziendale», il revisore dei conti di Alitalia ha tuttavia messo le mani avanti dichiarando di «non avere elementi per poter esprimere un giudizio sulla correttezza dei principi di redazione» dello stesso. Prima della deliberazione sul progetto di bilancio, il cda ha preso atto di una lettera della Deloitte & Touch, in cui si precisa che il lavoro di revisione è ancora da ultimare anche perchè sono ancora in corso di definizione «le iniziative in base alle quali gli amministratori hanno redatto il progetto di bilancio con il presupposto della continuità aziendale». D'altre parte, ricorda la stessa società di revisione, Alitalia ha «sostenuto nell'esercizio 2003, così come nel precedente, rilevanti perdite operative e registra anche nei primi mesi del 2004 perdite operative consistenti, e conseguentemente un crescente peggioramento della situazione finanziaria».

Superato lo scoglio dell' approvazione del bilancio, il cda di ieri ha anche esaminato nuovi dettagli sul piano industriale di Cimoli, che evidenza un passo in avanti sul progetto di societarizzazione di alcune attività non core di Alitalia. Cimoli ha infatti mostrato una lettera di intenti firmata da Fintecna in cui la società si impegna, anche insieme con altri soggetti privati o a riferimento pubblico, ad acquisire una partecipazione di maggioranza nelle entità societarie che «dovessero emergere dal riassetto organizzativo e societario» previsto dal piano industriale 2004-2008.

Analizzando il fatturato si colgono segnali positivi nel tessile e abbigliamento, vanno male invece pelletteria e calzature

Industria, più ordini ma meno fiducia dei consumatori

Dati contraddittori dell'economia. La Confesercenti: «A rischio le piccole e medie imprese»

ROMA Balzo in avanti di fatturato (+7%) e ordinativi dell'industria (+14,9%), ma calo dell'indice di fiducia dei consumatori che a maggio passa al 98,6 dal 101,7 di aprile. Dati contradditori dell'economia italiana e dalla Confesercenti arriva un allarme: "La fiducia ha toccato il fondo, molte piccole e medie imprese rischiano la chiusura".

I numeri su fatturato e ordinativi li fornisce l'Istat.

Confrontando i dati di marzo 2004 con quelli dello stesso mese dello scorso anno si scopre che il fatturato totale dell'industria italiana cresce del 7%, incremento che però scende all'1,1% controntando il primo trimestre di quest'anno con quello del 2003. I dati destagionalizzati, mese di marzo su mese di febbraio, registrano, invece, una flessione: -0,8%. "Questo perché tradizionalmente febbraio è un mese più forte del precedente e del successivo", spiega Adolfo Urso, viceministro alle Attività produttive. Non era cosë, però, lo scorso anno quando febbraio registrò un -2,7% su gennaio.

Analizzando il fatturato settore per settore si colgono segnali positivi nel tessile e abbigliamento (+6,6%), nelle industrie alimentari (+7,7%), in quelle automobilistiche (+19,7%), degli apparecchi elettrici e di precisione (+14,3%). Vanno male, invece, pelletteria e calzature (-3,8%) e raffinerie di petrolio (-7,7%). Marzo 2004 su marzo 2003 il fatturato per l'Italia è cresciuto del 6,5% quello per l'estero dell'8,3%.

Per quanto riguarda gli ordinativi l'incremento è del 14,9% su base annua, del 4,3% su base trimestrale. Sul mese di febbraio, invece, c'è una flessione dello 0,6% totale, ma un incremento dello 0,9% sul mercato interno e una flessione del 3,7% negli ordinativi esteri. L'analisi settore per settore mostra come gli ordini (su base annuale) crescano del 25,5% nel tessile e abbigliamento, del 25,9% negli apparecchi elettrici e di precisione, del 12,6% per i mezzi di trasporto, del 17,9% nella produzione di metallo e prodotti metallici. Flessione invece per pelli e calzature (-4,8%), carta e prodotti di carta (-6,9%).

L'andamento della fiducia dei consumatori, invece, l'analizza con 2mila interviste l'Isae. A far mancare prospettive positive sul futuro, spiegano i ricercatori, è l'Iraq, la tensione internazionale che "sembra aver influenzato negativamente le previsioni sia sul Paese sia personali. Influenzate anche le valutazioni sul quadro economico generale".

L'indice relativo alle sole aspettative crolla dal 101,5 al 94,4, cosë come quello sulla situazione italiana da 89,8 a 82,9, sui minimi dal 1997. L'indice generale della fiducia destagionalizzato, invece, precipita dal 101,6 al 97,1 il dato più basso dal 1993. Da notare - dice l'Isae _ che l'indice in Spagna è in netto miglioramento, cala quello della Germania è stabile quello della Francia, cosë come stabile dovrebbe essere quello in Usa.

Alessandro Cecioni

La fiducia dei consumatori

Indice destagionalizzato (1980 = 100)

130, 125, 120, 115, 110, 105, 100, 95

1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004

ISAE

Mag 2004 97,1

ANSA-CENTIMETRI

ELEZIONI: IVA SCONTATA

Iva scontata al 4% sulle spese da affrontare in campagna elettorale: l'agevolazione, introdotta con una legge lo scorso mese «non è limitata ad uno specifico evento elettorale, ma assume portata generale, tale da riferirsi alla generalità delle competizioni elettorali». Lo afferma in una circolare l'Agenzia delle entrate che ha fatto chiarezza in materia. Lo sconto fiscale è dunque da ritenersi una norma generale per i politici in campagna elettorale «nonostante il titolo della legge - afferma la stessa Agenzia - faccia riferimento alle elezioni da svolgersi nell'anno 2004». L'agevolazione ha di fatto modificato una legge di undici anni fa e ne ha allargato la portata.

L'ECONOMIST

«Confindustria ha bisogno del tocco di Montezemolo»

ROMA Dopo aver tirato fuori dai guai la Ferrari, ora Luca di Montezemolo «spera di fare lo stesso con l'industria italiana che attualmente fatica a fronteggiare un euro forte e la competizione dei paesi in via di sviluppo». Lo scrive The Economist in un articolo intitolato «Rimettere l'Italia sul podio». Ricordando che il 27 maggio Montezemolo diventerà il nuovo presidente della Confindustria, il settimanale scrive che la confederazione degli industriali «a lungo centro decisionale della politica economica e industriale italiana, ha ultimamente perso molto del suo potere di influenza e come l'Italia delle imprese ha estremo bisogno del tocco magico di Montezemolo».

«È probabile - prosegue l'articolo - che Montezemolo sosterrà più alti standard etici nel mondo delle imprese italiane, non ultimo per riparare i danni causati dal gigantesco scandalo della Parmalat. È inoltre probabile che solleciterà le imprese, in particolare le aziende familiari che sono la base dell'economia italiana, a migliorare i loro governi aziendali attraverso maggiore trasparenza, una contabilità più convincente, una più chiara separazione fra proprietà e manager». Per far fronte ad una serie di problemi che vanno dal sistema fiscale, alla burocrazia e alle infrastrutture, Montezemolo dovrà «mettere fine alla partigianeria degli anni recenti». Sotto il presidente uscente Antonio D'Amato, la Confindustria ha saldamente ancorato la sua bandiera all'asta del governo italiano di centro-destra. Questo poteva avere un senso all'inizio quando sembrava che Silvio Berlusconi fosse impegnato per una riforma a favore delle imprese. Ma, sostiene il settimanale, quando è diventato sempre più chiaro che il governo di Berlusconi non realizzava nulla di utile per le aziende (la sua televisione si è dimostrata una notevole eccezione), la fedeltà di partito ha fermato la Confindustria dall' indicarlo pubblicamente.

QUATTRORUOTE

È di 248 euro al mese la rata media che gli italiani pagano per restituire i «crediti al consumo». Boom dei mutui casa

Sei auto su dieci comperate con un prestito

ROMA Non rinunciano nè all'auto nè alla casa. E per soddisfare i propri desideri, talvolta necessità, gli italiani sono più che disposti ad indebitarsi. Solo nel 2003 ben sei auto su dieci sono state acquistate a rate, grazie anche al fatto che il 20% dei finanziamenti sono stati erogati a tassi promozionali. Ancor più accentuata è poi la crescita dei mutui, spinta dalla voglia di una seconda casa: fra giugno 2001 e giugno 2003 il 77% dei mutui erogati è stato infatti destinato all'acquisto della seconda abitazione. Un dato, questo, che lascia intravedere come il credito al consumo sia uno strumento sempre più utilizzato dalle famiglie che hanno redditi medio-alti.

A scattare la fotografia del rapporto fra italiani e finanziamenti è il Crif, una società che si occupa di fornire informazioni sulla storia creditizia su chi richiede un finanziamento ad una banca o ad una società finanziaria. Lo studio sottolinea come a fronte di una crescita del 16,8% del credito al consumo nel 2003 (per un totale di 33,8 miliardi di euro), l'Italia rimane comunque ancora fanalino di coda in Europa con un rapporto fra debiti finanziari delle famiglie e pil pari al 25%, contro una media europea del 52% ed una statunitense addirittura dell'86%. Lo spaccato delineato dallo studio mostra che, per il credito al consumo, gli italiani si trovano a mensilmente una rata media di 248 euro (importo stabile - precisa il Crif - dalla seconda metà degli anni '90). E i prestiti sono richiesti prevalentemente per acquistare auto, motorini ed elettrodomestici. Lo scorso anno, infatti, sono stati stilati circa 1,7 milioni di contratti di finanziamento auto, 371.000 per i ciclomotori ed 1,8 milioni per gli elettrodomestici, mentre sono state eseguite ben 31 milioni di operazioni con carte revolving, che consentono di fare gli acquisti rateizzando l'importo da pagare.

Il credito al consumo pesa per il 4,34% sui consumi delle famiglie italiane e, tra le novità, viene segnato un crescente ricorso a questo strumento anche da parte dei giovani al di sotto dei 30 anni: dal 1999 ad oggi, infatti, il numero di finanziamenti concessi agli under 30 è passato dal 15% al 22% del totale.

Ma, rispetto agli altri Paesi dell' area Euro, l' Italia «ha ancora un' incidenza bassa sul Pil, sul quale però gioca un effetto volano fornendo una spinta pari allo 0,3% che in periodo difficile come quello che stiamo attraversando non è poco» ha detto il presidente uscente di Nomisma, Paolo De Castro, sottolineando come l'adozione di regolamentazioni restrittive sul trattamento delle informazioni creditizie provocherebbe un calo sull'erogazione del credito al consumo, con un conseguente impatto negativo sul prodotto interno lordo pari al -1,59%.

Il presidente della Regione in un convegno sull'energia di Business International a Trieste con il presidente del Gestore della rete di trasmissione nazionale Andrea Bollino

Illy: «Endesa a olio per evitare i blackout»

Allarme Confindustria per i costi dell'energia: «In Friuli Venezia Giulia ci sono aziende che rischiano di chiudere»

TRIESTE Il caro-bolletta elettrica rischia di mettere in ginocchio l'industria regionale. «Ci sono imprese del Friuli Venezia Giulia nel settore siderurgico che potrebbero chiudere»: Giuseppe Lignana, presidente della commissione energia della Confindustria, in un convegno promosso a Trieste da Business International sullo sviluppo delle infrastrutture elettriche in regione, lancia l'allarme. Il caro-petrolio sta facendo schizzare in alto i prezzi. Per gli industriali regionali il deficit energetico in regione ha raggiunto l'allarme rosso: «Vogliamo costi dell'energia competitivi con il resto d'Europa». Gli industriali vogliono importare più energia dall'estero: costa meno perchè prodotta grazie al nucleare (l'Italia vi ha rinunciato) e alle centrali a carbone. Contro i blackout il presidente della Regione Illy annuncia: siamo pronti a autorizzare Endesa a attivare due linee a olio combustibile nell'impianto di Monfalcone.

Il piano del Gestore. Andrea Bollino, presidente del Grtn, il Gestore della rete di trasmissione nazionale, e consigliere del Cnel, cerca di calmare gli animi: «La competitività del Fvg si gioca soprattutto sui costi. Siamo pronti a eseguire le interconnessioni necessarie sulla rete internazionale che governo e Regioni decideranno in base all'entrata in vigore, il primo luglio, del regolamento europeo. Cosa fare? Bisogna aumentare le capacità di interconnessione con la frontiera nord-orientale e la potenza importabile in sicurezza dall'estero». Il Grtn «chiarisce Bollino» ha già analizzato tutte le richieste di interconnessione in Friuli Venezia Giulia nel piano di sviluppo 2004. Il presidente della Giunta regionale, Riccardo Illy, chiarisce che, anche se non tutte le domande saranno soddisfatte (sono diciannove) «la Giunta darà priorità alle importazioni di energia a favore dell'industria». Il piano energetico regionale è fase di elaborazione: «Speriamo possa essere approvato all'inizio del 2005».

Illy: Endesa a olio. Per Riccardo Illy, presidente della Giunta regionale, «se necessario, per evitare eventuali blackout energetici, la Regione potrebbe autorizzare l'Endesa ad attivare, nell'impianto di Monfalcone due linee a olio combustibile, quelle a basso contenuto di zolfo. Ma lo faremo - ha spiegato Illy ieri al convegno - dopo che Endesa avrà deciso di ambientalizzare le due linee a carbone». «La Regione Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Illy - pensa in questo modo di venire incontro a eventuali emergenze nazionali». Illy ha spiegato che della questione «si è discusso nel recente incontro con i vertici di Endesa, ma al momento - ha aggiunto - Endesa non ha ancora risposto alle nostre richieste». Per Illy la progettata riconversione della Ferriera di Servola in centrale a turbogas (dopo il 2009) e l'avvio della centrale Caffaro a Torviscosa potranno aumentare la capacità produttiva. Fra i nuovi impianti di produzione in pista di lancio c'è infatti la centrale a ciclo combinato della Caffaro (800 megawatt) che dovrebbe entrare in funzione nel dicembre di quest'anno.

La strozzatura di Redipuglia. Il punto cruciale del sistema energetico regionale riguarda la «strozzatura» di Redipuglia. Nel piano strategico del Grtn è previsto un potenziamento delle linee: «Stiamo studiando -chiarisce Bollino- la realizzazione di una nuova linea a 380 kilowatt in uscita dalla stazione di Redipuglia dove oggi confluisce la potenza importata dalla Slovenia e la produzione della centrale elettrica di Monfalcone, verso un altro nodo della rete». In questo modo si potrà risolvere un punto di «alta tensione» a forte rischio di black out.

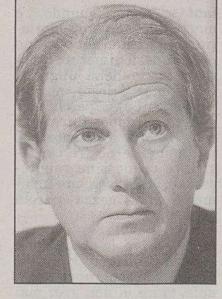
Elettrodotto fra Italia-Slovenia. Il piano del Grtn per il Fvg punta a migliorare la sicurezza nell'estremo Nordest «incrementando la capacità di importazione dall'estero». Fra i progetti a medio e lungo termine c'è un elettrodotto (380 chilowatt) fra Italia e Slovenia: sul progetto sta lavorando un gruppo di lavoro istituito fra i gestori di rete italiano e sloveno per costruire una nuova linea che colleghi la stazione di Udine ovest con la stazione slovena di Okroglo.

Piercarlo Fiumanò

L'energia in Friuli Venezia Giulia

	ITALIA	FRIULI V.G.	%
Popolazione	58	1,2	2
Densità	193,4	151,7	78
Reddito pro capite	14,7	17,3	118
Intensità energetica	362,6	477,6	132
Richiesta elettrica pro-capite	5.332	8,256	155
Richiesta elettrica per Km2	1.031	1.252	121

Fonte: GRTN (Gestore Rete Trasmissione Nazionale)

SCHEDA

La richiesta elettrica pro capite in Friuli Venezia Giulia è pari a 8.256 kilowattora per abitante, ben superiore alla media nazionale (5.332). Nel 2002 il settore industriale ha assorbito 6.132 gigawatt (1.132 nel consumo domestico). I consumi sono alti: +4,2 per cento rispetto a una media nazionale del 3 per cento. Secondo il Grtn è un segnale di vitalità produttiva.

Andrea Bollino

La centrale termoelettrica Endesa di Monfalcone: un impianto al centro di numerosi progetti di riconversione con l'obiettivo di evitare conseguenze negative sull'ambiente.

Il numero uno della giunta: dopo Acegas-Aps nuova possibile aggregazione con il progetto Nes di Iris

«Una multiutility per il Nordest»

Riccardo Illy

TRIESTE Favorire la concentrazione delle società che erogano servizi di pubblica utilità nel Nordest per fare massa critica in vista delle assegnazioni delle concessioni tramite gare pubbliche: è la strada indicata dal Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, ieri a Trieste nel convegno sullo sviluppo delle infrastrutture elettriche per la competitività dei sistemi industriali. Illy ha ricordato che le Giunte Regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia hanno un identico orientamento in questo settore e che una prima importante aggregazione è già stata realizzata con la fusione fra l' Acegas Trieste e l' APS di Padova, alla quale è seguita quella con la quale è nata la Iris di Gorizia. «E proprio Iris - ha evidenziato Illy - ha dato il via a un'ulteriore possibile concentrazione in un progetto, chiamato Nes (Holding Nordest Servizi), ispirato a quanto è stato fatto in Emilia-Romagna, che può portare a costruire un gruppo che poi controllerebbe tutte le società di erogazione dei servizi di pubblica utilità di livello comunale o sovracomunale».

Sempre per Illy, appare necessario che questo processo di aggregazione subisca un'accelerazione e che, dunque, dopo la costituzione di Nes, ci sia anche un' aggregazione tra Acegas-Aps e la stessa Nes. «In tal modo si potrebbe creare una massa critica tale da sviluppare elevata efficienza, e, quindi,minimizzare i costi per l'utenza, ma anche in grado di consentire alle società aggregate di aggiudicarsi le gare nel momento in cui le concessioni verranno assegnate attraverso questa procedura».

Ieri un vertice fra il ministro delle Attività produttive Marzano e l'Authority per l'energia per fare chiarezza sull'andamento della Borsa elettrica

Bollette a caro prezzo: costeranno il 2 per cento in più

Pesante impatto del petrolio sull'andamento dei mercati. È ancora scontro sull'Rc auto

IL CASO

Grtn: «Sarà il periodo di massima criticità. Possibili nuovi distacchi programmati»

Luglio, rischi di oscuramento

TRIESTE Mentre i prezzi dell'energia schizzano verso l'alto, spinti dal caro-petrolio, con l'arrivo dell'estate si materializza l'incubo dei blackout. Ieri a Trieste il presidente del Gestore nazionale della rete, Andrea Bollino ha spiegato che si possono configurare vari scenari: «A fine luglio prevediamo ci sarà il periodo di massima criticità». Un'altra estate a rischio blackout? Di fatto da quest'anno il fabbisogno estivo di energia per la prima volta supererà quello invernale. Siamo un Paese che sta «mangiando» energia oltre i limiti consentiti: colpa anche dei condizionatori d'aria e dell'utilizzo sempre più massiccio di frigoriferi per prolungare la catena del freddo nella grande distribuzione.

Il Grtn si sta muovendo per evitare una nuova ondata di distacchi programmati: manutenzione delle centrali in primavera e non più in estate; migliore comunicazione con i gestori esteri per utilizzare al meglio le riserve comuni con Francia, Svizzera e Slovenia: «Prevediamo per quest'estate un incremento di richiesta di energia simile a quello dello scorso anno, con un aumento del 3 per cento». E subito affiora il ricordo dei distacchi avvenuti il 26 giugno dello scorso anno. Ma come scongiurare un black out improvviso? «Noi possiamo fare qualcosa di simile ai *crash test* per le auto. I cosiddetti distacchi programmati. Prevedere un blackout equivale a chiedere a un autista se pensa di avere un incidente stradale. È chiaro che spera non accada. Voglio ricordare -dice Bollino- che l'attuale piano di emergenza del sistema elettrico italiano risale al lontano 1979 e fu elaborato dal Cipe. Il Grtn può soltanto fare il possibile per migliorare la sicurezza della rete».

Intanto è stata aumentata la quota dei «clienti interrompibili», industrie che in cambio di una remunerazione decisa dall'Authority, mettono a disposizione con un distacco dalla rete una quota di consumo di energia a vantaggio di altri: la disponibilità è così aumentata da 2mila a 3.500 megawatt.

Sul fronte dei prezzi molti osservatori hanno attribuito gli attuali rincari all'andamento della nuova Borsa elettrica. Colpa della speculazione? In particolare l'Authority per l'energia ha mosso diversi rilievi critici a un mercato ancora dominato da una mancanza di competizione sul fronte dell'offerta. Bollino non è d'accordo: «Gli aumenti tariffari dopo l'avvio della Borsa elettrica si sono riallineati al mercato. Piuttosto bisogna imparare dagli errori del passato. Non capisco come ancora oggi si debba classificare i consumi elettrici sulla base di fasce orarie decise nel 1990. Sarebbe come se l'Istat oggi inserisse nel paniere le mutande di lana». Un consiglio? «I produttori riflettano e si comportino secondo le regole».

Anche il nodo delle tariffe in sostanza, dall'osservatorio del Gestore nazionale, resta legato alle scelte di politica energetica del Paese: «Questa situazione si può invertire nel lungo periodo solo passando dalle centrali a combustibile a quelle *pulite*. Bruciando di meno inquiniamo di meno. In Italia l'energia è troppo cara perchè usiamo olio combustibile e gas metano. Negli altri Paesi europei costa meno perchè usano il nucleare o il carbone».

p.c.f.

A lume di candela per controllare il quadro elettrico di casa durante un blackout.

ROMA Avrebbe dovuto essere un vertice per fare il punto sul caro-bollette, ma si è concluso con una notizia che di certo non rassicura nessuno: come annunciato nei giorni scorsi, infatti, le prossime bollette dell'energia elettrica peseranno di un 2% in più per le tasche delle famiglie. A confermarlo è stato ieri sera uno scarno comunicato del ministero delle Attività produttive dove, su decisione del ministro Antonio Marzano, si sono visti i vertici dell'Autority per l'energia, quelli del Grtn, del Gestore del mercato elettrico (Gme) e dell'Acquirente unico proprio per fare chiarezza sul preoccupante andamento dato ai prezzi dall'introduzione, alla fine di aprile, della Borsa elettrica. «I dati che emergono dalla Borsa indicano un aumento medio delle tariffe dell'energia elettrica dal 1 luglio 2004 dell'ordine del 2%», è stato spiegato alla fine, per poi aggiungere subito che la lievitazione delle tariffe è «certamente inferiore agli incrementi di prezzo che caratterizzano gli altri prodotti e componenti energetici».

Chi sperava che l'arrivo del nuovo metodo di adeguamento delle tariffe legato alle variazioni della Borsa elettrica potesse portare con sé un effetto calmieratore dei prezzi è dunque rimasto deluso. Causa, anche, del caro-petrolio i cui effetti vengono recepiti immediatamente dalla Borsa. Con conseguenze che possono essere pesanti non solo per i bilanci familiari, ma più in generale per tutta l'economia a cominciare dall'inflazione. Ma nonostante la conferma dell'aumento, durante la riunione non sarebbero mancati segnali rassicuranti. Stando infatti all'esame fatto dai tecnici, i prezzi all'ingrosso che si sono formati durante questo primo mese di attività della Borsa, hanno infatti mostrato un incremento del 14% rispetto ai valori pre-mercato.

Una tendenza al rialzo che però si sarebbe fermata nel mese di maggio e che potrebbe continuare tanto da «limitare» l'aumento al 2%. Con la speranza che in futuro, se il greggio la smette di far impazzire i mercati, le cose potrebbero andare meglio. Prezzi a parte, la Borsa elettrica sembra aver superato l'esame di avvio: «L'esperienza di queste settimane - spiegano al ministero - mostra che la Borsa sta funzionando bene con un'ampia partecipazione di produttori: le transazioni coprono oltre un terzo della domanda nazionale di energia elettrica (gli altri due terzi sono trattati in contratti bilaterali) e di conseguenza il prezzo al consumatore è una media ponderata degli acquisti ai prezzi di borsa». Ottimismo o no, una cosa è sicura: le bollette italiane restano le più care d'Europa, superiori del 22% secondo gli ultimi dati disponibili.

Ai 57 euro per mwh corrispondenti al prezzo medio italiano dell'ultima settimana, corrispondono infatti i 31 euro della Francia, i 37 della Germania, i 26 della Spagna e i 46 euro dell'Olanda. Nel 2003, infine, le bollette della luce sono salite a un ritmo superiore a quello dell'inflazione. Niente da fare neanche per quanto riguarda le tariffe Rc auto.

All'ennesima richiesta da parte del ministro Lunardi di un abbassamento dei prezzi visto il diminuito numero di incidenti, le compagnie di assicurazione hanno ancora una volta risposto di no. Il motivo? Sarebbero ancora troppi gli incidenti rimborsati. «Gli incidenti rilevati nel corso di un anno dalla Polizia Stradale sono 160.000, quelli effettivamente rimborsati dalle compagnie di assicurazione quasi 4 milioni. Sicuramente sono veri i dati del Ministero, ma ai fini dei conti delle assicurazioni, vale il calcolo degli incidenti effettivamente rimborsati». È la risposta del direttore generale dell' Ania, Giampaolo Galli.

Carlo Lania

Politici e militari del tempo presi in contropiede dalle rivelazioni di Cossiga sulla cessione della città ai russi. Spetic: «Ma è solo uno dei tanti scenari»

Trieste all'Urss, nessuno conosceva il piano

Il generale Rocco: «Mai sentito parlarne». Biasutti: «Sarebbe saltato l'equilibrio regionale». Monfalcon: «Follia»

TRIESTE «Un piano Alabarda? Non ricordo tutti i nomi, a distanza di diversi anni, ma ricordo benissimo una cosa: c'erano tanti piani, in caso di attacco di Trieste, e nessuno prevedeva l'abbandono della città, senza colpo ferire. Nessuno». Era in prima linea, negli anni '76 e '77, e non nasconde lo stupore: il generale Michele Rocco, all'epoca capo di stato maggiore delle truppe Trieste, resta sbigottito dall'ultima «rivelazione» di Francesco Cossiga. E non è il solo.

L'ex presidente della Repubblica - svelando un piano segreto che prevedeva la cessione di Trieste all'Urss, nel caso di un'invasione della Jugoslavia dopo la morte di Tito, cessione dettata dall'impossibilità Nato di intervenire, pena il rischio di una guerra mondiale - provoca un'identica e comune reazione: sbigottimento. Democristiani, comunisti, missini che al tempo rivestivano ruoli istituzionali e politici ripetono, uno dopo l'altro, il concetto espresso dal generale: «È la prima volta che sentiamo parlare di un piano Alabarda».

Subito dopo, tuttavia, i protagonisti della vita politica di allora si dividono: c'è chi crede e chi no a Cossiga, chi va a caccia di errori, chi sposa tesi psicanalitiche. Fausto Monfalcon, al tempo consigliere comunale del Pci, è il più drastico: «Siamo in presenza di un caso di aberrazione mentale aggravato dall'ignoranza sulla storia di queste terre. Ricordo solo che Cossiga, nel '91, propose di evacuare l'armata federale della Jugoslavia attraverso Capodistria, pensando fosse in Croazia...». Stojan Spetic, in quegli anni suo collega, è assai più possibilista: «I vertici militari fanno piani per tutte le evenienze, necessariamente fantapolitici, perché devono evitare di essere colti di sorpresa. E quindi, visto che conosco Cossiga da molti anni e so che gli piace stupire ma non dire fandonie - continua l'ex senatore - non escludo affatto un piano Alabarda. Uno come tanti altri». Ma Spetic, tra i comunisti di quegli anni, non

L'abbraccio tra Tito e Breznev a Belgrado nel 1976.

trova sponde. «Un gladiatore che decide la cessione di Trieste? Quantomeno fantasioso» ironizza Giorgio Rossetti, nel '76 e '77 segretario del Pci. E poi, serio: «Erano gli anni delle grandi intese e della solidarietà nazionale. I rapporti tra il Pci e il governo erano molto, molto stretti, l'allora responsabile esteri del partito, Sergio Segre, era informatissimo. Ci fosse stato un piano del genere, l'avremmo saputo». Concorda, a distanza, Claudio Tonel: «Quella di Cossiga è fantascienza. Quando è morto Tito, e io ero segretario del partito, non c'erano preoccupazioni per un'invasione russa della Jugoslavia. Non a Trieste, non in Slovenia. Lo so perché noi avevamo rapporti fraterni con la Lega dei comunisti, portammo le nostre condoglianze ai massimi rappresentanti di allora, ma nemmeno una mezza parola venne fuori».

In casa della Dc, il partito di Cossiga, la musica non cambia: Adriano Biasutti, nel '76-'77 capogruppo regionale, giura di non aver mai sentito parlare dell'abbandono di Trieste. Né allora né successivamente, «nonostante abbia avuto e abbia tuttora rapporti frequenti con l'ex presidente della Repubblica che ci dette una mano fondamentale, quando riconoscemmo la Slovenia». Ma l'ex presidente della Regione, pur confermando che quando morì Tito c'erano preoccupazioni sulla tenuta della Jugoslavia e non sull'invasione russa, non se la sente di escludere nulla: «Ero e sono amico di Cossiga. Ma devo dire che se in quegli anni fosse trapelato un piano del genere, l'equilibrio della Regione ne sarebbe uscito sconvolto. E quindi se quel piano c'era, anche se francamente mi pare una cosa incredibile, è rimasto segretissimo».

Sergio Giacomelli, allora segretario del Msi e consigliere comunale, si discosta dal coro. E offre un'interpretazione diversa: «Non dico che Cossiga sbaglia, dico che forse si confonde con il piano difensivo della Nato che non era legato alla morte di Tito quanto al rischio di un'invasione sovietica dell'Europa occidentale. Quel piano prevedeva in effetti l'abbandono di Trieste, in quanto indifendibile, un primo velo di difesa sull'Isonzo e la resistenza vera sul Tagliamento, con l'arrivo della Nato». Giacomelli continua: «Trieste sarebbe stata lasciata al suo destino solo in caso di attacco russo e non di attacco jugoslavo. Lo so perché, quando lo scoprii, mi rammaricai con chi di dovere. Mi risposero: "Se arriva l'Armata rossa, che vuoi che facciamo?"».

PRIVACY

Registrazioni conservate solo per 24 ore

Nuove regole del Garante sulla videosorveglianza: i cittadini vanno avvertiti

ROMA Sì all'installazione di videocamere solo quando non possano essere utilizzati dati anonimi per perseguire gli scopi di sicurezza prefissati. È il principio generale alla base delle nuove regole per l'installazione di telecamere emanate dall'Autorità Garante (Stefano Rodotà, Giuseppe Santaniello, Gaetano Rasi, Mauro Paissan).

Dopo aver rilevato che «la tutela dei diritti si concilia con una efficace azione di sicurezza e prevenzione», il Garante sottolinea che «la proliferazione di questi sistemi rischia di rendere meno efficace la tutela della sicurezza dei cittadini» e ricorda che «numerosi sono stati i reclami e le segnalazioni al Garante che lamentano un utilizzo crescente e non conforme alla legge di apparecchiature che rilevano immagini e suoni relative a persone identificabili».

«Il diritto alla protezione dei dati personali - rileva il Garante - non pregiudica l'adozione di misure efficaci per garantire la sicurezza e l'accertamento degli illeciti». L'installazione di sistemi di videosorveglianza, è il richiamo del Garante, non deve però violare la privacy dei cittadini e deve essere conforme al recente Codice in materia di dati personali. Da qui le regole più precise rispetto alle Linee guida del novembre 2000 sulla stessa materia emanate ora e consultabili anche sul sito www.garanteprivacy.it.

Novità sulla privacy.

I sistemi di videosorveglianza possono riprendere persone identificabili solo se, per raggiungere gli scopi prefissati, non possono essere utilizzati dati anonimi. La raccolta e l'uso delle immagini sono consentiti solo se fondati su presupposti di liceità: cioè, per i soggetti pubblici, quando siano necessari allo svolgimento di funzioni istituzionali e, per i privati, quando siano necessari per adempiere ad obblighi di legge o effettuate per tutelare un legittimo interesse. Prima di installare un impianto di videosorveglianza occorre valutare se la sua utilizzazione sia realmente proporzionata agli scopi perseguiti o se non sia invece superflua. In sostanza, quando altre misure siano insufficienti o inattuabili. I cittadini che transitano nelle aree sorvegliate devono essere informati della rilevazione dei dati. In caso di registrazione, il periodo di conservazione delle immagini deve essere limitato: a poche ore o al massimo 24 ore. Chi installa telecamere deve perseguire finalità determinate e di propria pertinenza. Invece da parte di amministrazioni comunali vengono indicate indebitamente come scopo della sorveglianza finalità di sicurezza pubblica, prevenzione e accertamento dei reati che competono invece solo ad organi giudiziari o a forze armate o di polizia. Quando si intende installare sistemi di videosorveglianza che prevedono un intreccio delle immagini con altri particolari è obbligatorio sottoporli alla verifica del Garante. Va valutata, inoltre, una serie di aspetti: se sia realmente necessario raccogliere immagini dettagliate; la dislocazione e la tipologia delle apparecchiature (fisse o mobili). Va limitata rigorosamente la creazione di banche dati quando è sufficiente installare un sistema a circuito chiuso di sola visione delle immagini senza la loro registrazione (monitoraggio del traffico, controllo del flusso ad uno sportello ecc.). Non risulta comunque giustificata, sottolinea il Garante, un'attività di rilevazione a fini promozionali, turistici o pubblicitari, attraverso web cam o cameras-on-line. Il Garante sottolinea poi il divieto assoluto di controllo a distanza dei lavoratori rispettando le garanzie previste in materia di lavoro, sia all'interno degli edifici, sia in altri luoghi di prestazione del lavoro.

Perquisite le sedi della società gialloblù emiliana e di quella doriana. L'ipotesi di reato è di associazione a delinquere finalizzata a truccare le partite

Calcio-scommesse: altri 4 inquisiti, anche Bettarini

La procura di Napoli indaga su Califano (Chieti), Marasco (Modena) e Femiano (Como)

PISA

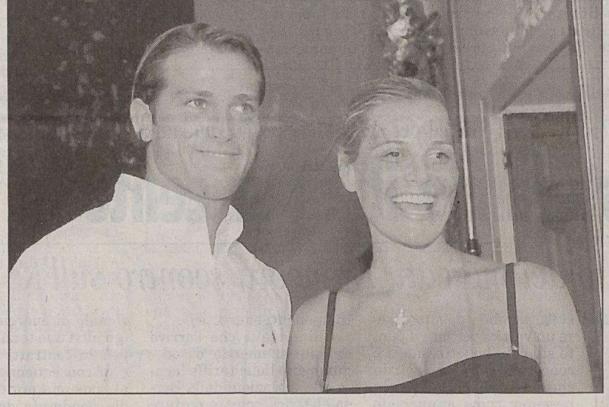
Uccide il figlio per un podere

PISA Discussioni per la divisione della proprietà, un podere a Calci, nel pisano. Discussioni continue, avvilenti, che si portavano dietro una scia di rancore tra padre e figlio. Sarebbe maturata così la tragedia che ha colpito ieri una famiglia di olivicoltori. Il padre, Mario Bertolini, 70 anni, ha ucciso il proprio figlio, Antonio, 36 anni, autista della Compagnia pisana trasporti. L'ha colpito alle spalle con il suo fucile. È accaduto tutto in pochi secondi, nel silenzio della campagna pisana, in località Il Colle. Nella casa colonica vivevano le due famiglie, il padre con la moglie Pieranna al primo piano, e il figlio dei due con la consorte, Sabrina, dipendente di un fast-food, e il loro bambino di 5 anni, Luca, che al momento dell'omicidio si trovava all'asilo. I due uomini litigavano spesso, raccontano gli inquirenti che hanno ricostruito il clima in cui è avvenuto l'omicidio. Ieri mattina, attorno alle 10.30, Antonio, che era libero dal lavoro, stava lavando nel cortile il suo motocarro, quando è stato raggiunto alle spalle da un solo colpo; il padre ha sparato affacciandosi alla finestra dell'appartamento in cui viveva con la moglie, occupata in quel momento nell'oliveto.

NAPOLI Altri quattro giocatori sono indagati nell'ambito dell'inchiesta sul calcio scommesse. Si tratta di Stefano Bettarini (Sampdoria), marito della «show-girl» Simona Ventura, Giovanni Califano (Chieti), Antonio Marasco (Modena), Alfredo Femiano (Como). I carabinieri del Reparto operativo di Napoli hanno eseguito ieri perquisizioni nelle loro abitazioni.

I reati ipotizzati nel decreto di perquisizione firmato dai pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci sono di associazione per delinquere finalizzati al «raggiungimento di risultati diversi da quelli conseguenti al corretto e leale svolgimento delle partite di calcio di serie A B e C» nonchè di atti fraudolenti per alterare i risultati delle partite influenti ai fini dello svolgimento del concorso pronostici e delle scommesse regolari.

Le perquisizioni sono state eseguite dai militari del Reparto operativo e dagli agenti del centro Dia di Napoli.

I carabinieri del Reparto operativo e gli agenti della Dia hanno anche perquisito le sedi del Modena e dalla Sampdoria. Nell'inchiesta sono indagati anche Giovanni Prete, titolare della società di assistenza a calciatori professionisti Goal Promotion, e Luigi Saracino, organizzatore di scommesse sportive, il «Gigino» in cui si fa riferimento in telefonate intercettate al centrocampista del Grosseto Salvatore Ambrosino (destinatario di uno dei primi avvisi emessi nell'ambito di questa inchiesta).

Stefano Bettarini assieme alla moglie la famosa «show girl» Simona Ventura.

Nessun addebito è stato contestato ai dirigenti della Sampdoria dagli investigatori napoletani. Lo specifica un comunicato della società blucerchiata che conferma la perquisizione compiuta dai carabinieri nella sede di piazza Borgo Pila. «In merito alle notizie apparse in serata - si legge nella nota - l' Uc sampdoria spa comunica che ufficiali di polizia giudiziaria si sono presentati presso gli uffici di piazza Borgo Pila per acquisire documentazione e informazioni relative ad un' indagine in corso da parte della procura di Napoli. Ai dirigenti della società non è stato comunque contestato alcun addebito».

«Per noi del Modena il campionato non finisce qui», ha detto domenica scorsa il presidente del Modena, Romano Amadei, dopo la sconfitta all'Olimpico contro la Lazio che ha condannato gli emiliani alla retrocessione, salvo sviluppi dall'inchiesta sul calcio-scommesse. E per dare subito un seguito concreto a questa affermazione, la dirigenza ha previsto di far riprendere gli allenamenti lunedì prossimo, nella speranza di poter essere ripescati e accedere a un eventuale spareggio se la posizione di qualche altra società si dovesse aggravare. «Continueremo ad allenarci come se dovessimo fare uno spareggio - ha detto ancora Amadei quattro giorni fa - Anche perchè ultimamente ci sono troppe cose strane che stanno accadendo. Ho notato che chi fa sceneggiate televisive alla fine ottiene qualcosa. Io invece non sono così, non mi piace urlare, non l'ho mai fatto. E di questo non mi pento per nulla».

Gesto disperato a Sant'Agata Bolognese di un carabiniere pensionato di 74 anni

Sfrattato, si dà fuoco e muore

BOLOGNA Ci aveva pensato di giorno e di notte. Un'ossessione. Era disperato all'idea che qualcuno gli potesse portare via la casa, immersa nel verde della piccola Sant'Agata Bolognese, seimila abitanti tra Bologna e Modena, dove trascorreva gran parte del suo tempo. A 74 anni, una carriera di carabiniere alle spalle, divorziato, due figli amati ma lontani, era tormentato dai brutti fantasmi dei soldi che mancavano. Non ne aveva fatto cenno neanche al fratello, carabiniere a Milano. Aveva fatto un mutuo per comprarsi l'appartamentino al primo piano, dove viveva da cinque anni, ma che non era riuscito ad onorare.

Gli affari, sembra nella mediazione e compravendita di auto, gli erano andati male. La casa, pignorata a maggio 2003 era stata così messa all'asta più volte. Alla fine, a gennaio, qualcuno l'ha comprata e ora lo voleva sfrattare. Diceva che l'avrebbe lasciata, ma dentro di sè pensava: «Se mi portano via la casa, volo via con lei» aveva deciso. Non poteva rinunciare al suo piccolo mondo. E aveva pensato tante volte a come farla finita. Alla fine aveva deciso: il fuoco. Una morte lenta, dolorosa, come la sua disperazione. Due taniche di benzina, quasi cinque litri, gli sarebbero bastate. Le era andate a cercare, le aveva trovate e riposte con cura nel corridoio di casa. Le osservava, mentre pianificava la morte. Che ha bussato ieri mattina, assieme a un ufficiale giudiziario, che si era presentato di buon'ora per imtimare lo sfratto al signor Antonio Pirisi, nato a Senorbì, in provincia di Cagliari.

L'uomo si dà fuoco. Le fiamme divampano violente, invadono l'appartamento. Bruciano il corpo, i problemi, il mutuo, lo sfratto, e con loro la sala e la cucina. Vengono risparmiate in parte solo la camera da letto e il bagno. Le lingue di fuoco si dirigono velocemente verso la porta-finestra del balcone, da cui riusciranno ad entrare i vigili del fuoco. Ma per Parisi non c'è stato niente da fare.

Bucarest: ricercato trovato ucciso in un giardino

BUCAREST Un ricercato dalla polizia italiana, Alberto Ranaldi, 51 anni, è stato trovato ucciso a colpi di pistola ieri a Bucarest in un giardino. Lo ha annunciato la polizia romena. Non si hanno per ora indicazioni sui possibili autori del delitto. Il cadavere di Ranaldi è stato scoperto da un gruppo di ragazzi. Nelle tasche di Ranaldi c'erano vari biglietti con i nomi di persone che gli dovevano soldi. Paolo Sartori, un dirigente di polizia italiano che vive in Romania e serve come ufficiale di collegamento con l'Interpol, ha detto che Ranaldi viveva da molti anni in Romania, dove svolgeva affari illeciti. Era sposato con una cittadina romena ed aveva due figli.

Napoli: ancora una tragedia nel mondo della microcriminalità. Sospettato del delitto il fratello della giovane proprietaria del ciclomotore preso di mira

Voleva rubare un motorino: freddato a 16 anni

NAPOLI Aveva 16 anni, si chiamava Vincenzo Lotito. E' stato trovato morto a Napoli in via Nuova Poggioreale. Ucciso nella notte da un colpo di pistola. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il ragazzo voleva rubare un motorino. A commettere l'omicidio sarebbe stato il fratello della ragazza proprietaria del ciclomotore, attualmente ricercato dalla polizia. Vicino al corpo di Vincenzo sono rimasti la sua Vespa e il motorino Liberty che, secondo gli investigatori, il ragazzo voleva rubare. Per terra, la polizia ha trovato anche la pistola di Vincenzo: un'arma giocattolo. Il ragazzo, incensurato, è stato colpito al torace, sotto l'ascella. La proprietaria del ciclomotore, una giovane residente nella zona, è stata individuata e interrogata in Questura, insieme ad altri due ragazzi. Avrebbe detto di non sapere nulla di quanto accaduto poiché il motorino le sarebbe stato rubato alcuni giorni fa. Ma gli investigatori sono convinti che ad uccidere Vincenzo sia stato suo fratello, reagendo ad un tentativo di rapina. Al rione Berlingieri, uno dei quartieri più degradati di Napoli, gli amici di Vincenzo ne difendono la memoria. «Era un bravo ragazzo, era pieno di vita, non avrebbe mai fatto del male a una mosca».

In un primo tempo, si erano prese in considerazione ipotesi diverse. Si pensava che Vincenzo potesse essere stato egli stesso vittima di una rapina o che fosse coinvolto in una vendetta tra «baby gang». Ma, considerati tutti gli elementi, la pista più consistente è quella di un tentativo di rapina andato male. Gli investigatori della Squadra mobile e del commissariato di Poggioreale sono fiduciosi riguardo alla risoluzione del giallo.

AZIONE SIMBOLICA

Roma, due bombe al Mc Donald's

ROMA Le azioni dimostrative sono cominciate. Mc Donald's. Via Tiburtina. Ieri alle 9 di mattina scatta l'allarme: qualcuno ha abbandonato un borsone grigio, semiaperto, una scritta in rosso sul fianco: «Sabotaggio contro l'impero». L'obiettivo è tra quelli considerati «sensibili» dagli 007. Davanti un ingresso laterale del fast food un'altra valigia, una trolley. Nella trolley i carabinieri trovano quattro bombolette di gas da campeggio collegate a due lattine di plastica, sei litri di benzina verde, e polvere pirica. Identico l'ordigno della seconda borsa. Due ordigni artigianali, avrebbero potuto procurare solo «lievi danni». La pista è quella anarco-insurrezionalista. Le ipotesi investigative sono suggellate nel primo pomeriggio e dal ministro Pisanu che puntualizza i due ordigni «sono un avvertimento. Possono essere attribuiti alle Br o a qualcuna delle loro sigle di comodo».

Un artificiere rimuove l'ordigno davanti al Mc Donald's.

Giunti alla 18.a edizione i riconoscimenti della Fondazione per l'educazione ambientale. Sabbiadoro si riscatta dopo la bocciatura di Legambiente

Vanno a Grado e Lignano le Bandiere blu

Confermate le posizioni dell'anno scorso nella pagella che premia 86 località balneari

Le banchine di Porto San Rocco a Muggia.

Muggia soddisfatta

Il Marina Porto San Rocco conquista il bis per la nautica

MUGGIA È il secondo anno consecutivo che Porto San Rocco, a Muggia, si aggiudica la Bandiera blu della Fee, la fondazione internazionale per l'educazione ambientale. Il riconoscimento, nel settore porti turistici, si basa sul rispetto di più fattori: qualità degli approdi, servizi e misure di sicurezza, educazione ambientale e, quest'anno, anche promozione di attività per il diportismo e per lo sviluppo di una coscienza ecologica.

Una conferma accolta con soddisfazione dal direttore del porto Roberto Sponza, che spiega l'iter necessario all'ottenimento del prestigioso riconoscimento: «Nel compilare i moduli richiesti, abbiamo dovuto anche elencare gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti. Abbiamo ricordato le varie manifestazioni sportive organizzate, o le iniziative per il risparmio energetico. In questo caso, ad esempio, in inverno abbiamo spento la metà delle luci dei moli esterni - spiega Sponza - mentre per gli utenti abbiamo predisposto chiavi elettroniche a consumo per azionare le colonnine dei servizi sugli approdi, in modo da non avere sprechi. La Fee inoltre ci ha chiesto le modalità adottate, ad esempio, per la raccolta differenziata e per il recupero degli olii. Cose che facciamo da tempo».

Dovendo render conto anche delle attività di informazione e di promozione, Porto San Rocco ha inviato alla Fee vario materiale su quanto svolto durante l'anno: dai convegni sul diportismo, a quelli sulle regole di sicurezza in mare, alle dimostrazioni di cani di salvataggio in acqua.

s.re.

ROMA Due Bandiere blu nel Friuli Venezia Giulia, a Grado e a Lignano. Una conferma della classifica dell'anno scorso, un successo dopo la bocciatura di Sabbiadoro da parte di Legambiente.

Le Bandiere blu 2004 sventolano su 86 località balneari contro le 90 dello scorso anno, mentre aumentano gli approdi turistici: dai 47 del 2003 ai 49 di quest'anno. Il riconoscimento, giunto quest'anno alla 18.a edizione, è stato assegnato dalla Fondazione per l'educazione ambientale (Fee) in collaborazione con il Cobat e il Coou, Consorzi obbligatori per la raccolta delle batterie e degli oli esausti, ai Comuni che possono fregiarsi di mare e spiagge pulite doc e che perseguono la strada dell'ecoturismo.

A detenere il primato nazionale 2004 è l'Abruzzo, cui sono andate 11 Bandiere blu, seguita da Liguria, Marche e Toscana con 10 bandiere, confermando così il trend degli ultimi anni.

Anche nell'ambito dei Paesi del Mediterraneo, l'Italia continua ad occupare un'ottima posizione: le Bandiere blu 2004 coinvolgono, infatti, 98 località in Spagna, 85 in Grecia, 82 in Francia e 48 in Turchia.

Quanto alle altre regioni della penisola, si confermano nelle stesse posizioni dell'anno precedente: l'Emilia Romagna con 8 Bandiere blu, la Campania (7), la Calabria (6), il Lazio (4), la Sicilia (3), la Sardegna (3), il Friuli Venezia Giulia, come detto, (2) e il Molise (2). Un lieve miglioramento per il Veneto con 2 bandiere e una lieve flessione per la Basilicata con 1 bandiera. La Puglia con 5 bandiere mostra una graduale maggiore attenzione verso il territorio. Lombardia ed Piemonte hanno due località lacustri premiate.

Per l'assegnazione del riconoscimento (che ha seguito l'iter della normativa internazionale sulla gestione della qualità) sono stati presi in considerazione i dati sulle acque di balneazione, l'esistenza ed il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, il regolare smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata e riciclaggio), la cura dell'arredo urbano e delle spiagge e il sostegno a programmi di educazione ambientale diretti a scuole e cittadini.

In particolare, delle 86 Bandiere blu assegnate dopo le riunioni della commissione tecnica e le verifiche sul territorio con il supporto tecnico del comando dei carabinieri per la tutela dell'ambiente, il comando generale delle Capitanerie di porto, l'Enea e l'Agenzia per l'ambiente, oltre a Fiba (federazione italiana balneare di Confesercenti), Sib (sindacato balneare di Confcommercio) e Assonat (associazione approdi turistici), 83 sono andate a comuni rivieraschi e 3 a località lacustri. Inoltre, degli 86 vincitori, 70 hanno ottenuto il riconoscimento per tutto il territorio comunale, 16 solo per alcune spiagge.

Uno studio avviato negli Stati Uniti. I primi inaspettati risultati saranno pubblicati sulla rivista scientifica Science. Effetti sulle malattie umane

Con l'esame del Dna il pedigree genetico dei cani

ROMA Per i cani potrebbe arrivare il pedigree genetico che, al pari di quello tradizionale basato sulle caratteristiche fisiche dell'animale, dovrebbe indicare parentele e origini dei nostri amici a quattro zampe rintracciandole sul loro Dna. Lo studio è già cominciato negli Stati Uniti e i primi dati genetici sui cani di razza sono pubblicati su Science.

Secondo gli autori dello studio, i genetisti del Centro per la ricerca sul cancro Fred Hutchinson, le nuove informazioni sul Dna dei cani potrebbero aiutare a comprendere molti altri aspetti delle malattie umane.

Finora i ricercatori, coordinati da Elaine Ostrander, hanno analizzato il Dna di vari esemplari di 85 razze pure. I primi risultati hanno messo in relazione l'esistenza di parentele apparentemente insospettabili tra razze canine, del tutto diverse da quelle riconosciute sulla base di somiglianze fisiche e comportamentali. Inseguendo il Dna delle 85 razze, inoltre, i genetisti sono riusciti a risalire a tre rami dall'origine relativamente recente: i capostipiti dei cani attuali sarebbero stati cani da caccia, da mandria (per esempio i Collie) e da guardia (come i mastini Bulldog e Rottweiler); un quarto gruppo, originario dell'Asia e dell'Africa, avrebbe invece origini più antiche e rapporti più stretti con il più lontano antenato dei cani, il lupo. A quest'ultimo gruppo appartiene il Siberian Husky.

La prima analisi genetica canina su vasta scala è stata possibile grazie al contributo di padroni di cani di razza ed associazioni di cinofili.

Un bellissimo cane da pedigree in passerella.

Sono 1.400 gli invitati alle nozze fra il principe Felipe e Letizia Ortiz. Il cerimoniale parla di «sfarzo moderato»

Spagna, fiumi di vino e una torta da 2 metri

Maxi-tendone da Guinness alto 32 metri all'interno di palazzo reale

Gli abiti che indosseranno il principe Felipe e Letizia Ortiz.

ROMA Sfarzo moderato, in omaggio alla nuova modernità, ma anche fiumi di vino e spumante (1200 bottiglie di rosso, 1.242 di prosecco e 52 bottiglie di rosè) e per il finale mega torta nuziale (una montagna di panna di oltre due metri di altezza) e musica classica di sottofondo. I 1.400 invitati a banchetto della «Boda Real»- tra cui capi di Stato, di governo ed esponenti delle case reali di tutto il mondo - che seguirà le nozze tra l'erede al trono di Spagna Felipe e l'ex anchor-woman Letizia Ortiz, saranno «piazzati» nel cortile del principe, all'interno del palazzo reale.

E per l'occasione verrà allestito un maxi-tendone da Guinness dei primati alto ben 32 metri e grande come mezzo campo di calcio. Una volta terminato il corteo nuziale, gli sposi si fermeranno, quindi, alla basilica di Atocha dove, come da tradizione, Letizia depositerà il suo bouquet nuziale ai piedi della Vergine, e passeranno davanti al Bosco degli Assenti, la zona verde piantata recentemente di fronte alla stazione metropolitana di Atocha, in omaggio ai caduti dell'11 marzo.

Per il pranzo di nozze, preparato dal ristorante madrileno per eccellenza, «Jockey», diretto da Carmelo Perez Valdunciel, i principi delle Asturie torneranno a palazzo reale di Plaza d'Oriente, disabitato dal 1931 e utilizzato solo nelle occasioni ufficiali. I 1.400 invitati attenderanno Felipe e Letizia sotto sotto al tendone dove in attesa del pranzo verrà offerto agli ospiti un cocktail.

Il pranzo sarà servito da 320 camerieri. Il tavolo degli sposi sarà a forma di ferro di cavallo; qui prenderanno posto in tutto 30 invitati, tra cui la famiglia reale, quella della sposa, e i rappresentanti delle case reali di più antica tradizione (tra questi Carlo d'Inghilterra). I tavoli saranno addobbati con tovaglie color bianco damasco grezzo, e centri floreali (che non supereranno i 20 centimetri per consentire la conversazione). Il servizio di piatti in porcellana con bordi blu dorato con lo scudo della casa reale spagnola sarà al centro. Le posate Alfonso XII-XIII saranno rigorosamente in argento.

Il resto degli invitati saranno distribuiti su 130 tavoli tondi, da 10-12 posti ciascuno. La casa reale spagnola ha tenuto conto della «maledizione» del numero 13 e ha evitato anche di disporre tavoli da 14 persone per evitare che un'assenza dell'ultimo minuto possa creare evidente imbarazzo.

La sola coppia alla quale, secondo le regole del protocollo, è consentito sedere vicino saranno proprio gli sposi; tutti gli altri, Juan Carlos e Sofia compresi, siederanno allo stesso tavolo ma lontano dai loro consorti. Ai lati estremi dei tavoli ci sarà sempre un uomo.

A pagare il tutto, ossia una cifra che supera i 4 milioni di euro, sarà re Juan Carlos, che gode di un appannaggio annuo di 7.513.370 euro.

IL CASO

Una sentenza del Tribunale di Catania assolve Piero Angela per aver trasmesso un servizio sull'effetto placebo delle cure parallele

«Omeopatia, soltanto medicina delle emozioni»

ROMA Una «medicina delle emozioni»: ha definito così l'omeopatia il tribunale di Catania, con la sentenza che ha assolto Piero Angela dall'accusa di diffamazione avanzata dalla Società Italiana dei medici omeopatici per un servizio fortemente critico di Superquark del luglio 2000. Nell'aula di un tribunale si è stabilito così per la prima volta che quello che vale per una tribuna politica o per un talk show non può valere quando al centro della discussione c'è la validità di una teoria scientifica. Secondo la sentenza del giudice, Cinzia Sgrò, rientra nel diritto della critica affermare che l'omeopatia non è una cosa seria, che il rischio di curarsi con essa è molto grande per i pazienti con malattie gravi e che i benefici di questa medicina non convenzionale si devono all'effetto placebo. Questo messaggio, secondo la sentenza, «non può in alcun modo dirsi offensivo o diffamatorio, fotografando esso solo una realtà perfettamente rispondente al vero».

A questa conclusione il giudice è giunto al termine di un'indagine volta a accertare la possibilità o meno di equiparare l'omeopatia alla medicina tradizionale. Ed è accaduto così che è stato un tribunale a tracciare il confine fra ciò che è scientificamente corretto e ciò che non lo è.

La scienza, ha scritto il giudice «non è una semplice categoria dell'opinione. In campo scientifico, o una cosa è, oppure non è. O una cura funziona, oppure non funziona. E se funziona bisogna essere in grado di dimostrarlo con puntuali riscontri scientifici muniti di solida base statistica». Il giudice ha rilevato inoltre che «pur avendo la comunità scientifica internazionale sempre richiesto e mai ottenuto, dalla medicina omeopatica, quelle evidenze scientifiche che ne avrebbero attestato la validità, essa allo stato era del tutto carente di tale fondamento, rimanendo sostanzialmente una medicina delle emozioni».

La sentenza ha quindi pienamente riconosciuto il diritto di critica sulla base della veridicità delle affermazioni fatte da Piero Angela nella trasmissione sull'omeopatia, ha rilevato l'avvocato Giulia Bongiorno, che ha difeso Piero Angela insieme all'avvocato Laura Auturu-Ryolo.

«La prima regola della scienza è provare ciò che si afferma, e in tribunale abbiamo sostenuto che saremmo stati delegittimati noi dalla comunità scientifica se avessimo agito diversamente», ha osservato Piero Angela, accusato di diffamazione in un processo nel quale, come ha rilevato l'avvocato Bongiorno, la vera imputata è stata l'omeopatia.

IN BREVE

Indagine dell'Unione italiana genitori

Tre giovanissimi su quattro leggono i giornali e dicono di non dipendere dalla tv

ROMA I ragazzi dagli 11 ai 20 anni leggono i quotidiani (72,18%), non ritengono che la tv li influenzi, ma parteciperebbero volentieri ad una trasmissione, soprattutto a «Zelig» che è la preferita: è quanto emerge da un'indagine, svolta a livello nazionale su un campione di circa 2.800 studenti, i cui dati sono stati presentati ieri a Roma dall'Unione Italiana Genitori e dall'Associazione dei tecnici dell'informazione. Buone notizie per un paese in cui i quotidiani li leggono poco anche gli adulti e dalla tv sembra dipenda persino la stabilità dei governi.

Proteste a Genova per la costruzione di una moschea

GENOVA Fa discutere a Genova il progetto di costruzione di una moschea, la prima in città, che dovrebbe sorgere nel 2007 nella delegazione di Ponente di Cornigliano, sito industriale considerato roccaforte della sinistra. Anche se ieri la circoscrizione ha dato il suo assenso al progetto, che è ancora al vaglio degli uffici tecnici, in città il dibattito è acceso e trasversale agli schieramenti politici. Il nuovo tempio dovrebbe essere un moderno centro islamico, con piazza coperta, vasca per le abluzioni, parcheggi coperti, un matroneo e una sala per bambini, oltre ovviamente alla sala per la preghiera.

Robertino vedrà: ultimo di quattro gemelli era cieco

GENOVA Robertino uscirà dalla cecità. È nato per ultimo, prima sono venuti alla luce gli altri tre fratelli gemelli, poi lui. Mamma Adriana era andata alla trasmissione «Verissimo» a chiedere aiuto: Paolo Vittone, primario al Gaslini di Genova l'ha operato gratuitamente. La donna si era sentita chiedere 30 mila euro per una analoga operazione negli Stati Uniti.

Ferito ma salvo dopo la lotta con un alligatore

NEW YORK Ha perso parte di un orecchio, è stato morso alla testa e dovrà portare bende per lungo tempo, ma un ragazzino di 12 anni della Florida è riuscito a salvarsi, lottando con tutte le forze, dopo essere stato aggredito da un alligatore. Malcolm Locke è stato assalito mentre nuotava nel lago Diana a Deltona, una località a nord di Orlando. Il ragazzino ha raccontato di aver visto la coda dell'alligatore, ma di non aver fatto in tempo a mettersi in salvo. Trascinato sott'acqua, ha lottato e tirato pugni fino a quando l'animale lo ha lasciato andare. Malcolm ha fatto la cosa giusta lottando, perchè molto spesso gli alligatori rinunciano alla preda se questa si dibatte.

Più a rischio infarto gli uomini infedeli a letto

BERLINO Avere una relazione può rivelarsi mortale. È quanto risulta da uno studio tedesco, secondo il quale gli uomini infedeli hanno più probabilità di morire facendo l'amore rispetto a quelli fedeli. Lo studio è stato condotto dai ricercatori dell'istituto di medicina legale di Francoforte, che hanno esaminato quasi 30mila autopsie condotte nell'arco di trent'anni, estrapolando 60 casi di uomini morti durante un rapporto sessuale. Cinquantasei di loro avevano avuto un infarto al momento dell'orgasmo, ma solo uno su quattro era morto tra le braccia della moglie.

†

"Venuta la sera Gesù disse: passiamo all'altra riva."

Con accanto i suoi amati figli, si è spento serenamente

Pasquale Bifulco

Lo annunciano con dolore la moglie LINA, i figli MICHELE e SALVATORE.

Si ringrazia il personale della Clinica Medica di Cattinara con riguardo all'amica dottoressa MICHELA DE MATTIO.

I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 8.45 da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 maggio 2004

Fraternamente vicini.
- ROSANNA, LAVINIA, FULVIO

Trieste, 21 maggio 2004

Dopo lunga degenza alla casa Bartoli è venuta a mancare la cara zia

Maria Tomba ved. Milani

Quasi novantenne

La ricordano con affetto e gratitudine i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 22 maggio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2004

†

È mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Chermaz ved. Devcich

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, SERGIO, LODOVICO e FULVIO, la nipote STEPHANIE e la nuora BRUNA.
I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2004

È mancato dopo lunga malattia

Mario Bertoli

Addolorati lo annunciano le sorelle MARIA GRAZIA con FRANCO, LIVIA con FRANCESCO, i cugini, i nipoti, pronipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 maggio 2004

Ricordano con affetto

Mario Fornasaro

i cugini NICOLO' e ANTONIETTA, ANDREA, CHIARA e ISABELLA, MARIA ANTONIETTA de MANZINI.

Trieste, 21 maggio 2004

Mario Fornasaro

Vicini in questo triste momento.
- Famiglia PARLATO

Trieste, 21 maggio 2004

I ANNIVERSARIO

Bruno Denich

Sempre nel nostro cuore.
La Messa sarà celebrata martedì 25 maggio, alle ore 18, nella chiesa dei Salesiani.

FULVIA e SERENA e parenti

Trieste, 21 maggio 2004

Nel XXI anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Daniele Balani

ANGELA e ALESSANDRO ti ricordano con immutato affetto.

Gorizia, 21 maggio 2004

MIBTEL

-0,358%
20583

ORO E MONETE (Valori in Euro)

BORSE ESTERE (Indici)

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1922	Corona Danese	7,4400
Yen Giapponese	134,8700	Dollaro Canadese	1,6431
Sterlina Inglese	0,6733	Dollaro Australiano	1,7179
Franco Svizzero	1,5385	Tallero Sloveno	238,7500
Corona Svedese	9,0735	Dollaro Neozeland.	1,9113
Corona Norvegese	8,2685		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,559%	0,015%	-0,310%	-0,013%	-0,20%
1,1922	0,6733	134,870	238,750	7,4350

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige	3,079	3,077	0,06
B. Carige Risp	3,230	3,246	-0,49
B. Desio	3,958	3,972	-0,35
B. Desio R Nc	3,250	3,267	-0,52
B. Fideuram	4,812	4,819	-0,15
B. Finnat	0,4495	0,4500	-0,11
B. Ifis	9,070	9,167	-1,06
B. Intermobiliare	5,493	5,447	0,84
B. Intesa (11)	2,937	2,943	-0,20
B. Intesa R Nc	2,173	2,182	-0,41
B. Lombarda	9,965	9,985	-0,20
Buzzi Unicem	10,282	10,294	-0,12
Buzzi Unicem R Nc	6,625	6,654	-0,44
C. Artigiano	3,033	3,019	0,46
C. Bergam.	17,369	17,395	-0,15
C. Valtellinese	7,866	7,832	0,43
Caltagir. R Nc	5,161	5,200	-0,75
Caltagirone	5,198	5,180	0,35
Caltagirone Ed.	6,193	6,233	-0,64
Cam-fin.	1,845	1,873	-1,49
Camfin 06 W	0,1693	0,1713	-1,17
Campari	38,43	38,88	-1,16
Espresso	4,748	4,759	-0,23
Fiat	5,379	5,464	-1,56
Fiat 07 W	0,1850	0,1887	-1,96
Fiat Priv	3,373	3,406	-0,97
Fiat R Nc	3,670	3,677	-0,19
Fiera Milano	9,781	9,697	0,87
Fil. Pollone	0,5770	0,5778	-0,14
Fin. Part	0,1641	0,1682	-2,44
Fin.Part 2005 W	0,0140	0,0140	0,00
Finarte-sem.	1,062	1,040	2,12
Finecogroup	4,545	4,578	-0,72
Interpump	4,006	4,101	-2,32
Ipi Spa	3,884	3,883	0,03
Irce	2,525	2,529	-0,16
Isagro	3,333	3,375	-1,24
It Holding	1,949	1,937	0,62
Italcementi	10,370	10,355	0,14
Italcementi R Nc	6,792	6,855	-0,92
Italmobiliare	39,07	39,16	-0,23
Italmobiliare R Nc	27,57	27,66	-0,33
Jolly H.	5,197	5,281	-1,59
Juventus Fc	1,441	1,437	0,28
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,266	2,232	1,52
Nicolay	2,510	2,480	1,21
Olcese	0,1162	0,1152	0,87
Olidata	1,051	1,046	0,48
Pagnossin	0,9855	0,9852	0,03
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1915	0,1932	-0,88
Permasteelisa	13,801	13,806	-0,04
Pininfarina	22,90	22,75	0,66
Saes G. R Nc	7,241	7,330	-1,21
Saipem	7,300	7,171	1,80
Saipem R	7,750	7,600	1,97
Schiapp.	0,1470	0,1487	-1,14
Seat P. G. R St	0,3291	0,3297	-0,18
Seat P. G. St	0,3366	0,3370	-0,12
Sias	8,638	8,724	-0,99
Sirti	1,965	2,056	-4,43
Smi	0,2426	0,2424	0,08
Smi R Nc	0,4108	0,4057	1,26
Unipol W	0,1213	0,1192	1,76
V.D. Ventaglio	1,219	1,212	0,58
Vemer Sib.	0,6823	0,6823	0,00
Vianini I.	2,385	2,385	0,00
Vianini L.	5,098	5,084	0,28
Vittoria	5,241	5,330	-1,67
Volkswagen	34,97	35,76	-2,21
Zignago	13,023	12,990	0,25
Zucchi	3,841	3,827	0,37
Zucchi R Nc	3,948	3,920	0,71

NUOVO MERCATO

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Nts	9,507	9,492	0,16
Poligrafica S.F.	42,06	43,07	-2,35
Prima Ind.	6,114	6,143	-0,47
Reply	9,708	9,724	-0,16
Tas	17,262	17,523	-1,49
Tc Sistema	5,984	5,984	0,00
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	3,639	3,619	0,55
Txt E-solutions	20,05	20,18	-0,64
Vicuron Pharma	18,148	18,274	-0,69

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,602	1,15
Alberto Primo Re	7,440	1,61
Alboino Re	6,271	1,42
Apulia Az.It.	10,749	1,32
Arca Az.It.	19,259	1,29
Artigiancassa Az.It.	5,269	1,4
Aureo Az.It.	17,840	1,33
Azimut Crescita It.	22,072	1,58
Bim Az.It.	7,041	1,29
Bim Az.Small Cap It.	6,653	0,68
Bipielle F.It.	21,936	1,23
Bipiemme It.	14,574	1,25
Bpu Pru. Az.It.	4,848	1,44
Bpvi Az.It.	4,235	1,24
Ca-am Mida Az.It.	18,655	1,19
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,463	1,39
Capitalgest It.	15,953	1,67
Cariparma Nextra Ind It	11,085	1,35
Credit Suisse Az.It.	11,513	1,38
Ducato Geo It.	12,706	1,15
Dws Az.It.	11,455	1,23
Dws It.N Equity Risk	16,705	1,3
Effe Az.It.	6,111	1,26
Epta Az.It.	11,171	1,33
Epta Mid Cap It.	3,915	1,35
Euroconsult Az.Ita	10,577	1,17
Euromob. Az.It.	21,321	1,55
F&f Gestione It.	20,398	1,12
F&f Lagest It.	3,800	1,09
F&f Select It.	11,897	1,17
Fineco Am Az.It.	12,758	1,28
Fineco Am Small Cap It.	3,875	1,39
Fineco It. Opportunità	12,389	1,23
Fondersel It.	18,434	1,25
Fondersel P.M.I.	13,664	1,15
Fondit. Eq. It.	10,258	-
Generali Capital	47,404	1,37
Generali It.	17,351	1,38
Gestielle It.	12,883	1,05
Gestnord Az.It.	10,177	1,32
Grifoglobal	11,508	1,99
Imi It.	19,580	1,29
Interf.Equity It.	7,879	-
Investire Az.	18,439	1,29
Italfor. It.N Equities	84,410	-
Leonardo Az.It.	8,376	1,21
Leonardo Small Caps	8,140	1,29
Nextam Part. Az.It.	5,019	0,99
Nextra Az.It.	11,701	1,42
Nextra Az.It. Din	17,028	1,41
Nextra Az.Pmi It.	4,697	0,71
Optima Az.It.	5,414	1,29
Optima Small Caps It.	5,129	1,18
Pixel Az.It.	21,556	1,31
Primavera Tr. Az.It.	4,874	1,41
Ras Capital L	20,920	1,27
Ras Capital T	20,841	1,26
Risparmio It. Crescita	15,501	1,06
Rom. It.N Eq. Index	11,767	-
Sai It.	18,156	1,26
Spaolo Az.It.	26,081	1,32
Spaolo It.N Equity Risk	11,751	1,25
Spaolo Opportunità It.	4,219	1,32
Symph.S Az.It.	10,799	1,26
Unicredit Az.Crescita A	13,379	1,41
Unicredit Az.Crescita B	13,234	1,37
Unicredit Az.It. A	16,230	1,34
Unicredit Az.It. B	16,047	1,3
Vegagest Az.It.	6,009	1,28
Zenit Az.	10,035	1,63
Zeta Az.	18,535	1,23
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,091	0,8
Alto Az.	15,639	0,89
Aureo Emu Ecu	9,382	1,65
Bipielle F.Euro	9,126	1,48
Bipielle F.Medit.	12,582	1,49
Bpu Pru. Az.Euro	4,293	1,87
Bsi Az.Euro	4,030	1,64
Ca-am Mida Az.Euro	4,600	1,81
Capitalgest Ff Eurosect.	4,169	1,78
Dws Az.Euro	3,760	1,38
Epsilon Qequity	3,859	1,53
Euromob. Euro Equity F.	3,208	1,62
Fineco Euro Growth	10,752	1,32
Fineco Euro Value	4,721	1,51
Generali Euro Innovation	2,358	1,51
Kairos Partn. Small Cap	7,011	1,01
Leonardo Euro	4,639	1,49
Primavera Euro Blue Chip	4,447	1,65
Rom. German Index	418,233	-
Rominv. French Index	546,128	-
Spaolo Euro	13,301	1,58
Symph.S C.Az.Euro	4,698	1,84
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,840	0,92
Unicredit Az.Merc. Euro	7,516	1,44
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,615	1,52
Vegagest Az.Area Euro	6,433	1,66
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,227	1,73
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,064	1,28
Amerigo Vespucci	5,226	1,2
Anima Europa	3,758	1,32
Arca Az.Europa	8,499	1,35
Artigiancassa Euroaz.	3,100	1,77
Astese Euroaz.	4,691	1,47
Azimut Europa	12,697	1,49
Bim Az.Europa	8,276	1,93
Bipielle H.Europa	6,016	1,45
Bipiemme Europa	11,412	1,26
Bipiemme Iniziativa Euro	5,032	1,25
Bpvi Az.Europa	3,565	1,28
Capitalgest Europa	6,116	1,36
Consultinvest Az.	8,162	1,19
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,228	1,33
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,429	1,85
Ducato Geo Eur.Crescita	5,139	1,4
Ducato Geo Europa	8,229	1,12
Ducato Geo Europa Blue C	5,548	1,15
Ducato Geo Europa Valore	5,628	1,3
Effe Az.Europa	2,566	1,66
Epsilon Qvalue	4,490	1,51
Epta Selez. Europa	4,391	1,5
Euroconsult Az.Europa	4,538	1,48
Euromob. Europe E. F.	13,549	1,51
Europa 2000	14,231	1,19
F&f Lagest Az.Europa	19,591	1,56
F&f Potenziale Europa	5,635	1,49
F&f Select Europa	16,341	1,57
F&f Top 50 Europa	3,057	1,49
Fin.Put. Europe Equity	7,348	1,17
Fineco Am Az.Europa	10,320	1,56
Fineco Am Europe Researc	5,228	1,26
Fineco Am Small Cap Euro	5,282	1,3
Fondersel Europa	11,142	1,43
Fondit. Eq. Europe	8,734	-
Fs Best Of Europe	4,241	0,76
Generali Europa	3,568	1,39
Generali Europa Value	21,016	1,4
Geo European Equity	3,563	-
Geo European Ethical	3,636	-
Gestielle Europa	10,470	1,22
Gestnord Az.Europa	7,482	1,03
Grifoeurope Stock	5,243	1,71
Imi Europe	15,907	1,43
Interf.Equity Europe	5,763	-
Investire Europa	10,162	1,4
Investitori Europa	4,309	1,36
Laurin Eurostock	3,159	1,41
Mc G. Fdf Europa	5,214	0,46
Nextam Part. Az.Europa	4,620	0,94
Nextra Az.Europa	3,374	1,35
Nextra Az.Europa Din	15,842	1,51
Nextra Az.Pmi Europa	5,840	1,6
Open Fund Az.Europa	3,251	1,09
Optima Az.Europa	2,720	1,45
Pixel Europa	15,544	1,44
Pixel Selez. Europa	11,063	1,66
Primavera Tr. Az.Europa	4,139	1,62
Ras Europe Fund L	13,443	1,33
Ras Europe Fund T	13,389	1,32

Fondi	€	v.%
Ras Lux Equity Europe	35,065	-
Ras Multipart. Multieuro	6,079	0,76
Rom. British Index Gbp	6,120	-
Rominv. Swiss Index Chf	17,799	-
Sai Europa	9,239	1,56
Spaolo Europe	7,124	1,38
Symphonia Ms Europa	4,427	0,59
Unibanca Az.Europa	5,141	1,36
Unicredit Az.Europa A	14,095	1,53
Unicredit Az.Europa B	13,915	1,53
Vegagest Az.Europa	4,176	1,61
Zeta Eurostock	4,009	1,42
Zeta Medium Cap	4,950	1,64
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,048	-0,67
Alto Amer. Az.	4,495	-0,71
Amer. 2000	10,322	-0,49
Anima Amer.	5,007	0,14
Arca Az.Amer.	16,760	-0,72
Artigiancassa Az.Amer.	3,257	-0,49
Aureo Americhe	3,166	-0,22
Azimut Amer.	10,102	-0,54
Bim Az.Usa	5,645	-0,16
Bipielle H.Amer.	6,891	-0,75
Bipiemme Americhe	9,108	-0,57
Bpu Pru. Az.Usa	3,611	-0,55
Capitalgest Amer.	8,134	-0,02
Cristoforo Colombo	13,650	-0,56
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,901	-0,71
Ducato Geo Am. Crescita	4,729	-0,8
Ducato Geo Am. Small Cap	13,973	-0,63
Ducato Geo Am. Valore	5,616	-0,64
Ducato Geo Amer.	4,587	-0,69
Effe Az.Amer.	2,505	-0,04
Epta Selez. Amer.	4,074	-0,76
Euroconsult Az.Amer.	4,559	-0,2
Euromob. Amer. E. F.	14,904	-0,24
F&f Lagest Az.Amer.	3,779	-0,21
F&f Select Amer.	10,537	-0,23
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,516	-0,68
Fin.Put. Usa Growth	6,046	-0,72
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,608	-0,27
Fin.Put. Usa Value	4,180	-0,69
Fineco Am Az.Nord A.	10,434	-0,44
Fondersel Amer.	10,756	-0,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,652	-
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,905	-
Fs Best Of Amer.	3,590	0,25
Generali Amer. Value	16,616	-0,82
Generali Usa Growth	2,397	-0,7
Geo Us Equity	2,830	-
Gestielle Amer.	11,992	-0,67
Gestnord Az.Amer.	12,617	-0,65
Imi West	16,998	-0,71
Interf.Eq.Usa	5,621	-
Investire Amer.	16,016	-0,56
Investitori Amer.	3,665	-0,7
Kairos Us Fund	5,642	-0,16
Mc G. Fdf Amer.	5,274	0,88
Nextam Part. Az.Amer.	3,721	-0,21
Nextra Az.N.Am.	5,812	-0,75
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,178	-0,69
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,029	-0,2
Open Fund Az.Amer.	2,896	-0,14
Optima Az.Americhe	4,281	-0,28
Pixel Amer.	14,143	-0,18
Primavera Tr. Az.Nordame	3,643	-0,57
Ras Amer. Fund L	13,549	-0,73
Ras Amer. Fund T	13,492	-0,73
Ras Multipart. Multiamer	5,323	0,23
Rom. N. Am. Index Usd	19,378	-
Sai Amer.	12,775	-
Spaolo Amer.	8,725	-0,63
Symphonia Ms Amer.	4,176	0,68
Unicredit Az.Am. A	7,943	-0,21
Unicredit Az.Am. B	7,867	-0,18
Vegagest Az.Amer.	3,797	-0,29
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,895	-0,26
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,427	2,17
Anima Asia	5,300	2,65
Arca Az.Far East	5,252	2,56
Artigiancassa Az.Oriente	3,274	2,57
Aureo Pacif.	3,204	2,53
Azimut Pacif.	6,043	2,41
Bipielle H.Giap.	4,977	2,43
Bipielle H.Oriente	3,201	2,89
Bipiemme Pacif.	3,974	2,66
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,882	3,13
Capitalgest Pacif.	3,049	2,52
Ducato Geo Asia	4,076	2,03
Ducato Geo Giap.	3,201	2,63
Effe Az.Pacif.	2,889	2,77
Epta Selez. Pacif.	5,976	3,27
Euromob. Tiger Far East	8,761	4,43
F&f Select Pacif.	6,632	3,64
F&f Top 50 Oriente	3,221	3,97
Ferdinando Magellano	5,142	2,9
Fin.Put. Pacific Equity	4,298	2,11
Fineco Am Az.Pacif.	4,158	2,69
Fondersel Oriente	3,885	3,85
Fondit. Eq. Jap.	2,660	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,082	-
Fs Best Of Jap.	4,601	2,34
Generali Pacif.	12,062	2,24
Geo Jap.Ese Equity	2,477	-
Gestielle Giap.	4,438	2,64
Gestielle Pacif.	8,140	1,97
Gestnord Az.Pacif.	5,749	2,72
Imi East	5,583	2,74
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,025	-
Interf.Equity Jap.	2,909	-
Investire Pacif.	5,339	2,54
Investitori Far East	4,243	2,56
Mc G. Fdf Asia	5,982	0,93
Nextra Az.Asia	5,842	2,87
Nextra Az.Giap.	3,852	3,52
Nextra Az.Pacif. Din.	3,394	3,38
Open Fund Az.Pacif.	2,908	2,68
Optima Az.Far East	2,975	2,66
Oriente 2000	7,346	3,03
Pixel Asia	3,956	2,22
Primavera Tr. Az.Giap.	5,323	3,36
Ras Far East Fund L	4,700	2,62
Ras Far East Fund T	4,684	2,61
Ras Multipart. Multipaci	5,942	2,43
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,233	-
Sai Pacif.	3,304	2,55
Spaolo Pacific	4,551	2,99
Symphonia Ms Asia	4,997	2,48
Unicredit Az.Giap. A	4,322	3,6
Unicredit Az.Giap. B	4,287	3,63
Unicredit Az.Pacif.A	4,069	3,06
Unicredit Az.Pacif.B	8,521	3,06
Vegagest Az.Asia	4,794	2,88
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,340	2,32
Arca Az.Paesi Emerg.	4,797	2,96
Aureo Mercati Emerg.	3,947	2,89
Azimut Emerging	4,048	1,86
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,026	3,02
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,711	3,22
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,561	3,56
Ducato Geo Am. Latina	5,957	0,76
Ducato Geo Europa Est	5,307	1,3
Ducato Geo Paesi Em.	3,264	2,26
Dws Az.Emerg.	3,922	4,59
Epta Mercati Emerg.	6,726	3,19
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,953	3,14
F&f Select Nuovi Merc.	5,108	4,48
Fin.Put. Emerg. Markets	4,248	2,86
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,072	-
Generali Emerging Mkt	5,642	1,66
Gestielle Em. Markets	7,134	2,5
Gestnord Az.Paesi Em.	4,954	3,12
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,496	-
Investire P. Emerg.	4,966	2,18
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,620	2,11
Nextra Az.Emer.Amer.	6,983	0,24
Nextra Az.Emer.Europ	7,774	0,66
Nextra Az.Paesi Emer	4,469	2,41
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,020	3,33

Fondi	€	v.%
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,794	2,22
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,297	2,71
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,288	2,7
Sai Paesi Emerg.	3,642	2,88
Spaolo Econ. Em.	5,220	2,78
Symphonia Ms P. Emer.	6,460	2,2
Unicredit Am. Lat. A	6,166	0,92
Unicredit Am. Lat. B	6,279	0,93
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,401	2,78
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,382	2,77
Unicredit Sv. Europa A	7,753	2,21
Unicredit Sv. Europa B	7,734	2,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,293	0,17
Alpi Az.Int.	5,510	1,29
Alto Int. Az.	4,003	0,81
Anima Fondo Trading	12,370	1,24
Apulia Az.Int.	6,098	0,43
Arca 27 Az.Est.	11,201	0,35
Arca Cinquest.-comp.E	3,289	0,8
Arca Mul.Comp.F	3,988	0,53
Aureo Blue Chips	3,720	0,65
Aureo Global	8,723	0,87
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,134	0,63
Azimut Borse Int.	11,097	0,55
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,098	0,71
Bancoposta Az.Int.	3,216	0,69
Bds Arcobaleno Crescita	5,539	1,22
Bim Az.Glob.	3,529	0,68
Bipielle F.Profilo 5	3,705	0,08
Bipielle H.Glob.	15,845	0,33
Bipiemme Glob.	19,007	0,41
Bipiemme&co. Comp.90	3,731	0,65
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,713	0,68
Bpu Pru. Az.Globali	4,115	0,29
Bpvi Az.Int.	3,388	0,33
Bsi Az.Int.	4,435	1,12
Bussola Fdf Glb Growth	2,650	1,07
Bussola Fdf Glb Value	3,634	0,8
Ca-am Mida Az.Int.	2,902	1,01
Capital It.	67,920	-
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,070	1,09
Carige Az.	5,632	0,5
Cariparma Nextra Eq Int	3,676	0,55
Consultinvest Global	3,663	1,1
Credit Suisse Az.Int.	6,620	0,41
Ducato Geo Gl. Crescita	5,026	0,28
Ducato Geo Gl. Selez.	2,773	0,25
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,119	0,87
Ducato Geo Gl. Valore	2,950	0,34
Ducato Geo Glob.	18,742	0,17
Ducato Geo Tendenza	2,630	0,31
Ducato Portf.Global Eq.	3,365	0,66
Ducato Portf.Megatrends	3,412	0,71
Ducato Portf.Small Caps	3,970	0,97
Dws Paniere Borse	5,119	0,91
Effe Az.Glob.	2,735	0,44
Effe Az.Top 100	2,683	0,52
Effe Linea Aggressiva	3,649	1,08
Epta Carige Equity	2,501	0,4
Epta Executive Red	3,658	0,88
Eptaint.	9,597	0,36
Euroconsult Az.Int.	4,654	0,47
Euromob. Blue Chips	10,826	0,59
Euromob. Growth E. F.	6,316	0,59
F&f Gestione Int.	12,236	0,89
F&f Lagest Az.Int.	10,535	0,82
F&f Top 50	4,891	0,99
Fideuram Az.	11,760	0,37
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,022	0,46
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,841	0,55
Fin.Put. Global Growth	6,411	0,31
Fin.Put. Global Value	3,911	0,33
Fineco Am Az.Int.	11,084	0,83
Fondit. Global	100,612	-
G.P. All. Serv.Co. A	3,436	0,76
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,545	0,62
Generali All. Serv.Co. A	3,388	0,77
Generali Global	11,720	0,27
Generali Special	8,075	0,22
Generali World Top 50	2,855	0,18
Gestielle Int.	9,730	0,26
Gestnord Az.Int.	2,605	0,54
Grifoglobal Int.	7,737	1,68
Interf.Global	51,246	-
Investire Int.	8,666	0,42
Italfor. Global Equities	21,200	-
Leonardo Equity	2,868	0,77
Magna Graecia Az.	5,072	0,52
Mc G. Fdf Megatr. High	5,188	1,49
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,605	1,37
Med. Elite 95 L	5,080	0,87
Med. Elite 95 S	10,019	0,87
Ml Master Series Eq.	3,815	0,34
Multif.Comp.D 10/90	3,973	0,71
Nextam Part. Az.Int.	4,060	0,59
Nextra Port.Mul.Eq.	3,279	0,71
Nextra Az.Inter.	13,635	0,52
Nextra Az.Pmi Int.	11,825	0,99
Nextra Blue Chips I	17,751	0,48
Open Fund Az.Int.	2,870	0,42
Optima Az.Int.	4,508	0,65
Pixel Glob.	10,636	1,22
Pixel Multifund-glob.	3,313	1,07
Pixel Multifund-tematico	3,495	1,22
Primavera Az.Pmi	5,471	0,79
Primavera Blue Chips Int	4,180	0,43
Ras Blue Chips L	3,345	0,12
Ras Blue Chips T	3,337	0,12
Ras Global Fund L	11,536	0,12
Ras Global Fund T	11,491	0,12
Ras Multipartner90	3,438	0,53
Ras Research L	3,035	0,26
Ras Research T	3,030	0,23
Risparmio Az.Top 100	11,262	0,04
Risparmio It. Borse Int.	14,095	0,47
Rominv. Universal Index	33,061	-
Sai Glob.	9,742	0,77
Sofidsim Blue Chips	5,231	1,16
Spaolo Global Eq. Risk	11,068	0,31
Spaolo Soluzione 7	6,939	0,65
Spaolo Strategie 90	5,921	0,61
Special M.-comp.4	3,588	0,79
Special M.-comp.8	3,592	0,79
Symph.S Az.Inter	6,455	0,65
Symphonia Ms Vivace	4,588	0,88
Unicredit Az.Glob. A	12,216	0,8
Unicredit Az.Glob. B	12,076	0,8
Ventaglio Str. Aggr.	4,314	0,56
Zenit Etico & Ricerca	4,861	0,77
Zeta Stock	11,822	0,73
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,915	1,8
Dws Londra	4,948	1,17
Dws New York	8,750	-0,17
Dws Parigi	11,778	1,78
Dws Tokyo	5,126	1,67
Euromob. Jap. Equity F.	2,946	2,26
F&f Select Germ.	8,998	1,48
Generali Jap.	2,555	2,65
Gestielle Cina	4,333	4,26
Gestielle East Europe	7,779	1,75
Zeta Swiss	22,171	1,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,656	0,27
Aureo Ff Aggressivo	3,261	0,9
Aureo Multiaz.	6,990	1,07
Bipielle H.Crescita	3,472	0,35
Bipielle H.Valore	3,943	0,9
Bussola Fdf Eur. New F.	3,045	1,57
Capitalgest Small Cap	5,626	1,35
Ducato Etico Glob.	3,302	0,86
Euromob. Risk F.	28,979	1,44
Gestielle Etico Az.	4,885	0,33
Ml Master Series Sp.Eq.	3,887	0,31
Pixel Iniziativa	17,213	1,24
Spaolo Az.Int. Etico	5,959	0,35
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,207	0,57
Azimut Energy	5,045	0,14
Bipiemme Risorse Base	4,637	0,17
Ducato Portf.Commodity	4,119	-0,12

Fondi	€	v.%
Ducato Set Energia	5,492	-0,16
Ducato Set Materie Prime	9,077	1,13
Gestnord Az.Energia	4,506	-0,18
Interf.Eq.Eu Materials	8,161	-
Interf.Eq.Usa Energy	9,225	-
Italfor. Raw Mat.&en.	4,410	-
Nextra Az.Enmatprime	6,216	0,5
Ras Energy L	5,615	0,52
Ras Energy T	5,603	0,52
Rominv. Global Energy	4,502	-
Spaolo Energia Mat. Prim	10,318	0,52
Unicredit Risorse Nat. A	4,927	1,69
Unicredit Risorse Nat. B	4,847	1,7
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,954	0,41
Interf.Eq U.S. Ind.	9,851	-
Interf.Euro Industrials	9,726	-
Nextra Az.Indust.	5,198	0,54
Rom. Global Industrial	3,201	-
Spaolo Industrial	9,427	0,54
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,946	0,36
Azimut Consumers	4,681	-0,02
Ducato Set Consumi Alfa	5,359	0,21
Ducato Set Consumi Beta	0,865	-0,57
F&f Select Fashion	4,524	1,41
Gest. World Consumer	4,259	-0,07
Gestnord Az.Tempo Libero	3,489	0,35
Interf.Eq Cons. Staples	10,256	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,677	-
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,941	-
Interf.Eq.Usa Consumer	7,387	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,403	0,3
Ras Consumer Goods L	5,816	-0,29
Ras Consumer Goods T	5,806	-0,31
Ras Luxury L	3,244	0,68
Ras Luxury T	3,240	0,65
Rominv. Global Consumer	3,360	-
Spaolo Beni Largo Cons.	9,769	-0,36
Spaolo Media E T. Liber	9,631	0,31
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,831	-0,18
Capitalgest Health Care	11,396	-0,26
Ducato Set Farmaceutico	4,811	-0,43
Epta Health Care Fund	3,691	-0,62
Eurom. Green E. F.	9,076	-0,3
Generali Health Europa	3,980	0,81
Gestielle Pharmatech	2,947	-0,94
Gestnord Az.Biotec.	3,548	-2,07
Gestnord Az.Farmac.	3,670	-0,35
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,058	-
Interf.Eq.Usa Health C.	7,822	-
Italfor. Healthcare	4,200	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,506	-0,6
Pixel Qualità Della Vita	4,476	-0,13
Ras Individual Care L	6,427	-0,66
Ras Individual Care T	6,412	-0,67
Rom. Global Health Care	3,253	-
Spaolo Salute E Amb.	14,966	-0,53
Unicredit Pharmachem A	11,080	0,16
Unicredit Pharmachem B	10,913	0,16
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,972	1,2
Azimut Real Estate	5,660	0,62
Bipiemme Finanza	3,980	0,84
Ducato Set Finanza	3,525	0,66
Epta Finance Fund	4,188	0,89
F&f Select Nuova Finanza	4,066	1,12
Fondit. Euro Financials	6,505	-
Fondit. U.S. Financials	7,797	-
Generali Financials Euro	3,617	1,66
Gestielle World Financia	3,816	0,71
Gestnord Az.Banche	9,531	0,99
Interf.Eq.Eu Financials	7,410	-
Interf.Eq.Usa Financials	7,443	-
Italfor. Banks & Ins. C.	5,900	-
Nextra Az.Finanza	6,074	0,98
Ras Financial Services L	4,696	0,95
Ras Financial Services T	4,691	0,95
Rominv. Global Finance	3,715	-
Spaolo Finance	22,527	0,78
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,775	1,08
Ducato Portf.High Tech	2,838	1,21
Ducato Set Tecnologia	1,455	0,55
Epta Technology Fund	1,768	0,4
Euroconsult Tecnologia	3,727	1,
Euromob. Hi-tech E. F.	11,272	0,72
Gestielle High Tech	1,805	0,28
Gestnord Az.Tecnologia	1,069	0,38
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,308	0,61
Nextra Az.Tec.Avan.	3,362	0,03
Pixel Communication Tec.	0,998	0,5
Pixel I.T.	4,471	0,47
Pixel Int.Et	2,271	0,04
Primavera Tr. Az.High Te	3,533	0,08
Ras High Tech L	2,158	0,61
Ras High Tech T	2,155	0,61
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,907	-
Spaolo High Tech	4,231	0,43
Zenit Int.Etfund.It	1,653	0,61
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,160	0,84
Generali Tmt Europa	2,914	2,1
Gestielle World Comm.	5,498	0,73
Gestnord Az.Telecom	3,717	0,9
Italfor. Tmt	3,960	-
Nextra Az.Telecomu.	7,965	1,3
Rominv. Glb. Tlc Service	2,093	-
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,490	0,15
Epta Utilities Fund	3,137	0,29
Generali Utilities Europ	4,670	0,82
Nextra Az.Utilities	4,228	0,38
Spaolo Utilities	8,625	0,29
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,831	0,83
Azimut Generation	4,953	0,45
Azimut Multi-media	3,015	0,63
Bipiemme Benessere	4,199	-0,47
Bipiemme Innovaz.	7,006	0,7
Bipiemme Tempo Libero	4,046	0,32
Ducato Set Immobiliare	6,871	1,33
Effe Az.Best Sector	2,506	0,44
Eurom. Real Estate Eq.	4,721	1,2
F&f Select High Tech Eu.	1,615	2,09
Fondit. Euro Cyclicals	7,575	-
Fondit. Euro Defensive	8,027	-
Fondit. Euro T.M.T.	5,312	-
Fondit. U.S. Cyclicals	8,128	-
Fondit. U.S. Defensive	7,401	-
Fondit. U.S. T.M.T.	2,804	-
Fs Info Technol.	3,417	0,74
Gestielle World Net	1,407	0,5
Gestielle World Utilitie	3,779	0,08
Gestnord Az.Ambiente	6,045	1,02
Gestnord Az.Edilizia	4,780	0,57
Interf.Eq.Eu T.T.	6,677	-
Interf.Eq.Usa T.T.	6,307	-
Intl. Secur. New Economy	32,978	-
Nextra Az.Immob.	5,908	0,07
Nextra Az.Nasdaq 100	1,802	-0,55
Optima Tecnologia	2,790	0,98
Pixel Global Brands	4,415	0,62
Pixel Real Estate	4,966	0,81
Ras Advanced Services L	2,376	0,85
Ras Advanced Services T	2,372	0,85
Ras Multimedia L	4,638	0,91
Ras Multimedia T	4,625	0,89
Unicredit Servizi A	11,367	0,63
Unicredit Servizi B	11,194	0,66
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,721	0,54
Arca Mul.Comp.E	4,173	0,36
Aureo Ff Dinamico	3,456	0,82
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,094	0,51
Bancoposta Prof.Svil.	5,145	0,39
Bds Arcobaleno Energia	5,460	0,92
Bipielle F.Profilo 4	4,410	0,39
Bipiemme Valore	4,148	0,58
Bipiemme&co. Comp.70	4,044	0,42

Fondi	€	v.%
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,216	1,08
Bussola Fdf Sviluppo	3,169	0,7
Ducato Mix 75	4,030	0,27
Ducato Portf.Equity 70	3,839	0,42
Dws Bil.50-90	3,339	0,6
Epta Executive Green	3,909	0,64
F&f Lagest Portfolio 3	4,452	0,61
Fineco Am Profilo Dinami	3,983	0,56
G.P. All. Serv.Co. B	3,761	0,62
Generali All. Serv.Co. B	3,657	0,58
Imindustria	11,299	0,45
Multif.Comp.C 30/70	4,127	0,58
Nextra Portfdiamante	3,679	0,63
Pixel Multifund-aggressi	3,671	0,93
Ras Multipartner70	3,895	0,39
Spaolo Soluzione 6	18,165	0,46
Spaolo Strategie 70	5,725	0,44
Vitamin Long Term Plus	5,456	0,53
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,080	0,16
Alto Bil.	14,321	0,45
Arca Bb	28,462	0,44
Arca Cinquest.-comp.C	4,182	0,29
Arca Mul.Comp.D	4,376	0,27
Artigiancassa Mix	4,192	0,58
Aureo Bil.	22,086	0,54
Azimut Bil.	19,178	1,
Azimut Bil.Int.	6,321	0,14
Bancoposta Prof.Cresc.	5,116	0,22
Bds Arcobaleno Equilibri	5,356	0,66
Bim Bil.	18,541	0,59
Bipielle F.Profilo 3	10,800	0,29
Bipiemme Int.	11,186	0,23
Bipiemme&co. Comp.50	4,398	0,32
Bn Iniziativa Sud	11,719	0,61
Bnl Skipper 3	4,388	0,18
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,466	0,7
Bussola Fdf Crescita	4,055	0,35
Bussola Fdf Dinamica	3,548	0,51
Capitalgest Bil.	17,088	0,43
Consultinvest Bil.	4,966	0,3
Ducato Mix 50	4,292	0,09
Ducato Portf.Cap. Plus	4,105	0,24
Ducato Portf.Equity 50	4,123	0,27
Dws Bil.30-70	4,466	0,43
Effe Linea Dinamica	4,137	0,61
Epsilon Longrun	4,544	0,66
Epta Executive Blue	4,192	0,43
Eptacapital	13,094	0,58
Euroconsult Bil.Int.	5,037	0,34
Euromob. Capitalfit	27,301	0,64
F&f Eurorisparmio	19,900	0,8
F&f Lagest Portfolio 2	4,615	0,41
F&f Prof.	49,513	0,61
Fideuram Performance	10,720	0,22
Fin.Put. Global Balanced	4,684	0,26
Fineco Am Profilo Attivo	4,771	0,19
Fineco Equilibrio Euro	17,021	0,95
Fondersel	40,631	0,44
G.P. All. Serv.Co. C	4,230	0,45
Generali All. Serv.Co. C	4,074	0,47
Generali Rend	23,817	0,17
Geo Global Balanc. 1	5,748	-
Gestielle Global Asset 3	10,498	0,22
Gestnord Bil.Euro	12,576	0,85
Gestnord Bil.Int.	11,226	0,23
Grifocapital	17,405	1,12
Imi Capital	27,825	0,39
Investire Bil.	12,708	0,57
Mc G. Fdf Bil.	5,484	0,35
Med. Elite 60 L	5,030	0,54
Med. Elite 60 S	9,908	0,53
Multif.Comp.B 50/50	4,342	0,37
Nextam Part. Bil.	5,117	0,63
Nextra Bil.Inter.	8,288	0,18
Nextra Bilan.Euro	31,118	0,65
Nextra Portfsmeraldo	4,237	0,4
Open Fund Bil.Int.	3,904	0,08
Open Fund Gestnord	3,839	0,26
Pixel Multifund-moderato	3,961	0,46
Pixel Portfolio	29,496	0,65
Primavera Bil.Euro	5,033	0,64
Ras Bil Glob. L	11,179	0,18
Ras Bil Glob. T	11,151	0,17
Ras Bil.Europa L	23,210	0,7
Ras Bil.Europa T	23,131	0,7
Ras Multipartner50	4,363	0,28
Sai Bil.	3,463	0,32
Spaolo Soluzione 4	5,494	0,16
Spaolo Soluzione 5	22,673	0,26
Spaolo Strategie 50	5,527	0,29
Special M.-comp.3	4,257	0,45
Special M.-comp.7	4,262	0,42
Symph.S Pat.Glob.	4,818	0,52
Symphonia Ms Largo	4,953	0,47
Unicredit Bil.Europa A	19,148	0,69
Unicredit Bil.Europa B	18,931	0,69
Unicredit Bil.Glob. A	13,119	0,53
Unicredit Bil.Glob. B	12,959	0,51
Valori Resp. Bil.	5,363	0,06
Ventaglio Str. Bil.	4,660	0,37
Vitamin Long Term	5,374	0,39
Zeta Bil.	15,740	0,4
Zeta Growth Income	3,758	0,89
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,913	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,533	0,13
Arca Mul.Comp.B	4,767	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,525	0,13
Arca Te	14,400	0,08
Aureo Ff Ponderato	4,543	0,2

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,052	0,24
Azimut Protezione	6,716	0,21
Bancoposta Prof.Opport.	5,078	0,08
Bds Arcobaleno Opportuni	5,250	0,36
Bipielle F.Profilo 2	7,292	0,14
Bipiemme Mix	4,947	0,47
Bipiemme Visconteo	28,176	0,19
Bipiemme&co. Comp.30	4,635	0,15
Bnl Skipper 1	5,286	0,04
Bnl Skipper 2	4,723	0,11
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,953	0,49
Bpu Pru. Port. Moderato	4,827	0,37
Bussola Fdf Evoluzione	4,603	0,15
Ducato Mix 25	4,754	0,02
Ducato Portf.Equity 30	4,364	0,14
Dws Bil.10-50	5,079	0,14
Epta Executive White	4,432	0,2
Epta Mul.2	5,228	0,08
Epta Mul.3	4,405	0,3
F&f Lagest Portfolio 1	5,291	0,15
Fineco Am Profilo Modera	10,451	0,16
Fineco Am Val. Prot. 85	4,664	0,32
Fineco Am Val. Prot. 90	5,021	0,2
Fs High Yield	5,186	-
Fs Prudent	5,231	0,13
G.P. All. Serv.Co. D	4,887	0,14
Generali All. Serv.Co. D	4,745	0,15
Geo Global Balanc. 3	5,283	-
Gestielle Etico Bil.30	5,051	-0,1
Gestielle Global Asset 2	10,984	0,13
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,005	0,28
Intesa Bouquet Prof.Din.	4,998	0,38
Med. Elite 30 L	4,986	0,24
Med. Elite 30 S	9,879	0,23
Multif.Comp.A 70/30	4,541	0,13
Ras Multipartner20	5,115	0,08
Spaolo Soluzione 2	6,138	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,403	0,05
Spaolo Strategie 30	5,038	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,127	0,2
Ventaglio Str. Prud.	4,980	0,18
Vitamin Medium Term	5,239	0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,959	-0,03
Alto Mon.	6,342	-0,02
Arca Mm	12,818	-0,06
Artigiancassa B. Termine	5,570	-0,09
Astese Mon.	5,379	-0,04
Aureo Mon.	5,671	-0,04
Bancoposta Mon.	5,404	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,699	-0,04
Bipielle F.Mon.	12,973	-0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,525	-0,01
Bipiemme Mon.	10,650	-0,03
Bipiemme Tesoreria	6,056	-0,02
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,351	-0,06
Bpvi Breve Termine	5,539	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,223	-0,02
Carige Mon.	10,257	-0,03
Cariparma Nextra Mon	6,487	-0,03
Cr Cento Valore	6,200	-0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,117	-
Credit Suisse Mon.It.	7,014	-
Ducato Fix Euro Bt	5,587	-0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,446	-0,02
Dws Famiglia	6,627	0,02
Dws Mon. Euro	8,601	-0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,601	-0,04
Epsilon Lowcostcash	5,532	-
Epta Carige Cash	5,663	-0,04
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,775	-0,03
Euromob. Contovivo	10,997	-0,03
Euromob. Liquidità	6,493	-0,02
Euromob. Rendifit	7,522	-0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,399	-0,01
F&f Moneta	6,434	-0,02
F&f Riserva Euro	7,512	-0,01
Fideuram Security	8,735	-
Fineco Am Mon.	11,815	-0,02
Fineco Breve Termine	8,040	-0,06
Fondersel Redd.	12,590	-0,05
Fondit. Euro Bnd Short T	6,874	-
Fondit. Euro Currency	7,147	-
Generali Mon. Euro	14,760	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	5,918	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,931	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,919	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,901	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,975	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,949	-
Gestielle Bt Euro	6,700	-0,03
Grifocash	6,053	-0,05
Imi 2000	15,472	-
Interf.Euro Bond Short T	6,050	-
Interf.Euro Currency	6,024	-
Investire Euro Bt	6,490	-0,08
Laurinmoney	6,194	-0,03
Leonardo Mon.	5,136	-0,06
Magna Graecia Monet.	8,621	-0,02
Nextra Euro Mon.	13,781	-0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,278	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,931	-0,03
Optima Redd. Bt	5,858	-0,05
Passadore Mon.	6,281	-0,03
Perseo Rend.	6,284	-0,05
Pixel Eurobond	8,018	-0,05
Ras Cash L	6,139	-0,03
Ras Cash T	6,127	-0,03
Ras Mon.	13,983	-0,02
Risparmio It. Corrente	12,152	-0,05
Rominv. Euro Short T.	223,087	-

Fondi	€	v.%
Sai Euromon.	15,225	-0,03
Sicilfondo Mon.	8,366	-0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,891	-0,06
Spaolo Soluzione 1	5,286	-0,06
Spaolo Soluzione Cash	8,851	-0,07
Teodorico Mon.	6,515	-0,03
Unibanca Mon.	5,032	-0,02
Unicredit Monet. A	11,656	-0,03
Unicredit Monet. B	11,590	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,121	-0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,111	-0,02
Zenit Mon.	6,564	-0,02
Zeta Mon.	7,502	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,033	-0,12
Anima Obb.Euro	5,895	-0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,780	-0,12
Arca Rr	7,549	-0,17
Artigiancassa Eurobb.	5,915	-0,24
Astese Obb.	5,303	-0,15
Aureo Rend.	17,295	-0,16
Azimut Fixed Rate	8,747	-0,17
Azimut Redd. Euro	13,580	-0,13
Bancoposta Obb.Euro	5,741	-0,21
Bancoposta Prof.Protez.	5,036	-0,1
Bim Obb.Euro	5,657	-0,18
Bipielle F.Cedola	6,307	-0,16
Bipielle F.Obb.Euro	13,757	-0,16
Bipiemme Europe Bond	6,061	-0,15
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,539	-0,16
Bpvi Obb.Euro	5,718	-0,14
Bsi Obb.Euro	5,417	-0,11
Ca-am Mida Obb.Euro	15,991	-0,17
Capitalgest Bond Euro	9,222	-0,15
Carige Obb.	9,276	-0,11
Cariparma Nextra Obbl	8,544	-0,12
Club A Class Bond Euro	5,485	-0,2
Credit Suisse Obb.It.	7,639	-0,21
Ducato Fix Euro Mt	6,494	-0,18
Dws Euro Risk	11,470	-0,26
Dws Obb.Euro	5,987	-0,27
Dws Obb.Europa	12,508	-0,21
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,530	-0,14
Epsilon Qincome	6,006	-0,22
Epta Carige Bond	5,810	-0,14
Epta Lt	7,535	-0,29
Epta Mt	6,960	-0,2
Eptabond	19,230	-0,12
Euroconsult Obb.M/L Term	5,187	-0,13
Euromob. Euro Long Term	7,063	-0,2
Euromob. Redd.	13,223	-0,1
Euromoney	6,808	-0,21
F&f Bond Europa	8,596	-0,21
F&f Euroredd.	11,605	-0,21
F&f Lagest Obb.Euro	16,211	-0,21
Fineco Am Euro Bond	7,935	-0,18
Fineco Am Eurobb.Mt	5,514	-0,09
Fineco Redd.	13,435	-0,2
Fondersel Euro	6,708	-0,19
Fondit. Euro B. Long T	5,808	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,050	-
Generali Bond Euro	8,442	-0,21
Gestielle Etico Obb.	5,222	-0,19
Gestielle Lt Euro	6,569	-0,27
Gestielle Mt Euro	12,639	-0,16
Imi Rend	8,645	-0,14
Interf.Euro Bond Long T	6,578	-
Interf.Euro Bond Med. T	6,771	-
Interf.Free Bond	11,548	-
Investire Euro Bond	5,865	-0,24
Italfor. Euro Bond	7,280	-
Italmoney	6,698	-0,18
Leonardo Obb.	6,097	-0,25
Nextra Bondeuro	6,389	-0,2
Nextra Bondeuro Mt	8,968	-0,1
Nextra Long Bond E	7,670	-0,3
Nextra Sr Bond	5,099	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,697	-0,14
Nordfondo Obb.Europa	7,393	-0,16
Open Fund Obb.Euro	5,277	-0,09
Optima Obb.Euro	5,934	-0,15
Pixel Euroredd.	16,575	-0,22
Primavera Bond Euro	4,922	-0,2
Ras Lux B. Europe	49,568	-
Ras Obb.L	27,010	-0,18
Ras Obb.T	26,918	-0,18
Rominv. Euro Bonds	13,498	-
Sai Eurobb.	11,137	-0,16
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,456	-0,21
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,751	-0,32
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,872	-0,16
Teodorico Obb.Euro	5,638	-0,11
Unibanca Obb.Euro	5,017	-0,1
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,965	-0,17
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,925	-0,17
Unicredit Obb.Eur. A	5,993	-0,17
Unicredit Obb.Eur. B	5,958	-0,17
Vegagest Obb.Euro	5,484	-0,16
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,139	-0,23
Zeta Obb.	15,876	-0,12
Zeta Redd.	6,768	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,931	-
Aureo Corp. Europa	5,152	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,165	-0,13
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,966	-0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,201	-0,11
Ducato Fix Imprese	5,749	-0,12
Effe Obb.Corporate	5,658	-0,12
Epta Europa	6,283	-0,16
Epta Tv	6,230	-
F&f Corporate Eurobond	6,575	-0,14
Fondit. Euro Corporate B	7,256	-
Generali Corp. Bond Euro	5,756	-0,12
Gestielle Corporate Bond	5,669	-0,11
Interf.Euro Corporate Bd	4,299	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,188	-0,13
Nextra Corp. Brevet.	7,178	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,130	-0,11
Primavera Bond Corp. Eur	5,091	-0,12
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,185	-0,12
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,086	-0,12
Zeta Corporate Bond	6,112	-0,11
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,839	0,22
Gestielle High Risk Bond	4,646	0,28
Nextra Bondhy Europa	5,144	0,51
Nordfondo Obb.Alto R.	4,561	0,35
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,677	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,619	-0,06
F&f Riserva Doll. $	7,935	-0,01
Generali Bond Doll.	5,789	-0,55
Geo Usa S. T Bond 2	6,185	-
Gestielle Cash $	5,435	-0,49
Nextra Cashdoll.	12,145	-0,55
Nextra Cashdoll. $	14,615	0,06
Rom. N. Am. Short Usd	64,801	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,715	-0,73
Artigiancassa Area Doll.	4,783	-0,52
Aureo Doll.	5,332	-0,15
Azimut Redd. Usa	5,458	-0,58
Bipielle H.Obb.Amer.	6,975	-0,66
Bipiemme Us Bond	4,556	-0,55
Capitalgest Bond $	6,294	-0,16
Club A Class Bond Usd	4,558	-0,13
Ducato Fix Doll.	6,686	-0,65
Euromob. N. Amer. B.	8,066	-0,05
Fin.Put. Usa Bond	6,140	-0,62
Fondersel Doll.	7,828	-0,11
Fondit. Bond Usa	7,589	-
Gestielle Bond Dollars	7,603	-0,67
Interf.Bond Usa	6,500	-
Investire N.Amer. Bond	5,441	-0,68
Nextra Bonddoll.	7,331	-0,62
Nextra Bonddoll. $	8,822	-0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,406	-0,66
Ras Us Bond Fund L	5,434	-0,77
Ras Us Bond Fund T	5,414	-0,77
Rom. N. Am. Bonds Usd	27,987	-
Spaolo Bonds Doll.	6,269	-0,59
Unicredit Obb.Am. A	5,568	-0,16

Fondi	€	v.%
Unicredit Obb.Am. B	5,545	-0,16
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,488	-0,66
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,271	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,772	-0,03
Alpi Obb.Int.	6,554	0,23
Alto Int.Obb.	5,340	0,06
Arca Bond	10,767	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,097	-0,06
Artigiancassa Obb.Int.	4,904	-0,12
Aureo Bond	6,957	0,13
Aureo Ff Prudente	5,113	0,04
Azimut Rend. Int.	8,256	-0,12
Bim Obb.Glob.	5,371	0,07
Bipielle H.Obb.Glob.	9,885	0,06
Bipiemme Pianeta	7,837	-0,04
Bpu Pru. Obb.Globali	4,808	-
Bpvi Obb.Int.	5,050	-0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	10,898	0,11
Capitalgest Global Bond	7,910	0,13
Cariparma Nextra Bond	8,193	-0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,245	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,642	-0,05
Ducato Portf.Gl. Bond	4,799	-0,1
Dws Bond Risk	9,318	0,05
Dws Obb.Int.	10,617	0,08
Effe Obb.Glob.	5,243	0,11
Epta92	10,484	0,01
Euroconsult Obb.Int.	6,430	0,14
Euromob. Int.Ation. B.	8,674	0,15
F&f Lagest Obb.Int.	11,063	0,05
F&f Redd. Int.	7,225	0,08
Fineco Am Global Bond	12,867	0,05
Fondersel Int.	11,926	0,16
Generali Bond Int.	12,506	0,05
Gestielle Bond	9,236	-0,04
Gestielle Bt Ocse	6,295	-0,02
Gestielle Obb.Int.	5,500	-0,04
Imi Bond	13,357	0,01
Intermoney	6,708	-0,06
Investire Global Bond	7,675	-0,07
Italfor. Global Bond	12,810	-
Laurin Bond	5,267	-0,08
Leonardo Bond	5,142	-0,06
Ml Master Series B.	5,156	0,04
Nextra Bondinter.	7,797	-0,03
Nextra Bondtoprating	7,433	-0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,299	-
Optima Obb.Euro Global	5,897	-0,14
Primavera Bond Int.	4,622	-0,06
Ras Bond Fund L	13,743	-0,04
Ras Bond Fund T	13,708	-0,04
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,119	-
Rom. British Bonds Gbp	13,975	-
Sai Obb.Int.	7,635	0,1
Sofidsim Bond	6,411	-0,02
Unicredit Obb.Glob. A	10,503	0,07
Unicredit Obb.Glob. B	10,447	0,06
Vegagest Obb.Int.	4,883	-0,04
Zeta Bond	13,307	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,873	-0,17
Arca Corporate Bt	4,994	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,363	-0,16
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,570	-0,2
Italfor. Corporate Bond	14,130	-
Zenit Bond	6,443	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,148	0,23
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,182	-
Interf.Bond Gbl High Yie	6,219	-
Mc G. Fdf High Yield	5,580	0,31
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,254	0,66
Capitalgest Bond Yen	4,988	0,69
Ducato Fix Yen	4,325	0,65
Euromob. Yen B.	7,963	0,68
Fondit. Bond Jap.	8,549	-
Interf.Bond Jap.	5,034	-
Investire Pacific Bond	4,364	0,72
R. Pacific Bonds Jpy	195,900	-
Spaolo Bonds Yen	5,443	0,72
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,409	-0,17
Aureo Alto Rendimento	6,220	-0,13
Bipielle H.Obb.Paesi Em	6,970	-0,16
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,786	-0,19
Club B Class Bond Euro	5,753	0,05
Club B Class Bond Usd	4,949	-0,22
Ducato Fix Emerg.	9,744	-0,26
Dws Obb.Emerg.	5,035	-
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,519	0,09
Epta High Yield	5,637	-0,65
F&f Emerging Mkts Bond	7,393	-0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,370	-
Gestielle Em. Markets B.	6,934	-0,12
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,556	-
Investire Emerg. Bond	16,107	-0,32
Nextra Bondem.Vattiv	8,824	-0,71
Nextra Bondem.Vcop.	7,978	0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,178	-0,39
Optima Obb.Em. Market	5,487	-0,16
Pixel Emerg. Mkts Debt	14,930	0,03
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,717	-0,8
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,703	-0,78
Rominv. Em. Mkts B. Usd	16,203	-
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,588	-0,29
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,516	-0,28
Vegagest Obb.High Yield	5,369	0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,247	-0,07
Anima Convertibile	5,352	0,39
Aureo Gestiob	8,868	0,03
Azimut Floating Rate	6,852	-
Azimut Trend Tassi	7,879	-0,08
Bn Redd.	6,128	-0,03
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,260	-0,72
Bsi Obb.Int.	4,679	-
Bussola Fdf Glb High Y.	4,610	-0,13
Ducato Fix Convertibili	7,728	0,38
Euromob. Europe Bond	5,879	-0,1
Euromob. Risk Bond	5,325	-0,02
Fin.Put. Global High Yie	5,624	-0,14
Fineco Am Profilo Conser	5,668	-0,02
Fondit. Inflation Linked	11,580	-
Fs Short T. Optim.	5,134	-
Gam It. Bond Sel. Funds	5,171	-0,27
Generali Conv. B. Europa	5,055	0,52
Gestielle Global Conv.	6,070	0,61
Interf.Inflation Linked	11,340	-
Magna Graecia Obb.	6,564	-0,12
Nordfondo Obb.Conv.	4,946	0,69
Pixel Global Bond	13,797	0,07
Primavera Obb.Misto	4,974	0,12
Ras Cedola L	6,254	-0,13
Ras Cedola T	6,235	-0,13
Ras Lux Short T. Dollar	130,186	-
Ras Lux Short T. Eur.	60,717	-
Ras Spread Fund L	5,269	0,08
Ras Spread Fund T	5,249	0,1
Risparmio It. Redd.	12,168	-0,19
Rom. Euro Conv. Bonds	5,004	-
Soliditas	5,067	-0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,150	-0,21
Spaolo Currency Risk	7,560	0,07
Spaolo Global H.Yield	6,098	0,08
Spaolo O. Estero Etico	6,266	-0,22
Spaolo Obb.Etico	5,373	-0,19
Spaolo Vega Coupon	6,041	-0,08
Special M.-comp.1	5,455	-0,04
Special M.-comp.5	5,458	-0,04
Symph.S Ob.A.Europ	7,778	-0,15
Vasco De Gama	10,616	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,661	-0,02
Agora Valore Prot. 95	5,456	0,06
Alleanza Obb.	5,409	-0,06
Alto Obb.	7,374	0,03
Anima Fondimpiego	16,793	0,09
Arca Obb.Europa	7,101	-0,04
Artigiancassa Obb.	5,595	-0,05

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Prud	5,040	0,08
Azimut Solidity	7,077	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	4,984	0,08
Bancoposta Prof.Rend.	5,052	-0,02
Bim Global Convertible	4,980	0,63
Bipielle F.80/20	8,748	-
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,959	0,08
Bipielle F.Profilo 1	4,630	0,02
Bipiemme Plus	5,261	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,227	0,1
Bnl Per Telethon	4,900	0,02
Bpu Pru. Port. Prudente	5,114	0,1
Cariparma Nextra Equil	5,054	0,06
Cariparma Nextra Piu'	4,999	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,031	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,000	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,220	0,17
Dws Bil.0-20	5,285	-
Effe Linea Prudente	4,627	0,24
Epsilon Limitedrisk	5,305	0,09
Epta Mul.1	5,390	0,06
Epta Protezione 95	5,056	0,22
Euroconsult Obb.Misto	6,115	0,2
Fineco Am Profilo Pruden	5,525	-
Fineco Am Val. Prot. 95	5,268	0,08
Fineco Impiego	6,085	-0,03
Generali Cash	5,785	-0,07
Geo Gl. Conv. Bond	5,049	-
Gestielle Global Asset 1	7,894	-0,03
Gestielle Obb.Misto	9,678	-0,03
Grifobond	6,954	0,4
Griforend	7,469	0,2
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,010	0,08
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,013	0,18
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,994	-0,02
Investire Obb.	19,372	0,08
Leonardo 80/20	5,291	0,27
Nextam Part. Obb.Misto	5,286	-
Nextra Equilibrio	6,935	0,07
Nextra Rend.	6,185	0,19
Nextra Sr Equity 10	5,138	0,16
Nextra Sr Equity 20	5,243	0,33
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,631	0,02
Ras Longterm B. F.L	5,806	-0,05
Ras Longterm B. F.T	5,791	-0,05
Spaolo Etico Venezia Ser	5,017	0,08
Special M.-comp.2	5,053	0,14
Special M.-comp.6	5,051	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,382	0,16
Teodorico Misto Int.	5,236	-0,04
Unicredit Obb.Misto A	7,777	0,18
Unicredit Obb.Misto B	7,734	0,18
Valori Resp. Ob. Misto	5,090	-0,1
Vitamin Short Term	5,159	0,02
Zenit Obb.	6,992	0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,608	-0,16
Bipiemme Risp. Cedola	5,112	-0,1
Bipiemme Risparmio	7,684	-0,09
Ca-am Mida Dinamico	5,063	-0,02
Capitalgest Bond Europa	8,979	0,07
Consultinvest High Yield	4,880	0,21
Consultinvest Redd.	6,833	0,04
Ducato Fix Rend.	17,626	-0,18
Fineco Am Bond Total Ret	7,100	0,07
Generali Institut. Bond	5,046	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,719	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,634	-
Spaolo Global Bond Risk	7,996	-0,05
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,705	-
Arca Bt Breve Term.	7,849	-
Arca Bt-tesoreria	5,090	-
Artigiancassa Liquidità	5,371	-0,02
Aureo Liquidità	5,104	-
Azimut Garanzia	11,225	-
Bipielle F.Liquidità	7,271	-
Bnl Cash	19,871	-0,01
Bnl Mon.	9,123	-0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,036	-
Ca-am Mida Mon.	11,004	-0,01
Capitalgest Liquidità	6,489	-
Ducato Fix Liquidità	5,996	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,611	-
Dws Crescita Risparmio	7,382	-
Dws Liquidità	6,660	-
Dws Tesoreria Imprese	7,451	-
Effe Liquidità Area Euro	6,046	-
Eptamoney A	12,636	-
Eptamoney B	12,621	-
Eptamoney C	12,687	0,01
Euganeo	6,637	-
Euromob. Tesoreria	10,147	-
Fideuram Moneta	13,249	-
Fineco Am Cash	5,607	-
Fineco Am Liquidità	5,518	-
Fondersel Cash	8,151	-
Generali Liquidità	5,889	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,998	-
Gestielle Cash Euro	6,375	-0,02
Nextam Part. Liquidità	5,192	-
Nextra Tesoreria	6,854	-0,01
Nordfondo Liquidità	5,537	-
Optima Money	5,536	-0,02
Perseo Mon.	6,674	-
Pixel Eurocash	5,960	-0,02
Ras Liquidita' A	4,999	-
Ras Liquidita' B	4,999	-0,02
Risparmio It. Mon.	5,433	-
Sai Liquidità	10,231	-0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,627	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,680	0,01
Symph.S Monetaria	6,549	-0,02
Unicredit Liquidità A	7,494	-
Unicredit Liquidità B	7,451	-0,01
Vegagest Mon.	5,308	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,488	-0,57
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,850	0,37
Abis Flessibile	5,126	-
Agoraflex	5,411	0,17
Alarico Re	4,051	1,2
Anima Fondattivo	12,712	0,9
Aureo Flessibile	4,805	1,14
Azimut Trend	18,317	1,17
Azimut Trend It.	14,321	1,63
Bim Flessibile	3,973	1,25
Bipielle F.Free	3,865	0,55
Bipiemme Trend	2,856	-0,17
Bnl Trend	19,120	0,59
Ca-am Mida Opportunità	5,077	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,331	0,17
Capitalgest Risk	6,936	1,29
Club It.N Opportunities	4,671	1,19
Ducato Etico Civita	4,377	-
Ducato Flex 100	9,808	0,27
Ducato Flex 30	15,988	0,04
Ducato Flex 60	4,964	0,12
Ducato Portf.Strategy	4,056	0,45
Dws High Risk	6,422	0,69
Dws Trend	3,821	0,66
Etra Dinamico Glob.	9,852	0,08
Euromob. Strategic	4,007	1,01
Fineco Am Obiettivo 2005	5,050	0,08
Fineco Am Obiettivo 2007	5,079	0,2
Fineco Am Obiettivo 2010	5,128	0,41
Fineco Am Obiettivo 2015	5,167	0,68
Formula 1 Balanced	6,188	0,24
Formula 1 Conservative	6,175	0,1
Formula 1 High Risk	5,799	0,59
Formula 1 Low Risk	6,126	0,1
Formula 1 Risk	5,784	0,56
Fs Aggressive	5,643	0,5
Fs Glb Theme	3,888	0,34
Fs Trend & Glb Opp.	3,879	0,18
Generali Institutional E	5,051	1,2
Generali Medium Risk	5,132	-0,02
Generali Risk	5,235	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,557	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,342	0,41
Gest. Total Return Amer.	4,978	-0,1
Gestielle Flessibile	11,431	0,02

Fondi	€	v.%
Gestnord Asset Allocatio	5,043	0,06
Grifoplus	5,199	0,68
Investitori Flessibile	5,449	0,35
Kairos Partners Fund	5,209	0,68
Kairos Partners Income	5,826	-0,02
Leonardo Flex	2,106	0,86
M.Gestion Trend Global	4,884	0,37
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,693	0,26
Nextra Obiettivo Red	7,414	0,11
Nextra Portfolio 1	5,396	0,04
Nextra Portfolio 2	4,911	0,1
Nextra Portfolio 3	4,329	0,25
Nextra Portfolio 4	3,691	0,52
Nextra Portfolio 5	5,129	0,75
Nextra Top Approach	5,524	0,11
Nextra Top Dynamic	5,453	0,41
Nextra Trend	2,984	0,54
Nordest Sic	4,390	0,46
Parit. Orchestra	67,208	-0,06
Primavera Tr. Flessib. G	4,755	0,4
Profilo Best Funds	5,277	0,17
Ras Opportunities L	4,689	-0,06
Ras Opportunities T	4,678	-0,06
Sai Investilibero	6,242	0,4
Spaolo High Risk	3,984	0,1
Symph.S. Fortissimo	2,106	1,94
Unicredit Opportunità A	4,036	1,08
Unicredit Opportunità B	3,986	1,01
Vegagest Flessibile	5,710	0,39
Zenit Target	5,985	0,72
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-1,95
Bpn Un Overl	4,930	-0,8
Cu Vita Allegro	3,840	-0,78

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/07/04 4%	100,270	100,270
BTP 01/10/04 4%	100,680	100,680
BTP 01/07/04 4,5%	100,240	100,250
BTP 01/08/04 8,5%	100,790	100,800
BTP 15/09/05 3.5%	101,410	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	101,870	[illegible]
BTP 01/03/05 4%	101,400	[illegible]
BTP 15/05/05 4.5%	102,110	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	102,600	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	104,150	104,160
BTP 01/01/05 9,5%	104,020	104,030
BTP 01/04/05 10,5%	106,640	106,670
BTP 01/09/05 10,5%	109,990	110,000
BTP 01/02/06 2,75%	100,290	100,280
BTP 15/05/06 2,75%	100,120	100,120
BTP 01/09/06 2,75%	99,870	99,880
BTP 15/03/06 4,75%	103,750	103,760
BTP 01/11/06 7,75%	111,270	111,360
BTP 01/07/06 8,75%	112,120	112,170
BTP 01/02/06 9,5%	111,240	111,320
BTP 15/01/07 2,75%	99,500	99,500
BTP 01/03/07 4,5%	104,000	103,980
BTP 15/10/07 5%	105,730	105,730
BTP 01/11/07 6%	108,960	108,960
BTP 01/02/07 6,75%	109,700	109,680
BTP 01/07/07 6,75%	110,690	110,710
BTP 15/09/08 1,65%	101,330	101,310
BTP 15/01/08 3,5%	100,690	100,690
BTP 15/09/08 3,5%	100,010	100,020
BTP 01/05/08 5%	105,900	105,930
BTP 15/04/09 3%	97,120	97,110
BTP 01/11/09 4,25%	102,330	102,340
BTP 01/05/09 4,5%	103,770	103,780
BTP 01/11/10 5,5%	108,620	108,630
BTP 01/11/11 1,9%	93,500	93,500
BTP 01/08/11 5,25%	107,020	107,080
BTP 01/02/12 5%	105,230	105,220
BTP 01/08/13 4,25%	98,890	98,890
BTP 01/02/13 4,75%	102,990	102,980
BTP 15/09/14 2,15%	99,400	99,230
BTP 01/08/14 4,25%	97,980	98,000
BTP 01/08/17 5,25%	105,410	105,420
BTP 01/02/19 4,25%	94,170	94,130
BTP 01/02/20 4,5%	95,970	95,920
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	150,370	150,360
BTP 01/11/26 7,25%	129,050	128,930
BTP 01/11/27 6,5%	118,810	118,830
BTP 01/11/29 5,25%	101,150	101,130
BTP 01/05/31 6%	112,050	111,920
BTP 01/02/33 5,75%	108,350	108,420
BTP 01/08/34 5%	96,840	96,810
CCT 01/09/04 T.V.	100,060	100,060
CCT 30/06/04 T.V.	99,799	99,795
CCT 01/05/05 T.V.	100,240	100,230
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/01/06 T.V.	101,050	101,140
CCT 01/01/06 T.V.	100,830	100,840
CCT 01/03/06 T.V.	100,440	100,430
CCT 01/12/06 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/01/07 T.V.	101,320	101,330
CCT 01/07/07 T.V.	100,920	100,890
CCT 01/08/07 T.V.	100,730	100,720
CCT 01/04/08 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,830	100,820
CCT 01/07/08 T.V.	100,990	100,960
CCT 01/07/09 T.V.	100,950	100,940
CCT 01/04/09 T.V.	100,820	100,820
CCT 01/08/09 T.V.	100,950	100,940
CCT 01/10/09 T.V.	100,840	100,840
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/02/10 T.V.	100,980	100,980
CCT 01/06/10 T.V.	100,970	100,970
CCT 01/12/10 T.V.	100,970	100,970
CCT 01/05/11 T.V.	100,970	100,970
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,765	98,759
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,963	97,952
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,029	97,027
CTZ 28/04/06 Z.C.	94,995	94,999

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	67,85	1,27
B.P.Intra 01-06 3%	110,99	-0,01
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,13	-0,09
B.P.Unite 97-04 Tv	137,40	-0,96
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,75	0,00
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,01	0,00
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	119,05	-0,36
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,63	0,00
Enertad 03-06 5,75%	98,72	0,08
Telecom 2010 1,5%	125,60	0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	125,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	31,50	32,00
Borgosesia	2,430	2,430
Borgosesia Rnc	1,905	1,900
Cia	0,1500	0,1500
Cit	0,9200	1,017
Elios Holding	0,3080	0,3050
Ferr.Nord Milano	1,390	1,389
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	102,70	102,65
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,10	110,10
Pop.Emilia Romagna	31,79	31,79
Pop.Sondrio	8,950	8,950
Sicc	1,180	1,180

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

GOVERNO E PUBBLICO IMPIEGO

Solo «rami secchi»?

di **Umberto Curi**

C'è il rischio concreto che la difficile congiuntura internazionale, e soprattutto i fragori della guerra, finiscano per ridimensionarne la risonanza e l'impatto. Eppure lo sciopero generale del pubblico impiego, programmato per oggi, è di per sé un evento che non dovrebbe essere trascurato, non solo per il suo significato specifico, ma per il segnale che da esso si può ricavare per quanto riguarda più in generale la situazione del nostro Paese.

Soprattutto le ragioni del malcontento di coloro che operano nella scuola e nell'università, investite da provvedimenti che ne hanno profondamente ridisegnato la fisionomia, dovrebbero essere note ed evidenti ormai da tempo. In pochi altri campi, come in questo, il governo sta dando prova di avere un'idea molto precisa di ciò che intende realizzare, confermando altresì di essere del tutto irremovibile, anche rispetto alla forte mobilitazione che è in atto da almeno un paio d'anni a questa parte.

L'idea di fondo, portata avanti dal ministro Moratti, è che la formazione scolastica – a tutti i livelli – debba essere finalizzata essenzialmente all'ingresso nel mondo del lavoro. Tutti i mutamenti introdotti con le riforme procedono coerentemente in questa direzione. La cosiddetta dottrina delle tre «i» (informatica, inglese, impresa), giustamente ridicolizzata per la sua totale idiozia da chiunque abbia un minimo di buon senso, rappresenta soltanto la sintesi di un orientamento di fondo, teso a sconvolgere dalle fondamenta l'impianto e l'ispirazione della scuola italiana, con conseguenze potenzialmente devastanti per il complesso della società italiana di domani.

Per dirla molto in breve: con tutti i suoi limiti e le sue inevitabili imperfezioni, prima della Moratti la finalità principale della scuola nel nostro Paese consisteva nella formazione, più che nella istruzione. Coerentemente con i princìpi di una cultura liberale, quale è quella che era più o meno esplicitamente alla base dell'ordinamento scolastico dal secondo dopoguerra in poi, si riteneva che compito della scuola fosse quello di fornire una preparazione di base non direttamente legata a questo o a quel lavoro o professione, ma piuttosto orientata a formare un individuo in possesso di un approccio razionale alle questioni che avrebbe dovuto affrontare. Perfino ai livelli più elevati, perfino negli studi universitari più vicini a sbocchi professionali, gli studi conservavano questo carattere di acquisizione di conoscenze «pure», riservando poi ai «concorsi» il compito di selezionare quanti avrebbero dovuto «calare nella pratica» le conoscenze acquisite.

Un individuo «colto», insomma, piuttosto che «istruito», era l'obiettivo della scuola premorattiana. Con la non trascurabile aggiunta che, così formato, questo individuo era anche un cittadino consapevole, piuttosto che un semplice suddito.

D'altra parte, sovvertendo questa impostazione, che aveva portato la scuola italiana – è bene non dimenticarlo – all'avanguardia in Europa, l'attuale politica scolastica fallisce clamorosamente anche rispetto all'obiettivo di un più diretto collegamento col mondo del lavoro. Difatti, non solo il «prodotto» di questa scuola sarà un soggetto sostanzialmente incolto e inconsapevole, con un livello primitivo di alfabetizzazione, quale è mediamente quello dei giovani statunitensi, ma sarà altresì del tutto inidoneo a cimentarsi col mondo delle professioni e dei lavori proprio per la genericità e la sommarietà delle sue conoscenze. Un vero capolavoro, insomma: né colto né erudito. Né cittadino né lavoratore. Né «formato» né «istruito».

Ma lo sciopero di oggi non coinvolge, come è noto, solo gli addetti alla formazione. Se tutto il settore del pubblico impiego è in agitazione, è perché percepisce tangibilmente tutto il fastidio del governo nei confronti di categorie di lavoratori considerate in blocco come un peso superfluo, come una massa di inetti, come un branco di sfaticati. È perché coglie concretamente all'opera una politica che tende a considerare «rami secchi», che vanno eliminati, non soltanto alcune sacche scarsamente produttive, ma il pubblico impiego in toto, in quanto espressione di un «pubblico» che si vorrebbe cancellare, per sostituire ad esso efficienti giovanotti rampanti, con l'auricolare e l'abito scuro d'ordinanza, protesi a mostrare i grandi orizzonti dischiusi dal privato. Dimenticando che il tanto vituperato «pubblico» siamo tutti noi. E che il grado di civiltà di un Paese si misura anche sul rispetto che si manifesta nei confronti dell'attività di chi lavora per l'interesse di tutta la collettività.

USA TRA IMPEGNO E DISIMPEGNO

Iraq, qualcosa si muove

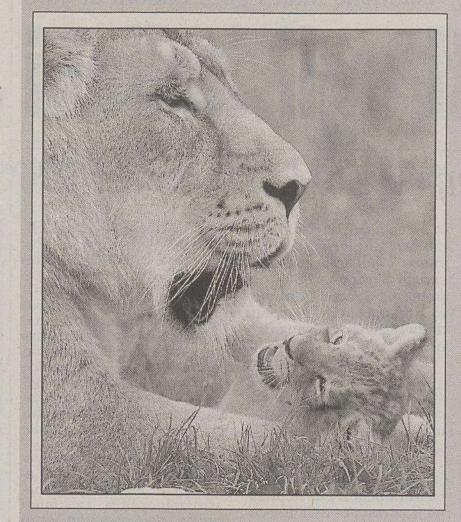
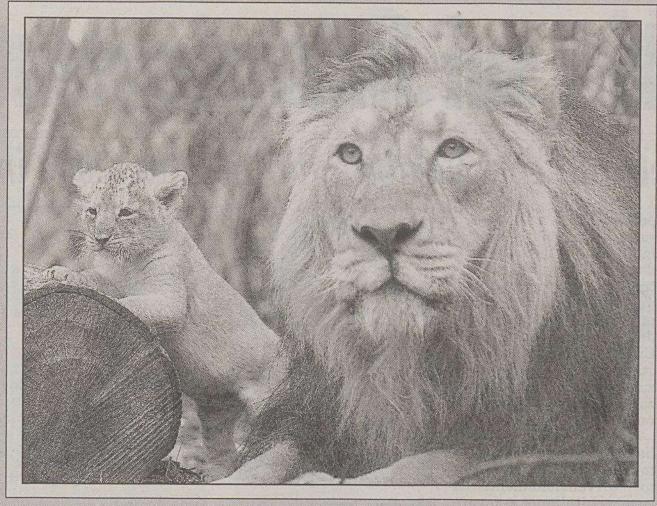
di **Bijan Zarmandili**

Sono d'improvviso cresciute voci su un possibile disimpegno militare americano (e di conseguenza italiano) dal teatro della guerra in Iraq alla conclusione di una settimana terribile, con le immagini dei corpi straziati nelle celle di Abu Ghraib e quella della testa mozzata di Nick Berg ancora sul video e nelle pagine dei giornali e mentre la rivolta degli sciiti rende il panorama della guerra mesopotamica ancora più ingarbugliata. A prospettare l'uscita dall'Iraq è stato per primo Bremmer e poi Powell, seguiti da Frattini e successivamente da Fini. Infine, Bush, implacabile, ha spento ogni euforia: «Resteremo in Iraq anche dopo 30 giugno», ha detto il Presidente americano. Subito imitato ieri da Berlusconi.

Cosa di nuovo è successo in Iraq per giustificare quelle voci e cosa sta succedendo nell'amministrazione americana, palesamente in difficoltà per esprimere una posizione unica e concordata sul futuro dell'Iraq? Cominciamo in sintesi con la rivolta degli sciiti, che potrebbe essere la premessa di una vera svolta nel conflitto in corso.

L'ambizioso Moqtada al-Sadr che guida la ribellione sciita ha certamente meno titoli per rappresentare la maggioranza degli iracheni, ma è l'unico, per il momento, a fornire una nuova identità agli sciiti: la sua ostilità verso gli «occupanti» riempie un vuoto fin qui lasciato dai moderati ayatollah, dal prestigioso al-Sistani o dalla potente famiglia al-Hakim, che agli occhi della comunità sciita irachena risultano tentennanti. La vera svolta potrebbe arrivare però con la saldatura della rivolta di al-Sadr con quella del triangolo sunnita sulla base di un rinnovato pan-arabismo, che preparerà un terreno ancora più fertile per le interferenze del terrorismo e per il coinvolgimento della potenze regionale (Iran, Arabia saudita e Siria) in Iraq.

Le barbarie consumate a Abu Ghraib hanno rafforzato questa prospettiva, anche perchè hanno cancellato ogni residuo di legittimità alla presenza anglo-americana, mentre la decapitazione di Nick Berg ha sancito la macabra presenza di al-Qaeda sul terreno.

In altre parole, i rapporti di forza mutano nel microcosmo iracheno e cambiano anche le prospettive dei rapporti tra i sunniti e gli sciiti, mentre la politica americana in Iraq resta sostanzialmente quella di un anno fa, malgrado gli sforzi del funzionario dell'Onu Brahimi e nonostante le «scuse» di Bush e di Rumsfeld per il comportamento poco ortodosso di pochi «torturatori». Ecco il motivo delle voci contraddittorie che sentiamo in queste ore: l'America e i suoi alleati avvertono che qualche cosa di sostanziale sta accadendo, ma non sono ancora in grado di proporre una strategia unica per affrontarla. Dunque, crescono le voci dei «solisti», subito soffocate.

L'orgoglio di papà leone per il suo nuovo cucciolo

Sono nati tre cuccioli in uno zoo del Surrey, Inghilterra, chiamato «Chessington World of Adventure». Hanno sei settimane. Si tratta di tre leoncini asiatici, di cui vediamo uno nelle due foto, assieme al padre che ostenta un certo «orgoglio», nella giornata del suo esordio davanti al pubblico del parco. Il leone asiatico un tempo popolava un territorio vastissimo, dal Mar Mediterraneo all'India. Ma la caccia indiscriminata e la distruzione dell'habitat da parte dell'uomo l'hanno portato vicino all'estinzione già agli inizi del secolo. Fortunatamente un principe indiano protesse alcuni esemplari nella sua riserva, diventata il Santuario della Foresta di Gir, nell'India nord-occidentale. Oggi in tutto il mondo ne restano soltanto cinquecento esemplari.

MATEMATICA E SEGRETI DELL'ESISTENZA

La geometria del comportamento

Il premio Nobel John Nash è stato il primo a definire un quadro teorico unificato dei giochi

di **Francesco Magris**

Non è raro nel corso di qualche conversazione mondana udire qualcuno dichiararsi, con un certo ostentato orgoglio, digiuno di matematica, lasciando intendere ai propri interlocutori come le proprie competenze e interessi ruotino piuttosto intorno a questioni letterario-filosofiche.

Resterà sempre un mistero il perché l'ignorare il teorema di Bolzano-Weierstrass non susciti nessun moto di rimprovero, mentre l'onesta ammissione di non aver letto nella sua integrità l'opera di Proust attira spesso una coatta riprovazione sociale. Forse è la coscienza della nostra ignoranza matematica, che, trovando conforto nell'altrui ignoranza, si compiace di quest' ultima. Oppure è il carattere apparentemente astratto della materia a dispensarne, agli occhi dei più, la necessità di conoscerla anche quale guida per l'esistenza.

Vi è tuttavia un ramo relativamente recente della matematica che tutti, anche coloro che si dichiarano digiuni in materia, applicano – sebbene il più delle volte in maniera ignara – costantemente nel corso della vita.

Si tratta della teoria dei giochi, la quale analizza il comportamento di agenti posti in situazioni di interdipendenza strategica; che studia, in altre parole, come persone – o altri soggetti, quali Stati e imprese – aventi obbiettivi contrastanti, interagiscono quando sono poste le une di fronte le altre. Pensiamo ai giochi di società, ma pure a problemi più seri, quali i rapporti lavorativi o sentimentali, o ancora, su scala più vasta, le configurazioni di concorrenza economica tra più imprese o le relazioni di conflittualità politico-militare tra Paesi sovrani.

Pionieri della teoria dei giochi – non a caso attivi nel pieno della guerra fredda in cui gli effetti della dissuasione nucleare tra superpotenze nemiche venivano valutati col supporto della teoria dei giochi – sono John von Neumann e Oskar Morgenstern con la loro celebre opera «Teoria dei Giochi e Comportamento Economico», pubblicata nel 1944.

Ma lo scienziato che ha lasciato maggiormente il segno nella teoria è il matematico americano John F. Nash, premio Nobel per l'Economia nel 1994, che, intorno alla prima metà degli anni '50 del secolo scorso, ha rivoluzionato l'intero edificio teorico.

La storia personale di Nash – genio precocissimo dal carattere bizzarro, mutevole e vagamente torbido, colpito prematuramente all'età di trent'anni da una schizofrenia paranoide rientrata una quindicina di anni fa – ha suscitato un notevole interesse presso il grande pubblico.

Ne testimoniano la dettagliata biografia «Il genio dei numeri. Storia di John Nash, matematico e folle» (Rizzoli 1999, pag. 441) scritta da Sylvia Nasar, diventata prontamente un bestseller internazionale, e la sua romanzata versione cinematografica «A Beatiful mind» – film diretto da Ron Howard, col divo hollywoodiano Russel Crowe quale protagonista – che ha sbancato i botteghini di mezzo mondo.

L'eccellente libro della Nasar si sofferma principalmente sugli episodi biografici di Nash, mentre evita di insistere eccessivamente sui suoi contributi scientifici, anche per non spezzare l'avvincente trama di una vita così densa di avvenimenti.

Per chi invece era interessato ad approfondire o a conoscere l'opera scientifica di Nash, non restava, fino a qualche mese fa, che spulciare le riviste d'epoca su cui erano apparsi originariamente i suoi lavori, oppure procurarsi qualche rara raccolta di articoli edita all' estero e difficilmente reperibile in Italia.

Diciamo restava, perché questa mancanza è stata ora sanata da un volume uscito da poco in Italia, dal titolo «Giochi non cooperativi e altri scritti» (Zanichelli, 2004, pag. 274, a cura di H. Kuhn e S. Nasar), il quale riproduce per intero i principali lavori di Nash sulla teoria dei giochi. Accanto a questi scritti, il libro include pure i più significativi contributi dello studioso americano alla matematica pura, quali l'articolo sul controllo parallelo, che anticipa profeticamente l'analisi informatica, o quelli altamente tecnici sulle varietà geometriche, sul problema dell'immersione di varietà Riemanniane in spazi euclidei e sulla risoluzione di equazioni differenziali parziali non-lineari.

Il volume é inoltre corredato di un' ampia introduzione della Nasar e da una breve autobiografia scritta dello stesso Nash, nella quale, senza nessuna reticenza, egli parla della propria lunga malattia e della successiva guarigione.

Von Neumann e Morgenstern si limitano ad analizzare il caso di giochi a somma nulla, nei quali alla vincita di un giocatore corrisponde la perdita di un altro. Pensiamo, a questo proposito, ai giochi d'azzardo, quali ad esempio il poker: se al termine della partita un giocatore si alza dal tavolo gonfio di fiche, ve n'è neccessariamente qualche altro che rimpiange amaramente di essersi seduto. Per Nash, giochi di questo tipo sono oltremodo riduttivi, in quanto applicabili solo a un numero esiguo di situazioni concrete. Ai suoi occhi, una teoria completa dovrebbe essere invece in grado di descrivere situazioni più complesse in cui tutti i giocatori possano conseguire un guadagno. Questo é ciò che accade, ad esempio, in vari contesti economici, in cui tutti i partecipanti allo scambio traggono alla fine qualche vantaggio.

Dopo i pionieri von Neumann e Morgenstern il segno è stato lasciato dallo scienziato americano la cui vita ha ispirato il film «A Beautiful Mind»

Il grande merito di Nash è di aver studiato questi giochi più generali e di aver dimostrato come, per ciascuno di essi, esiste una configurazione di azioni rispetto alla quale ogni individuo non ha interesse a modificare il proprio comportamento.

Questa situazione di «quiete» viene non a caso definita «Equilibrio di Nash». Più precisamente, l'esistenza di tale equilibrio è assicurata quando ai giocatori è concesso di tirare a sorte il comportamento da adottare (tecnicamente, ci si riferisce a questo tipo di azioni con il termine di «strategia mista»).

Von Neumann e Morgenstern, inoltre, si occupano principalmente di giochi detti «cooperativi», i quali studiano contesti in cui ai giocatori è concesso comunicare e collaborare tra loro circa i comportamenti da adottare. Pensiamo, quale esempio, al caso in cui più imprese decidano di stabilire insieme le quantità da produrre e i prezzi da applicare.

Nash concentra invece la propria analisi sui giochi «non-cooperativi», cui corrispondono situazioni dove nessun accordo preliminare e nessuna comunicazione fra i giocatori sono rese possibili. Per avere un'idea di questa classe di giochi, citiamo contesti di concorrenza economica in cui ciascuna impresa deve decidere individualmente la quantità di un bene da produrre, basandosi esclusivamente sulla congettura circa il comportamento adottato dalle rivali.

Ma il matematico americano si spinge pure più in là e aspira a eliminare la dicotomia tra giochi cooperativi e non-cooperativi. Con questo intento, egli opera una ridefinizione dei giochi cooperativi, in cui il processo di negoziazione e gli eventuali accordi tra le parti costituiscono una fase preliminare del gioco stesso, che si sviluppa in seguito secondo uno schema non-cooperativo. Procedendo in questa maniera, risulta possibile ricondurre ogni gioco cooperativo a un gioco non-cooperativo, e l'intera teoria dei giochi può finalmente essere affrontata nell'ambito di un quadro teorico unificato.

Se la biografia della Nasar asseconda la curiosità per l'appassionante vita di Nash, un libro come «Giochi non cooperativi» appaga invece l'interesse parallelo per il suo percorso intellettuale. L'eventuale successo di un libro come quest'ultimo indurrebbe a sperare che, per quanto lentamente, si stia formando una consapevolezza generale delle capacità della matematica di aiutarci ad affrontare meglio l'esistenza, al pari delle discipline più squisitamente umanistiche.

Anche le passioni hanno la loro geometria, come ben sapevano i grandi moralisti e i romanzieri francesi, che hanno scavato fino in fondo negli abissi del cuore, come Laclos nelle «Liaisons Dangereuses».

Nel disegno di Paolo Marani, un ritratto di Russell Crowe nel ruolo di John Nash nel film «A Beautiful Mind».

DALLA PRIMA

La legge di George

Tranne la richiesta standard di ritiro immediato delle truppe italiane, la maggior parte degli oppositori del Centrosinistra non ha saputo elaborare nulla di più.

I pochi fra gli oppositori che ritengono che le truppe italiane debbano restare e chiedono la presenza – effettiva e dominante delle Nazioni Unite – non sono riusciti né a convincere gli altri partner del Centrosinistra né a fare breccia nella granitica maggioranza di Centrodestra.

Si trattava di vincolare con chiarezza la continuata presenza italiana a un cambio effettivo di comando militare e politico, ma anche di concessione dei contratti alle Nazioni Unite e alle sue numerose e, spesso, capaci organizzazioni.

Chiusi nella tenaglia di un governo Berlusconi che vuole rimanere in Iraq fino all'ultimo, cioè fino a quando Bush deciderà di rimanerci, e di un'opposizione che comunque vuole che l'Italia venga via, era difficile per gli esponenti del Centrosinistra formulare un'alternativa.

Un'alternativa reale e convincente – tanto meditata quanto misurata – di impegno responsabile, vincolato a condizioni chiare di ordine politico e di ricostruzione economica dell'Iraq.

Sul campo e nelle dichiarazioni hanno perso tutti.

La competizione mediatica, ovvero la manipolazione dell'opinione pubblica italiana che – almeno in questa circostanza – sembra per la vertità un po' meno disponibile ai facili sussulti di emotività, continua.

Non tanto paradossalmente, saranno i risultati delle elezioni per il Parlamento europeo a imprimere un'accelerazione a qualsivoglia politica e a dire chi, almeno temporaneamente, ha vinto e chi ha perso.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 20 maggio 2004 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'incontro tra i rappresentanti della comunità e il ministro delle Finanze Suker mantiene intatti gli 8 milioni di euro

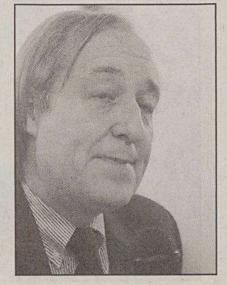
No all'Iva sui finanziamenti agli italiani

Raggiunto l'accordo con Zagabria: la tassa avrebbe impoverito le risorse del 22%

ZAGABRIA Lo Stato croato non tasserà con l'Iva i finanziamenti che Roma stanzia a favore della sua comunità nazionale che vive nel giovane Paese balcanico apirante all'ingresso tra pochi anni nella Comunità europea.

Questa posizione è frutto di quanto concordato nell'incontro a Zagabria cui hanno partecipato il ministro delle Finanze, Ivan Suker, il responsabile della Direzione nazionale imposte, Ivica Mladineo, il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul e il deputato italiano al Sabor, il parlamento croato, Furio Radin.

Un incontro fissato da tempo e che doveva dissipare le paure e incertezze sorte all'interno della Comunità nazionale italiana dopo che il governo di Centrodestra del premier Sanader aveva apportato un provvedimento che prevede di gravare con l'Iva (in Croazia tale imposta è fissta al 22 per cento) le donazioni a favore delle organizzazioni non governative o no-profit.

Nel caso dell'Unione Italiana, ciò avrebbe significato tassare con il 22 per cento i sovvenzionamenti del governo italiano a favore della Cni, che raggiungono gli otto milioni di euro annui. Insomma, un taglio di quasi due milioni di euro, somma che - versata all'erario croato - avrebbe messo in pericolo o bloccato tantissime attività dei connazionali, ponendo a rischio l'esistenza stessa dell'unico gruppo nazionale italiano autoctono all' estero.

Maurizio Tremul

Furio Radin

I quattro interlocutori hanno convenuto invece che in base all'Accordo italo - croato del 1996 sulla reciproca tutela delle minoranze e all'accordo sottoscritto l'anno scorso dal premier Sanader e dal citato Radin, i diritti acquisiti dalla nostra minoranza sono intoccabili.

E tra i diritti acquisiti vi è anche quello che impedisce il versamento dell' Iva croata per gli aiuti di Roma ai suoi connazionali in Croazia.

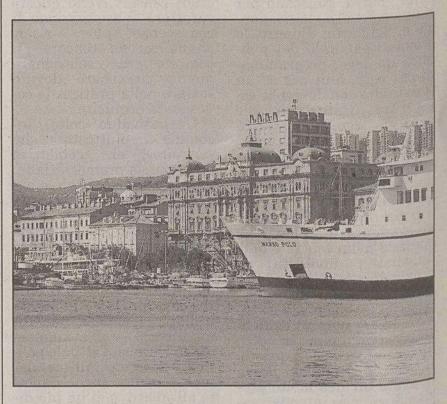
Donazioni insomma franco Iva, come del resto aveva annunciato giorni or sono il portavoce dell' Esecutivo Sanader, Ratko Macek.

«È stata una seduta durata circa circa quarantacinque minuti - hanno dichiarato in coro Tremul e Radin - svoltasi in un clima disteso e cordiale. Per l' Unione Italiana non cambia nulla in quanto, stando alla disposizione prevista dalla Costituzione croata, gli accordi internazionali hanno un peso superiore rispetto alle leggi ordinarie e dunque l'esenzione dell'imposta sul valore aggiunto per le donazioni sarà rispettata anche in futuro senza causare problemi».

Per quanto attiene invece ai mezzi stanziati da Zagabria a favore della nostra minoranza, tali fondi anche nei prossimi anni continueranno come è già accaduto in passato a venire tassati dall'imposta sul valore aggiunto applicata dalla repubblica croata.

Andrea Marsanich

Dal 29 maggio linea giornaliera da Fiume

Autostrada del mare, merci e passeggeri a Ravenna in 8 ore

Nuovo collegamento marittimo tra Fiume e Ravenna.

FIUME Con il progetto congiunto fra le Autorità portuali di Fiume e Ravenna, supportato dalle rispettive Camere di commercio, lo scalo quarnerino inaugurerà prossimamente un nuovo collegamento marittimo.

A partire dal 29 maggio, infatti, sarà operativo il servizio di linea giornaliero ro-ro fra i porti di Fiume e Ravenna. Si tratta di una direttrice alternativa al trasporto su strada e al traffico passeggeri, cioè della via più breve per il transito di automezzi e passeggeri fra Italia, Croazia e i Paesi dell'entroterra. Questa che è già stata definita «l'autostrada del mare» potrebbe alleggerire anche il traffico sulla direttrice stradale Trieste-Venezia e su quelle autostrade italiane che conducono ai centri industriali. Secondo alcune stime, infatti, sono ben 17 mila i Tir che annualmente circolano fra i Paesi del sud-est europeo e l'Italia. Ad espletare il nuovo servizio di linea sarà la nave ro-ro «Tonia V», in grado di accogliere a bordo 50 camion e 250 passeggeri. Gli arrivi e le partenze della nave avverranno dopo le 22 di sera, onde evitare il traffico cittadino. Il viaggio Fiume-Ravenna durerà 8 ore e in questi giorni sono state rese note anche le tariffe di trasporto che vanno da un mino di 179 ad un massimo di 399 euro, a seconda delle dimensioni dell'automezzo. Per le autovetture il costo d'imbarco è di 57 euro.

a.s.

Arrestati i complici del quarantaduenne di Abbazia che acquistava lo stupefacente nel Nord Europa a 40 euro al grammo e lo rivendeva al doppio nel capoluogo giuliano

Banda della coca sgominata: triangolo Olanda-Croazia-Italia

FIUME Era il presunto capo del giro che vendeva partite di cocaina (e in precedenza anche di ecstasy) giungere a Trieste e immediati dintorni provenendo da Fiume. Un traffico ben avviato, che riforniva di coca i festini e altre «occasioni» di intrattenimento e che alla fine è stato spezzato. Velibor Milivojevic, quarantaduenne abbaziano, è stato arrestato ieri dalla polizia di Fiume e subito interrogato dal pm Sajonara Culina, che ha disposto lo stato di fermo nei suoi confronti. La notizia dell'arresto del grossista abbaziano è stata data in un'affollata conferenza stampa tenutasi nella questura fiumana. L'aver frantumato il traffico di coca lungo l'asse Fiume-Trieste è il frutto dell'operazione congiunta delle polizie dei due capoluoghi, che hanno agito in perfetta sintonia e soprattutto in modo efficace. Milivojevic si trova al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume, mentre altre 15 persone sono in carcere a Trieste, tra corrieri, spacciatori e responsabili vari. Tra essi, i fiumani ventiquattrenni Damir Alac e Bojan Andric, che avevano il settimanale compito di portare sacchetti a Trieste contenenti migliaia di minicilindri di coca. Stando a Barbaric, il presunto trafficante è sospettato di aver venduto a Trieste e dintorni tra l'estate del 2002 e l'aprile dell'anno dopo almeno 1,23 chili di cocaina e 60 mila pastiglie di ecstasy. La droga (di ottima qualità, cocaina pura all'80 per cento, ndr) partiva da Fiume giungendovi da Olanda o Germania. I fiumani la vendevano al prezzo di 40 euro al grammo, mentre sul mercato giuliano toccava il prezzo di 70-80 euro. Tra l'ottobre dell'anno scorso e il 3 maggio di quest' anno Milivojevic e colleghi sono invece riusciti a piazzare a Trieste circa 3 chili di coca. Da sottolineare che l'abbaziano era già finito sei mesi fa nel mirino della polizia triestina perché sospettato di essere coinvolto nello spaccio di cocaina alla Trieste bene. «E forse ci saranno altri arresti», ha aggiunto Barbaric, particolarmente soddisfatto della collaborazione avviata con i colleghi triestini.

Sia Bo che Bronzato hanno avuto pur parole di encomio per questa prima operazione di polizia transfrontaliera, che ha portato all'arresto di 16 persone e che promette ulteriori sviluppi. «Siamo contenti - hanno dichiarato praticamente in coro - poiché abbiamo appurato che i nostri sistemi di indagine e quelli dei colleghi d'oltre confine sono identici. E poi la criminalità organizzata non conosce confine e dunque sussiste la necessità di operare assieme». Confermato inoltre che una persona è tuttora latitante e viene ricercata in Italia.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1345 Euro
Benzina super		
CROAZIA	Kune/litro 7,35	= 0,99 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA	Talleri/litro 202,50	= 0,85 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,75	= 0,91 €/litro
Diesel		
SLOVENIA	Talleri/litro 173,90	= 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

A fine mese sarà completata l'opera di restauro protetta da una rete contro ladri e vandali

Pago, sito archeologico blindato

Un centinaio di anfore di duemila anni da visitare in immersione

PAGO Già dalla prossima estate sarà possibile visitare nelle acque antistanti Novalja (Pago) il sito archeologico contenente un centinaio di anfore, fabbricate circa venti secoli fa. Le anfore, saldate tra esse dalla plurisecolare permanenza in mare e dunque non riportabili in superficie, potranno essere ammirate grazie all'iniziativa congiunta di ministero della Cultura, municipalità e associazione turistica di Novalja che provvederanno prossimamente a sigillare l'area per evitare che venga depredata dai cosiddetti pirati del mare.

Pronto un sito archeologico sottomarino nelle acque dell'isola di Pago.

La zona del ritrovamento sarà infatti attorniata da blocchi di cemento e coperta da una rete metallica, che impedirà ruberie e devastazioni. Il tutto costerà 225 mila kune (31 mila euro), di cui 150 mila andranno a carico del predetto dicastero e il rimanente sarà stanziato dall'amministrazione comunale e dall'associazione turistica.

«I lavori di tutela della zona - è quanto dichiarato dal sindaco di Novalja, Ivan Dabo - termineranno a fine maggio, cosicché in estate potremo dare vita a questa operazione di turismo sottomarino. Siamo orgogliosi di questo sito, che riteniamo di eccezionale importanza e valore. Gli interessati potranno visitare quello che era il carico di una nave affondata duemila anni fa».

Si tratterà di visite guidate, organizzate dalla società per attività subacquee Amfora di Novalja. Ricordiamo che questo autentico tesoro sommerso è stato rinvenuto casualmente lo scorso novembre da Drazen Peranic, vicepresidente della Regione della Lika e Segna, appassionato sub di Novalja.

a.m.

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

Il rappresentante del ministero degli Esteri a Pola per «controllare» i lavori di ristrutturazione finanziati dal governo

Mochi Onori visita la «Dante Alighieri»

POLA Visita del rappresentante della Farnesina Andrea Mochi Onori a Pola per verificare lo stato di efficienza di due opere finanziate con i mezzi erogati dal governo italiano a favore della Cni. Si tratta della sede della Comunità degli Italiani e della Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri», quest'ultima realizzata con la partecipazione finanziaria di Zagabria. Alla Comunità degli Italiani l'alto ospite ha toccato con mano il frutto dell'investimento italiano. L'attività del sodalizio e la sua collocazione nel tessuto cittadino gli è stata esposta dal vice presidente dell' Assemblea dell'Unione italiana Diego Buttignoni e dal presidente dell' Assemblea della Comunità Valmer Cusma. Quest'ultimo ha spiegato che le risorse dell'Unione Italiana e del Comune sono insufficienti a far fronte alle notevoli spese di gestione della sede e a supportare i numerosi programmi di carattere artistico e culturale. Andrea Mochi Onori, accompagnato dal presidente e dal segretario generale dell'Università popolare di Trieste Luciano Lago e Sandro Rossit si è recato poi alla scuola media superiore italiana «Dante Alighieri», dove gli ha fatto da guida la preside Claudia Milotti. Quest'ultima compiacendosi della funzionalità e del ricco equipaggiamento delle aule per le varie materie di specializzazione, ha esposto il problema legato alla costruzione della palestra: il progetto stenta a decollare nonostante siano state individuate le fonti di finanziamento, vale a dire il binomio Ui-Upt e il governo croato. Alla fine Andrea Mochi Onori ha sottolineato due aspetti: la bellezza della Comunità e della scuola e la loro proiezione verso il futuro. «Questi aspetti - ha detto - li ho colti sia nelle cose viste che nelle persone con cui ho parlato. I due investimenti a Pola sono il migliore esempio del costante impegno morale e finanziario del Governo di Roma a favore della Comunità italiana, un impegno che in futuro avrà maggiore consistenza».

p.r.

Il sindaco di Udine protagonista dell'incontro di ieri, nel quale ha accusato la Regione di «dirigismo nazista»: Beltrame contesta ma allarga la borsa

Autonomie, Cecotti «spara» e ottiene più soldi

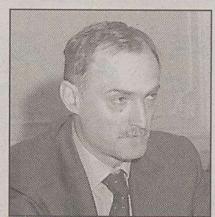
Attacchi anche a un progetto dell'Università di Trieste «sull'effetto benefico dei vini bianchi»

UDINE Dal «centralismo» al «dirigismo nazista». Sergio Cecotti alza il tiro del bombardamento verbale sulla giunta Illy. Alla fine, assediato l'assessore regionale alle Autonomie Ezio Beltrame, il sindaco di Udine strappa la vittoria sul principio: spetta agli enti locali decidere come distribuire i 6,9 milioni di euro derivanti dal conguaglio in positivo sulle compartecipazioni erariali. E così, con 13 voti favorevoli su 19, l'Assemblea delle Autonomie, stabilito che 2 milioni serviranno per il comparto unico, «concede» solo 1,5 milioni al sostegno di progetti mirati a favore dei piccoli comuni e delle comunità montane. Il resto verrà comunque distribuito al sistema delle autonomie ma, come voleva Cecotti, in parti proporzionali.

IL PRINCIPIO Per il parlamentino friulano è un improvviso sussulto dopo mesi di rinvii sulle nomine e di sedie vuote. Cecotti attacca Beltrame non appena vede l'assessore entrare in aula: «Il riparto della giunta è un furto con destrezza in termini contabili e un'eversione dei principi dell'ordinamento finanziario repubblicano in termini istituzionali. Come può la Regione decidere a chi dare soldi non suoi?». Il sindaco di Udine ricorda la norma, fissata nella Finanziaria 2003 e poi confermata nel 2004, che destina un ulteriore 20% del gettito tributario agli enti locali. «Quest'anno il conguaglio è in positivo, il prossimo anno chissà - spiega -. Ma se i 6,9 milioni di euro ci spettano, la giunta non può decidere chi privilegiare, per quanto i progetti finanziati possano anche essere validi».

Sergio Cecotti

Ezio Beltrame

LA REPLICA Beltrame apre la trattativa, ma insiste sulla sua posizione: «I trasferimenti ordinari farebbero aumentare la spesa corrente, meglio finanziare progetti seri e documentati. Metà delle amministrazioni della regione troverebbe risposta a esigenze immediate, che senso ha dare le "briciole" a tutti?». Nella «manovrina» estiva, al posto delle «briciole», la giunta aveva infatti previsto 1,5 milioni per l'innovazione e 1,3 per la messa in rete della polizia municipale con quella statale. Ma la linea Cecotti passa e la proposta di riparto della giunta viene emendata.

LA MEDIAZIONE Due logiche opposte trovano infatti un incontro. Anche grazie alla mediazione favorita dall'assessore alle Finanze Augusto Antonucci. Cecotti, a fine seduta, ringrazia solo lui: «Viste le premesse, ha consentito una soluzione accettabile». Soluzione che prevede che la giunta indirizzi soldi ad personam solo per i comuni colpiti da nevicate abbondanti (485 mila euro), per quelli penalizzati in sede di Finanziaria (400 mila) e per le comunità montane (500 mila). Il resto, come voleva il sindaco di Udine, verrà distribuito a tutti. «Ha vinto la coerenza dell'ordinamento finanziario del sistema pubblico regionale», riassume Cecotti. «Sui soldi degli enti locali decide l'Assemblea», aggiunge il presidente Giorgio Brandolin. «La mediazione soddisfa anche me - ribatte Beltrame -, ma Cecotti oggi ha pensato solo all'orticello del suo municipio».

ANCORA CECOTTI In una seduta che vede anche Antonucci segnalare con preoccupazione il trend della spesa sanitaria, Roberto Antonaz spiegare la proposta di legge sull'immigrazione (11 favorevoli e 5 astenuti in Assemblea) e il consigliere Nevio Alzetta illustrare il ddl in materia socio-assistenziale, Cecotti allunga i suoi strali anche sul riordino delle funzioni amministrative: «La giunta confessa il suo centralismo». E infine, pescata nell'assestamento di bilancio la chicca dei 20 mila euro destinati all'Università di Trieste per un progetto di ricerca «sull'effetto benefico dei vini bianchi», denuncia il «triestinismo comico» della giunta regionale.

Marco Ballico

Decentramento: pace fatta tra Anci ed esecutivo

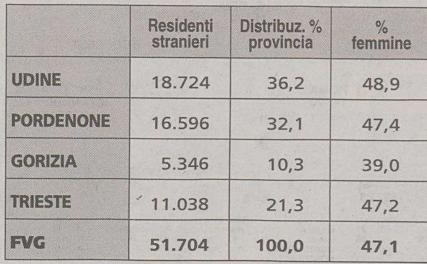
UDINE Dopo un paio di bocciature e qualche polemica (il Comitato esecutivo dell'Anci non aveva digerito lo schema di disegno di legge regionale di riforma dell'ordinamento degli Enti locali rinviandolo agli uffici dell'assessorato che lo aveva predisposto) Regione e Anci, dopo aver esaminato il provvedimento, hanno risolto le questioni controverse e rilanciato la riforma. Lo annuncia il presidente dell'Anci del Fvg Flavio Pertoldi al termine di un lungo confronto dei vertici Anci con l'assessore Ezio Beltrame affiancato da Stefano Pizzin. «La riforma dell'ordinamento degli Enti locali - spiega Pertoldi - è, alla pari della definizione del Comparto unico, la chiave di volta del più ampio processo di decentramento di funzioni e di poteri dalla Regione agli Enti locali e non poteva non essere condivisa dai Comuni, che sono il soggetto principale, pena un suo fallimento nella fase attuativa». L'accordo intervenuto ieri è stato il frutto di un lungo lavoro di approfondimento effettuato dall'Anci che ha insediato una commissione di studio composta da sindaci e da esperti che alla fine del mese produrrà un documento che riassumerà la linee dibattute ieri.

Approvato dall'Assemblea il testo di Antonaz che migliora la legislazione esistente. Albanese la comunità più folta

Immigrazione, stranieri meglio inseriti

	Residenti stranieri	Distribuz. % provincia	% femmine
UDINE	18.724	36,2	48,9
PORDENONE	16.596	32,1	47,4
GORIZIA	5.346	10,3	39,0
TRIESTE	11.038	21,3	47,2
FVG	51.704	100,0	47,1

UDINE E' stato approvato ieri mattina dal Consiglio delle autonomie, con 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il disegno di legge che disciplina l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri in Friuli Venezia Giulia. Il ddl affronta organicamente il fenomeno superando una legislazione carente e frammentaria e individua negli statuti comunali la responsabilità di delineare misure istituzionali per garantire agli stranieri la partecipazione alla vita locale. «E' un ottimo risultato - ha spiegato l'assessore all'Immigrazione Roberto Antonaz - che accoglie una filosofia di legge impostata sull'immigrazione concepita non come un problema, ma come una risorsa che produce uguali diritti e senza discriminazioni, neppure al rovescio».

Il testo di legge si compone di 33 articoli suddivisi in cinque capitoli e affronta in modo sistematico anche tutto il tema delle politiche per la casa e per la realizzazione di strutture dedicate all'ospitalità temporanea. Sono naturalmente garantiti i servizi sanitari anche agli immigrati non in regola in caso di malattie urgenti, mentre è riconosciuto, ai regolari, il diritto di partecipare a concorsi per l'accesso al pubblico impiego. Il testo non prevede il diritto di voto, disciplinato da norme avente valore costituzionale. «Ho auspicato - ha aggiunto Antonaz - che in fase di riforma dello Statuto venga colta l'occasione per concedere il voto anche agli stranieri residenti».

Roberto Antonaz

Il ddl dovrebbe andare in commissione prima dell'estate ed essere licenziato dal consiglio in autunno. Nella relazione introduttiva al ddl vengono evidenziati tutti i numeri che riguardano gli stranieri residenti in regione. La loro presenza si attesta sulle 52 mila unità con un'incidenza sulla popolazione che supera il 4 per cento (era al 2,7 nel 2000). La presenza più massiccia di stranieri è in provincia di Udine, oltre 18 mila pari al 36,2 per cento del totale; seguono Pordenone (16 mila pari al 32,1), Trieste (11 mila, 21.3) e Gorizia (5 mila, 10.3). Il 16,2 per cento degli stranieri proviene dall'Albania, il 13,3 dalla Jugoslavia, l'8,2 dalla Croazia e l'8,1 dalla Romania. Udine continua a mantenere il più alto numero di iscritti all'anagrafe (36 per cento del totale), al secondo posto sale Pordenone, Trieste scende al terzo (21) e Gorizia resta all'ultimo. Se proseguirà l'andamento attuale, nel 2006 gli stranieri saranno 80 mila e nel 2010 raggiungeranno le 130 mila unità, prevalentemente soggetti provenienti dall'Est Europa e con una bassa incidenza del continente africano.

Per la prima volta lo scorso anno i cittadini albanesi hanno superato quelli di provenienza jugoslava. Grazie alla regolarizzazione, sono cresciute in modo esponenziale le provenienze dall'Ucraina (concentrate soprattutto nelle province di Udine e Pordenone), dalla Romania, Polonia e Moldavia, strettamente collegate al fenomeno delle badanti. Storica la presenza di jugoslavi a Trieste, di bengalesi a Monfalcone e di ghanesi nel Pordenonese. Le previsioni di assunzioni di lavoratori sono pari al 38,1 per cento con valori superiori alla media solo a Udine e Pordenone mentre il 17,5 di queste sono di carattere tecnico-professionale e quindi specialistico e non di manodopera generica.

Cresce anche la presenza di donne sul mercato del lavoro: erano il 29,3 per cento nel 1998, il 32,1 nel 2001. Sono oltre 7 mila gli studenti stranieri inseriti nelle scuole della regione, il 6 per cento nelle materne, il 3 alle superiori. Per le strutture di accoglienza, la giunta regionale ha erogato in tutto quasi 4 milioni di euro e oltre 800 mila nell'anno scolastico in corso per progetti di sostegno.

Enri Lisetto

Rigettata dal Tribunale amministrativo la richiesta di sospendere la qualifica dei responsabili delle aziende turistiche

Nomine Aiat contestate, il Tar dà ragione a Bertossi

L'assessore: «Scelta significativa, una conferma che i criteri seguiti erano corretti»

TRIESTE Il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia ha rigettato ieri la richiesta di sospendere l'esecuzione delle delibere con le quali la Giunta regionale, all'inizio dell'anno, aveva nominato i responsabili delle varie Aiat, le Aziende di informazione e accoglienza turistica della regione. La richiesta di sospensione era stata presentata dal consigliere comunale di Tarvisio, Giorgio Pippan, nell'ambito di un ricorso con il quale contesta i criteri seguiti per la formazione degli elenchi degli ammessi, dai quali era stato escluso. «Mi sembra che la decisione del Tar - è stato l'immediato e soddisfatto commento dell'assessore Enrico Bertossi, che da più parti era stato indicato come l'artefice della decisione in relazione alle nomine - sia molto significativa, in quanto l'organo di giustizia amministrativa, davanti a una richiesta di sospensiva, se avesse ravvisato la presenza di un contenuto giuridico all'interno del ricorso, avrebbe provveduto intervenendo immediatamente. Invece il fatto che sia stato rigettato il ricorso - ha aggiunto il componente dell'esecutivo guidato da Riccardo Illy - sta a confermare, senza ombra di smentite, che i criteri giuridici e amministrativi sui quali si sono basate le nomine erano e sono corretti». Bertossi però vuole anche precisare un aspetto della vicenda che gli sta particolarmente a cuore: «Non ritengo giusto, come ho visto fare da più parti, che si parli delle nomine delle varie Aiat come di provvedimenti da attribuire a me soltanto. La verità è che questi, come altri provvedimenti della stessa natura - ha proseguito - sono espressione della collegialità dell'intera giunta, derivando da decisioni prese all'unanimità dall'esecutivo del quale faccio parte, perciò credo che sia giusto chiamarle nomine della giunta del Friuli Venezia Giulia». Il Tar non ha deciso la data nella quale il ricorso sarà discusso nel merito, ma anche su questo tema l'assessore si dichiara ottimista: «Aspetteremo con calma e serenità ciò che il Tar vorrà spiegare, quando entrerà nel merito della vicenda - ha concluso Bertossi - perché sono più che sicuro che si tratterà dell'ennesima conferma della bontà del nostro operato. Abbiamo lavorato nel rispetto delle regole - è il commento conclusivo dell'assessore - e l'analisi del Tribunale amministrativo regionale è per noi motivo di ulteriore soddisfazione». A suo tempo, si erano originate anche delle discussioni all'interno della maggioranza, poi rientrate e definite da alcuni esponenti del Centrosinistra regionale «normali incidenti di percorso».

Ugo Salvini

Welfare, i Ds fanno quadrato sulla bozza Rotelli

TRIESTE «I Ds si ritengono particolarmente coinvolti – ha dichiarato ieri alla stampa il loro capogruppo regionale Bruno Zvech – nell'attuazione, secondo il programma della coalizione che sostiene la giunta Illy, della legge 328, quella che riordina il sistema del welfare in chiave regionale e che costituisce un punto qualificante del programma». La posta è infatti quella di «rendere sempre più importante la coesione sociale come elemento di sviluppo delle regione».

Una legge – ha soggiunto Zvech – che «non è strettamente legata all'assistenza, e neanche alla sanità, ma vuole costituire una "rete" flessibile che possa dar risposte, il più possibile individualizzate, ai diritti delle persone, diritti che possano essere perciò esigibili da parte di tutti i cittadini. Dunque quella che si va a predisporre è una Carta dei diritti di cittadinanza».

Ed ecco ora la giunta e la sua maggioranza saranno impegnate sul territorio per l'ascolto («Si partirà a fine mese provincia per provincia», dice Zvech) dei suggerimenti che a tutti i livelli verranno fatti per l'integrazione, o la modifica o il completamento della «bozza» elaborata da Franco Rotelli cui un «vertice» del Centrosinistra ha già dato via libera. «Una bozza aperta – insiste il capogruppo Ds – il cui fine è solo di orientare la discussione secondo un percorso di condivisione che veda gli stessi destinatari come protagonisti del percorso stesso»

g. p.

Consiglio regionale: in 150 a celebrare la prima riunione

TRIESTE Arriveranno in 150, compresi i 60 attualmente in carica, i consiglieri che hanno assicurato la propria partecipazione, oggi a Trieste, al raduno organizzato per il quarantesimo anniversario della prima seduta del Consiglio regionale: l'appuntamento è per le 15,30 nell'aula di piazza Oberdan, dove i discorsi di circostanza saranno tenuti dal presidente dell'Assemblea, Alessandro Tesini, e dal presidente dell'Associazione dei consiglieri, Claudio Tonel, cui seguirà un festoso rinfresco.

Sono stati 265, compresi quelli in carica, i consiglieri di nove legislature invitati ma tanti, troppo anziani e malandati, hanno rinunciato. Come il più anziano di tutti, Albino Cogo, oggi novantatreenne. E ventinove, su un totale di sessanta, sono i superstiti della prima seduta, quella che il 26 maggio 1964 si tenne nella sala del Municipio in piazza Unità; ma solo quindi hanno assicurato la propria presenza questo pomeriggio. Si tratta degli ex democristiani Rino Bianchini, Giovanni Cocianni, Luigi De Biasio, Emilio Del Gobbo, Luigi Masutto, Ermanno Rigutto, Antonio Tripani, Salvatore Varisco e Beniamino Zanin; degli ex comunisti Otello Bosari, Paolo Sema e Antonino Cuffaro; del liberale Sergio Trauner, del socialista Gian Silverio Giacometti e dello sloveno Giuseppe Skerk. A tutti il presidente Tesini consegnerà una spilla d'oro smaltato con l'acronimo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e il simbolo dell'aquila. Con un particolare riconoscimento per i «veterani» della prima legislatura.

g.p.

Prezzo della benzina alle stelle, ma non da noi: oggi la giunta decide uno sconto per l'agevolata

TRIESTE Se il prezzo del petrolio sale alle stelle su scala mondiale, e quello della benzina alla pompa viene ritoccato ogni giorno all'insù, quest'ultimo diminuirà invece nel Friuli Venezia Giulia per effetto della decisione che assumerà oggi la giunta regionale. Capita infatti che il carobenzina sia peggiore al di qua del confine rispetto alla vicina Slovenia; la giunta aumenterà dunque lo sconto per l'«agevolata» per ridurre i nostri prezzi. La previsione parla di una diminuzione di 16 centesimi di euro al litro.

Contestata dal socialista la politica di Illy

Signorile: «Adesso è un rischio la centralità della regione, basta patti con la Slovenia»

UDINE «Trieste rischia di perdere l'occasione, per la debolezza della giunta Illy, di diventare una grande piattaforma logistica». Claudio Signorile, da ex ministro dei Trasporti, indica la strada al capoluogo regionale. «Altro che polemiche sul Porto Vecchio, altro che inutili confronti per scendere a patti con la Slovenia - afferma lo storico leader socialista -. Trieste vive su una dimensione diversa e, anziché attendere i tempi lunghi del Corridoio 5, deve cercare di trasformarsi in un fondamentale nodo dei trasporti verso Est e verso l'Adriatico. Possono bastare un paio d'anni».

Signorile, a Udine per la campagna elettorale delle Europee, spiega anche che la centralità del Friuli Venezia Giulia «è oggi un rischio più che un'opportunità. Soprattutto se la politica non prevede elementi ammortizzatori dell'entrata slovena nella Ue». «E soprattutto se - aggiunge Gianfranco Carbone - la nostra giunta continua a parlare di Euroregione senza che si sappia bene che cosa ci sia dietro». Carbone corre assieme ad altri due candidati regionali, Lauretta Iuretig ed Elisabetta Rocco. «Una corsa che vede i "Socialisti uniti per l'Europa" schierati a sinistra - precisa Signorile -, ma non certo nell'Ulivo. L'accordo tra Unità socialista e Nuovo Psi ha creato una forza autonomista ed estranea ai protettorati, che si colloca nella sinistra riformista europea e che, in Italia, vuole stare lontano dai poli, cercando di strappare consensi a chi non ne può più delle coalizioni».

Signorile allontana il timbro della «nostalgia». «Ci crediamo davvero - dice -, siamo alla vigilia della fine di un ciclo. L'uscita di scena di Umberto Bossi toglie un pilastro chiave a Berlusconi. E l'Ulivo è una forza arida e perdente. Se arriviamo alla soglia di visibilità del 2%, potremo godere dell'effetto moltiplicatore e fare ancora meglio alle regionali del prossimo anno e alle politiche del 2006».

m.b.

Sonego: «Minerva in stallo Ora intervenga il ministro»

RONCHI DEI LEGIONARI Si assottigliano le possibilità di tornare a veder solcare i cieli italiani gli aerei di Minerva Airlines. È l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, a lanciare l'ennesimo segnale d'allarme, e, questa volta, a richiedere l'intervento del ministro per le attività produttive, Antonio Marzano. Via d'uscita percorribile, secondo lo stesso Sonego, pesso sulla scena di una società di gestione che possa rilevare la missione imprenditoriale sin qui svolta dai commissari straordinari con un contratto a termine.

«Sino ad oggi - sostiene - per quanto ci è noto sembra che gli stessi, anche in virtù del mandato ricevuto, abbiano operato esclusivamente alla ricerca di un nuovo contratto di wet-lease con Alitalia. Un'operazione che, anche a causa delle note traversie della compagnia di bandiera, è al di là da venire. Nulla vieta, comunque, che proprio in un contesto diverso si continui a perseguire anche l'obiettivo del contratto con Alitalia. Al ministro - spiega Sonego - ho chiesto di intervenire affidando un mandato molto ampio ai commissari e, in particolare, affermando con chiarezza che l'obiettivo prioritario deve consistere nella salvaguardia dell'attività economica e dei posti di lavoro». Preoccupano l'assessore anche le dichiarazioni rilasciate dal direttore generale Salvatore Mancuso ed il fatto che i dipendenti da mesi non percepiscono lo stipendio.

L'aereo islandese atterrato ieri a Ronchi

E mentre si spera ancora nel salvataggio di Minerva, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari si è aperta la stagione dei voli charter estivi. Dopo l'avvio del volo con Toronto, ieri è stata la volta di quelli con Tel Aviv e Reykjavik. Da Israele un Airbus A320 di Eurofly ha portato nella nostra regione 95 passeggeri, mentre sono stati ben 180 i passeggeri che hanno viaggiato dalla capitale islandese a bordo di un Boeing 737 della Futura.

Luca Perrino

Domani sul Matajur astrofili in fila per la cometa Neat

CIVIDALE Appuntamento con la cometa Neat nella serata di domani sul monte Matajur, a soli 25 km da Cividale del Friuli. A partire dalle 20, al rifugio «Dom na Matajurju» (raggiungibile a piedi in 15 minuti), sarà possibile osservare gratuitamente la cometa e i pianeti Giove e Saturno con i telescopi degli astrofili di Remanzacco. Disposti per l'occasione dalla Pro loco pacchetti turistici, escursioni naturalistiche e in mountain bike. Per informazioni rivolgersi al 338/1260311 o all'e-mail *vallidelnatisone@libero.it*.

Personale, la Csa contesta l'accordo «Ci ignorano»

TRIESTE «Questa giunta pare voler trattare solo con le organizzazioni sindacali amiche, escludendo le altre, a cominciare da noi». È questo l'amaro sfogo, dopo la firma della preintesa sul rinnovo contrattuale dei dipendenti degli enti locali della regione, di Andrea Debelli, coordinatore regionale del Csa. «In trattativa - spiega - eravamo pronti a discutere, ma i confederali hanno deciso di rompere e il dialogo con l'Areran è finito. E dopo averli aspettati per due settimane hanno firmato solo con loro, senza neppure consultarci».

TEMPERATURE

HELSINKI 4 / 14 · OSLO 1 / 9 · STOCCOLMA 5 / 14 · MOSCA 5 / 14 · COPENAGHEN 8 / 16 · LONDRA 15 / 24 · AMSTERDAM 8 / 20 · BERLINO 9 / 22 · VARSAVIA 9 / 18 · PRAGA 8 / 22 · PARIGI 11 27XX · VIENNA 13 / 23 · GINEVRA 10 / 28 · LUBIANA 10 / 24 · ZAGABRIA 11 / 24 · BELGRADO 13 / 23 · BUCAREST 8 / 23 · MADRID 8 / 25 · LISBONA 15 / 30 · BARCELLONA 14 / 23 · ROMA 14 / 23 · SOFIA 8 / 19 · ISTANBUL 12 / 18 · ALGERI 12 / 24 · TUNISI 13 / 23 · ATENE 12 / 23 · LARNACA 15 / 25 · IL CAIRO 18 / 30

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	n.p.	n.p.	C. DEL CAPO	13	21	MANILA	n.p.	n.p.	S. PIETROBURGO	4	11
BOGOTA	n.p.	n.p.	C. DEL MESSICO	12	26	MIAMI	23	29	SAN PAOLO	n.p.	n.p.
BOMBAY	n.p.	n.p.	DUBLINO	5	14	MONTEVIDEO	n.p.	n.p.	SANTIAGO	n.p.	n.p.
BOSTON	12	18	FRANCOFORTE	11	22	MONTREAL	14	23	SEOUL	n.p.	n.p.
BRUXELLES	8	19	HONOLULU	23	29	NAIROBI	12	25	SINGAPORE	n.p.	n.p.
BUDAPEST	13	26	JOHANNESBURG	6	19	NEW YORK	18	22	SYDNEY	n.p.	n.p.
BUENOS AIRES	n.p.	n.p.	LA PAZ	n.p.	n.p.	PECHINO	n.p.	n.p.	TEL AVIV	19	24
CARACAS	n.p.	n.p.	LIMA	n.p.	n.p.	RIO DE JANEIRO	n.p.	n.p.	TOKYO	n.p.	n.p.
CHICAGO	13	16	LOS ANGELES	13	22	SAN FRANCISCO	11	18	WASHINGTON	21	25

IL TEMPO OGGI

2000 m 6 °C · 1000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 21/24 Tmin. 11/14 — Tmax. 18/21 Tmin. 14/17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 20 maggio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. Con il trascorrere delle ore la nuvolosità sarà in aumento e, specie sui rilievi e sulla fascia pedemontana, si avranno rovesci e temporali. Solla costa soffieranno venti meridionali.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo nuvoloso con piogge generalmente abbondanti, intense sulle Prealpi, e temporali, localmente anche di forte intensità, specie sul Pordenonese. Temperature in diminuzione.

Tendenza per DOMENICA. Variabile con temporali residui.

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,1	20,6
GORIZIA	10,9	25,9
MONFALCONE	11,2	22,4
UDINE	12,0	24,4
PORDENONE	11,9	24,1

DOMANI

2000 m 2 °C · 1000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 18/21 Tmin. 10/13 — Tmax. 17/20 Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	14	26
VENEZIA	14	22
MILANO	15	27
TORINO	14	21
GENOVA	15	19
BOLOGNA	16	26
FIRENZE	13	23
PISA	10	21
ANCONA	12	24
PERUGIA	10	24
PESCARA	10	22
L'AQUILA	10	22
CIAMPINO	14	23
FIUMICINO	10	21
CAMPOBASSO	11	21
BARI PALESE	12	23
NAPOLI	12	21
POTENZA	12	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	19
R. CALABRIA	16	23
PALERMO	12	21
MESSINA	16	25
CATANIA	9	21
CAGLIARI	10	21
ALGHERO	11	23

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente nuvoloso sul settore alpino e prealpino, con precipitazioni sparse, più frequenti durante il omeriggio, in particolare sul settore centro-orientale; poco nuvoloso sul resto del Nord, qualche locale rovescio durante il pomeriggio su Lombardia e Veneto. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso, con parziali velature sulle regioni tirreniche; durante le ore pomeridiane sulle zone montuose potranno avere origine locali rovesci; sulla Sardegna nuvolosità irregolare, con possibilità di qualche piovasco durante il pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso per nubi in prevalenza medio-alte.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli o localmente moderati.

MARI: mossi i mari intorno alla Sardegna; poco mossi gli altri mari.

STILE

Dilaga l'abuso di termini inglesi e francesi, spesso per giunta storpiati

Dedicato a coloro che parlano in una lingua simil-straniera

La rubrica di oggi è dedicata a tutte le persone di lingua italiana inclini all'abuso di termini stranieri. A quelli che, ad esempio, pensano che dessert sia un elegante sinonimo di «dolce». Inteso come prodotto dolciario, non come aggettivo. A quelli che, se gli chiedi «quando ci vediamo per un aperitivo?», ti rispondono «Wow, dalle 7 sono free». A quelli che, non paghi di pronunciare dépliant con l'accento sulla e, riescono pure a ridurlo a misero «depliantino». A quelli che da Piazza Unità guardano il mare sospirando «ah, che bel waterfront che vegnerà», dove «water» non è pronunciato all'americana «uota», ma alla triestina «vater». E a quelli che non vogliono uno spazio aperto, ma un «open space», che non allestiscono espositori, ma «stand». Che, me compresa, non fanno banali riunioni di lavoro, ma «brainstorming», che non hanno normali relazioni interpersonali, ma «human relations». A chi non vuole relegare un professionista al ruolo di disegnatore e preferisce chiamarlo «designer». A chi ha troppo da fare e non lascia il proprio «desk» (scrivania) nemmeno per un panino. A quelli che parlano di «brand» perché dire «marca» oggi non fa figo. A tutti quelli che invece di cavarsela con «i lavoretti manuali» si dedicano al «bricolage». Che invece di insaporire il tonno con lo zenzero ci mettono il «ginger» e che gli pare elegante chiamare l'antipasto «entrée» (peccato che in Francia significhi «primo piatto»). A chi non è un gentiluomo ma un «gentleman», che non ha umorismo ma «humour» che non stipula un accordo amichevole, ma un «gentlemen's agreement». A quelli che «ho speso un sacco di soldi per un husky» e non sai se si sono comprati un cane o una giacca imbottita. A chi ha i vestiti di «lamé» (laminati), a chi compera le auto in «leasing» (affitto). A chi non ha legami, ma «liaison», che non occupa una soffitta disadorna, ma un «loft», e che non vive nel soggiorno, ma nella «living room». A tutti quelli che a Milano si vedono per «l'happy hour» al «lounge» del Diana, a quelli che una volta facevano corsi collettivi di «dinamica mentale» e oggi si vantano di avere ciascuno il proprio «coach». A quelli che lavorano malvolentieri insieme perché non c'è «feeling» e che non vanno in un posto poiché è «off limits» e che inglesizzano il termine latino «media» pronunciandolo «midia». A quelli che mandano i dipendenti a fare gli «steigh», anglicizzando il francesissimo «stage», che a sua volta è la riedizione del vecchio e caro «tirocinio». In una recente intervista la Parietti risponde metodicamente e approfonditamente su politica, società e sentimenti. In coda l'intervistatore s'informa: «E i suoi amori?». Risposta della maliarda boccalona: «Mah... è stato per tutta la vita un "up-and-down", e comunque tutti "borderline"»...

Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete irritabili e portati a gesti o a frasi indisponenti. Difficilmente riuscirete a controllarvi. Per evitare seccature contate sul buon senso.

Toro 21/4 20/5
Nella vita privata la situazione sta diventando difficile e le carte vanno giocate con intelligenza. Un incontro inaspettato vi rallegrerà.

Gemelli 21/5 20/6
La fantasia vi potrebbe giocare un brutto scherzo inducendovi a prendere per reale un fantasma nato dal vostro desiderio. Riflettete bene.

Cancro 21/6 22/7
Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Probabile incontro con una persona matura.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

Vergine 23/8 22/9
Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore, che non vi ha in simpatia ma avrete la dolidarietà di tutti i colleghi. Non cedete.

Bilancia 23/9 22/10
Astri in posizione molto stimolante. Avrete una notevole vena creativa. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso innovativo.

Scorpione 23/10 21/11
Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo gioioso.

Sagittario 22/11 21/12
Il consiglio degli astri è di procedere senza mai perdere il controllo della situazione. Non sarà sempre facile, ma ci potrete riuscire.

Capricorno 22/12 19/1
Limitate al minimo il numero delle persone che non sono al corrente di una vostra iniziativa di lavoro. Fate leva sulla sorpresa e vincerete.

Aquario 20/1 18/2
Farete la conoscenza di una persona giovane e molto simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentirete molto decisi nell'affrontare le diverse situazioni. Usate un po' di diplomazia con le persone che stanno sopra di voi. Riflettete a lungo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Successore di Tiberio - **8** Telefono (abbr.) - **11** La compianta Rodrigues del fado - **12** La presentatrice Colò (iniziali) - **14** Sono in aria - **15** In tempi successivi - **16** Glenn attrice - **19** La rastrelliera sopra la mangiatoia - **21** Lo zucchero più comune - **25** Stabilisce il percorso di una gara di sci - **26** Forma di condizionamento precoce nel comportamento animale - **28** Tassative e improrogabili - **29** Lungo digiuno - **30** Nota della Redazione - **32** Si infuriano con il rosso - **34** Un famoso «college» - **35** Spingono... al luna park - **39** La descrive il pianeta - **40** L'inizio dell'eternità.

VERTICALI: **1** Il primo di una dinastia - **2** Un pescatore appeso - **3** Lamenti poetici - **4** Fa «i» al plurale - **5** Acquavite aromatica - **6** Pari di moda - **7** Preparare uno stand - **9** Monti siciliani di natura calcarea - **10** Ai lati dei lati - **13** Li leggono gli attori - **16** Abitante di Zagabria - **17** Rientranti al contrario - **18** L'opposto di addebito - **19** Forza di volontà dell'atleta - **20** Poco allegro - **22** Abitante di Erevan - **23** L'isola di Garibaldi - **24** Palline succose - **27** Piccolo taccuino di ballo - **31** In quale località? - **33** No per sempre - **34** Cresce continuamente - **36** Un po' troppo - **37** Sono sempre in erba - **38** Otto meno gli zeri.

SOLUZIONI DI IERI

M	O	Z	A	R	T	■	G	■	L	A	■
O	N	O	R	I	■	R	A	P	E	■	C
D	■	■	R	E	M	I	G	A	N	T	E
A	R	P	E	■	O	■	A	L	I	A	S
■	O	R	N	I	T	O	R	I	N	C	O
A	M	E	D	E	O	M	I	N	G	H	I
■	A	L	E	S	S	A	N	D	R	I	A
O	N	I	R	I	C	I	■	R	A	M	■
R	■	E	S	■	A	■	R	O	D	E	O
C	A	V	I	■	F	A	■	M	O	T	A
I	V	O	■	C	O	R	S	O	■	R	S
O	A	■	D	I	■	C	O	■	N	O	I

Anagramma: *ARPA, LOMBO = PALOMBARO.*

Sciarada a scambio di consonanti: *LANA, POSATA = LA SAPONATA.*

INDOVINELLO
Il capo è un po' nervoso
No, non sempre ha la luna, però se
del bottino fai tanto di parlare,
allor diventa nero: in questo caso
meglio girar al largo e non fiatare.
Maurizio

INDOVINELLO
Cenerentola in famiglia
Fin dall'inizio a letto fu piazzata
sotto la cappa dove è relegata.
Prima per linea, evidente in bellezza,
a lei negata fu la tenerezza.
Maber

LOTTO

Massimi ritardatari:

Bari	30(74)	33(68)	26(64)	43(55)	81(53)
Cagliari	70(77)	48(65)	85(58)	55(52)	14(46)
Firenze	45(95)	32(73)	89(70)	9(61)	70(59)
Genova	40(70)	49(60)	4(58)	63(57)	88(53)
Milano	22(75)	35(74)	56(70)	54(53)	78(45)
Napoli	70(108)	48(68)	80(57)	33(50)	18(49)
Palermo	8(125)	88(51)	1(47)	63(43)	75(40)
Roma	75(77)	68(51)	79(50)	70(50)	31(50)
Torino	49(87)	19(75)	72(56)	7(54)	60(50)
Venezia	53(107)	67(106)	28(60)	19(56)	41(52)

Le previsioni:
Bari per ambo e terno 30-33-26-43-81 e 11-38-56
Cagliari per ambo 72-73-75-77-79 e la terzina 26-66-86
Firenze per ambo 25-64-74, 33-43-63, 23-32-37, 45-9-89
Genova per ambo 40-46-47-49 e la cinquina 40-49-4-63-88
Milano le quartine 4-54-56-64, 5-54-56-65 e 4-5-35-54
Napoli le cinquine 40-60-70-80-90 e 70-48-80-33-18
Palermo per ambo 8-80-88, 8-89-90, 8-15-75, 8-86-88
Roma le terzine 4-23-25, 19-67-68, 23-31-33, 75-79-70
Torino per ambo 19-39-49, 7-72-77, 46-49-64, 49-19-72-7-60
Venezia le terzine 49-53-67, 53-63-70, 32-35-53, 41-45-55

La smorfia: il fatto del giorno, nozze reali in Spagna 89-58-59

Superenalotto: le previsioni 8-45-54-76-78-84.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi. Termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO mansarda in completa ristrutturazione: salone con ampia zona cucina, matrimoniale, cabina guardaroba e bagno. Termoautonomo e aria condizionata € 135.000. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO nel verde Opicina attico con superattico ottime condizioni, atrio, salone, cucina abitabile, quattro camere, tripli servizi e terrazze. Box. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO S. Luigi nel verde scorcio mare ottimo appartamento con terrazza. Atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO strada del Friuli (laterale tranquilla) casa indipendente con terrazzoni panoramici, porticato abitabile e giardino di proprietà. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO vista mare paraggi Burlo perfetto: soggiorno con terrazzino, cucinino, matrimoniale con secondo poggiolo, cameretta e bagno. Posteggio. € 130.000. Tel. 040/7600243.

APPARTAMENTO zona pedonale mq 150 ultimo piano con ascensore termoautonomo silenzioso. Cell. 335/6063305 Blu Immobiliare. (A3441)

CALCARA Muggia frontemare, su due piani, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, finemente ristrutturato 040/632666. (A00)

CALCARA viale Sanzio quarto piano, perfetto, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. 118.000. 040/632666. (A00)

FOGLIANO. Impresa vende direttamente bicamere prezzi interessanti pagamenti facilitati. Tel. 0432/648013, 335/7076129 ore ufficio. (Fil47)

IMPRESA vende vicolo delle Rose ultimo appartamento vista golfo 130 mq terrazza box giardino. 348/0621642.

OPICINA villetta singola centralissima, disposta su 2 livelli per complessivi mq 160 con giardino. Casaffari 040/213366.

VENDESI casa carsica parzialmente da ristrutturare mq 250, 800 mq giardino. Blu Immobiliare tel. 040/54321.

VIA Gatteri vendesi appartamento mq 90 con ascensore termoautonomo luminoso Blu Immobiliare tel. 040/54321. (A3441)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTASI per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili, case/ville da restaurare, stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CAFFE' Green cerca apprendista banconiera/e. Presentarsi dopo le ore 19 via Settefontane 36/B. (A3447)

CONTABILE capace massimo 45 anni esperto stesura bilanci e relativi Mod. 760 cercasi. Scrivere fermo posta TS Centro C.I. n. AD9823169. (A3499)

ESTETISTE con esperienza e apprendiste estetiste cercasi per nostri centri di Cervignano e Monfalcone. Telefonare 0481/411278, 0431/32352, 335/6106264. (C00)

IMPORTANTE società italiana ricerca 30 operatrici telefoniche per sede di Trieste. Inquadramento di legge, inizio immediato. Per colloquio tel. 040/3728783. (A3506)

NEOLAUREATA/O giurisprudenza ricerchiamo urgentemente per collaborazione. Tel. 329/8961822 ore 15-19. (A3416)

PROMUOVIAMO cantanti gruppi musicali voci nuove massimo trentacinquenni a case discografiche festival produzioni operatori musicali. Prenota gratuitamente audizione 800.906123 www.scoutingweb.it. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.!!! NUOVA bella alta sensuale ti aspetta non esitare! 3391281443. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NICOL sensualissima mulatta VI misura 333/5722745. (A3505)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Trieste biondissima VI misura fisico mozzafiato tutti giorni 320/2706280.

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A3413)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA caraibica affascinante completissima 040/414316 - 340/9603604. (A3409)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068. (A3412)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ femminile trasgressiva grossissima sorpresa disponibile. 347/6522889. (A3400)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima romena 20.enne 4.a misura tel. 320/9331284. (A3427)

A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima, massaggiatrice tutti giorni 328/7773955. (A3507)

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Candy bionda, sexy, giovane. Tel. 340/1565872. (A3498)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3403)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ trasgressiva 20enne molto compiacente grossa sorpresa chiamami 333/2849820.

A.A.A.A.A. BELLA mulatta sensuale 6.a misura ti aspetta. 320/6475272. (A3495)

A.A.A.A.A. GORIZIA esotica bionda 20.enne prosperosa ti aspetta 333/3896556. (A3411)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima. Femminile, grossissima sorpresa. Trasgressiva, VI misura 320/6743356. (A3415)

A.A.A. ARIANNA russa dolce mora 23.enne, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907. (A3508)

A.A.A. TRIESTE giovane rossa ti aspetta 333/9385817.

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3487)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A3425)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti i giorni tel. 338/2135435. (A3453)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3420)

A.A. UDINE bella ragazza coreana dolce massaggio vicino viale Venezia 339/5353360. (A3481)

A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 338/1659511. (A3494)

A. GRADO bellissima stellina esegue massaggi rilassanti, body-massage. 339/1903557. (FIL48)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3396)

A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 348/7025943. (A3428)

ALT!!! Novità, bellissima birichina 19.enne esegue massaggi molto rilassanti, vicinanze Monfalcone. 333/2616159.

A Trieste massaggi cinesi tel. 339/3682311. (A00)

BARBARA bellissima 22enne, Sabrina fisico stupendo, conoscerebbero nuovi amici. 333/8123365, 347/7255486.

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364.

BELLISSIMA 25.enne, molto passionale, cerca situazione piccante. 333/8538266. (FIL37)

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, relax piano bar 340/2538041. (FIL84)

GUSTOSISSIMA mora conoscerebbe uomini virili per momenti esaltanti. 338/1101050. (Fil 37)

JURANY sexy molto disponibile ti farà provare tanto piacere, ci divertiremo assieme. 349/6242434. (A2391)

MASSAGGIO rilassante importante per l'energia del corpo ambiente lussuoso novità 0038631578148. (A00)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A3202)

SIRIA 28.enne, desiderosa di conoscere uomo per una serata. 340/0043072. (FIL37)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3414)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

VICINO campo S. Giacomo massaggio orientale. 339/4397814. (A3444)

899.322.326 eccitante desiderio 166.1288.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil1)

SUPERMERCATO mq 400 vendesi licenza e avviamento. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 9831850. (A3482)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A3497)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. Cell. 338/3432162. (A00)

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.27**
	tramonta alle	**20.36**
La Luna:	si leva alle	**6.30**
	cala alle	**23.14**

21.a settimana dell'anno, 142 giorni trascorsi, ne rimangono 224.

IL SANTO

Vittorio M.

IL PROVERBIO

Spesso il giusto paga per il peccatore.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**15**
Via Carpineto	µg/m³	**24**
Via Pitacco	µg/m³	**20**
Via Svevo	µg/m³	**--**
Via Tor Bandena	µg/m³	**16**
Muggia	µg/m³	**20**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,8**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**2,8**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,8**
Piazza Vico	mg/m³	**2,3**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,6**
Via Carpineto	mg/m³	**0,6**	**Muggia**	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**1,1**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	11.59	**+26**	cm
	ore	22.44	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.24	**-60**	cm
	ore	16.24	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.39	**+24**	cm
Bassa:	ore	5.55	**-57**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,1** minima
	20,6 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1019,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**7,2** km/h da Ovest
Mare:	**17,0** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Perquisito dai poliziotti della procura l'ufficio elettorale a Palazzo Costanzi, indagato per falso un funzionario che non si sarebbe accorto delle irregolarità

Firme false per le europee, blitz in Comune

Nel mirino del pm Federico Frezza gli elenchi di sottoscrittori della lista che fa capo ad Alessandra Mussolini

Si chiama Fabrizio Delise, ha 50 anni ed è un funzionario del Comune di Trieste. La sua abitazione e il suo ufficio di palazzo Costanzi sono stati «visitati» l'altra mattina dagli investigatori del Nucleo di polizia giudiziaria della procura che sospettano una vistosa manipolazione nella raccolta delle firme per le imminenti elezioni europee.

Fabrizio Delise, secondo il pm Federico Frezza, ha vidimato di persona gli elenchi dei sottoscrittori delle liste di Alternativa sociale, la formazione politica che fa capo all'onorevole Alessandra Mussolini, da qualche mese uscita per protesta dalle file di Alleanza nazionale.

Negli elenchi di sottoscrittori per la nuova formazione nata dalla confluenza di Fiamma Tricolore, Forza Nuova e Fronte Nazionale, secondo gli accertamenti dell'Ufficio elettorale, compaiono numerosi nomi di persone inesistenti per l'anagrafe. Fantasmi con firma e indirizzo.

Gli investigatori stanno cercando di capire il ruolo di Fabrizio Delise in tutta questa vicenda. Il suo ruolo di funzionario comunale avrebbe dovuto metterlo al riparo da sviste e errori nell'applicazione della legge elettorale. Per questo ora è indagato per falso in atto pubblico e il suo nome è stato iscritto nel registro della procura. Fascicoli e faldoni sono stati prelevati dagli investigatori dalla sua scrivania di palazzo Costanzi.

Controllato anche il computer. Per non lasciare nulla di intentato gli agenti hanno visitato anche la sua abitazione e si sono trovati di fronte, tra olii e stampe, anche ad alcuni cimeli storici del Ventennio, tra cui un ritratto del nonno dell'onorevole Mussolini.

La nipote del Duce è paradossalmente la prima danneggiata dall'indagine sulla «congruità» delle firme avviata dal pm Federico Frezza.

«Di questi episodi ne stanno emergendo diversi, in tutta Italia» afferma l'avvocato Giorgio Vaccaro che da Roma tutela gli interessi e l'immagine di Alessandra Mussolini e del suo movimento. «Si tratta di episodi di lieve entità. Costruiti per creare problemi: ma non è un problema nostro e non ci fermiamo nemmeno ad analizzarlo...»

Il pm Federico Frezza

In effetti un'analoga inchiesta su «Alternativa sociale», è aperta a Vicenza. Ne è titolare il pm Vartan Giacomelli. Il magistrato ritiene di aver scoperto tra le firme dei presentatori di questa lista, anche i nomi di qualche defunto e di persone che una volta interpellate dall'ufficio elettorale, hanno smentito di aver sottoscritto l'atto.

«Nelle nostre firme non ci sono quelle di morti e sono state raccolte regolarmente in presenza degli autentificatori» hanno ribadito i rappresentanti dei movimenti che appoggiano Alessandra Mussolini.

Per i partiti che non hanno rappresentanze a livello europeo, la raccolta delle firme è l'unica via possibile per concorrere alle imminenti elezioni di giugno. Trieste e Vicenza fanno parte dello stesso collegio del Nord Est che si estende dal Triveneto all'Emilia Romagna. Per partecipare alle elezioni ogni formazione deve presentare almeno trentamila firme autenticate di altrettanti elettori. Per sicurezza, in caso di errori, sviste, dimenticanze, la raccolta può raggiungere quota 35 mila.

Nella lista di «Alternativa sociale» per il Nord Est compare al primo posto la stessa Alessandra Mussolini, seguita da Roberto Fiore, leader di Forza Nuova, e Adriano Tilgher del Fronte nazionale.

«Dovrò interrogare più di 180 testimoni nei prossimi giorni» ha affermato ieri il pm Federico Frezza. «Bisogna fare presto, molto presto per chiarire tutta questa vicenda».

Due sono infatti gli scenari. Gli elettori potrebbero essere chiamati a votare per una lista che non ha raggiunto il quorum di firme previste dalla legge. O la scheda elettorale che sta per essere stampata potrebbe contenere un simbolo già depennato.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Si sono chiuse le indagini del pm Lucia Baldovin sulle amministrative del 2001: spediti una ventina di «avvisi»

I «certificatori» rischiano il processo

Un'inchiesta si apre, un'altra si avvia a conclusione.

Il pm Lucia Baldovin ha chiuso le indagini sui «certificatori» che nella primavera del 2001 hanno autenticato le firme di presentazione delle liste dei vari partiti alle elezioni comunali da cui è uscito vincitore il sindaco Roberto Dipiazza.

Una ventina di «avvisi» sono stati recapitati nelle ultime ore ad altrettanti esponenti politici o funzionari pubblici. Nelle liste che questi esponenti o funzionari hanno autenticato gli investigatori hanno riscontrato la presenza di nomi di persone che non le avevano sottoscritte e la cui identità sono state usate arbitrariamente.

Il caso è emerso perché a un centinaio di ignari triestini un anno fa erano stati inviati altrettanti decreti penali di condanna e nei successivi processi è emersa la loro totale estraneità dall'affare. Innocenti, anzi vittime di un sistema per lo meno disinvolto. Da qui la nuova inchiesta.

Negli avvisi di conclusione delle indagini recapitati in queste ore spicca il nome dell'ex consigliere regionale Francesco Serpi eletto in Alleanza nazionale poi uscito dal partito di Fini per divergenze. A lui l'inchiesta del pm Lucia Baldovin attribuisce l'accusa di aver «certificato» 34 firme fasulle. Ma Serpi nega ogni coinvolgimento.

Il palazzo di giustizia di Trieste.

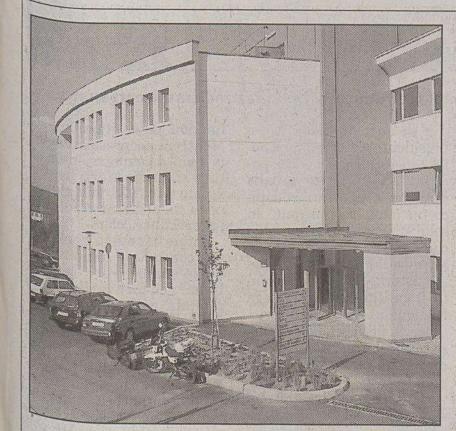
«È vero, ho certificato la lista di Forza Nuova. Sono stato in strada su un banchetto, nella loro sede e anche in alcuni locali, osterie e bar dove si riuniscono i simpatizzanti di questa formazione» aveva affermato Serpi nel gennaio del 2003, alle prime avvisaglie dell'apertura dell'inchiesta. «Certo è che se dovessi scoprire che Forza Nuova ha usato la mia firma indebitamente, copiandola dai fogli che effettivamente avevo certificato, mi tutelerò in ogni sede. Non finisce qui».

Al leader triestino di «Forza Nuova» Fabio Bellani e al sindacalista dei comunali Fabio Goruppi, l'inchiesta attribuisce in concorso la «certificazione» di 147 firme ritenute apocrife.

Per Mario Bussani, già consigliere provinciale della Lega Nord, ex graduato dei vigili urbani nonché fondatore del Parco marino di Miramare, le firme fasulle attribuite dall'inchiesta sono 32. Fulvio Tamaro, assessore provinciale, è indagato per 24 certificazioni per lo meno dubbie. Giulio Marini per 20. Alessandro Gilleri, esponente del Nuovo partito socialista è finito sul libro degli indagati assieme all'assessore Maurizio Bucci per l'autenticazione di una quindicina di firme che i «proprietari» hanno disconosciuto.

Altri esponenti politici sono stati convocati in Procura dove potranno spiegare le proprie ragioni e presentare entro 20 giorni memoriali o richieste di approfondimento di indagini, anche per una sola firma ritenuta dubbia. Questo particolare sottolinea la grande accuratezza delle indagini. Gli inquirenti hanno sentito in questi mesi come testimoni centinaia e centinaia di triestini i cui nomi erano comparsi sui tabulati con cui i partiti si erano presentati alle elezioni comunali del 2001.

Nei processi pubblici era già emerso che più di un movimento aveva anche attinto nomi e cognomi alle bacheche delle scuole e li aveva riportati nelle liste di presentazione. Altre firme erano state «conquistate» chiedendo a decine di cittadini di firmare questa o quella petizione pubblica contro l'inquinamento, lo smog, le centraline telefoniche. Invece erano state usate per scopo elettorale.

c.e.

Una delle palazzine dell'Area di ricerca.

La società «Emaze» ha aperto a Padriciano un laboratorio nel quale un gruppo di giovani specialisti lavorerà allo sviluppo di sistemi sulla vulnerabilità delle reti

Area di ricerca avamposto della guerra ai virus informatici

La presidente Pedicchio: «Questo nuovo insediamento va a rafforzare il ramo dell'information security, fondamentale per ogni tipo di organizzazione»

Trieste diventa un importante avamposto nella «guerra», sempre più sofisticata e a largo raggio, contro i virus informatici. Si è insediata infatti all'Area Science park la «Emaze» società per azioni leader in Italia nel settore della sicurezza informatica. Nei laboratori della nostra città, nel Campus di Basovizza di Area, un gruppo di giovani specialisti lavorerà quindi allo sviluppo di sistemi di ricerca sulla vulnerabilità informatica (*vulnerability assessment*) per reti fisse e *wireless* (senza fili, *ndr*) necessari alle aziende per contrastare virus, *worm* (come il recente Sasser) e attacchi di hacker ai propri sistemi informativi.

«Area - spiega il presidente del parco, Maria Cristina Pedicchio - sin dai suoi esordi ha visto nell'Ict uno dei settori di punta da sviluppare, vista l'assoluta trasversalità delle tecnologie informatiche per il progresso in ogni campo. Abbiamo in Area realtà che operano nella fornitura di software alla pubblica amministrazione, nell'applicazione dell'informatica ai sistemi di trasporto, nei supporti per l'apprendimento a distanza e i servizi telematici per la divulgazione scientifica e la comunicazione d'impresa. Emaze va a rafforzare il ramo dell'*information security*, che oggi si presenta come uno degli ambiti più caldi e di maggiore interesse per qualunque tipo di organizzazione».

Emaze ha fatto parte della delegazione al seguito del ministro per le Comunicazioni, Gasparri, che nei giorni scorsi ha incontrato il vicepremier israeliano Olmert per avviare iniziative di collaborazione nel campo della sicurezza delle reti. Il governo italiano ha dato in quella sede la disponibilità a intese italo-israelo-palestinese per realizzare nelle zone arabe imprese ad alto valore aggiunto tecnologico e informatico in grado di fare da volano allo sviluppo economico e, di conseguenza, al processo di pacificazione dell'area.

«La qualità delle tecnologie di *vulnerability assessment* che sviluppiamo presso i nostri laboratori in Area science park - spiega Luca Emili, amministratore delegato di Emaze - ci consente di pensare a breve all'avvio di partnership in attività di ricerca e sviluppo con aziende israeliane che hanno una grossa tradizione nel campo della sicurezza delle reti. Nel settore della sicurezza informatica la produzione italiana è molto limitata e di conseguenza non è facile per le aziende nazionali proporsi sui mercati esteri. Emaze intende affermarsi proprio sul mercato internazionale, convinti come siamo che a partire dalla qualità delle nostre tecnologie e prodotti, oltre a consolidare la nostra rete commerciale e l'attività di ricerca e sviluppo, potremo stringere *joint venture* con realtà del Giappone, di Israele, della Cina e dei nuovi paesi dell'Ue e sbarcare anche nel mercato degli Usa».

Fra i clienti di Emaze ci sono Telecom Italia, Pirelli, Mediobanca, Rfi Rete Ferroviaria Italiana, Banca Intesa.

Dipiazza «tocca con mano» e respinge le accuse mosse da alcuni genitori sulla qualità dei pasti nelle scuole

«Ho assaggiato, nelle mense cibo ottimo»

Ma Visioli non ci sta: «La ditte hanno tagliato i servizi a scapito dei bambini»

Un gruppetto di bambini intenti a mangiare in mensa.

Per il primo cittadino «qualcuno strumentalizza la situazione a scopo politico mentre ci sono dipendenti delle cooperative con poca voglia di lavorare»

«La qualità del cibo dato ai bambini delle scuole materne e delle elementari cittadine è ottima, l'ho provata di persona e io modestamente di prodotti alimentari me ne intendo, parola di sindaco».

Roberto Dipiazza ha risposto così ieri alle accuse mosse un mese fa da alcuni genitori all'amministrazione comunale: «I pasti sono scadenti - avevano detto, facendo la loro apparizione in una seduta del consiglio comunale - e l'igiene lascia molto a desiderare». Dipiazza aveva assunto un formale impegno con i preoccupati genitori, promettendo che avrebbe fatto delle verifiche: «Cosa che ho puntualmente fatto - ha spiegato ieri - accompagnandomi nel corso delle visite, alcune a sorpresa, proprio per evitare che si potessero manifestare dubbi sull'autenticità dei controlli, all'assessore Angela Brandi. E posso ribadire - ha sottolineato - che i risultati sono stati eccellenti».

«Certo - ha proseguito Dipiazza - c'è ancora qualcosa da sistemare a livello di logistica e di organizzazione dei servizi, ma considerando che la Copra, l'azienda che assieme alla Descò garantisce la consegna quotidiana di circa ottomila pasti, ha vinto la gara soltanto qualche mese fa, è inevitabile che alcuni dettagli debbano ancora essere perfezionati».

«Nel complesso - ha concluso il sindaco - l'esito delle nostre verifiche è stato più che soddisfacente e rassicurante».

Tanto ottimismo però va a scontrarsi in pieno con le opinioni che, sull'argomento, hanno espresso nelle ultime settimane sia la Cgil che Rifondazione comunista. «Bisogna pensare alla qualità del cibo dato ai bambini prima che ai grandi eventi», aveva detto il consigliere provinciale del partito, Denis Visioli.

«Il Comune, allestendo gare al massimo ribasso - aveva affermato - ha creato una situazione per la quale le ditte concorrenti, pur di ottenere l'appalto, hanno tagliato sia sulla qualità del cibo proposto che sulla cura dei servizi prestati dalle maestranze, costrette a fare tutti i lavori, a cominciare da quelli di pulizia, in tempi strettissimi. Tutto questo origina rischi e danni per i più piccoli, perciò denunciamo il colpevole comportamento sia dell'amministrazione comunale, che rimane inerte, sia della Copra, la cooperativa che continua a erogare disservizio».

Accanto a Visioli c'era anche Adriana Causi, della Cgil per la funzione pubblica: «Finché le mense erano direttamente gestite dal Comune - aveva rilevato - tutto questo non accadeva. Ora invece l'amministrazione, mantenendo le rette ai livelli passati e pagando meno il servizio, addirittura ci guadagna». Un ragionamento sul quale Visioli aveva fatto un'aggiunta: «E questi soldi vengono poi spesi per manifestazioni strumentalizzate a livello elettorale - conclude - mentre ai bambini viene dato un servizio di qualità talmente scadente da risultare inferiore ai più elementari criteri di igiene».

Insomma a sentire i due pareri, sembra che si parli di argomenti diversi, al punto che Dipiazza ieri si è lasciato andare a ulteriori commenti: «La verità è che qualcuno strumentalizza le situazioni a scopo politico mentre ci sono dipendenti delle cooperative che non hanno voglia di lavorare».

Ugo Salvini

Domani in un convegno i perché della creazione delle aziende miste ospedali-università

Sanità tra passato e futuro

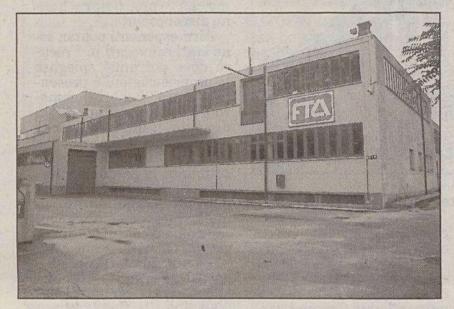
La creazione delle «aziende miste» ospedali-università cambia l'assetto della sanità pubblica anche per gli ospedali di Trieste e di Udine. In che modo? Per tenere alta l'attenzione e per conservare un confronto fra tutte le parti interessate (Regione, università, forze politiche, medici ospedalieri e associazioni dei cittadini) l'Anaao-Assomed, sindacato dei medici ospedalieri, promuove per domani un convegno dal titolo: «Aziende ospedaliere universitarie: quale assistenza per il cittadino?».

L'introduzione sarà del segretario nazionale dell'Anaao, Serafino Zucchelli. In scaletta poi gli interventi di Costantino Troise (Azienda ospedaliera Università San Martino di Genova), Luciano Gabbani (Azienda ospedaliera universitaria Careggi di Firenze), Domenico Montanaro (Azienda ospedaliera Santa Maria della misericordia di Udine) e Laura Stabile (Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste).

Seguirà una tavola rotonda che sarà moderata da Paolo Quondam, segretario regionale dell'Anaao, e a cui parteciperanno Secondo Guaschino, preside della facoltà di Medicina dell'ateneo giuliano, Gianni Pecol Cominotto, assessore regionale alla Sanità, Costantino Troise, Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste.

Tra i temi trattati si discuterà del «Servizio sanitario e facoltà di Medicina: le ragioni di un conflitto», della formazione post-laurea nei paesi dell'Unione europea e in Italia e di altri aspetti istituzionali.

Nella riunione con i sindacati annunciato il risanamento patrimoniale. Presto gli arretrati in busta paga

Interventi straordinari per la Olcese

Lo stabilimento triestino del gruppo Olcese.

Si è svolta ieri una riunione per illustrare le linee guida degli interventi straordinari e le prospettive del gruppo Olcese. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Olcese, l'advisor della società «Tatò & Partners», i coordinatori nazionali della Femca, Filtea, Uilta e Ugl tessile unitamente alle organizzazioni sindacali territoriali e alle rappresentanze sindacali unitarie di fabbrica.

Nel corso dell'incontro l'advisor dell'azienda ha presentato gli interventi straordinari in campo finanziario che prevedono, fra l'altro, da parte del sistema bancario l'accettazione della ristrutturazione del proprio credito in modo tale da consentire un risanamento patrimoniale della società, condizione essenziale alla continuità aziendale. Inoltre sarebbero in corso alcune iniziative volte a coinvolgere nel progetto altri investitori industriali e finanziari. La società ha informato i sindacati che procederà al pagamento delle spettanze relative al mese di marzo il 24 maggio mentre la retribuzione di maggio verrà erogata il prossimo 24 giugno. Per quanto riguarda le competenze arretrate, verranno risolte entro il 31 luglio dopo gli interventi finanziari straordinari derivanti dal piano di risanamento della società.

Sclerosi multipla, domani e domenica i banchetti «solidali»

In occasione della «Settimana nazionale della sclerosi multipla» domani e domenica l'Aism organizza dei banchetti di raccolta fondi da destinare alla ricerca. Domani i volontari dell'Aism saranno in piazza Unità, ai portici di Chiozza, in piazza Goldoni, via delle Torri, piazza Sant'Antonio, campo S.Giacomo (solo mattino), via Nazionale a Opicina e alle Latterie Carsiche di Duino. Domenica saranno in via delle Torri, Portici di Chiozza, via Nazionale (solo mattina) e alle Latterie Carsiche.

Interrogazione di Rosato a Tremonti sull'attuazione della riforma per gli istituti bancari

«Fondazioni senza regole»

Ettore Rosato

«Perché il regolamento di attuazione della legge che riforma le fondazioni bancarie non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale?». A chiederlo è Ettore Rosato, l'onorevole di Intesa Democratica che ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro Tremonti.

Rosato ricorda che «il 22 aprile scorso, come riportato anche da Il Piccolo e dal Sole 24 ore, il ministro dell'Economia aveva firmato il regolamento di attuazione della legge che riforma la fondazioni bancarie».

«Successivamente - aggiunge Rosato - il Consiglio di Stato ha dato il proprio via libera al regolamento. Tale anticipazione - sottolinea il parlamentare triestino - ha condizionato le scelte degli operatori del settore, e considerato che le fondazioni bancarie sono patrimonio pubblico e che con le loro attività contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo del territorio, sarebbe opportuno, da parte del ministro, dare piena attuazione all'iter di tale regolamento con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

Per Borgo San Sergio, Altura e Valmaura

Piano Urban, firma definitiva tra il municipio e il governo Da Roma cinque milioni di euro

Firma definitiva, a Roma, dell'accordo di programma tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Comune di Trieste per l'attuazione del programma «Urban» che riguarda in particolare il recupero dei rioni triestini di Altura, Borgo San Sergio e Valmaura. Lo ha reso noto il vicesindaco, Paris Lippi, intervenuto alla firma dell'accordo. Il comune di Trieste riceverà un finanziamento di cinque milioni di euro mentre in totale gli interventi previsti raggiungono i 12 milioni di euro.

«In pratica con questa firma si completa e si dà attuazione al piano finanziario e al cronoprogramma relativo agli interventi previsti in alcune zone periferiche della città, oggetto del piano "Urban Italia"» ha spiegato Lippi. «Al Comune di Trieste vengono così assegnati oltre 5 milioni di euro da parte del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai quali si aggiungono altrettante risorse da parte dell'amministrazione municipale e del settore privato, promuovendo così interventi complessivi per quasi 12 milioni di euro».

Nel dettaglio gli interventi previsti e già progettati riguarderanno la riqualificazione di spazi nei rioni di Altura, Borgo San Sergio e Valmaura, con una particolare attenzione al recupero di strade, piazze, mercati, giardini e aree verdi. Proprio in quest'ottica si colloca a Borgo San Sergio la ristrutturazione degli edifici comunali del mercato, del ricreatorio Ricceri e del complesso Visintini, con la predisposizione in quest'ultimo di due sezioni della scuola materna e due sezioni dell'asilo nido, più la realizzazione di una biblioteca di quartiere. Nel rione di Altura invece sarà realizzata la pista di pattinaggio e un'area gioco, mentre a Valmaura è prevista la realizzazione della nuova sede del Cest oltre ad altri interventi a carattere privato.

Critiche della Cgil, Cisl e Uil sulla nota storica della Lega Nazionale: «Italianità ripiegata sul passato»

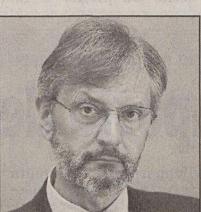
I sindacati contro il kit tricolore

Decarli: «Vogliamo lumi dal sindaco e dall'assessore Brandi»

Il kit con la maglia, l'inno, la bandiera e la nota storica.

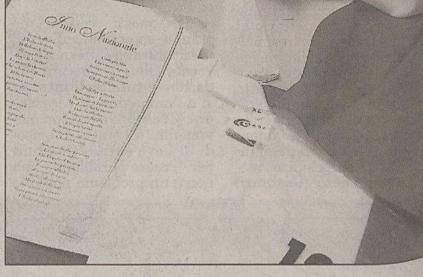
Iniziativa condivisibile quella di recapitare ai ragazzi delle scuole della provincia la bandiera, le magliette e l'inno in occasione del cinquantesimo del ritorno di Trieste all'Italia. Assolutamente non condivisibile la nota storica firmata da Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale.

Stavolta a farsi sentire sul kit tricolore predisposto dall'omonimo Comitato - inno di Mameli su pergamena, bandiera e maglietta appunto, e poi il «casus belli» della paginetta della Lega Nazionale - sono Cgil, Cisl e Uil che volutamente hanno atteso la fine dell'adunata nazionale degli alpini («e salvaguardare così la solennità dell'avvenimento») per intervenire nella polemica sul kit.

Belci, Coppa, e Visentini, segretari rispettivamente della Cgil, Cisl e Uil, fanno notare come al kit avrebbero «volenteri aggiunto una bandiera europea» e giudicano «una gravissima discriminazione l'esclusione delle scuole della minoranza slovena». Premesse che fanno da sfondo alle critiche al già noto promemoria della Lega Nazionale. «Il Risorgimento e la Resistenza non sono neppure menzionati dal foglio che la Lega Nazionale ha voluto allegare al kit, con l'autorizzazione non si sa bene di chi. Quel foglio - proseguono Cgil, Cisl e Uil - ha l'unico scopo di tentare di fondare una malintesa italianità ripiegata sul passato che nasconde scelte e responsabilità con inacettabili omissioni. Il foglio della Lega Nazionale rappresenta una visione di parte, del tutto discutibile, della storia di queste terre e per questa ragione non può essere in alcun modo imposto agli studenti».

Franco Belci

Paolo Coppa

Luca Visentini

«Il nostro foglio intendeva essere un'integrazione utile per un eventuale approfondimento, il tentativo di sottolineare le lacune storiche riportate sui testi scolastici» ribatte Floriana D'Orso, presidente del Comitato Tricolore. «Aggiungo di aver ricevuto sul kit tricolore non solo l'avallo del capo dello Stato ma pure un suo telegramma di plauso per tutte le iniziative in cantiere».

E c'è anche la risposta del presidente della commissione consiliare per la Trasparenza Decarli tirato in ballo da Sardos Albertini («auspico un pubblico confronto in sede di consiglio comunale con Decarli e con chiunque altro sulla questione della cronistoria» aveva affermato il presidente della Lega Nazionale). «I primi interlocutori sono il sindaco e l'assessore all'Educazione e condizione giovanile Brandi» annota Decarli. «Sono loro a doverci dare delle spiegazioni sulla scelta del Comitato Tricolore, sulle note storiche... Non è con Sardos Albertini che dobbiamo confrontarci e lui non deve giustificarsi». Mentre il neopresidente della quinta commissione Cultura Maurizio Marzi ha convocato per il 28 una riunione in cui si discuterà di tutti i progetti «tricolori».

Infine la nota di Paolo Rovis, consigliere comunale di Forza Italia. «La "cartella Italia" non mi è mai stata recapitata nella mia veste di consigliere comunale così come a quanto mi risulta non è pervenuta ad alcun componente del consiglio» precisa. E poi aggiunge: «Spiace che rappresentanti eletti dai cittadimi non vengano messi al corrente di iniziative che ritengo importanti».

d.t.

Fra le 9 del mattino e le 18 non si potrà né entrare né uscire da un'ampia area compresa fra Sistiana, Piazza dell'Unità, Rupingrande e Bristie

Domani città chiusa dalla Costiera fino al Carso

Molte strade off-limits in entrata già alle 6. In centro si circola solo a piedi fra le Rive e via Roma

Immaginate Trieste circondata da una barriera invalicabile. Così sarà domani la città con tutto il territorio della provincia per il passaggio della tredicesima tappa dell'87.o Giro d'Italia: una specie di fortilizio dal quale non si entra e non si esce dalle 6 alle 18. Venti squadre di ciclisti in rappresentanza di venti nazioni si daranno battaglia lungo un percorso circolare che va grossomodo da Sistiana al Molo Audace passando per l'altipiano carsico. Dietro e intorno ai ciclisti un convoglio di veicoli che conta quattrocento automobili e ottantanta motociclette, mentre il tutto sarà preceduto, un'ora prima della partenza, da una carovana pubblicitaria composta da circa ottanta mezzi.

Due ordinanze integrate, una del Comune e una della Prefettura (più un'altra dell'Autorità portuale), fissano i termini dei divieti e delle chiusure non solo per domani, ma anche per le tappe di domenica e lunedì. In tutto una ventina di fogli, oltre alle mappe, sui quali quali stanno sudando vigili urbani, Polstrada e quanti dovranno far valere i divieti.

I «girini». Domani arrivano a Trieste.

Ma restiamo alla tappa di domani e andiamo per zone. Cominciando dalla strada Costiera: dalle 6 e fino alle 9 di domani quanti abitano lungo la striscia di terra compresa fra il mare e la strada potranno uscire dal «recinto», dopodichè non potranno più muoversi fino alle 18 (si intende con le vetture). Analogamante e negli stessi orari non si potrà né entrare né uscire dall'area delimitata fra Sistiana, la Costiera e la Provinciale del Carso, e dall'area del centro città e dell'altopiano compresa tra il Faro della Vittoria, Bovedo, Rupingrande, Bristie e la 202 verso Aurisina. Il Giro attraversa poi il cuore della città, formando un rettangolo fra Piazza dell'Unità, le Rive, via Roma e Piazza Libertà. Anche all'interno di quest'area ci si muove solo a piedi.

Ultimi ritocchi al manto stradale lungo il percorso.

Nello specifico il divieto di transito riguarda: dalla mezzanotte di oggi alle 6 di domani il tratto lungo Strada del Friuli tra via Perarolo e Prosecco; dalle 6 alle 20 non si transita (ma fino alle 9 si può uscire) sulle strade che compongono il perimetro o sulle strade interne al permitero limitato da Piazza Libertà, Corso Cavour, Piazza Duca degli Abruzzi, Rive fino a via Venezian, via Venezian stessa (che è liberamente percorribile), via Diaz, via dell'Orologio, via Punta del Forno, via Teatro Romano, Corso Italia (tra via San Spiridione e via Roma), via Roma, via Ghega e via Cellini. Ancora, dalle 6 alle 18 non si transita su queste vie: viale Miramare fino al limite del centro abitato, via Boveto, via Perarolo, Strada del Friuli, via San Nazario, strada comunale che collega via San Nazario-Monte Grisa, con la Provinciale 1 del Carso.

Ci sarà dunque tempo fino alle 9 per entrare e uscire dal perimetro per recarsi al lavoro, ma - ad esempio - chi abita in centro e deve andare a lavorare a Opicina non potrà poi rientrare a casa prima delle 18.

Pietro Spirito

La mappa dei percorsi alternativi messa a punto da Trieste Trasporti e azienda di Gorizia

Rivoluzione nelle linee degli autobus
Fermata per fermata tutte le variazioni

Cambiano le linee dei bus in occasione del Giro d'Italia.

La Trieste Trasporti informa che domani, per consentire lo svolgimento della tappa a cronometro, le strade del territorio provinciale verranno interessate da un notevole numero di restrizioni e chiusure al traffico, orientativamente fino alle ore 18.00.

In particolare, la gara si svolgerà lungo il seguente percorso: Piazza Unità - Piazza Borsa - via Roma - via Ghega - v.le Miramare - via Perarolo - strada del Friuli - Prosecco - Borgo San Nazario - Borgo Grotta Gigante - Repen - Sagrado - Rupinpiccolo - Sgonico - Baita - Bristie - S. Croce - Aurisina - Sistiana - SS.14 - viale Miramare - Stazione C.le - corso Cavour - Piazza Unità.

Le modifiche di percorso saranno le seguenti:

A) PROVVEDIMENTI IN ATTO GIÀ DALL'INIZIO DEL SERVIZIO:

● **Linea 8**: direzione Roiano via D'Alviano - via Alberti - gallerie - p.zza Goldoni - via Gallina - via Reti - via Carducci - via Martiri della Libertà - via Udine - via Barbariga - Roiano; direzione Valmaura via Saltuari - via Barbariga - via Udine - via Rittmeyer - via Carducci - Piazza Goldoni - gallerie - via Alberti Valmaura

● **Linea 9**: da S. Giovanni per p.zza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Largo Irneri - Campo Marzio - rive - p.zza Venezia (capolinea) - rive - Campo Marzio - viale Campi Elisi - gallerie - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Imbriani S. Giovanni.

● **Linea 10**: da Valmaura per piazza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea dopo largo Riborgo) - corso Italia - piazza Goldoni (fermata bar Venier) Valmaura.

● **Linea 24**: da Stazione Centrale per via Ghega - via Carducci - piazza Goldoni - galleria - piazza Sansovino ... S.Giusto piazza Sansovino - galleria - piazza Goldoni - via Mazzini - via Filzi ...

● **Linea 30**: da Stazione Centrale ... per via Ghega - via Carducci - piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi via Locchi - percorso di linea - via Annunziata - rive - via S.Giorgio (capolinea) - percorso di linea - p.le Resistenza - via Schiaparelli - v.le Campi Elisi - gallerie - piazza Goldoni - via Mazzini - via Filzi.

B) PROVVEDIMENTI IN ATTO DALLE ORE 9.00:

● **Linea 1**: da via Svevo limitata Piazza Oberdan (cap.36)

● **Linea 3**: da Conconello limitata Piazza Oberdan (fermata via Carducci-Regione)

● **Linea 5**: direzione Roiano percorso normale; direzione P.zza Perugino da via Rittmeyer per piazza Dalmazia - via Carducci - via Reti - via Imbriani - via Mazzini - Piazza Goldoni

● **Linea 6**: da Piazzale Gioberti limitata Piazza Oberdan (fermata via Carducci-Regione)

● **Linea 11**: da Ferdinandeo per p.zza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea fermata Coin) - corso Italia - p.zza Goldoni Ferdinandeo.

● **Linea 17**: da S.Cilino per via F.Severo - p.zza Dalmazia - via Carducci - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Filzi (capolinea) - via Milano.

● **Linea 17/**: da S.Cilino limitata p.zza Oberdan - via Coroneo (capolinea).

● **Linea 18**: da via Cumano per p.zza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea fermata «Coin») - corso Italia via Cumano.

● **Linea 19**: da via Puccini limitata p.zza Oberdan (fermata v.Carducci-Regione).

● **Linea 20**: da Muggia limitata p.zza Oberdan (fermata via Carducci-«banca»).

● **Linea 21**: da B.go S.Sergio limitata p.zza Oberdan (fermata via Carducci-«banca»).

● **Linea 22**: da Cattinara limitata p.zza Oberdan (fermata via Carducci-«banca»).

● **Linea 24**: ulteriore limitazione in p.zza Oberdan (cap. 2).

● **Linea 25**: da Cattinara per p.zza Goldoni - via Mazzini - via S.Spiridione - Corso Italia (capolinea fermata Coin) - corso Italia

● **Linea 28**: da Cologna per via Ghega - p.zza Dalmazia - via Carducci - p.zza Goldoni - via Mazzini - via Filzi (capolinea) - via Martiri della Libertà.

● **Linea 30**: ulteriore limitazione in p.zza Oberdan (cap. 2).

● **Linea 36**: SOSPESA.

● **Linea 39**: da Villa Carsia limitata p.zza Oberdan - via Coroneo (capolinea).

● **Linea 39/**: da Opicina deviata Villa Carsia - via dei Papaveri - ex SS.202 - bivio «Lanza» - Prosecco - S. Croce (inversione di marcia - capolinea), in ambo i sensi di marcia.

● **Linee 40 e 41**: da Dolina limitate p.zza Oberdan (inversione di marcia) - via Carducci - Largo Barriera (capolinea).

● **Linea 42**: da p.zza Oberdan per via F. Severo - strada nuova per Opicina - «quadrivio» - ex SS.202 - "raccordo" Gabrovizza - Campo Sacro - Prosecco (capolinea in strada prov. del Carso); corse prolungate esclusivamente a Fernetti - Monrupino.

● **Linea 43**: servizio limitato al tratto: Aurisina Staz. FS - S. Pelagio - Prepotto - Ternova - Precenico - Malchina - Ceroglie - Visogliano - Sistiana - Duino - Villaggio Pescatore - S. Giovanni Timavo.

● **Linea 44**: da p.zza Oberdan per via F. Severo - strada nuova per Opicina - «quadrivio» - ex SS.202 - bivio "Lanza" - str. prov. del Carso - Prosecco - S. Croce (inversione di marcia - capolinea).

● **Linea 46**: SOSPESA.

● **Linea 51**: da Basovizza limitata p.zza Oberdan - via Coroneo (capolinea).

Tutte le linee degli autobus subiranno variazioni.

SERVIZIO DI DOMENICA 23 MAGGIO

Durante il passaggio dei ciclisti della 14° tappa Trieste - Pola, orientativamente fra le ore 10:00 e 13:00, è prevista l'istituzione di un divieto di transito temporaneo progressivo dei mezzi, gestito dai Vigili Urbani, lungo le seguenti vie:
Rive, via O. Augusto, via G. Cesare, Passeggio Sant' Andrea, viale Campi Elisi, via D'Alviano, via Svevo, via Baiamonti, via dell' Istria, piazzale Valmaura, via Flavia, Aquilinia - Slovenia.

SERVIZIO DI LUNEDÌ 24 MAGGIO

Durante il passaggio dei ciclisti della 15° tappa Parenzo - San Vendemiano, orientativamente fra le ore 12:00 e 14:00, è prevista l'istituzione di un divieto di transito temporaneo progressivo dei mezzi, gestito dai Vigili Urbani, lungo le seguenti vie:
arrivando dalla Slovenia: Aquilinia, via Flavia, via dell'Istria, via Salata, galleria Montebello, piazza Foraggi, viale D'annunzio, piazza Garibaldi, via Oriani, via Carducci, via Ghega, via Cellini, piazza Libertà, viale Miramare.
Per qualsiasi informazione è disponibile il numero verde 800-016675, attivo normalmente dal lunedì al giovedì 8:30-15:30 e al venerdì 8:30-13:00, che in occasione del Giro ciclistico sarà in funzione anche domani dalle 8:30 alle 13:00.

Linee extraurbane. L'Azienda provinciale trasporti di Gorizia per domani ha spostato le linee extraurbane 21 (Grado-Trieste) e 51 (Udine-Aeroporto-Trieste) lungo la Statale 202 invece che lungo la Statale 14 dalle 8.45 alle 20. Verranno inoltre temporaneamente sospese le seguenti fermate in entrambe le direzioni: Sistiana (Campeggi-Ermada-Centro); Borgo San Mauro-Ginestre-santa Croce (Filtri-Costiera); Tenda Rossa-Grignano, Miramare-Barcola-Roiano e Autostazione. Il capolinea di Trieste verrà spostato dall'Autostazione di Piazza Libertà a Piazza Oberdan, dove i bus potranno solo sostare per il tempo necessario alla salita e discesa dei passeggeri. In caso di ulteriori impedimenti il capolinea verrà limitato a Roiano.

L'elenco completo delle strade e delle piazze interessate dai provvedimenti che impediscono a partire da oggi la sosta e la percorribilità dell'intera provincia

Tutti i divieti di transito nell'area del Giro

Gli orari e le date di applicazione variano a seconda delle giornate. Disagi meno pesanti domenica e lunedì

DIVIETI DI TRANSITO

Domani

Strada	Orario
Strada del friuli tra Perarolo e Prosecco	dalle 00.00 alle 06.00 del 22/05/04
Perimetro e int. perimetro piazza libertà -Corso Cavour - Piazza Duca Degli Abruzzi - Rive Fino A Venezian - Via Venezian (1)- Via Diaz - Via Orologio - Via Punta Del Forno - Via Del Teatro Romano (2)- Corso Italia Tra (Spiridione E Roma) (3) Via Roma - Via Ghega E Via Cellini	dalle 06.00 alle 20.00 del 22/05/04
Via San Spiridione tra Mazzini e l.go Riborgo con direzione l.go Riborgo	
Via San Michele con direzione l.go Ascanio Canal	
Viale Miramare fino al limite del centro abitato	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Boveto	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Perarolo	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Strada del Friuli	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via S. Nazario	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str.comunale che collega B.S.Nazario-monte Grisa con la str. provinciale n° 1 del Carso	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. provinciali interni ai centri abitati di Trieste e frazioni interessate dal percorso della carovana	dalle 09.00 alle 18.00 del 22/05/04
Prosecco verso Borgo Grotta - Rupingrande - Rupinpiccolo - Sgonico - Sales - Aurisina - Sistiana - Costiera	

23 MAGGIO 2004

Strada	Orario
Rive interne lato edifici tra Valdirivo e Venezian	dalle 10.00 alle 13.00 del 23/05/04
Rive - Ott. Augusto - Via Giulio Cesare - Passeggio S.Andrea - Viale Campi Elisi - Via D'Alviano - Via Svevo - Via Baiamonti - Via Dell'Istria - Piazzale Valmaura - Via Flavia (Chiusura temporanea per il passaggio Carovana)	dalle 11.00 alle 13.30 del 23/05/04

24 MAGGIO 2004

Strada	Orario
Via Flavia - Via Dell'Istria - Via Salata - Galleria Montebello - Piazza Foraggi - Viale D'Annunzio - Piazza Garibaldi - Via Oriani - Via Carducci - Via Ghega - Via Cellini - Piazza Libertà (Tra Cellini e Viale Miramare) Viale Miramare Fino Al Limite Del Centro Abitato (Chiusura temporanea per il passaggio Carovana)	dalle 12.00 alle 14.00 del 24/05/04

DIVIETI DI SOSTA

Oggi

Strada	Orario
Rive esterne tra canale Ponte Rosso e Ott. Augusto	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Passeggio S.Andrea lato ferrovia	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Via Giulio Cesare	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Bretella l.go Santos	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Rive interne lato edifici tra can. Ponterosso e Venezian	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Via Mercato Vecchio	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Via Orologio	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Piazza Squero Vecchio	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Strada Vicentina x 50mt in corrisp. fontana B.S. Nazario	dalle 08.00 del 21/5 alle 18.00 del 23/05/04
Piazza Tommaseo	dalle 20.00 del 21/5 alle 18.00 del 22/05/04
Piazza Duca degli Abruzzi	dalle 20.00 del 21/5 alle 18.00 del 22/05/04
Piazza della Borsa	dalle 20.00 del 21/5 alle 18.00 del 22/05/04
Via S. Carlo	dalle 20.00 del 21/5 alle 18.00 del 22/05/04
Via Einaudi	dalle 20.00 del 21/5 alle 18.00 del 22/05/04

Domani

Strada	Orario
Via S. Spiridione tra corso Italia e Mazzini	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Roma	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Ghega fino a Cellini	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Piazza Libertà tra Cellini e viale Miramare	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Viale Miramare fino a Boveto	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Boveto	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Perarolo	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Strada del Friuli	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via S.Nazario	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. comunale che collega B.S. Nazario-Monte Grisa con la str. provinciale. n° 1 del Carso	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Str. provinciali interni ai centri abitati di Trieste e frazioni interessate dal percorso della Carovana	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Via Carducci tra via Coroneo e piazza Oberdan lato civici pari	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Corso Italia tra l.go Riborgo e galleria Rossoni lato civici dispari	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Campo Belvedere	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Corso Italia tra via Roma e largo Riborgo	dalle 00.00 alle 18.00 del 22/05/04
Piazza Ponterosso	
Borgo Teresiano tra Roma e rive-corso Cavour	

DEROGHE

Deroghe per tutti i punti precedenti x i mezzi in servizio d'emergenza - polizia - mezzi dell'organizzazione - muniti di pass e mezzi della rai inoltre mezzi muniti di pass colore giallo rilasciati dall'organizzazione - e mezzi autorizzati sul posto dalle forze dell'ordine x accertate e manifeste esigenze (invalidi muniti di contrassegno - carico e scarico merci etc

Per non congestionare il traffico

Il Comune chiude le scuole Nessun problema in vista per la partita al «Rocco»

Alcuni studenti all'uscita di una scuola.

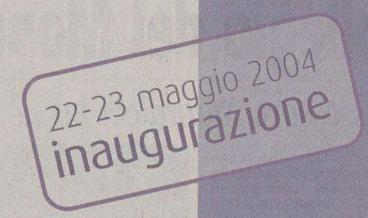
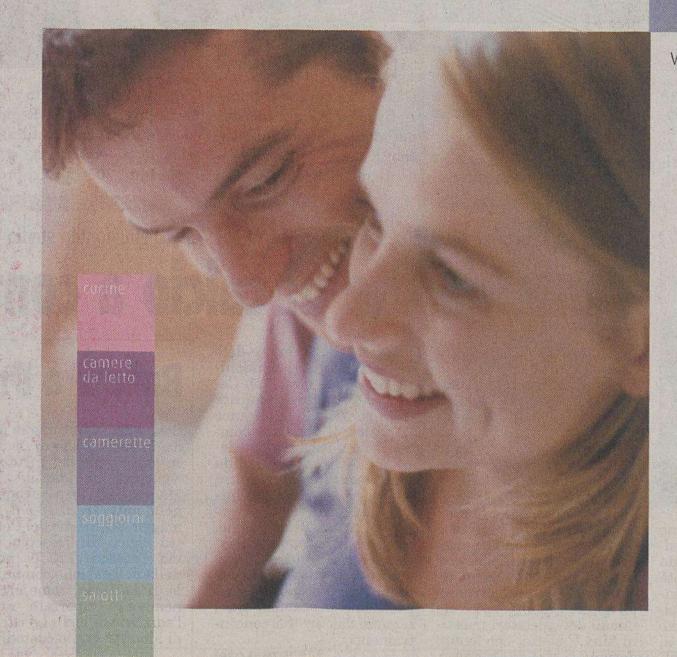
Scuole chiuse, domani, per la tappa a cronometro dell'87.o Giro d'Italia. L'ordinanza di chiusura delle scuole - ha spiegato il Comune - è stata adottata dal sindaco «per limitare al massimo i disagi ai cittadini e i possibili gravi congestionamenti del traffico che si potrebbero causare durante gli spostamenti di famiglie, studenti e docenti lungo il tragitto casa-scuola e viceversa».

Con l'ordinanza - dicono ancora al Comune - si è voluto anche evitare possibili disagi al coordinamento della tappa a cronometro che prevede un grande dispiegamento di forze, e di mezzi organizzativi in città. Un'intera carovana di Tir, macchine al seguito, camion pubblicitari, società sportive, volontari, vigili seguirà e accompagnerà la tappa del Giro lungo tutto il percorso. Le scuole aperte avrebbero inevitabilmente congestionato il traffico, rendendo di fatto impossibile il ritorno a casa della maggioranza degli alunni fino alle 18.

Ma non solo le scuole dovranno fare i conti con il Giro. Altre istituzioni e strutture locali hanno deciso di spospendere l'attività.

Ad esempio l'Immaginario scientifico di Grignano, che propone specifiche attività ludiche e didattiche per i più giovani nel weekend, domani resta chiuso, e sarà aperto solo domenica dalle 10 alle 20. E in occasione del secondo appuntamento di Mixta, i laboratori di «Scienziati della domenica» si trasferiscono al centro commerciale Torri d'Europa.

Anche il centro Avalon, a Borgo Grotta Gigante, ha sospeso tutti i corsi, ma resta comunque aperto (per raggiungerlo viene suggerito il seguente percorso: dal quadrivio di Opicina, Statale 202, dopo il centro Lanza girare per la Telit, seguire le indicazioni per la stazione di Prosecco, poi girare a destra proseguire verso Rupinpiccolo e poi a destra fino al centro).

Non ci sarà invece alcun problema per la partita di calcio Triestina-Ascoli, alle 20.30 allo stadio «Rocco». Per quell'ora la tappa del giro sarà già conclusa, e non ci saranno problemi per raggiungere lo stadio da qualsiasi direzione.

MUGGIA La struttura turistica ha fatto ricorso al Tar contestando la gestione da parte dell'Act dei posti auto adiacenti di cui cura la manutenzione

Parcheggi, Porto San Rocco contro il Comune

Il direttore Sponza: «Tuteliamo i nostri condomini». Il sindaco: «Quella è un'area pubblica, non privata»

Una zona di Porto San Rocco e, accanto, il direttore Roberto Sponza che ora contesta al Comune il diritto di dare in gestione all'Act i parcheggi adiacenti al porticciolo turistico, che quindi sono di nuovo a pagamento per il periodo estivo.

Il malcontento data dallo scorso anno quando fece il suo sperimentale ingresso la ex municipalizzata. Gasperini: «Decideranno i giudici»

Porto San Rocco ha fatto ricorso al Tar contro la decisione di mettere a pagamento (dal 1.o giugno) i 120 posti auto all'ingresso del porticciolo, e contro l'affidamento degli stessi all'Act. Un altro problema dunque per il Comune sulla questione dei parcheggi e dell'affidamento della gestione alla ex municipalizzata, che si è reso necessario a suo tempo come soluzione per risolvere il problema - gestionale e finanziario - del nuovo parcheggio sotterraneo a Caliterna.

Dopo le proteste dei residenti del centro per l'allargamento in strada dei «ticket», e dopo la decisione di concedere numerosi «pass» gratuiti per non scontentare cittadini e commercianti, ecco che un'altra «miccia» scoppia a Porto San Rocco, stavolta sui parcheggi estivi.

La decisione di fare ricorso era maturata fra i responsabili del porticciolo turistico già l'anno scorso, quando in quella zona ci fu un periodo «sperimentale» di parcheggio a pagamento gestito proprio dall'Act. Si trattava di un primo approccio a Muggia dell'ex municipalizzata, con la quale il Comune era ancora in trattativa per la gestione di tutte le aree di sosta a pagamento del territorio.

«L'anno scorso non abbiamo fatto nulla per questioni di tempo, riprometendoci però di fare ricorso se la cosa si fosse ripetuta. E così è avvenuto», dice il direttore del porto Roberto Sponza.

La motivazione dei ricorrenti: «I condomini del porto contribuiscono finanziariamente alla manutenzione anche del parcheggio, che però ora crea utili solo all'Act e al Comune. È nostro dovere tutelare i nostri condomini», ancora Sponza.

Come si sa, il parcheggio è definito «area pubblica» e secondo la convenzione firmata con il Comune avrebbe dovuto restare gratuito. Poi, per necessità di sorveglianza della collinetta e dello stesso parcheggio (si erano verificati anche un paio di atti vandalici), Porto San Rocco aveva ottenuto il permesso dal Comune di far pagare la sosta, così da avere dei contributi per le spese di sorveglianza.

Ma dall'anno scorso il Comune ha tolto la gestione al porto, per darla all'Act. Una convivenza che non è filata sempre liscia, neanche l'anno scorso: «Ci siamo lamentati, anche per alcuni comportamenti, come la ricomparsa improvvisa dell'addetto ai biglietti solo il giorno della Barcolana, dopo che la gestione sembrava finita da un po'. Insomma, abbiamo avuto da ridire, e quest'anno ci si ripresenta il problema. Abbiamo chiesto dunque al Tar di fare chiarezza», sostiene Sponza.

Sulla vicenda, il sindaco mantiene la posizione già espressa in precedenza: «È un'area ad uso pubblico, quindi il Comune può disporne - dice Gasperini -: Abbiamo dato incarico ai nostri legali di rispondere al Tar. Visto il ricorso, è chiaro che la direzione del porto la pensa diversamente, ma saranno i giudici a decidere».

Sergio Rebelli

CHIUSURE

Il passaggio dei ciclisti del Giro d'Italia interesserà anche il territorio del comune di Muggia. Sia la tappa di domenica che quella di lunedì comporteranno l'adozione di provvedimenti alla viabilità che di fatto isoleranno Muggia da Trieste. Domenica 23 maggio, quando la carovana rosa entrerà in Slovenia attraverso il valico di Prebenico, verrà chiusa, dalle 11.50 fino alle 13.30, la strada statale 15 nel tratto dal confine di Rabuiese fino ad Aquilinia. Lunedì 24, quando il rientro in Italia avverrà per Rabuiese, lo stesso tratto di strada sarà interdetto al traffico dalle 12 alle 14.

MUGGIA Accolti gli appelli del Centrosinistra, ma non sarà un procedimento breve

Il Comune «chiederà» la costa

Il Comune di Muggia farà richiesta di concessione demaniale per il tratto di costa delle piazzole, vicino a Punta Sottile. La relativa mozione presentata dall'Ulivo ieri è stata accolta a larga maggioranza dal consiglio comunale.

Ma non si tratterà di un atto immediato, né avrà immediate conseguenze. Nell'aprire la discussione, il sindaco ha dato lettura della risposta della Regione alla richiesta de Comune riguardo lo stato in cui si trova quell'area. Come si sa, per le piazzole c'è con domanda di concessione da parte della società Acquario, che per il sindaco, tuttavia, non ha valore. Richiesta tra l'altro sospesa anche perché, dopo che la Provincia ha rinunciato a quell'area, il demanio non ha ancora incamerato le opere realizzate. Tuttavia anche una richiesta di concessione del Comune finirebbe per essere, per ora, sospesa. «Per questo ho sempre sostenuto che non c'è fretta e che domande in essere, concretamente, non esistono».

Piero Veronese (Pdci-Ulivo) ha detto: «Accolgo con piacere la notizia della volontà di chiedere la concessione e quindi di accogliere la nostra proposta, ma non è da dimenticare che finché non si inizierà l'iter, rimarrà sempre quella richiesta già fatta da Acquario, e dopo la sospensiva, quando si riapriranno i termini per le concessioni, sarà da vedere come finirà». Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, ha dichiarato: «Nella vicenda non c'è stata la massima trasparenza. Preoccupa sempre la richiesta di Acquario, la cui sospensiva dipende anche dalla Magistratura e il cui esito è ignoto. Bisognerà poi fare un atto in più: confermare che per quell'area il Prg non preveda interramenti».

Alla fine, approvazione con l'astensione degli assessori Costanzo (An), Volsi (Fi) e del vicesindaco Prodan (An).

La seduta di ieri, notevolmente più tranquilla di quella precedente, ha visto anche l'approvazione del piano particolareggiato del complesso d'intrattenimento «Free time» a Monte d'Oro, che ora potrà passare alla fase progettuale.

Rinnovata infine la convenzione, per altri tre anni, con la Banca popolare di Vicenza per la riscossione dell'Ici. Nella filiale di Muggia i contribuenti pagheranno l'imposta senza commissioni, e sono stati ridotti anche i tempi dei versamenti da parte della banca a favore del Comune.

Slitta invece ad una prossima riunione l'approvazione delle nuove regole sui parcheggi a pagamento. La settimana scorsa, come si sa, sull'argomento ci sono state vivaci discussioni sulla mancanza di copia del contratto aggiornato con l'Act, tanto che i consiglieri di opposizione sono usciti dall'aula facendo mancare il numero legale. Il rinvio di ieri è stato dettato proprio dalla necessità di allegare quanto richiesto dalle opposizioni.

s.re.

Un fatto accaduto quand'era sindaco di Muggia

Assolto Dipiazza: non furono ingiurie

«Non costituisce reato». Con questa formula ieri il presidente del Tribunale Gioacchino Termini ha assolto il sindaco Roberto Dipiazza dall'accusa di ingiurie. Dipiazza era stato denunciato nel 2001 per una vicenda tutta muggesana dal professor Franco Colombo, già esponente del Partito repubblicano, all'epoca dei fatti coordinatore dell'Ulivo nella cittadina istro-veneta. Dalla denuncia al processo e dal processo all'assoluzione: sei udienze, un buon numero di testimoni, una ripresa video del 'fattaccio' su cui la magistratura ieri ha messo la parola fine.

«Signor giudice il sindaco Dipiazza quando amministrava Muggia mi ha definito pubblicamente un delinquente. Lo ha fatto il 20 gennaio 2001, durante una conferemza stampa-assemblea, convocata per fare il punto sulla questione delle tariffe dell'acqua praticate dall'Acegas. Mi ricordo che mi ha detto: «tu sei un delinquente e per questo non hai diritto di parlare».

L'ex primo cittadino era stato denunciato da Franco Colombo, all'epoca coordinatore locale dell'Ulivo

Questo aveva affermato il professor Franco Colombo nell'udienza del 26 febbraio 2004. I testimoni hanno in parte confermato, in parte smentito. Sta di fatto che la bagarre nell'assemblea aveva raggiunto toni molto alti e la polemica politica si era fatta rovente. I difensori del sindaco, gli avvocati Giorgio Borean ed Emilio Terpin, hanno puntato in un verso sulle imprecisioni e contraddizioni dei testi, nell'altro su una recente sentenza della Cassazione che amplia i termini usabili nelle polemiche tra politici senza incorrere in reati. In precedneza la stessa rappresentante dell'accusa aveva chiesto il proscioglimento dell'imputato.

c.e.

DUINO AURISINA Ieri in Consiglio una delegazione di studenti ha illustrato il primo «bilancio sociale», presente anche Anna Illy

Collegio del Mondo unito: finanziamenti dalla Regione

L'assessore Antonucci ha poi visitato le strutture per le quali sarà speso un milione di euro

L'aula del Consiglio regionale è stata festosamente «invasa» ieri mattina da una colorita rappresentanza studentesca del Collegio del Mondo unito per la solenne presentazione del bilancio sociale della prestigiosa istituzione internazionale, il primo del genere predisposto da una «onlus» didattica italiana.

«Un'iniziativa piacevole e stimolante – l'ha definita, nel porgere agli ospiti il saluto dell'Assemblea regionale, il presidente Alessandro Tesini – in quanto rappresenta una delle espressioni più significative del nostro investimento nelle nuove generazioni».

Dopo aver sottolineato come dalla sua istituzione il Collegio non abbia mai subito, nella sua ultraventennale attività, cali d'attenzione da parte della Regione, Tesini ha affermato che esso «è ancora una priorità nelle politiche della Regione» e che «anzi deve diventare una pista di rinnovato investimento, tanto più nell'attività del Collegio di Duino va proprio nella direzione di questa prospettiva di apertura e integrazione».

E ha concluso esprimendo compiacimento per il fatto che il Collegio si sia ora dotato di un moderno strumento di governo producendo un bilancio sociale che costituisce un'iniziativa inedita nel panorama delle «onlus» didattiche. E a sua volta il presidente del Collegio, Michele Zanetti, ha confermato i legami profondi con la Regione di questa scuola internazionale di eccellenza, che ora ospita 200 ragazzi provenienti da 83 Paesi e la cui principale missione è appunto quella di far lavorare fianco a fianco giovani di tutti i continenti in nome di una cultura della comprensione e della pace. Quanto al bilancio sociale, esso vuole evidenziare, come le imprese di profitto, la finalizzazione di ogni singola spesa.

La sala del Consiglio regionale e, sui banchi, Anna Illy e Michele Zanetti con alle spalle alcuni studenti.

Ha preso la parola anche Anna Illy, presidente degli industriali triestini, per rimarcare come la concreta solidarietà del mondo imprenditoriale contribuisca a conferire un assetto manageriale a quest'importante istituzione socio-culturale.

Nel pomeriggio è stato l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, a recarsi in visita a Duino – ricevuto dal presidente Zanetti – per una ricognizione delle opere di ristrutturazione in atto. Alla decurtazione dei contributi statali, pari al 30 per cento, sovviene infatti la Regione sia col finanziamento di borse di studio sia con il completamento delle strutture residenziali per il quale è stato già stanziato un milione di euro.

Giorgio Pison

E STASERA UN CONCERTO

E oggi alle 20, nella chiesa di San Giovanni Battista a Duino, studenti-musicisti del Collegio selezionati per il loro talento e che si sono specializzati con il Trio di Trieste e il Trio di Parma e con Maureen Jones terranno un concerto con musiche di Bach, Bruch, Beethoven, Brahms, Haydn, Kodaly. I ragazzi, che suonano in due o trio ma anche da solisti, hanno di recente inciso un Cd, che verrà presentato il 26 maggio alla cerimonia di chiusura dell'anno accademico: personalità diverse e con studi musicali differenti (i ragazzi vengono da Argentina, Bielorussia, Colombia, Croazia, Francia, Germania, Kazakistan e Mongolia) hanno trovato unità nella musica.

Ci saranno Max Tonetto e Mauro Milanese oltre al mitico De Falco

Presentata l'edizione di «Mila camp» che si terrà dal 7 al 20 giugno allo stadio di Ponziana ed è dedicato sia ai maschi sia alle femmine

Tante partite di calcio a contatto coi «campioni»

Poche situazioni sanno essere piene e luminose, appaganti come quelle provate da uno studente a conclusione di un positivo anno scolastico. Dopo le fatiche condotte sui libri e le tensioni sopportate per le verifiche e gli esami, è tempo di risplendere durante le vacanze estive. Con questo spirito di apertura e ottimismo si aprirà il prossimo 7 giugno allo Stadio di calcio Ferrini di Ponziana il «Mila camp 2004», presentato ieri in conferenza stampa dal presidente dell'associazione Mila Matteo Medani e dal vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tombesi.

L'iniziativa, finanziata dalla Fondazione CrTrieste, andrà «in onda» sul campo del Ponziana di piazzale delle Puglie dal 7 al 20 giugno. Il giovane organizzatore ha presentato i dettagli della manifestazione che si rivolge ai giovanissimi amanti del pallone, sia maschi che femmine di età compresa tra gli 8 e i 16 anni, che durante le due settimane di «camp» avranno l'occasione di divertirsi al ritmo di infinite partite sotto i raggi del sole. L'iscrizione al «camp» comprende la frequentazione alla manifestazione, il pranzo, l'assicurazione, una serie di gadget.

I partecipanti verranno suddivisi secondo fasce d'età e verranno seguiti da tecnici preparati, tra i quali Billy Marcuzzi, a promuovere allenamenti, esercizi e partite in un clima di puro divertimento e semplice gioco. Tra i personaggi di richiamo che interverranno all'appuntamento, spiccano i nomi dei calciatori triestini Max Tonetto, neo sampdoriano, e Mauro Milanese, titolare dell'Ancona, e dell' ex arbitro e oggi opinionista televisivo Graziano Cesari. Non poteva mancare l'indimenticabile Franco De Falco, il popolare bomber della mitica Unione degli anni Ottanta. Il «Mila camp» coinciderà tra l'altro con lo svolgimento del torneo Città di Trieste previsto dal 12 al 19 di giugno, sempre sul campo del Ponziana, e riservato alla categoria esordienti. Un ulteriore momento di gioco, socializzazione e scambio tra i ragazzi dei diversi concentramenti.

Maurizio Lozei

Rubate a Prosecco le 34 carte d'identità

Sono ancora in corso le indagini per cercare di risalire agli autori del furto di 34 carte di identità in bianco portato a termine nella notte tra il 18 e il 19 maggio all'interno del Centro civico di Prosecco in via Prosecco 220 (e non nella delegazione comunale di Aurisina, come erroneamente riportato nell'edizione di ieri). Le carte di identità erano custodite in una cassaforte a muro dalla quale i ladri hanno rubato anche 860 euro. Per accedere agli uffici i ladri sono saliti su una tettoia e da lì hanno forzato gli scuri di una finestra attraverso la quale sono penetrati all'interno. Sono quindi scesi al pianoterra dove è sistemata la cassaforte e si sono messi al lavoro per forzarla. Con strumenti da scasso sono riusciti ad aprire la porta del forziere e a impossessarsi delle carte di identità e dei soldi.

Il furto era stato scoperto da un'impiegata nella mattinata di mercoledì verso le 8.30 al momento dell'apertura dell'ufficio. Le indagini sono condotte dai militari del Comando Compagnia carabinieri di Aurisina e del Reparto operativo di Trieste.

Soldati di pace

Nelle settimane precedenti ne hanno parlato così tanto da farmi venire la curiosità di andare a vedere, di «metterci il naso dentro», per capire. Le strade erano una selva di penne nere, mai visto tanta gente a Trieste. Sulle rive una lunghissima fila di camper e tende di tutti i tipi. Strani veicoli, strapieni di gente, davano una nota carnevalesca. I vigili, rassegnati, lasciavano passare automobili con venti persone a bordo. E soprattutto tanta allegria, canti e suoni dappertutto.

Trovavi chi ti offriva una fetta di salame o di mortadella «assaggi, che è tutta roba buona!» o un buon bicchiere di vino. Ma che cos'è che spinge una volta all'anno così tanta gente a lasciare le case, il lavoro, per riunirsi e far festa?

La spiegazione si trovava alla Stazione Marittima, dove è stata allestita una mostra che illustrava tutto il percorso del corpo degli alpini, dalla sua origine a oggi. Un corpo in cui la solidarietà e l'attenzione verso l'altro ha fatto sempre da collante. Ho parlato con alcune persone: «Mi sono reso conto che se non stavo attento a ciò che facevo, le conseguenze delle mie azioni erano gli altri a pagarle e questa è stata una lezione di vita che mi è servita anche quando, finito il servizio militare, sono entrato nel mondo del lavoro».

Ma non solo disciplina e solidarietà, anche l'ufficiale che scambia battute o che si occupa dell'asino: sono persone semplici e perbene che catturano il cuore della gente.

Un corpo militare che non è più un'unità di guerra, ma di pace, sempre più specializzato: sono stati i primi ad andare in Afganistan dove hanno pensato prima di tutto alla popolazione, i primi ad accorrere in caso di terremoto o di calamità: costruiscono case, scuole, ospedali, strade.

Se noi oggi viviamo in pace è perché qualcuno, come loro, sta lavorando incessantemente per mantenerla.

Maria Nalin
responsabile della redazione del giornalino scolastico dell'istituto «ScuolaAmica»

ADUNATA

Una lettrice denuncia un episodio di molestie durante il raduno degli alpini

«Non sono stata tutelata dagli esagitati»

Voglio con la presente denunciare pubblicamente un incidente nel quale sono rimasta coinvolta venerdì scorso, 14 maggio, e che solo per ciò che si suole definire fortuna non ha avuto conseguenze gravi o addirittura letali.

Stavo rientrando dal lavoro verso le 19.30 sul mio scooter e, lungo le rive al semaforo di piazza Tommaseo, sono stata affiancata da una specie di trattore carico di alpini palesemente alticci. Uno di questi mi ha letteralmente preso per il collo trascinandomi sul percorso del trattore. Ho passato lunghi secondi di terrore tentando di non perdere l'equilibrio sullo scooter e gridando affinché l'alpino capisse che doveva mollare la presa sul mio collo. È poi intervenuto uno dei suoi commilitoni costringendolo a lasciarmi libera. Nello stato d'animo che si può facilmente immaginare, ho ripreso il controllo del mezzo ed ho accostato, notando a pochi metri di distanza una vettura della polizia municipale. Mi sono avvicinata all'auto ancora molto scossa ed ho ritenuto di segnalare loro l'accaduto e la pericolosità del trattore, che si stava allontanando incurante del semaforo rosso e dei pedoni circostanti. La risposta dei due agenti non si è fatta attendere: «Signorina, lei non è l'unica», dopodiché hanno velocemente alzato i finestrini e se ne sono andati lasciandomi, oltre allo spavento, anche l'umiliazione. Date le circostanze, non sono riuscita a prendere nota del numero della vettura municipale. Peccato, perché i due agenti meritano una bella rinfrescata sui doveri di chi, come loro, è preposto alla tutela dell'ordine pubblico e/o sicurezza dei cittadini.

Un momento della grande sfilata degli alpini.

Sicuramente, i due cosiddetti «vigili» hanno assistito impassibili al compimento di un reato con possibili conseguenze letali, senza intervenire né prima, per reprimerlo, né successivamente per prevenirne altri dello stesso tipo. E se mi si parla di circostanze particolari la cosa è ancor più grave, poiché è proprio in questi casi che le istituzioni devono mettere in atto tutte le misure volte a prevenire possibili incidenti.

Non ho potuto fare altro che recarmi alla centrale di polizia per riferire tutto l'accaduto.

Se non è successo nulla di irrimediabile nel corso di questa comunque bellissima adunata di alpini, il ringraziamento, per quanto mi riguarda, va solo alla Provvidenza, non certo alle nostre forze dell'ordine.

Gabriella Savadori

Amministrazione efficiente

Forse i triestini, indaffarati nel quotidiano non si sono accorti di ciò che è successo dall'arrivo degli alpini in città.

La nostra amministrazione comunale che una ne fa, ma mille ne pensa o viceversa, di colpo si è risvegliata, e in occasione di questo evento e con grande disposizione di uomini e mezzi, finalmente ha dato uno schiocco di frusta, e come per incanto, tutti i cantieri sparsi per la nostra città si sono animati di operai laboriosi e indaffarati e in men che non si dica, tutti i buchi sono stati ricoperti, sono stati asfaltati, insomma rimessi in ordine.

Poi, con decreti comunali, ha invitato i triestini a spostare le automobili dal centro (provo a pensare per una questione di sicurezza) e in questo provo una certa piacevolezza perché mi sono accorto della grande pulizia che ne è derivata.

È da auspicarsi che, dopo gli alpini a breve scadenza, ci sia il raduno dei marinai, dei bersaglieri e via, cosicché questa nostra splendida città sarà finalmente pronta ad accogliere tutte quelle manifestazioni che in un modo o in un altro faccia parlare di sé.

Guido Grego

Un aspetto «folcloristico» della grande adunata degli alpini in città.

«Sono felice di aver vissuto la festa delle penne nere»

Ringrazio tutti gli alpini per avere scelto questa città giuliana dopo venti anni di assenza. E sono contenta di avere avuto ancora con la mia età avanzata la grande gioia di partecipare al grande raduno.

E' stata una bellissima esperienza e voglio ringraziare tutti per questa occasione che mi è stata data.

Ancora una volta viva gli alpini, «veci» e giovani.

Delfina De Santi Bellinetti

LA POLEMICA

Pareri opposti dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione

Gli esuli e la nuova Europa

Con riferimento all'articolo apparso martedì 4 maggio, riguardante l'assessore Lippi e la manifestazione tenutasi davanti al consolato di Slovenia, trovo giuste le parole del sindaco Di Piazza quando dice «Ognuno è libero di esprimere le proprie idee», ma non è dell'assessore o del sindaco che voglio parlare, ma esprimere il mio dissenso siccome faccio parte della popolazione triestina e io come tanti miei concittadini non ci riconosciamo in quegli ideali antidemocratici che Azione giovani e Fiamma tricolore portano avanti e che hanno manifestato davanti al consolato di Slovenia, ideali che sono stati la rovina di Trieste fin dalla venuta nel 1918 del Regno d'Italia che portò alla nostra città soltanto sciagure: tutto il sistema economico fu distrutto dalla politica di chiusura che tuttora fa sì che Trieste sia una città economicamente morta, piano questo previsto dalla massoneria italiana e triestina, lo stesso piano che travestirono di quel bell'abito che si chiama nazionalismo che ha preso in giro generazioni di giovani illudendoli e usandoli per i propri scopi, poi non dimentichiamoci tutti i soprusi che le popolazioni slovene e croate di Trieste e del litorale subirono dalla ferocia dei nuovi venuti, popolazioni colpevoli solo di parlare a casa loro un diverso idioma.

Gli esuli devono in modo definito mettersi il cuore in pace, perché il Regno d'Italia ha perso la guerra e tutti i territori dell'Istria, che oggi fanno parte di due giovani nazioni libere e democratiche quali la Repubblica di Slovenia, oggi con noi in Europa e la Repubblica di Croazia, prossima ad entrare in Europa. Gli esuli non me ne vogliano, comprendo il loro dramma avendo anch'io in famiglia un'esule fiumana ma bisogna guardare avanti, tanti miei concittadini che partirono perché Trieste non offriva più niente, e quel poco che c'era rimasto lo hanno dato tutto a voi. Questo mio intervento forse per alcuni caustico, vuol essere un monito alle vecchie e nuove generazioni d'abitanti di Trieste, siano loro italiani sloveni croati e tutte le etnie che in pace lavorano e prosperano in questa fantastica città di non ripetere gli errori dei vecchi europei che rovinarono il nostro continente con due guerre mondiali in un solo secolo, che portarono divisioni e odi tra i popoli europei.

La manifestazione di An.

Concludo con la speranza di riveder rifiorire la mia città in una nuova Europa più civile e democratica attenta ai bisogni di tutti i Paesi grandi e piccoli che siano. Porgo tanti auguri alla Repubblica di Slovenia per il traguardo raggiunto.

Silvio Masé

Retorica e trionfalismi

Nei festeggiamenti dei giorni scorsi per l'entrata della Slovenia in Europa non si è lesinato con la retorica e con i trionfalismi, quasi che dietro l'angolo fosse ad attenderci un radioso avvenire. Oltre a Prodi, cui gli sloveni sembrano stare a cuore più degli stessi italiani specialmente se esuli, hanno esultato soprattutto gli sloveni. E ne hanno ben donde, visto quello che ci guadagnano e ci guadagneranno sotto ogni punto di vista. A rimetterci sono invece gli esuli che vedono svanire le residue speranze di ottenere una giustizia vanamente attesa per oltre 50 anni. Sembra incredibile, ma la Slovenia, come ha osservato qualcuno, entra in Europa senza pagar dazio; anzi infischiandosene di quei diritti umani che sono alla base della stessa Ue; e lo fa con la benedizione di chi dovrebbe vigilare proprio sul rispetto di quei diritti. A dire il vero l'Ue non si è comportata sempre così. Con la Croazia ad esempio è stata irremovibile nell'imporre il ritorno dei profughi serbi nella loro terra e nelle loro case; non ha invece obbligato la Slovenia a riconoscere lo stesso diritto ai profughi italiani. Si è fatto un gran parlare di riconciliazione e di condivisione delle memorie. Ma chi è stato derubato può riconciliarsi col ladro senza la restituzione del maltolto? E possono diventare condivise due memorie, di cui una è infarcita di menzogne? Dubito che si possa costruire qualcosa di buono sull'iniquità e sulla menzogna.

Quanto al confine, non serve concellarlo sulla carta geografica se rimane ben segnato nella testa della gente. Chi crede alla sua reale scomparsa dovrebbe riflettere su quanto succede a due passi da noi, dove Slovenia e Croazia non riescono ad accordarsi su una correzione ridicola della linea che le separa, tanto che, qualche anno fa, sembravano pronte a fronteggiarsi con le armi.

Sergio Borme

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

21 maggio 1954

● È stata festeggiata ieri la copertura del nuovo padiglione dell'ospedale della Maddalena. Una costruzione originale con lo sviluppo delle terrazze tutto intorno all'edificio e per ogni piano. Serviranno ai visitatori per accedere alle sale di degenza, senza avere contatto con gli ammalati, osservandoli attraverso ampie vetrate.

● Sabato 22 e domenica 23 maggio, ballo al Club del 1.o Battaglione americano, Opicina. Le signorine, che volessero intervenire, sono pregate di trovarsi davanti all'Hangar Club alle ore 19 dove sarà ad attendere il mezzo di trasporto, che provvederà anche al viaggio di ritorno a Trieste.

● Alcuni cittadini si lamentano del fatto che, nel nuovo palazzo dell'Inam in via Farneto, mentre per uscieri, medici e altri addetti sono state sistemate delle poltroncine ben imbottite, i sedili posti nei corridoi e nelle sale d'aspetto sono in freddo e duro metallo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Seminario di pittura

Pittura «en plein air» con Paolo Cervi Kervischer. Seminario pratico e teorico di pittura impressionista. Prima lezione domani dalle 16 alle 19.30 al parco di Villa Revoltella. Informazioni via Mazzini 30, 4° piano tel. 347/3629751 segr. tel. 040/30002, www.pck.it.

Centro di fisica

Oggi al Centro Internazionale di Fisica Teorica si terrà, a partire dalle 9, il «kick-off meeting» del progetto comunitario «Alpine integrated Gps network», finanziato nell'ambito del programma Interregg. III B Spazio Alpino e diretto dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste.

Circolo Ufficiali

Oggi, alle 18, si esibirà il duo Blasco-Del Bianco in «Sei sonate per flauto e pianoforte» di W.A. Mozart. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Giorgina Michelini terrà una conferenza corredata da diapositive su: «I pendii termofili delle Prealpi carniche». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla gita che avrà luogo domenica nella zona di Cornino. Informazioni: 040/630464 da lunedì a venerdì 17.30-19.30.

La vita su Marte

L'Università della Terza Età comunica che oggi, alle 16.30, Margherita Hack parlerà su «Probabilità di vita nell'Universo: batteri su Marte?». La conferenza è aperta al pubblico.

Università Terza Età

L'Università della Terza Età comunica che l'incontro fissato con la professoressa Sisto per oggi alle 16.30 è anticipato alle 10 della stessa giornata. Il titolo dell'incontro è «Belgio e Francia dalle Fiandre alla Lorena». Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 - 040/305274.

Società teosofica

Oggi, alle 19.30 nella sede di via Toti 3, un socio parlerà su «Prove dell'esistenza dell'aldilà». Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360255 - fax 040/304344-

Imprenditori dirigenti

Questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano, la sezione di Trieste dell'Ucid – Unione cristiana imprenditori dirigenti presenta un incontro-dibattito sul tema: «Problemi etici nell'esercizio del potere amministrativo». Relatore: Fabio Severo Severi, dell'Università degli studi di Trieste.

Conferenza sullo yoga

Questa sera alle 19 dimostrazione video e spiegazioni dell'importanza del massaggio ayurvedico Muri alle articolazioni del corpo con olii erborizzati, per sbloccare e ammorbidire tensioni e dolori articolari in modo da apportare beneficio soprattutto a dolori alla schiena, alla testa, alle gambe. Al Joytinat Yoga Ayureda via Felice Venezian 20 ingresso libero.

Americani nello spazio

Oggi all'Associazione italo-americana in via Roma 15, alle 18, si terrà la conferenza: «Su Marte gli alieni siamo noi», nel contesto della mostra «L'esplorazione americana dello spazio». A presiedere la conferenza sarà Giovanni Chelleri, presidente del Circolo culturale astrofili Trieste. Per maggiori informazioni telefonare allo 040/630301 o scrivere a inso@assitam.com.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 10 «Corso di ballo».

Aumentare la creatività

Kamaway, un metodo antico che muove l'energia sessuale per aumentare creatività, emozionalità e centratura mentale. Introduzione pratica al seminario a cura di Elena Ruchin alla Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, oggi alle 19. Info 040/575648, www.kamaway.it.

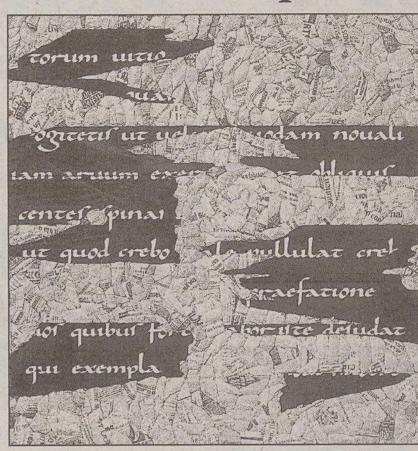
Si inaugura domani la mostra di Eddi Milkovitsch alla Comunale di piazza dell'Unità

Comunicare l'alfabeto con l'arte povera

Si inaugura domani alle 18.30 nella Sala Comunale d'Arte di Piazza Unità d'Italia, 4 la mostra personale dell'artista triestino Eddi Milkovitsch. Intitolata «...ad litteram», la rassegna rimarrà visitabile fino al 6 giugno.

L'autore, sostanzialmente autodidatta anche se ha frequentato le lezioni tenute al Museo Revoltella da Nino Perizi e l'atelier di Paolo Cervi Kervischer, è attivo nel campo dell'arte dal 1999 ed espone in quest'occasione una decina di opere di grandi dimensioni, realizzate di recente. Nei suoi lavori, caratterizzati da estrema pulizia formale e chiarezza compositiva, protagonista è l'alfabeto, espresso attraverso i caratteri più vari, che consente e rivitalizza l'urgenza della comunicazione, avvertita dall'artista come necessità fondamentale.

Nell'assemblare gli elementi di tale linguaggio con buon gusto e secondo un'ordinata progettualità, Milkovitsch fa uso di materiali dell'arte povera, come il legno, il cartone, la carta da giornale compressa in blocchi ordinati. Nel redarre tale operazione l'autore s'ispira idealmente ad alcuni protagonisti dell'arte contemporanea quali Ceroli, Kounellis, Kiefer e Tom Phillips, che hanno saputo esprimere con sobrietà alcune esigenze del pensiero creativo della nostra epoca. Milkovitsch compone in questa mostra i paradigmi di una sorta di «conversazione totale», traendo spunto da un istintivo amore per la calligrafia, che appare coerente anche con il suo lavoro di archivista. La rielaborazione di tali note calligrafiche consente all'autore la composizione di un'elegante allegoria del linguaggio, che ci introduce nel suo mondo di segni sospesi nel silenzio.

Marianna Accerboni

Una delle opere esposte alla sala comunale d'arte.

Corso di micologia

L'Unione Micologica di Trieste informa che oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione per la difesa di Opicina in via di Prosecco 10, Opicina, inizierà un brevissimo corso di micologia per l'ottenimento del permesso obbligatorio permanente per la raccolta dei funghi spontanei. Gli interessati possono presentarsi direttamente sul posto o telefonare al numero 040/212819.

Mostra al Costanzi

«Young art 2004». Inaugurazione della mostra oggi, alle 19 al Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2. Orario: feriale e festivo 10-13, 17-20. La mostra rimarrà aperta fino al 31 maggio.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza S. Antonio oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del coelsterolo e della glicemia.

Chiamata d'imbarco

Alle 10 di oggi all'ufficio della Capitaneria di porto verrà effettuata una chiamata d'imbarco per: un mozzo per la pesca locale da imbarcare sul motopeschereccio denominato S. Antonio iscritto al n. TS 71.

I maestri del colore

Oggi ultimo giorno della mostra di pittura all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6. Alla rassegna partecipano quattro maestri del colore: Annarita Alatan, Fabio Colussi, Bruna Daus Medin e Antonella Peresson, che presenteranno ciascuno una minipersonale.

Associazione volontari

L'Associazione volontari del Friuli-Venezia Giulia cerca qualcuno disponibile a donare: gazebi in legno o tela pvc e ferro, tendoni in pvc con struttura in ferro, box edili in lamiera, casette in legno prefabbricate. Telefono 0432/801346 - fax 0432/800793 email: infor@volontarifvg.it.

Yogic Culture

«Etiopia: l'Africa degli antichi cristiani». Proiezione a dissolvenza incrociata di Tullio Conti, oggi alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

Associazione finanzieri

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia - sezione di Trieste - comunica ai soci e simpatizzanti che ci sono alcuni posti liberi per la gita culturale della «Sardegna romantica» dal 4 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni tel. al n.o 040/362809, o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n.o 4, tutti i giorni da lun.a ven. dalle 9 alle 11 e mart. dalle 17 alle 19.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, nella Sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, Furio Casali effettuerà la proiezione commentata di una serie di diapositive su Berlino.

Figura contemporanea

Concorso di arte figurativa contemporanea: domani sono aperte le iscrizioni presso l'Oratorio Santa Rita di via Locchi 5, telefono 040/304232 per il concorso di arte figurativa contemporanea.

America latina

Oggi, alle 15.15 all'edificio H3 dell'Università di Trieste i professori argentini Juan Carlos Boragina e Jorge Alfredo Meza terranno un seminario, promosso dal professor Fabio Padovini, docente di Diritto privato della Facoltà di Scienze politiche dell'ateneo giuliano, sul tema «Il consumatore in America Latina».

PICCOLO ALBO

Per eventuali informazioni sull'incidente in viale d'Annunzio 47 avvenuto la sera del 17 maggio tel. allo 040/397146.

Il giorno 17 maggio verso le 19 ho smarrito un micio color miele senza collare ma con microchip in zona Noghere Rabuiese. Risponde al nome Baxy. Mancia a chi lo ritrova tel. 338/3126319 040/816781. Telefonatemi a qualsiasi ora.

Caduta dalla finestra catena con medaglia con incisione 13/6/1955, in via Benussi sabato 15 maggio. Prezioso ricordo. Si prega la gentile signora che è stata vista raccoglierla di telefonare allo 040/8320068. Ricompensa.

Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive-Teatro Romano). Tel. 040/821490.

FARMACIE

Dal 17 al 22 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Maremetraggio

Una giuria per l'Anec

Anche quest'anno le varie giurie chiamate a valutare i film corti e lunghi in concorso al Festival Maremetraggio saranno affiancate dalla giuria del pubblico che assegnerà il Premio Anec al cortometraggio giudicato il migliore (con programmazione nelle sale affiliate) e il premio Ippocampo del pubblico al miglior lungometraggio in concorso.

Per iscriversi è possibile scaricare la scheda d'iscrizione direttamente dal sito internet www.maremetraggio.com oppure basta telefonare alla sede dell'Associazione Maremetraggio, via Pozzo del Mare 1, tel. 040/3224428. La scadenza per iscriversi è fissata al 25 giugno.

Campo degli alpini nelle sede dell'Astrofisico

Alla fine anche lei, la «signora delle stelle», si è lasciata sedurre dall'«alpinità». Il gruppo San Michele della sezione Monte Grappa dell'Ana di Bassano rischiava di non trovare posto, ma all'ultimo momento è riuscito a piantare il proprio campo nel giardino di Villa Bazzoni, sede dell'Astrofisico. Ospite d'onore al rancio l'astrofisica Margherita Hack.

Al Club Primo Rovis

Ricordando Tramontini

Al «Ricordo di Bruno Tramontini» è dedicato il pomeriggio musicale di oggi (alle 16.30) al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47). Ne sarà protagonista la cantante Mara Sardi, accompagnata al pianoforte da Claudio Gelussi, che interpreterà le canzoni più belle dal copioso album di questo indimenticabile autore triestino scomparso nel 1995. Il programma si articolerà in due parti che metteranno in luce le due anime del compositore: quella romantica e sentimentale e quella spiritosa e buontempona. Fra le prime canzoni si potranno ascoltare «Forsi sarà no me ricordo», «Trieste xe cussì», «Se vado a San Giusto», «Beguine d'amore», mentre nel secondo tempo la Sardi si trasformerà, come di consueto, in cabarettista interpretando brani brillanti come «Son diventado vecio», «Tichete tachete», «Voio morir cantando», ecc. Bruno Tramontini (nato nel 1929) è stato un artista poliedrico, autore, compositore, fisarmonicista e virtuoso del clarinetto. Pur considerandosi un dilettante, avendo avuto nella vita un'altra professione, dagli anni '80 al '90 è stato un vero protagonista del Festival della Canzone Triestina.

l.b.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70**; Trieste-Grignano € **2,80**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10**.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55**; Trieste-Grignano € **0,55**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55**.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40**; Trieste-Grignano € **10,10**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40**.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60**; Trieste-Grignano € **24,70**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60**.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80**; corsa andata-ritorno € **5,25**; biciclette € **0,55**; abbonamento nominativo 10 corse € **8,95**; abbonamento nominativo 50 corse € **21,60**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pa NEW IRENE da Nouadhibou a AFS; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Na TRAMPER da Fiume a Safa; ore 11 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 12 Rk MIRNA M. da Tartous a orm. 4; ore 16 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro; ore 6 Cy THOMAS MANN da molo VII a Taranto; ore 13 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Rk MIRNA M. da orm. 4 a Beirut; ore 21 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo Oberdan, via Veronese 1.
Oggi. Ore 17-18.30, lingua e cultura inglese recupero (dott. Bortuzzo); 17-19, Coro Viozzi (maestro Macchi); 17-19, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo). Ore 15 corso «Parte sconosciuta del Carso Triestino» (P. Sfregola): ritrovo Aurisina centro per passeggiata e bicchierata in Osmica.

Oggi al Museo del mare incontro con il giornalista e scrittore Alessandro Marzo Magno

Sulle antiche tracce del «Leone di Lissa»

Oggi alle 18.30 si terrà al Civico museo del mare, via di Campo Marzio 5, il secondo appuntamento per il ciclo di conferenze di cultura nautica curate dall'associazione Operaviva in collaborazione con il Civico museo del mare. Titolo dell'incontro «Il leone di Lissa. Viaggio in Dalmazia sulle orme dell'abate Fortis». Relatore Alessandro Marzo Magno, 41 anni, veneziano, giornalista del settimanale Diario, autore per il Saggiatore di «Il leone di Lissa» e «La guerra dei dieci anni. Jugoslavia 1991-2001».

Due guerre mondiali, il fascismo, il comunismo, la dissoluzione della Jugoslavia: nel corso dell'ultimo secolo gli eventi politici hanno reso l'Adriatico un mare sempre più largo e l'incomprensione tra le due sponde sempre più profonda. Ancora oggi, nonostante i molti turisti che vi si riversano, la costa della Dalmazia rimane in un certo senso una terra sconosciuta come lo era ai tempi dell'abate illuminista Alberto Fortis che nel 1774 raccolse le memorie dei suoi molti viaggi nei domini da mar della Serenissima, a quei tempi dimenticati e abbandonati a se stessi. Così nacque «Viaggio in Dalmazia», un'opera tradotta in inglese, francese e tedesco, che fece conoscere la terra, la lingua e le popolazioni dalmate in Italia e in tutta Europa.

Più di duecento anni dopo, il giornalista Alessandro Marzo Magno ha ripercorso lo stesso itinerario attraverso le molte isole che punteggiano la costa, scoprendo un mondo sospeso tra un passato multietnico che non esiste più e le tracce di un nazionalismo che brucia ancora, dove la modernità si mescola ad antiche tradizioni che sembrano immutate dai tempi dell'abate Fortis. L'incontro pubblico verrà introdotto da Mario Vocci, Piero Tassinari e Silvio Cattalini, presenterà l'autore Valerio Fiandra.

Una suggestiva veduta della costa Dalmata.

Incontro alla Biblioteca civica con il critico cinematografico Paolo Lughi

Trieste protagonista sul grande schermo

Gli influssi mitteleuropei, il vitalismo irredentista o il contrasto fra nostalgia e modernità, sono stati caratteri che hanno storicamente contaminato si il porticolare rapporto che lega i triestini al cinema sia la stessa immagine di Trieste nei film. Caratteri peculiari che hanno affascinato Joyce, Saba, i critici Kezich e Cosulich, da un lato, e che sono stati parimenti rappresentati nelle pellicole tratte dalla letteratura giuliana, da «Senilità» in poi e in quelle sull'identità sfuggente ed enigmatica della città come in «Giulia e Giulia» di Peter Del Monte, dall'altro. Sono considerazioni che domani alle 17.30, alla Sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Paolo Lughi, critico e saggista cinematografico, esporrà durante la conferenza «L'immagine di Trieste al cinema», promossa dalla Società di Minerva in occasione degli incontri culturali del sabato.

Pure la lunga galleria di attrici e attori triestini, a parere del relatore, ha espresso sia legami mitteleuropei sia la vivacità naturale della gioventù nostrana grazie alla coppia simbolo degli anni 1950 Fulvia Franco e Tiberio Mitri. A rappresentare la peculiare relazione di Trieste con il mondo della celluloide figurano inoltre, secondo l'esperto il pionieristico festival di Fantascienza, rinato dopo ventennale oblio, un cineclub come la Cappella Underground, attiva dal 1969, la presenza di docenti universitari esperti della materia nonché l'esplosione recente di molte kermesse internazionali a partire da Alpe Adria Cinema.

Fiorenzo Ricci

Fulvia Franco e Tiberio Mitri, dopo il loro matrimonio. Furono la coppia simbolo nella Trieste degli anni Cinquanta. (Archivio Vitrotti)

Istituto «Ziga Zois»

Gran ballo studentesco

È già il quarto anno consecutivo che l'Istituto per ragionieri e geometri «Ziga Zois» con lingua d'insegnamento slovena organizza alla fine dell'anno scolastico un ballo per i maturandi, a cui partecipano anche i genitori e i parenti, i docenti, gli amici e coloro che hanno già concluso gli studi presso l'Istituto. I maturandi si preparano durante tutto l'anno scolastico a quella che è la loro «esibizione» serale, cioè il gran ballo; infatti frequentano nell'ambito dell'educazione fisica un corso di ballo, perfezionandosi in balli tradizionali e in quelli latino-americani sotto la paziente direzione dell'insegnamento di ballo, Cerovac Lidija.

L'iniziativa vuole sensibilizzare i ragazzi di quanto sia importante saper socializzare, ritrovarsi, divertirsi in modo sano, educativo e costruttivo, saper dimostrare gratitudine a chi (genitori e docenti) li ha – non sempre senza difficoltà – saputo guidare sino al primo traguardo della loro vita scolastica e non. Dunque anche quest'anno l'Istituto Zois vuole ripetere la già positiva esperienza del passato. Il balo dell'Istituto Zois si terrà alla Stazione Marittima domani alle 20. Per informazioni è a disposizione la segreteria dell'Istituto tel. 040/54356.

Presentazione del libro di Giorgio Weiss al Circolo Unicredit

Stagioni di una vita in prosa

Giorgio Weiss

Il desiderio di scrivere che Giorgio Weiss da anni si porta dietro, sprigiona, esuberante, in questo suo libro d'esordio titolato «Prime riflessioni – con Trieste nel cuore» (F & G Prontostampa sas - Trieste, pagg. 209), in cui si raccolgono i tanti ricordi che l'autore triestino è andato rivisitando a iniziare dal 1999 con le pagine di «Pensieri», seguiti da «Infanzia», «Nato a Trieste», «Gite». Prose diventate ora le sezioni attraverso cui si dipana il contenuto del libro, che sarà presentato da Mariapia Somma, oggi alle 18 al Circolo Unicredit, via Valdirivo 42.

Sono pagine, dicevamo, di ricordi — la lettura di Ugo Amodeo e Luciano Volpi ne evidenzierà i più vividi –, che comportano quel viaggio a ritroso nel tempo nel quale la penna di Weiss si muove disinvolta, capace di puntualizzare i momenti tristi e gioiosi che si sono succeduti: stagioni di una vita nelle quali trovano posto tanti volti familiari, descritti con affettuosa freschezza. Incisivi ritratti come quelli di nonno «occhiali», e di nonno «ciupo», dei genitori, dei suoceri; e ancora gli amici, i giochi adolescenziali, l'amore, i 35 anni di lavoro alla Cassa di Risparmio. Ma anche l'interesse a scandagliare nelle origini di Trieste e nella sua storia, cui è dedicata la sezione «Nato a Trieste», mentre le pagine conclusive, «Gite», sono una sorta di arioso itinerario nei dintorni della nostra città.

Grazia Palmisano

I programmi del teatro con gli spazi dedicati agli spettacoli comici in dialetto

Dal cabaret al jazz nella stagione del Miela

Valorizzazione del dialetto triestino in chiave cabarettistica, incremento delle risorse legate agli spazi musicali, soprattutto del jazz della provincia e dintorni. Questi alcuni dei temi che fanno parte delle prospettive del teatro Miela per la prossima stagione.

Assieme alle classiche rassegna cinematografiche e teatrali la sede non perde di vista la possibile ascesa del Pupkin Kabarett, il laboratorio alternativo del Miela, la nicchia nata nel 2001 per dare sfogo alle criptate espressioni del cabaret giuliano.

Quando il teatro tradizionalmente riposa, ovvero il lunedì, Pupkin apre i battenti a Trieste, ospitando attori e non, cabarettisti in erba o semplicemente in cerca di autore: «Nell'appuntamento del lunedì sera al Pupkin ci si aspetta semplicemente di ridere – conferma Alessandro Mizzi, attore e tra i responsabili del consiglio di amministrazione del Teatro Miela – si è rivelata una idea vincente, nata per pochi intimi della provincia sull'asse «musica-teatro-sperimentazione» e poi sviluppatasi non solo in chiave localistica».

Il Pupkin Kabarett, uno «Zelig» tutto triestino.

Per la prossima stagione il piccolo Zelig triestino promette nuove coordinate.

«Intanto l'orario – annuncia Mizzi – forse il lunedì anticiperemo gli spettacoli dalle 22. Ma soprattutto tenteremo nuovi sbocchi, stimoli inediti e le possibilità di esportare i lavori migliori nel resto dell'Italia cabarettistica». Qualcosa già è in atto e riguarda l'adattamento degli sketch dialettali del «Trio lamentela», curati da Massimo Sangermano, Stefano Longetti e dallo stesso Mizzi, la riuscita striscia del Pupkin incentrata sulla parodia dello spirito triestino incline alla critica e al lamento.

Francesco Cardella

Il mito di Icaro alla Baroncini

Liriche e versi sul primo volo

Dal mito – nell'eco dell'esaltante e infelice sfida di Icaro – alla storia – con i suoi emblematici esempi di audaci e di eroismo – il volo ha sempre coniugato fascino ed emozioni. E oggi alle 18, nella Sala Baroncini delle Generali via Trento 8, il volo diventerà anche respito poetico. La stimolante iniziativa è di Walter Curini, docente di filosofia, e lui stesso poeta. Iniziativa con la quale si vuol rendere omaggio ai cent'anni del volo: nato allorché il 17 dicembre 1903, Orville Wright volò nella Carolina del Nord per 36 metri a tre metri d'altezza da terra.

A presentare l'incontro sarà Mariapia Caggianelli, presidente onorario del «Salotto», mentre Gabriella Valeria, coordinatrice della sezione poesia dello Wyp, commenterà le liriche scritte dagli autori proprio per questa occasione, liriche nelle quali si intrecciano mito, storia e letteratura per celebrare quella meravigliosa, talora tragica avventura nei cieli che è il volo. E nei loro versi sono entrate figure di aviatori diventati quasi leggenda. Da Charles A. Lindberg che il 20 maggio 1927 compì il colo New York - Parigi in 33 ore e mezzo, a Umberto Nobile che fece due viaggi al Polo Nord di cui il secondo, nel 1928, fu altamente drammatico. E ancora, Antoine dei Saint-Ezupery famoso aviatore, pilota civile e militare, il cui aereo fu abbattuto dai tedeschi nel 1944. Platone invece, ha ispirato, complice l'amata filosofia, Walter Curini, autore della lirica titolata «L'aerostato».

G. P.

Walter Curini

ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Belli nel XXVI anniv. (19/5) dalla moglie Carmen e famiglia 50 pro Anfaas.
– In memoria di Anita (20/5) dai nipoti 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arduino Adamolli nel XI anniv. (21/5) dalla moglie Cristina 50 pro Pro Senectute; dalla famiglia Barbieri Zacchigna 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giovanna Ban nel XXXI anniv. (21/5) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro parrocchia Madonna del mare, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Ezio Brill nel XXXI anniv. (21/5) dalla figlia 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ettore Busutti nel IV anniv. (21/5) dalla moglie Adelma 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Andrea Caenazzo (21/11/03) dai cugini Nevio e Andreina 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Egidio Firmiani nel XXVIII anniv. (21/5) dal figlio Franco 50 pro oratorio Salesiano «Don Bosco».
– In memoria di Gianni Giacomello per il compleanno (21/5) da Lory 50 pro Ass. Naz. Famiglie caduti e mutilati Aeronautica.
– In memoria di Fulvia Mattioli Ferri nel II anniv. (21/5) da Claudia Mattioli 15 pro Fond. de Banfield.
– In memoria del caro papà per il compl. (21/5) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Vito Valentini nel XIX anniv. (21/5) dalla moglie 10 pro Chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Francesco Sannicandro da Marisa e Livio Zuccon 15 pro CaritasCociani.
– In memoria del dott. Roberto Schneider da Marina e fam. Trevisan 20 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria del mr. Luigi Toffolo da Gina Caligaris Krauseneck 30 pro Andos.
– In memoria di Angela Zerial in Petronio dalla fam. Bartolini 50 pro Cuore amico - Muggia.
– In memoria di Claudio Zullia da Livia, Fabio, Rosanna 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria della nonna, della mia amica Giovi da Maddi 50 pro Itis.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	14.35 14.35 16.30	15.50 15.50 17.45	# -----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10 11.10 12.55	14.10 14.10 15.55	# ----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50* 12.10 17.05	7.55 13.20 18.40	# # #		MILANO Malpensa	10.20 15.00 21.10	11.30 16.35 22.10	# # #	
MONACO	8.20 12.50 16.50 17.00	9.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345-- -----67		MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123---- ---45-- -----67 # #	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35 7.05 7.30 11.10 17.40 18.50	7.45 8.10 8.40 12.20 18.45 20.00	123456- # 123456- # # #	dal 3/5 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/6 	ROMA Fiumicino	9.15 9.15 16.55 19.30 20.50 21.35	10.20 10.30 18.10 20.35 22.05 22.50	# # # # 12345-7 12345-7	dall'1/6 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/5
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	------7		SHARM EL SHEIKH	16	19	------7	
TORONTO	18.15	21.25	-2-----	dal 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2-----	dal 18/5 al 19/10

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Un volume di Luciano Bardi e Piero Ignazi spiega come funziona la «macchina» di Strasburgo*

Tutti i segreti del Parlamento europeo

Tra gli appuntamenti imminenti c'è l'approvazione della Costituzione

Il 12 e 13 giugno prossimi i cittadini di venticinque Paesi sceglieranno i loro rappresentanti al Parlamento europeo di Strasburgo. Gli elettori di Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria daranno vita alla più grande consultazione democratica dell'Occidente: settecentotrentadue eurodeputati da eleggere in rappresentanza di 450 milioni di cittadini europei.

È un evento di grande importanza, innanzitutto perchè già nel corso di quest'anno l'Unione europea dovrà nuovamente affrontare il problema dell'approvazione, mancata nelle ultime settimane del 2003, di una nuova Costituzione europea e della sua ratifica da parte dei venticinque membri. Ma la prossima legislatura - la sesta, dalle prime elezioni dirette, svoltesi nel 1979 - vedrà anche gli effetti dell'allargamento dell'Ue, con l'elezione dei rappresentanti dei dieci paesi entrati il 1.o maggio scorso e la loro incorporazione, che potrebbe rivelarsi non priva di difficoltà, nell'apparato partitico del Parlamento europeo.

Per affrontare questo appuntamento elettorale con le idee più chiare, l'editrice **il Mulino** (nella collana che s'intitola appunto «Farsi un'idea) propone la seconda edizione aggiornata de **«Il Parlamento europeo» (pagg. 140, euro 8)**, un manuale di **Luciano Bardi**, docente di Relazioni internazionali e Politica comparata all'Università di Pisa, e di **Piero Ignazi**, docente di Politica comparata all'Università di Bologna. Il volume traccia una breve storia del Pe attraverso le varie tappe dell'unificazione, analizza i sistemi e le diverse consultazioni elettorali e illustra l'intricato panorama dei partiti, delle federazioni e dei gruppi parlamentari.

LE ORIGINI. La prima incarnazione del Pe fu l'Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca), ovvero la prima tra le comunità che, attraverso fusioni e nuovi trattati, avrebbero dato origine all'Ue. Ad aderirvi, nel 1952, furono soltanto sei paesi, Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, ma il fatto che tra questi ci fossero Francia e Germania, cioè le due potenze che erano state protagoniste delle tensioni all'origine delle due guerre mondiali, era di grande importanza.

I 78 membri dell'Assemblea comune della Ceca, scelti tra i parlamentari eletti nei parlamenti nazionali dei paesi membri, si riunirono per la prima volta il 10 settembre 1952. Solo dieci anni dopo, nel marzo 1962, l'Assemblea avrebbe adottato definitivamente il nome di Parlamento europeo.

Il 12 e 13 giugno prossimo gli elettori dei venticinque paesi che compongono l'Unione europea recentemente allargata, saranno chiamati a eleggere 732 europarlamentari, che per i prossimi cinque anni rappresenteranno una popolazione di 450 milioni di cittadini.

LE ELEZIONI. Il Trattato di Roma (1957), istitutivo della Cee, mantenne l'Assemblea e introdusse l'elezione a suffragio universale (art. 138). Questa norma non ebbe effetto immediato, sia perchè il trattato non prevedeva una data precisa per l'elezione, sia perchè nacquero divergenze sull'interpretazione dell'articolo, che prescriveva una procedura elettorale uniforme. Le prime elezioni a suffragio universale non si sarebbero tenute fino al 1979.

I NUMERI. Il Trattato di Nizza, firmato nel 2000 ed entrato in vigore il 1.o febbraio 2003, stabilì, anche se non in maniera definitiva, il numero totale e quello attribuibile ai rappresentanti dei singoli stati membri dei componenti di Parlamento e Commissione, nonchè i voti ponderati necessari per il calcolo della maggioranza qualificata. Lungi dall'essere limitato definitivamente a 700, come auspicato dal Pe, il numero dei parlamentari europei fu portato a 732 per rendere meno drastico il ridimensionamento di alcune delle delegazioni nazionali che necessariamente sarebbe seguito all'allargamento. Questo numero, che avrebbe dovuto essere definitivo, potrebbe però essere ancora aumentato se ci dovessero essere ulteriori ingressi nell'Ue tra il 2004 e il 2009. Un'eventualità resa quasi certa dal rinvio, probabilmente al 2007, dell'entrata di Bulgaria e Romania nell'Ue. Ciò ha reso necessaria una nuova distribuzione dei seggi tra i 25, visto che a Nizza il numero, 732, dei membri da eleggere nel 2004 era stato calcolato includendo le delegazioni dei due paesi adesso esclusi. Qualora Bulgaria e Romania entrassero nell'Ue nel corso della legislatura, i loro rappresentanti sarebbero aggiunti ai 732 eletti nel 2004 e si ripresenterebbe la necessità di decidere se il nuovo tetto debba essere definitivo oppure se le dimensioni delle delegazioni nazionali debbano essere ridotte per ritornare al numero «definitivo» di Nizza.

L'Unione Europea: un sogno che è nato nel 1952.

LE DELEGAZIONI. La delegazione più consistente che verrà eletta nel giugno 2004 è quella della Germania con 99 parlamentari; Francia, Italia e Gran Bretagna ne avranno 78; 54 Spagna e Polonia; 27 i Paesi Bassi; 24 Belgio, Grecia, Portogallo, Repubblica Ceca, Ungheria; 19 la Svezia; 18 l'Austria; 14 la Danimarca, la Finlandia e la Slovacchia; 13 l'Irlanda e la Lituania; 9 la Lettonia; 7 la Slovenia; 6 Cipro, l'Estonia, il Lussemburgo; 5 Malta.

DOV'E'. Il Parlamento europeo ha sede a Strasburgo, dove si svolgono le assemblee plenarie che occupano, di norma, almeno una settimana al mese. Non tutte le attività del Parlamento si tengono però nella città francese. A Bruxelles, infatti, si riuniscono le commissioni parlamentari per circa due settimane al mese. Infine, a complicare ulteriormente le cose, il segretariato generale risiede a Lussemburgo. La dispersione logistica è un problema lamentato da sempre dai parlamentari e dagli amministratori (circa 3.500), in quanto mina l'efficienza del lavoro e la partecipazione degli stessi eletti. Finora, però, non vi è stato posto rimedio, nè è probabile che ciò accada in un prossimo futuro.

Il 12 e 13 giugno i cittadini di 25 Paesi sceglieranno i loro rappresentanti per il Parlamento europeo di Strasburgo.

GLI ORGANI. Compongono la struttura istituzionale del Pe, il presidente e l'ufficio di presidenza, la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari, le commissioni parlamentari, il segretariato generale. Il presidente svolge i tradizionali compiti di gestione dei lavori dell'assemblea e di rappresentanza dell'istituzione. Viene eletto a maggioranza assoluta dei votanti per le prime tre votazioni, alla quarta si passa al ballottaggio con maggioranza semplice tra i primi due candidati. Per prassi la carica dura solo metà legislatura.

L'ufficio di presidenza è composto dal presidente, da 14 vicepresidenti e da cinque questori; esso decide sulle questioni amministrative e finanziarie. La conferenza dei presidenti, che riunisce il presidente del Parlamento e i presidenti dei gruppi parlamentari, è il vero centro motore del Pe. Ad esso spetta il compito di organizzare l'attività interna - sessioni, ordini del giorno, programmazione legislativa - e definire la condotta con le altre istituzioni dell'Unione.

Le commissioni parlamentari sono 17, articolate per settori. A queste si possono affiancare commissioni d'inchiesta e di indagine, delimitate nel tempo. Le commissioni sopportano il maggior carico di lavoro: spetta a loro esaminare e relazionare all'Assemblea sulle proposte avanzate dalla Commissione o dal Consiglio, elaborare pareri e proposte che l'Assemblea dovrà ratificare (o modificare) per poi essere trasmesse alla Commissione. Le commissioni, proprio per la loro centralità, sono soggette a un rigido sistema di ripartizione degli incarichi. Viene infatti applicato il sistema di rappresentanza proporzionale (il metodo d'Hondt) per determinare il numero di presidenti e di commissari che spettano a ciascun gruppo politico.

I GRUPPI PARLAMENTARI. Nell'organizzazione dei lavori e nella distribuzione delle risorse del Pe i gruppi parlamentari hanno un ruolo centrale. Spetta a loro la scelta delle persone da nominare per le cariche istituzionali: dal presidente del parlamento ai questori, dai presidenti delle commissioni a quelli delle delegazioni interparlamentari. Spetta a loro l'individuazione dei relatori sulle varie questioni, la definizione dell'agenda dei lavori e la determinazione dei tempi degli interventi. Spetta infine a loro la definizione dei criteri di assegnazione delle risorse, sia finanziarie che in termini di staff e di strutture, messe a disposizione dal Pe direttamente ai gruppi stessi. Al singolo parlamentare non rimangono che le briciole: la meticolosa e complessa architettura istituzionale del Pe lascia poco spazio d'azione ai battitori liberi, contrariamente a quanto accade in molti parlamenti nazionali.

I POTERI. Hanno subìto una notevole evoluzione nel corso della storia del Pe, rafforzandosi significativamente rispetto alla dotazione originaria. Si tratta di poteri legislativi, conseguenti all'introduzione, con l'Atto unico europeo e con il Trattato di Maastricht, delle procedure di cooperazione, del «parere conforme» e di codecisione. Il Pe ha inoltre poteri di controllo e di bilancio.

Nella procedura di cooperazione, attraverso due letture successive, il Pe si esprime prima sulla proposta della Commissione, poi sulla posizione comune (vale a dire sul progetto di atto) del Consiglio, proponendo emendamenti o respingendola. Il Consiglio, se non tiene conto delle posizioni del Pe, può adottare l'atto soltanto all'unanimità, anzichè a maggioranza qualificata.

La procedura del «parere conforme» dà al Pe il potere di respingere in toto, ma non di modificare, accordi in merito all'adesione di nuovi stati membri, all'associazione con altri stati, accordi internazionali che creano un quadro istituzionale, atti per la procedura di elezione uniforme del Pe, accordi sui fondi strutturali e ogni accordo che comporta notevoli implicazioni per il bilancio della comunità, nonchè eventuali sanzioni per le violazioni gravi dei diritti fondamentali da parte degli stati membri.

La procedura di «codecisione» assegna al Pe un ruolo di vero e proprio «colegislatore» nell'emanazione degli atti che approva congiuntamente al Consiglio. Il campo di applicazione di tale procedura, dapprima prevista soltanto in un numero limitato di settori, è stato poi ampliato (attualmente si applica a una quarantina) restringendo, specularmente, la sfera della procedura di cooperazione.

Tra i poteri di controllo sulle altre istituzioni i più esercitati dal Pe sono quelli nei confronti della Commissione: vaglio e approvazione della Commissione e del suo presidente, censura collettiva, interrogazioni, approvazione della relazione generale annuale sull'attuazione del diritto comunitario, approvazione del programma di lavoro, approvazione dei rapporti sui singoli temi.

Nei confronti del Consiglio, il Pe esercita un controllo meno penetrante. Ne approva il programma di lavoro, presentato ogni sei mesi dalla presidenza di turno dell'Ue all'inizio del proprio mondato, e discute un rapporto presentato alla fine dello stesso. Anche il Consiglio è poi tenuto a rispondere alle interrogazioni scritte e orali. Il Pe inoltre interviene con un parere nella nomina degli organi direttivi del comitato esecutivo della Banca centrale europea (Bce) nonchè dei membri della Corte dei conti. Il presidente della Bce è tenuto a riferire annualmente al Pe e a presentarsi all'assemblea almeno quattro volte all'anno (ma anche, su richiesta, in altre occasioni).

Per quanto riguarda il bilancio, il Pe lo adotta insieme al Consiglio con la «procedura di concertazione». I poteri del Pe, però, non riguardano le entrate, ma solo le spese non obbligatorie. Il Parlamento vigila costantemente sull'esecuzione del bilancio mediante una sua apposita commissione, per impedire frodi e distorsioni sull'uso dei fondi comunitari. Questo controllo ha un'importanza che va ben oltre gli aspetti finanziari dell'Unione, poichè comporta un potere di controllo sulle istituzioni. A seguito degli scandali legati all'operato della Commissione, ma anche di alcuni membri del Pe, il controllo sul bilancio è divenuto sempre più attento.

QUANTO SI VOTA. Per il Parlamento europeo si vota poco. Alle prime elezioni, nel '79, la partecipazione fu del 62,3%, molto inferiore a quella media nelle elezioni politiche nazionali. Questo dato è andato costantemente calando fino a scendere sotto la soglia del 50% nelle ultime consultazioni del '99. Mentre nel '79 solo due stati su nove avevano un astensionismo superiore al 50% (Gran Bretagna e Danimarca), vent'anni dopo sono otto su quindici, vale a a dire più della metà. E tra questi spiccano tre grandi paesi come Gran Bretagna, Francia e Germania.

Arianna Boria

EDITORIA *La «storica» azienda culturale trasferita da via di Romagna alla zona industriale di Trieste*

La Lint cambia indirizzo. E perde il suo direttore

TRIESTE La Lint ha cambiato indirizzo. Dalla sede di via di Romagna 30 l'Editoriale Associati Srl-Editoriale Lint si è trasferita in via Ressel 5, a San Dorligo della Valle (fermata linea 23). E qualcuno si è subito chiesto se fosse cambiato solo l'indirizzo di un'azienda culturale, la Lint, fra le più blasonate dell'editoria triestina, fin dalla nascita, negli anni '60, per opera di Riccardo Maetzke. Una casa editrice storica che fra gli ultimi successi editoriali nel suo ricco catalogo può sfoggiare, per esempio, «Il libro della bora» di Corrado Belci, mentre il primo giugno, alle 17.30, alla Libreria Minerva sarà presentato il libro di Marino Bonifacio «Cognomi triestini».

«Non aveva senso continuare a pagare l'affitto in via Romagna» risponde semplicemente Giancarlo Stavro Santarosa, presidente della Lint. Quanto al cambio di sede, «nessuna novità, solo una soluzione funzionale, per eliminare i duplici costi di due aziende parallele, l'Editoriale e la Lloyd, e contemporaneamente razionalizzare l'attività del gruppo di cui facciamo parte ormai da tempo». Degli «assestamenti» in atto si potrà parlare con più tranquillità fra qualche mese. «Quel che è certo che a Trieste rimarrà, come dire, la parte "pensante" dell'attività editoriale dell'intero gruppo, mentre negli stabilimenti di Padova avverrà solo la fase finale dell'assemblaggio delle nostre produzioni librarie. Il cambio di sede dalla città alla zona industriale di Trieste è solo la prima tappa di una nuova strada che la Lint ha deciso di intraprendere. Ne potremo parlare in dettaglio fra qualche mese. Tutto il resto sono solo voci...».

Un'immagine del «Libro della bora» di Belci.

Come quella di una cordata di Padova che potrebbe acquisire la Lint? «Non esiste nessuna cordata. Due anni fa il proprietario vicentino Olivotto aveva intenzione di chiuderla. Non è successo. E ora fa parte di un gruppo che ha tutte le intenzioni di rilanciarne al tempo stesso la "triestinità" e un nuovo ruolo nel nuovo mercato europeo e internazionale. Partendo, appunto, dallo spostamento attuale che consente di riunire in un'unica sede vari servizi editoriali».

Intanto, da marzo, Valerio Fiandra ha lasciato l'incarico di direttore editoriale della Lint. «Si era accorto che non riusciva ad occuparsi altrettanto efficacemente della parte editoriale e culturale, che predilige, e dei "conti", cioè dell'aspetto economico. Continuerà a collaborare con noi» dice Stavro. Fiandra, dal canto suo, conferma, sottolineando con un pizzico di amarezza che «l'alta cultura non viene premiata dal mercato e questo non può far contenti gli azionisti, tra cui ci sono anch'io». Per ora Stavro si sobbarca anche l'onere della direzione editoriale, mentre Fiandra cerca una collocazione a lui più congeniale: «Mi immalinconisce solo l'idea di non aver realizzato tutti i progetti che avevo in mente. In realtà eravamo troppo piccoli per poter competere sul mercato e troppo grandi per poter avere spese ridotte».

Per ora tutto qui. Sul sito della Lint appare una finestrella con una scritta scorrevole: «... Vi informiamo che abbiamo cambiato indirizzo e recapito telefonico. Ci scusiamo con gli Autori e Clienti per eventuali disagi...».

Renzo Sanson

ARTE *Dieci mostre in sette regioni d'Italia presentate ieri a Roma*

Con «Sensi», la Biennale va al Sud

ROMA Si chiama «Sensi» e non è un nuovo profumo, ma la «linea» della Biennale, a indicare la nuova passione per il Sud dell'arte contemporanea. Tra il 29 maggio (inizia Potenza) e il 30 novembre 2004, sette regioni del Meridione d'Italia, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania Molise, Puglia e Sicilia, (in questa edizione manca soltanto la Sardegna) ospiteranno in dieci città dieci esposizioni d'arte visiva già presentate alla Biennale d'Arte di Venezia del 2003. «Non una mera riproposta di quanto già si è visto - ha tenuto a precisare il presidente Davide Croff -, ma una rilettura in sedi e luoghi diversi di alcune delle mostre di maggior prestigio».

Con questo Progetto Sud, la Biennale intende perseguire principalmente due scopi: incrementare il settore delle attività permanenti e uscire dal contesto veneziano, non certo per tradire la propria sede d'origine, quanto per ampliare il più possibile la platea di coloro ai quali viene portato il messaggio artistico. Compito particolarmente arduo quando si parla di arte contemporanea, ed ecco allora che «Sensi Contemporanei» prevede anche un fitto programma di formazione e confronti professionali curato perlopiù da esperti della stessa Biennale, rivolto sia al pubblico sia agli operatori del settore.

Il presidente Croff non ha mancato di sottolineare anche l'aspetto di realizzazione e promozione di nuovi itinerari di turismo culturale che inevitabilmente accompagneranno il Progetto Sud, come anche la sua importanza per la valorizzazione e in qualche caso il restauro di monumenti e siti di grande interesse artistico e architettonico: dal Forte Spagnolo dell'Aquila, che ospiterà la mostra «Clandestini» curata da Francesco Bonami, l'ex direttore delle Arti Visive, a Villa Zerbi di Reggio Calabria, sede della mostra «Zona d'Urgenza», a Palazzo Belmonte Riso di Palermo dove si svolgerà «Ritardi e Rivoluzioni».

I titolari dei due ministeri Beni Culturali ed Economia e Finanze, che, insieme alla Biennale, hanno patrocinato l'iniziativa, non hanno nascosto la loro grande soddisfazione e hanno fatto a gara a sfoggiare sorrisi e a scambiarsi battute e complimenti. Se per Urbani la ragione di tanta ilarità, sotto sotto, è l'essersi liberato di un «rompipalle» come Sgarbi, per godersi in solitudine la gioia della ribalta, per Micciché, attento alla politica del «fatto» tanto cara al suo principale, conta soprattutto il risultato politico di aver varato un'iniziativa di tal prestigio in meno di un anno, riuscendo a mettere d'accordo sette regioni e a spendere in tutto «solo» cinque milioni di euro.

Fulvio Toffoli

CINEMA *Dopo «Shrek 2» un altro film d'animazione, il giapponese «Innocence», bene accolto a Cannes*

Quando i robot ci faranno compagnia

In concorso anche «2046» di Wang Kar-wai e «Clean» di Olivier Assayas

CANNES Un piccolo mistero aleggiava ieri sulla Croisette. Dov'è scomparsa la pellicola di Wang Kar-wai? Poi è stata ritrovata, stasera ne sapremo di più. Certo è che di **«2046»** del regista di «In the Mood for Love» si parla da inizio festival, e i più dicono che potrebbe dare alla Cina più d'una soddisfazione. Sarà, ma i pronostici li lasciamo a domani, quando avremo visto anche **«The Life and Death of Peter Sellers»** (dell'inglese Stephen Hopkins) e i giochi saranno fatti.

Intanto gli organizzatori hanno pensato di anticipare il passaggio di **«Clean»**, altro film in concorso diretto dal francese Olivier Assayas. Non certo un capolavoro, ma con ingredienti a sufficienza per approdare in sala a livello internazionale. Le atmosfere sono quelle del mondo del rock (nuovamente, come nel film d'esordio «Desordre»), i temi hanno una portata universale quanto la musica (amore& morte, droga e rock&roll), il cast poi è di quelli accattivanti (un bravissimo Nick Nolte, il cantante Tricky nei panni di se stesso, e la bella e dotata Meggie Cheung, compagna nella vita del regista Assayas).

La storia vede quest'ultima nei panni di una vedova di una rock star uccisa dall' eroina, il cui obiettivo è quello di disintossicarsi per avere il figlio in affidamento. Da Vancouver (in Canada), a Parigi, da Londra a San Francisco: in un viaggio alla riscoperta di ciò che conta davvero nella vita.

Una scena di «2046» di Wang Kar-wai e, a destra, un fotogramma di «Innocence».

Ma ieri, toccava anche alla seconda pellicola d'animazione in concorso (oltre all'esaltante «Shrek 2») che, diretta dal giapponese Mamoru Oshii, altro non è se non il sequel del famoso anime(cartone animato)-cyberpunk del 1995 «Ghost in the Shell». **«Innocence»** - questo il titolo - arriva dal Giappone, e dall'omonimo manga realizzato da Masamune Shirow è tratto. Costo: sedici milioni di euro, e si vede. Un budget da record, ma che ha dato vita a delle immagini straordinarie, tanto da farci dimenticare gli indispensabili sottotitoli in inglese.

Vederle tutte o cimentarsi nella lettura? Il dilemma ci ha colti in più occasioni, e le prime alla fine hanno avuto la meglio. Forse per questo ci sono sfuggiti molti dettagli della storia, di per sé piuttosto ingarbugliata e futuristica, a tratti filosofeggiante. Ci è parso ad ogni modo di intravedere temi già iniettati in film come «Blade Runer» e «Terminator» e, soprattutto, già apprezzati negli scritti di Isaac Asimov (in particolare nel suo «Il ciclo dei robot»): in fondo ci si interroga ancora una volta sulla labile differenza tra intelligenza umana e artificiale.

È un 2032 quanto mai remoto, e Bateau (un cyborg detective della sezione anti-terrorismo) indaga sul caso di una donna robot, creata esclusivamente per dare piacere sessuale e ora sfuggita al controllo dei suoi creatori. In sintesi: la scienza - come al solito - è messa alla berlina, diversamente detto, fa più danni che altro. Ma a rimanere impresse sono le atmosfere noir e una straordinaria celebrazione religiosa, che ci ha ricordato (con i suoi carri e i suoi canali) un dipinto di Venezia in tempo di carnevale.

D'altronde, una sola sequenza del film è costata oltre un anno di lavorazione: un traguardo dell'animazione, raggiunto mescolando il 2d (il bidimensionale dei personaggi) ad avanguardistiche tecniche in 3d.

Insomma per il momento l'animazione pare vincere su ciò che è fatto di carne ed ossa - eccezion fatta per Emir Kusturica e Michael Moore - fuori e dentro la competizione. In fondo neppure il cappa e spada di Zhang Yimou ha nulla di reale, eppure ci è parso una delle fantasie in immagini più riuscite che si siano viste in questo festival. Ora tocca a Johnny To, che prima di girare a Udine parte del suo ultimo film, ha realizzato **«Breaking News»**, e lo vedremo stasera.

Cristina Borsatti

RASSEGNA *Da oggi al 28 maggio*

Mixta sfiderà i videogiochi

TRIESTE Torna Mixta, l'iniziativa di divulgazione scientifica realizzata a Trieste dall'Immaginario scientifico in collaborazione con Illycaffè per promuovere la scienza tra i ragazzi, e torna con fare anche provocatorio, ubicata all'interno di un centro commerciale - le Torri - esattamente di fronte a una sala giochi, nello spazio ristorazione.

I giochi scientifici, la divulgazione e la volontà di portare la scienza divertente a contatto con la gente, quindi si prepara a una sfida contro i videogiochi, e soprattutto si prepara a catturare l'attenzione del «popolo» dei centri commerciali, «Insinuandosi - come dice il direttore del Is, Fabio Carniello - negli spazi di un luogo simbolo del consumo e del tempo libero». L'iniziativa - dopo il successo di Mixta 1, svoltasi a marzo nella sala del Giubileo, sulle Rive - è dedicata adesso al tema del «Semplicemente complesso», e resta aperta da oggi fino al 28 maggio, con ingresso libero, al terzo livello del centro commerciale.

Dopo le bolle, i frattali, la matematica dei fiori del primo appuntamento intitolato Forme della Natura, Mixta stavolta propone un viaggio alla scoperta di alcune tra le più sorprendenti proprietà della materia e dei sistemi complessi. Concetti che possono sembrare difficili e oscuri, che Mixta affronterà con il consueto stile: giochi, piccoli esperimenti, postazioni interattive capaci di trasformare la scienza e il sapere in una divertente attività alla portata di tutti.

Il centro commerciale si animerà con la grande sfera delle turbolenze, giochi di magnetismo, sabbia che si comporta come se fosse plastilina, sfere che fluttuano nell'aria, gli effetti multicolore di plastiche viste sotto luce polarizzata, e tanti altri piccoli ma sorprendenti esperimenti. L'appuntamento prevede anche l'occasione per costruire i giochi scientifici: sarà aperto anche in Mixta2 il Ludo-Lab, riservato ai bambini tra i 5 e i 12 anni, ospiterà i laboratori di costruzione di giocattoli di «Scienziati della domenica».

Mixta fa parte del nuovo modo di concepire, sul territorio, il ruolo di un museo, come spiega ancora Carniello: «Da sempre Immaginario Scientifico cerca di essere un museo-non-museo: un luogo dinamico, sempre diverso, informale e giocoso nel rapporto con il pubblico, interattivo e amichevole, un luogo che si frequenta spesso, spazio di incontro e di divertimento prima che di apprendimento e del sapere. Mixta cerca di accentuare ed esaltare questo spirito e questo carattere, non solo portando il museo al di fuori degli spazi istituzionali, non solo mescolando gioco e scienza, spettacolo e sperimentazione, e rompendo, con i temi che affrontiamo, l'impostazione disciplinare tipica della scuola, ma mescolandosi con i giovani, le famiglie, la cosiddetta gente comune».

Francesca Capodanno

Da domani nelle sale italiane il kolossal di Wolfgang Petersen con un cast stellare e vertiginosi effetti speciali

«Troy»: tutti assediati dall'eterna futilità della guerra

In prima fila con Brad Pitt gli attori dell'action fantasy da Eric Bana e Orlando Bloom

Se siete finalmente stufi di guerre, morti e violenze, rileggetevi l'«Iliade» (non «Troy»)

Il «mito» diluito nel sangue è un classico

di **Ezio Pellizer**

Non si è ancora spenta l'eco dell'immaginoso (e soporifero) ciclo del «Signore degli anelli», che il concerto dei media lancia una nuova meraviglia: un altro film sull'Iliade di Omero. Stavolta la qualità e quantità di mezzi impegnati è ben maggiore di quella che in passato veniva prodotta, magari con un Giuliano Gemma dai denti candidissimi, film mitologici senza pretese, del tipo che i francesi chiamano «peplum». Il biondo Brad Pitt nella parte di Achille «piè veloce» sorride da tutti i giornali, Dai pochi frammenti che ho visto del kolossal, le scene di massa e di battaglia sono molte e ben fatte. Come nel secondo e terzo episodio del «Signore degli anelli» o nel «Gladiatore» la formula è sempre la stessa: prendere un testo classico antico o moderno, o inventarne uno ex novo, e caricarlo di scene di violenza. Uccisioni, combattimenti all'arma bianca, morti ammazzati. Persino le catapulte, arnesi di per sé poco spettacolari, si trasformano in lanciamissili terra-aria, e sparano palle esplosive, nostalgia dei moderni armamenti tecnologici, dei razzi, delle bombe al napalm. A chi dichiara di essere stufo, o stomacato, da questa pervasiva smania di violenza, si suole rispondere che renderla spettacolare, proporla senza fine sugli schermi, alla tv, nelle cassette, rappresenterebbe la moderna catarsi (kàtharsis), che permetterebbe ai ricettori, soprattutto al pubblico più immaturo, ai giovani, di scaricare i loro istinti violenti contemplando Achille che sbudella i difensori di Troia, o Ettore che ammazza il biondo Menelao. Il quale per inciso, nella tradizione greca omerica e post-omerica sottopone a maskhalismòs (cioè al taglio di mani, piedi, orecchie, naso e altro ancora) Deifobo, marito di Elena bella dopo la morte di Paride - quale occasione perduta per il regista! - e si riporta a casa la fedifraga, non avendo il coraggio di trafiggerla, quando la donna meravigliosa scopre il candido seno.

E vada per la catarsi. Sarà comunque difficile raggiungere i livelli di distorsione culturale e pervertimento morale che riesce a toccare un film come «Il soldato Jane». Non condivido, tuttavia, l'accanimento con cui la stampa ebdomadaria si ostina a correggere, a fare le bucce ai registi con mille distinguo e precisazioni che vorrebbero recuperare la «verità storica», o una supposta fedeltà al testo originale. Una volta accettato che la violenza mediatica non è da evitare, anzi deve rendere thrilling perfino la Passione di Gesù Cristo, figuriamoci se non possiamo perdonare un regista che ci regala un lieto fine, con Paride che se ne va con Elena verso nuove frontiere, Patroclo che diventa cugino di Achille (relazione gay che non era da buttar via, ai fini dello spettacolo); o l'eroe che è ancora vivo al momento della presa di Troia, perdendo così tutta la portata tragica del personaggio omerico, che accetta coscientemente la morte prematura voluta dal destino, e altre piacevolezze. Che diamine, la libertà di interpretazione dei registi è sovrana, e se c'è una cosa essenziale, quando si tocca un classico, è renderlo più attuale, più vivo, più consono ai gusti moderni. Tanto, è solo un mito, dicono i commentatori, che di solito non hanno la più pallida idea di cosa sia davvero, un mito.

Posso azzardare un consiglio? Se siete finalmente stufi di vedere spargere spettacolari secchiate di salsa di pomodoro, di vedere teste mozzate e membra tagliate volare al vento, compratevi un libro, che si chiama Iliade (non Troy). Costa meno della cassetta o del dvd. Ci sono traduzioni eccellenti, come quella di Maria Grazia Ciani, o di Giovanni Cerri, o anche quella di Rosa Calzecchi Onesti. Leggendovi (o ri-leggendovi) qualche canto, vedrete la differenza tra un grande testo poetico dell'antichità (per chi ha ricordi di Liceo, in queste edizioni c'è anche l'originale a fronte, con gli eleganti, ineguagliabili esametri omerici) e il meccanismo planetario di sfruttamento spettacolare della violenza e del sangue per fare cassa. Per una volta, potreste perfino decidere che, dopo aver letto questo poema del sangue e della guerra, che mostra le prime radici dell'odio tra Europa e Oriente, che finisce con la pietà («attualissima»?) per un padre che supplica di poter seppellire il figlio caduto, e con la commozione e la pena del vincitore per il vinto dopo gli orrori della vendetta, si può anche fare a meno di vedere il film, che tutto sommato, non ci dà niente di più, o forse qualcosa, o molto, di meno. Lasciamolo a chi ancora si diverte allo spettacolo della guerra, della morte, del sangue versato.

Eric Bana nei panni dell'eroe troiano Ettore in mezzo ai suoi soldati

CANNES Ha fatto il giro del mondo prima di arrivare da noi. Stati Uniti, Berlino, Cannes, Italia (a Trieste da domani all'Ambasciatori, Nazionale 1 e Cinecity). Ma il kolossal firmato da Wolfgang Petersen arriva per restare, perché a quanto pare è piaciuto un po' ovunque.

Una storia che continua ad affascinare dal 1193 A.C., un cast stellare che riunisce buona parte tra i divi tra i più amati di Hollywood, una mole di effetti speciali che ha fatto lievitare i costi di produzione sino a 180 milioni di dollari: insomma, «Troy» funziona, garantendo 160 minuti di puro divertimento e spettacolo.

La storia è quella eterna di Omero. Ovvero: la tragedia di una città assediata dalla più forte coalizione militare mai esistita (quella greca) per vendicare il tradimento di Elena - moglie di Menelao - fuggita con Paride, figlio di Priamo (l'allora re di Troia). E a seguire, dieci anni di guerra efferata tra greci e troiani, l'ira funesta del pelide Achille, e, ancora più letale, l'astuzia «a cavallo» di Odisseo.

Ma ai piedi delle maestose mura di Troia, ecco la sorpresa. Tutti in fila, gli eroi dell'action fantasy contemporanea: Legolas e Boromir de «Il Signore degli Anelli», al secolo Orlando Bloom (Paride) e Sean Bean (Ulisse), l'ex Hulk Eric Bana è Ettore, mentre Brad Pitt (mezzo nudo dall'inizio alla fine) è Achille. Cantami o diva... dire kolossal è poco quando c'è di mezzo l'Iliade!

Niente di nuovo, dunque, ma per rintracciarci varianti e differenze si renderà necessario rispolverare più di un libro del liceo. Noi, intanto, ci abbiamo provato e c'è parso che le incongruenze non siano poche. A parte far morire Agamennone - cancellando così dalla storia della letteratura greca l'Orestea di Eschilo -, sbarazzarsi rapidamente del famoso cavallo di Troia (ma non era nell'Odissea?), far durare la guerra 4 giorni invece di 10 anni, far passare Patroclo per il cugino di Achille e non per il suo amante, ed eliminare alla fine lo stesso Achille, quando nell'Iliade della sua morte non v'è traccia, il film è un dichiarato adattamento.

Comunque, nonostante «Troy» non possa sostituire la lettura del gigantesco volume di Omero, resta pur sempre una lezione. In fondo - l'ha detto lo stesso Peterson a Cannes - «c'è molto in comune fra la storia che raccontiamo nel nostro film e la situazione in Iraq, perché "Troy" racconta l'eterna futilità della guerra». Errare è umano, ma perseverare...

c.b.

Nuovo film per l'attore

Marlon Brando torna sul set

LONDRA A 80 anni e in barba ai resoconti giornalistici sulle sue precarie condizioni di salute che lo confinerebbero su una sedia a rotelle, Marlon Brando torna a recitare per il grande schermo: il mostro sacro del cinema interpreterà se stesso in una nuova produzione britannica, intitolata «Brando and Brando».

Diretta da Giorgio Gosetti

Una Quinzaine pure a Venezia

CANNES Giorgio Gosetti (che nei giorni scorsi ha dato le dimissioni da direttore dell'Audiovisual Industry Promotion) è il direttore della nuova sezione della Mostra del cinema di Venezia che sarà creata sul modello della Quinzaine des Realisateurs. La rassegna sarà di dieci film, «tesi a sottolineare la realtà della nuova Europa».

PROGETTO *La città protagonista di una tappa del «Viaggio Telecom» il 24, 25 e 26 settembre*

Tre giorni a Trieste, sul filo dell'inconscio

MILANO Prove generali per la tre giorni culturale che vedrà Trieste protagonista del «Viaggio Telecom» il 24, 25 e 26 settembre. dal titolo «Viaggio nell' Inconscio». Il Viaggio Telecom incomincia oggi a Cosenza nel segno di «Utopia ed Eresia», farà tappa a Perugia dal 4 al 6 giugno con «Spiritualità e Poesia», e, dopo Trieste, si concluderà per quest'anno a Ferrara esplorando «Mistero e Metafisica» dal 20 al 23 ottobre.

Andrea Kerbaker, responsabile di Progetto Italia, ha sottolineato il carattere molto novecentesco che ha motivato la scelta su Trieste.

«Prendendo spunto dai pittori del Novecento triestino nel racconto di Vittorio Sgarbi, si andrà dagli artisti del cinema (a valle della Mostra cinematografica internazionale di Venezia), da quelli di certo teatro, alla Bob Wilson, e dai protagonisti delle discipline del pensiero per rimettere un po' di disordine e restituire all'inconscio tutta la ricchezza di cui l'arte si è nutrita. Nell'ambito della manifestazione triestina ci piacerebbe presentare il libro di Mc Court "James Joyce in Trieste", curiosamente tradotto da Mondadori "Gli anni di Bloom", e ci saranno dei percorsi all'interno della città sulle tracce di Joyce. Non mancheranno riflessioni sull'importante figura di Cesare Musatti e la sua eredità. L'idea è di far diventare Trieste per tre giorni la capitale dei suoi valori».

Intanto oggi a Cosenza, nella città di Gioacchino da Fiore, Tommaso Campanella, Bernardino Telesio e Giordano Bruno, si inaugura un festival filosofico con la presenza di molti tra i più importanti pensatori italiani e stranieri, da Tzvetan Todorov a Zygmunt Bauman, da Emanuele Severino a Giulio Giorello, da Nuccio Ordine a Marc Augé.

Ci saranno momenti di letteratura, con Fernanda Pivano, Antonio Moresco e Tiziano Scarpa, eventi teatrali, con i lavori di Maurizio Scaparro «Don Chisciotte» e «America» e di Moni Ovadia sulle utopie di Majakowskji e Babel, rassegne cinematografiche, installazioni a tema, letture di testi e testimonianze della città. Per finire, un recital della cantante Alice dedicato alla figura di Pier Paolo Pasolini.

Elena Dragan

PREMIO *Al Rossetti la sesta edizione del riconoscimento intitolato a Sandro Massimini*

Lucio Dalla incorona Galàtone

L'artista ha parlato dei suoi esordi e dell'incontro con Cocciante

TRIESTE Eclettico, musicalmente versatile, dotato di non comuni qualità canore, attore sensibile e di gran comunicativa ma anche compositore e coreografo, Graziano Galàtone è artista impegnato sul palcoscenico come nella produzione discografica nonché nella valorizzazione del patrimonio culturale della sua Puglia. Questo, in sintesi, è il ritratto dell'artista che ha vinto la sesta edizione del Premio Sandro Massimini istituito dall'Associazione dell'Operetta.

Ma premiare Galàtone, che vanta una personale affermazione ottenuta interpretando Febo in «Notre Dame de Paris» e Cavaradossi in «Tosca, amore disperato», si traduce in un riconoscimento anche per Riccardo Cocciante e Lucio Dalla, che possono essere considerati gli apripista del nuovo filone musical italiano. E l'altra sera al Rossetti, proprio Dalla ha posto l'alloro in capo al vincitore, consegnando a un Galàtone visibilmente emozionato una targa artistica firmata Sergio D'Osmo, tra i calorosissimi applausi del pubblico.

Lucio Dalla premia Graziano Galàtone. (Foto Sterle)

Durante la serata, dopo un omaggio all'indimenticabile Massimini, Galàtone ha raccontato di sè e degli inizi musicali in famiglia, della voglia di cantare e della difficoltà di fare musica nella sua terra, ma anche della gratificazione per i primi applausi e la conseguente decisione di far sul serio prendendo lezioni di canto. E poi l'avventura di Sanremo e Castrocaro – «finita prima di cominciare forse perché non avevo il brano giusto» – fino all'affermazione ottenuta con «Notre Dame» – «quando Cocciante mi ha abbracciato per la mia performance in Febo».

Un'interpretazione che ha stregato anche Dalla, che ha confessato di aver visto nove repliche e di aver impiegato trenta secondi per decidere di scritturarlo per la sua «Tosca», perché «Graziano è il più grande cantante con cui ho lavorato. I suoi mezzi vocali sono incredibili, è intenso anche nella fisicità ovvero l'aspetto semiologico della musica e del canto in lui è reso perfettamente. Perché nella musica non esiste il più bravo ma il più vero, il più umile, il più esegetico, il più generoso e lui è tutte queste cose».

A riprova di ciò Galàtone ha cantato un'esplosiva «Cuore in me» da «Notre Dame» seguita dalla canzone del «Vento», appassionato assaggio di «Tosca».

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Giuliano Palma a Pordenone Nova Gorica: Morris Albert

TRIESTE Ancora oggi, domani e domenica, al PalaTrieste, il musical «Tosca, Amore disperato», di Lucio Dalla.

Oggi alle 19.50, al Cinecity, il Circolo Che Guevara e l'Agis presentano il film «I diari della motocicletta».

Oggi alle 20.30, al Tartini, concerto sul pianoforte romantico con gli allievi dei professori Gratton, Trevisan, Donaudi e Gon.

Oggi alle 12, al Teatro Verdi, Maria Josè Montiel, protagonista di Carmen, animerà «Mezzogiorno con...»; al pianoforte Natasa Kersevan.

UDINE Domani alle 20.45, all'auditorium di Camino al Tagliamento, concerto di Barbara Rizzi e Antonio Nimis (piano).

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, punk festival Live Concert 52 con Giuliano Palma and the Bluebeaters.

Oggi alle 20.45, all'auditorium alla Fratta di San Daniele, proiezione di documentari inediti sul Friuli alla fine degli anni Trenta.

Domani alle 11, al Centro Studi di piazza Maestri del Lavoro, Marco Masini incontra gli studenti.

MANIAGO Oggi alle 21, al Teatro Verdi, per «Vocalia», concerto di Mark Ledford e U.T. Gandhi.

Oggi alle 20, al Coricama, «Cantata per donna al telaio», poemetto di Marina Giovannelli.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, Festival di poesia: Pierluigi Cappello presenta «Dentro Gerico e oltre».

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Morris Albert.

MUSICA *Già esaurito il concerto allo Stadio Friuli di Udine del 17 giugno*

Vasco a Trieste? Sì, no, forse...

TRIESTE Vasco Rossi potrebbe cantare a Trieste, allo Stadio Rocco, la sera dell'11 settembre. Ma non è sicuro: il concerto potrebbe tenersi in un'altra data o non tenersi affatto. Anche perchè, per ora, il suo tour estivo - che comincia il 5 giugno allo Stadio Olimpico di Roma, e che il 17 giugno fa tappa allo Stadio Friuli di Udine - si conclude il 9 luglio al San Paolo di Napoli.

Vediamo allora di capire che cosa sta succedendo. Visto il grande e prevedibile successo che il tour del massimo rocker italiano, intitolato come il nuovo cd «Buoni o cattivi», esistono delle possibilità che gli organizzatori di Clear Channel ne prevedano un'appendice a settembre. A questa che al momento è solo una possibilità, si aggiungono due fatti: il concerto di Udine del 17 giugno è già tutto esaurito (quarantamila biglietti disponibili, quarantamila biglietti già venduti), e al Comune di Trieste c'è una richiesta di Azalea Promotion (l'organizzatore triveneto che affianca nel Nordest quello nazionale) per lo Stadio Rocco l'11 settembre.

Vasco al «Rocco» a settembre: si tratta.

«Sì, esistono delle trattative - confermano quelli di Azalea - ma allo stato attuale non c'è nessuna sicurezza. Non si sa nemmeno se ci sarà una ripresa del tour dopo la conclusione a Napoli, dunque...». Dunque per i tantissimi fan del Vasco che non potranno assistere al concerto udinese c'è soltanto da aspettare. Anche perchè non ci sono più biglietti nemmeno per l'altra tappa triveneta del tour, quella del 24 giugno a Verona. Sui dieci stadi della tournèe (Roma, Bologna, due volte Milano, Udine, Genova, Verona, Perugia, Ancona, Firenze e Napoli), ben sei sono già «sold out».

Gli organizzatori mettono in guardia dal fenomeno dei biglietti falsi: a Roma ne sono già stati sequestrati cinquecento. La band che accompagna Vasco nel tour è composta da Mike Baird (batteria), Claudio Golinelli (basso), Stef Burns (chitarra), Muarizio Solieri (chitarra), Riccardo Mori (chitarra acustica), Alberto Rocchetti (pianoforte e tastiere), Frank Nemola (tastiere, tromba e cori), Andrea Innesto (sax e cori), Clara Moroni (cori). Il palco misura 60 metri di larghezza, 19 metri di profondità e 20 metri di altezza, ed è una struttura metallica, una sorta di gigantesca ragnatela d'acciaio dal sapore meccanico e metropolitano. Al centro della scena campeggia un maxischermo rettangolare su cui verranno proiettate immagini e filmati.

Carlo Muscatello

Film stasera al Teatro Miela

«Complotto» a Pordenone

TRIESTE Oggi alle 22, al Teatro Miela, viene presentato «Il Grande Complotto... the movie», regia di Guglielmo Zanette.

Al film hanno partecipato numerosi gruppi pordenonesi prestandosi con la loro musica alla creazione di una colonna sonora che spazia dal reggae-dub, alla musica surf, dal beat all'elettronica. Il film è anche un documentario sull'odierna scena musicale regionale, una realtà sicuramente diversa da quella degli inizi '80 a Pordenone.

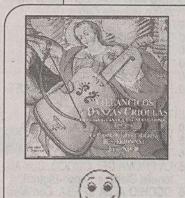
Ingresso gratuito.

Coro di Doberdò: premio in Slovenia

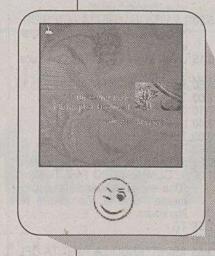
TRIESTE Un premio del governo sloveno per il coro di Doberdò del Lago Hrast. Il premio, assegnato al coro misto Hrast della comunità slovena in Italia di Doberdò giunge a coronamento di serie di riconoscimenti ottenuti in Slovenia e in Italia nel corso degli ultimi anni, nei principali concorsi canori. Il riconoscimento è stato consegnato nei giorni scorsi a Lubiana al presidente Claudio Peric.

Un premio per il coro di Doberdò.

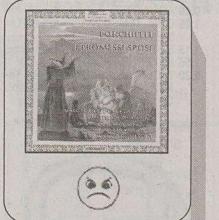
NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti

VILLANCICOS Y DANZAS CRIOLLAS (1550-1750)

Capella Reial de Catalunya - Hespèrion XXI - J. Savall (Alia Vox)

È un inno alla multiculturalità quest'ultima gemma uscita dal laboratorio di Jordi Savall. Sottotitolo: «Omaggio al meticciamento musicale; incontro di musiche e culture nella penisola iberica e in America latina». Modelli polifonici europei, danze popolari, elementi di provenienza africana e india, fanno fermentare un repertorio ibrido d'irresistibile esotismo. La resa interpretativa brilla festosa.

THE SECRET BACH

Christopher Hogwood, clavicordo (Metronome)

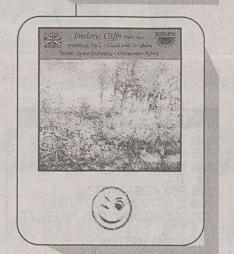
In una collana che vuole proporre le musiche suonate dai «grandi» entro le loro mura domestiche, ecco un cd che apre le porte di casa Bach: Hogwood usa tre splendidi clavicordi (adatti allo studio e allo svago, cantori d'affetti intimi) per seguire l'ombra di Johann Sebastian alle prese con lezioni-esercizi e rielaborazioni. Spiccano le Partite sopra il Corale «O Gott, du frommer Gott» e l'arrangiamento (fatto da Lars Ulrik Mortensen) della Partita violinistica BWV 1004 (quella con la Ciaccona).

PONCHIELLI: «I PROMESSI SPOSI»

Orch. e Coro di Dniepropetrovsk - S. Frontalini, dir. (Bongiovanni)

Nel 1872 Amilcare Ponchielli mandò in scena una revisione dei suoi giovanili (1856) «Promessi sposi» (il cui originario anonimo libretto subì le «cure» di Emilio Praga). Bignamino manzoniano, questo melodramma non è tutto da buttare (piacciono alcuni concertati e le scene del Lazzaretto), ma si nutre di stereotipi e bigottismo. I due cd (registrati in concerto, nel luglio 2003, a Sondalo) salvano l'opera dall'oblio ma la qualità del coro e dei solisti è talora imbarazzante. Lode al tenore Marcello Bedoni.

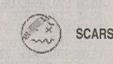
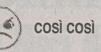
WELTE-MIGNON PIANO ROLLS, VOL. 2

Autori ed interpreti vari (Naxos Historical)

Esce un secondo, prezioso, volume dedicato ai rulli Welte-Mignon (risalenti agli inizi del '900), eseguiti su uno Steinway-Welte restaurato. Erano altre le regole retoriche nel gestire il fraseggio e l'elasticità agogica. Il valore delle incisioni è straordinario, la qualità del suono buonissima. Solo alcuni nomi da brivido: Saint-Saëns che tesse un Notturno di Chopin, Strauss che si lancia brusco nella danza della sua «Salome», Raoul Pugno che salta come un folletto sul «Rondò» op. 62 di Weber...

CLIFFE: Sinf. n. 1, «Cloud and Sunshine»

Malmö Opera Orchestra - Christopher Fifield, dir (Sterling)

In prima mondiale due lavori orchestrali dell'inglese Frederic Cliffe (1857-1931); pianista, organista e didatta molto conosciuto (insegnò al Royal College of Music), come compositore (dal catalogo esiguo) egli non ebbe quella solida fama che la sua Sinfonia op. 1 (1889) - partitura ben costruita, fresca, dal passo lungo, con le orecchie puntate in più direzioni: Schumann, Mendelssohn, Wagner, Bruckner - lasciava presagire. Tersa la lettura di Fifield, egregia la compagine svedese.

 SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Si terrà dal 24 al 27 giugno il concorso per giovani strumentisti

Povoletto all'ottava edizione

POVOLETTO Festeggia il traguardo dell'ottava edizione il Concorso Internazionale per giovani Strumentisti di Povoletto, una delle più importanti vetrine per giovani talenti musicali della scena nazionale ed europea, strumentisti emergenti che provengono da Italia, Austria, Slovenia, Croazia e da molti altri Paesi europei. In cartellone dal 24 al 27 giugno, il Concorso è ideato e promosso dall'Associazione Culturale Musicale Euritmia, per la direzione artistica di Franco Brusini. Possono accedere giovani provenienti da scuole di musica pubbliche e private o da corsi di orientamento musicale di tipo bandistico, nati dopo il 1 gennaio 1986. Le prove saranno pubbliche, divise in quattro categorie, e si svolgeranno nella Palestra di Povoletto. Informazioni 0432/664273 o info@euritmia.it o segreteria@euritmia.it o www.euritmia.it.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione teatrale 2003-2004. «Mezzogiorno con... Maria José Montiel», venerdì 21 maggio 2004, ore 12. Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Quarta rappresentazione sabato 22 maggio 2004 ore **18.30** (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche: domenica 23 maggio 2004 ore **16** (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore **20.30** (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore **20.30** spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. «Per Jaco e Pat». Concerto della Jazz band del Conservatorio Tartini di Trieste, dedicato a Jaco Pastorius e Pat Metheny. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. Ore **21: «Vedo una voce»** musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

TEATRO MIELA. MIELA-NEXT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore **22: «Il grande complotto» di Guglielmo Zanette.** Ingresso libero.

1.a VISIONE

LUNEDÌ A SOLO 3 €. Per ricordare che «Il cinema è cultura» lunedì 24 l'ingresso ai cinema Ambasciatori, Giotto, Nazionale e Fellini è di solo 3 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

16, 19, 22: «Troy» con Brad Pitt (anche al Nazionale 1 alle 17.30 e 20.30).

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore **18.30, 20.20, 22.15:** Luis Buñuel **«Nazarin»** (1958) storia di un'ossessione di santità. **Domani: «Il fascino discreto della borghesia». 3 €.**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«Troy»: 16, 17.30, 18, 19, 20.30, 21, 22.

«I diari della motocicletta»: 16.30, 19.55, 22.15.

«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.

«Phone» 16, 20.25.

«Kill Bill vol. 2»: 17.55, 22.25.

Lunedì 24 maggio per tutti i film ingresso 3 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.

Ore **15.45, 20: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.

Ore **18, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino. **A solo 3 €.** Domani alle **15.30: «Cani dell'altro mondo».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Il servo ungherese» con T. Arana. Una storia d'amore e coraggio nella Germania oppressa dal nazismo.

18.30, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.

16.45: «Scooby-Doo 2 - mostri scatenati». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

17.30 e **20.30: «Troy»** con Brad Pitt. (domani 14.45, 17.30, 20.30, 23.15; domenica 14.45, 17.30, 20.30).

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phone». L'horror che in Oriente ha battuto tutti i record d'incasso! (Domani e domenica alle 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22, 23.40).

16: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini.

18, 20.10, 22.20: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kilmer.

16 e **18: «Honey»** ...dopo «Save the last dance» il sogno continua! (Domani e domenica alle 14.45, 16.20, 18.10).

20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

NAZIONALE A 3 €. Martedì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Dogville».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mia vita senza me».** Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15: «Amore ritorna».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Il residence della vergogna». Un porno d'autore. V.m. 18. Domani: «Le due anime di Ursula».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22: «La passione di Cristo». (Domenica solo alle 16.30 anche «La casa dei fantasmi»).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 21 maggio, ore **20.45** (ingresso omaggio ad esaurimento): **Orchestra della Società Filarmonia.** Direttore Alfredo Barchi. **«Suite 1797»,** Nadia Vezzù soprano, Omero Antonutti voce recitante. Info: 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Troy»: 17.30, 18.30, 20.30, 22.

«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.

«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15.

«The Company»: 17.40, 20, 22.10.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.

Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy» con Brad Pitt e Orlando Bloom.

VITTORIA.

Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Luther - Genio, ribelle liberatore».

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».

Sala 3. 17.40: «Phone» 20, 22.10: «Monster». V.m. 14.

I FILM DI OGGI

«SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO» (Usa '88), di Roger Spottiswoode, con Sidney Poitier (*nella foto*) e Tom Berenger (Raitre ore 21).
Un poliziotto di città e un rude montanaro, seppur di malavoglia, si alleano con il fine di fermare un pericoloso assassino che è fuggito in montagna...

«IL GRIDO» (Italia '57), di Michelangelo Antonioni, con Alida Valli (*nella foto*) e Steve Cochran (Retequattro, ore 1.25).
Dopo essere stato lasciato dall'amante, un operaio si mette in viaggio alla ricerca di un lavoro e di un nuovo legame sentimentale che possa rimpiazzare il vuoto lasciato...

«NESSUNO SCRIVE AL COLONNELLO» (Messico Spagna Francia '99), di Arturo Ripstein, con Salma Hayek (*nella foto*) e Marisa Peredes (Canale 5, ore 1.30).
In un paese dell'America latina, un anziano ufficiale attende inutilmente da anni la lettera che gli notifichi il diritto alla pensione...

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 TG PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Luca Giurato.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Luca Giurato.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Una e-mail dall'assassina/La promessa". Con G. Zermann e K. Markovics.
22.55 TG1
23.00 TV 7
23.55 ASPETTANDO LA PARTITA DEL CUORE 2004
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.30 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. "Trappola per Navarro". Con D. Rialet e Roger Hanin.

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "La capitolazione"
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Parlez-Vous francais?"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.10 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Il soldato Rivera"
20.10 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 MUSIC FARM. Con Amadeus e Gene Gnocchi.
23.55 TG2 NOTIZIE
24.00 SFORMAT. Con Camila Raznovich e Nicola Savino.
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 PIT LANE
2.10 TRASGRESSIONI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 CICLISMO: Cesena, Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO Telefilm. Con Roger Moore.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 CICLISMO: 12a tappa: Cesena - Treviso All'interno. Giro diretta, Giro all'arrivo e Processo alla tappa.
18.10 TG3 METEO
18.15 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.05 CICLISMO: Treviso, Tgiro
20.10 IL VENERDÌ DI CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliaferri.
21.00 SULLE TRACCE DELL'ASSASSINO. Film (poliziesco '88). Di Roger Spottiswoode. Con Sidney Poitier e Tom Berenger.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 SFIDE
0.25 TG3 - TG3 METEO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Oltre il limite". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 5 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 ZELIG CIRCUS - SVISTI E MAI VISTI. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 NESSUNO SCRIVE AL COLONNELLO. Film (drammatico '00). Di Arturo Ripstein. Con Fernando Lujan e Marisa Paredes.
3.10 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
3.41 SHOPPING BY NIGHT
4.10 AMICI
4.45 HIGHLANDER Telefilm. "Fino alla morte"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.21 SPIN CITY
7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.50 ERNESTO SPARALESTO
9.07 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Migliori intenzioni/Pioggia di cristalli"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Sool"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
14.10 DETECTIVE CONAN
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "Sorpresa". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 MEW MEW AMICHE VINCENTI
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Fiducia in Sabrina"
18.00 MALCOLM Telefilm
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Paolo Luca e...
19.25 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm
21.05 C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "Giocare col fuoco/Rapina". Con Marg Helgenberger e William Petersen.
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Antonia Ramos". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
23.55 LUCIGNOLO
1.30 STUDIO SPORT
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.15 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Vittime inutili"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Presunto colpevole"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.25 I GIGANTI DEL MARE. Film (avventura '59). Di Michael Anderson jr. Con Charlton Heston e Gary Cooper.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm
21.00 CHISUM. Film (western '70). Di Andrew McLaglen. Con Forrest Tucker e John Wayne.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuele Filiberto.
23.15 LA ZONA ROSSA. Con Marco Taradash.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 IL GRIDO. Film (drammatico '57). Di Michelangelo Antonioni. Con Alida Valli e Steve Cochran.
3.35 MEDIASHOPPING
3.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.

Raidue, ore 21 / **Nuova sfida a «Music Farm»**

Oggi a «Music Farm» si sfideranno in un duetto Fiordaliso e Riccardo Fogli sulle note di «Strada facendo» di Baglioni, dopo aver cantato i loro brani storici. L'immunità alle nomination si giocherà su cinque nuovi pezzi musicali per la hit parade. Per le donne, essendo rimasta in gara, oltre alla duellante, solo Annalisa Minetti i brani su cui cimentarsi saranno solo due.

Raitre, ore 23.35 / **Gabriel Batistuta a «Sfide»**

Nell'ultima puntata «Sfide» presenta uno speciale dedicato alla carriera di Gabriel Batistuta e alla sua esperienza nel campionato del Qatar, con interviste esclusive al campione argentino oggi trentacinquenne e a tutti i grandi calciatori che hanno scelto di emigrare nel deserto.

Raidue, ore 0.50 / **«Troy» tema di «Mizar»**

Oggi al settimanale culturale «Mizar» si parlerà dell' Iliade, che sbarca al cinema con «Troy» con l'esperta Eva Cantarella. In scaletta anche un'intervista con Abraham Yehoshua sulle radici dell'antisemitismo.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm
14.00 LA CITTÀ SENZA LEGGE. Film (western '65). Di Lesley Selander. Con Bruce Cabot e Dana Andrews.
15.45 HISTORY CHANNEL PRESENTA
16.40 SEA HUNTER
17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm
18.45 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCHIAMBRETTI.
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 IO SONO LA LEGGE. Film (western '71). Di Michael Winner. Con Burt Lancaster e Robert Duvall.
23.30 EFFETTO REALE
0.20 TG LA7
1.00 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.
2.00 E - LIFE

MTV

13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini.
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
18.00 HIT LIST ITALIA.
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
21.00 MTV SPECIAL
21.30 REAL WORLD XIV
22.30 FLASH NEWS
22.35 MADE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.45 FILM. L'APPARTAMENTO SPAGNOLO (02) di Cedric Klapisch con Audrey Tautou e Romain Duris
8.42 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
9.15 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrant con Al Pacino e Kim Basinger
10.50 CANNES FESTIVAL REPORT
11.10 FILM. CUORI ESTRANEI (02) di Edoardo Ponti con Gerard Depardieu e Sophia Loren
12.45 IDENTIKIT
13.15 LOADING EXTRA
13.30 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
15.35 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
17.05 LOADING EXTRA
17.25 FILM. SCOOBY DOO (02) di Raja Gosnell con Freddie Prinze jr. e Sara Michelle Gellar
18.48 CANNES FESTIVAL REPORT
19.10 FILM. DILLO CON PAROLE MIE (03) di Daniele Lucchetti con Giampaolo Morelli e Stefania Montorsi
21.00 FILM. GOOD BYE, LENIN! (03) di Wolfgang Becker con Chulpan Khamatova e Katrine Sass
22.52 LOADING EXTRA
23.00 FILM. XXX - TRIPLE X (02) di Rob Cohen con Asia Argento e Vin Diesel
1.14 SPECIALE SFIDE
1.30 FILM. PAVILION OF WOMEN (01) di Yim Ho con John Cho e Willem Dafoe
3.25 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Marla Sokoloff e Marley Shelton
4.45 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova

SKY SPORT

6.31 Sport Time
6.45 KO TV Classic
7.46 Futbol Mundial
8.18 Rugby: Zurich Premiership: Wasps-Saints
9.59 Vincenti
10.57 Boxe: Mondiale Piuma Wbo-Ibf: Marquez-Pacquiao
12.03 Sky Racconta
13.31 Profili 2003/2004
13.58 PUNTO.TRIATHLON
14.29 Sport Time US
14.58 HOCKEY NHL
16.31 NHL POWER WEEK
16.57 NBA Action
17.32 Golf European Tour: Weekly Magazine
18.00 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Zona Champions League
20.29 Tennis: ATP Tour Magazine
21.00 10
22.13 Boxe: KO TV 2004
22.44 Sport Time
22.59 Lo sciagurato Egidio
24.00 Ligue 1: Bordeaux-Monaco
1.43 PUNTO.TRIATHLON
2.14 10
3.27 HOCKEY NHL
4.57 Lo sciagurato Egidio
5.56 SKY VOLLEY

TELECOMANDO

«Visioni private» in casa Camilleri

di **Valentina Cordelli**

Sempre e solo a orari indecenti si possono trovare piccole curiosità. Martedì notte su RaiTre alle 0.50 è iniziata la messa in onda di uno dei progetti di «Rai Educational - Rewind la Tv a grande richiesta». La trasmissione si intitola «Visioni private». Il progetto più ampio, «Rewind», vuole riproporre, in occasione dei 50 anni della tv italiana, il meglio di quanto prodotto finora dalla Rai ma «Visioni private» non si limita a giocare con la nostra di memoria televisiva - come invece fa su RaiDue il mercoledì notte «Nati a Milano», mal «raccontato» da un Giorgio Faletti impacciato e didascalico.

Autrice e inviata del programma è Cinzia Tani, giornalista già apparsa in altre trasmissioni Rai e scrittrice di discreto successo con «Assassine» e «Amori crudeli». La Tani ad ogni puntata (in totale ne sono state prodotte 40) si reca a casa di qualche personaggio famoso (ahimè tra i nomi resi noti scorgo anche quelli di Christian De Sica e Alberto Bevilacqua) con una borsa colma di vhs di vecchi programmi richiesti dall'ospite stesso o a lui in qualche modo collegati.

Questo curioso servizio a domicilio è iniziato ottimamente con Andrea Camilleri che non salta spesso sul carrozzone televisivo (anche se grazie al suo Montalbano ne avrebbe diritto) e che ci riceve in un salottino dai toni chiari e stipato di libri.

«Hai la tv anche in camera?», «No no, in camera da letto guardo solo i miei sogni... se ci sono». Camilleri è amabile e lo si ascolta volentieri mentre ricorda i suoi esordi teatrali e la sua entrata in Rai nella seconda metà degli anni '50 quando i programmi serali del primo canale nazionale iniziarono con un'opera di Goldoni. Il teatro allora era «dominante», dice Camilleri, e c'era un forte gusto per la sperimentazione; poco dopo il romanziere divenne anche delegato alla produzione televisiva di tutte le opere di Eduardo.

La memoria televisiva si fonde con quella generazionale e Camilleri ricorda di quando al Cinema Adriano di Roma la programmazione era interrotta per trasmettere «Lascia o raddoppia». E ride con i lucciconi agli occhi rivedendo sul suo piccolo schermo le immagini da una «Biblioteca di Studio Uno» che ha specificatamente richiesto. Il Quartetto Cetra incanta in una parodia del «Dottor Jekyll e Mister Hyde» e il nostro ospite racconta di quando proprio su quel tipo di set fece da guida a un produttore americano che si meravigliò della magnificenza delle scenografie e del fatto che così tanti attori fossero coinvolti in un unico show.

Ora i produttori americani non ci visitano più, sanno perfettamente cosa mandiamo in onda (spesso la loro tv spazzatura).

Andrea Camilleri

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.40 CONCERTO
12.20 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
13.05 SPECIALE 77.A ADUNATA NAZIONALE ALPINI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 WORK UP
14.40 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
17.05 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORTELLO ACT
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.02 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
21.00 VOTIAMO L'EUROPA
22.58 FESTA DELLA BIRRA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 CONCERTO EX CORISTI BRIGATA ALPINA JULIA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 ROTOCALCO
3.40 RISATE IN TV Telefilm

ANTENNA 3 TS

11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 AGORÀ
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

8.30 L'OCCHIO
9.15 IL NOSTRO VOLLEY
9.30 MOTO E MOTORI
11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 LO GIURO SULLA TV
13.35 SPECIALE MOTOR EXPO BIBIONE 2004
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
22.00 L'OCCHIO
22.20 L'ESCLUSIVA...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE. Con Laura Vianello.
15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
16.00 ZONA SPORT A seguire Parigi: Calcio amichevole in onore ai 100 anni della Fifa Francia - Brasile
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Primorski mozaik
18.30 PRAVLJICE MIKE MAKE
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKEST '03
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 77A ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.10 WORK UP
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.35 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CALCIO DILETTANTI: Super 13
22.30 COMUNI AL VOTO 2004

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 INDIANS. Film (western '75)

TELENORDEST

7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE

RETE A

12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART. Con Yan Agusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB

RETE AZZURRA

12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '69)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 IL GIARDINO DI ALLAH. Film (drammatico '36)

TELECHIARA LUXA TV

8.00 NOTIZIE DA NORDEST
8.17 EUROESAMI
10.00 FUTBAL STAR
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 S. ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 EUROESAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
21.00 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.05: GR1 - Europa; 16.12: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.01: In OM; 21.09: Ottantaradio; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radiouno Musica; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: K2 - Assalto Finale; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello. Quali parole?; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Autori per Roma; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

<CF25>Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: La radio per le scuole (replica); 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Le vie della lettura; 18: Avvenimenti culturali - segue: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera - segue: Lettura programmi - segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.15: Fumo di Londra; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

COLLINA NELLA BUFERA

Una vera sollevazione contro Pierluigi Collina quella di Marsiglia, il cui sogno di conquistare la coppa Uefa si è infranto contro l'uscita sbagliata del portiere Fabien Barthez sull'attaccante del Valencia, Mista. I marsigliesi non hanno mandato giù il rigore e l'espulsione del portiere della nazionale e sparano a zero contro la decisione di Collina, sacrosanta per gli esperti.

OGGI IN TV

9.59 Sky Sport 1: Vincenti
10.00 Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series: Chevrolet American Revolution 400
10.57 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Piuma Wbo-Ibf: Marquez-Pacquiao
12.03 Sky Sport 1: Sky Racconta
14.00 Sky Sport 2: Zona Champions League
15.25 Rai Tre: Ciclismo 12a tappa: Cesena - Treviso 12a tappa: Cesena - Treviso. All'interno. Giro diretta, Giro all'arrivo e Processo alla tappa
16.00 Capodistria: Zona sport A seguire Parigi: Calcio amichevole in onore ai 100 anni della Fifa Francia - Brasile
18.20 Rai Due: Sportsera
20.57 Sky Sport 2: Rugby Parker Pen Shield Finale: Viadana-Montpellier
23.35 Rai Tre: Sfide

WINDSURF

Il greco George Fragos continua a guidare la classifica dei Mondiali della classe "Raceboard" in corso a Mondello (Palermo), nell'ambito del 19.o "Windsurf world festival on the beach", organizzato dal Circolo Albaria. Nessuno, fra i 51 atleti che prendono parte alla rassegna iridata, è finora riuscito a spodestare Fragos dal trono.

SPORT

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Prima giornata di prove nel circuito più difficile del mondo: la scuderia di Maranello conferma ancora una volta la sua superiorità

A Montecarlo esce subito il rosso Ferrari

Ma Schumacher è prudente: «Avversari agguerriti, non cantiamo ancora vittoria»

MONTECARLO In quella specie di roulette che è il circuito di Montecarlo i cronometri ancora una volta hanno dato il solito responso: Schumacher, Ferrari, rosso.

Eppure dopo le prime prove di questo gp di Monaco 2004 Michael Schumacher non è completamente soddisfatto. Dentro di sè sa che non è ancora tempo di cantar vittoria.

Le prove libere del 62/mo gran premio di Monaco sono appena finite e a giudicare dal tempo dei cronometri è stato lui - il campione dei campioni - a vincerle entrambe. Anzi, quell' 1'14"741 fatto segnare nella seconda sessione è il miglior tempo di sempre sul circuito monegasco. Ciò nonostante Schumacher, perfezionista com'è, ha usato parole prudenti: «Non credo che il risultato di oggi, per quanto positivo, possa essere così significativo».

Possibile? A giudicare dalla classifica finale delle prove il tedesco pare aver dominato. Ma se si va ad analizzare nel dettaglio, giro dopo giro, i tempi delle prove libere ci si accorge che, ancora una volta, ha ragione lui, quell' 1'14"741 per quanto straordinario è stato estemporaneo. Meglio di Schumi hanno fatto, mediamente, sia le tre Bar-Honda, sia la Renault di Trulli, ma anche la Mclaren-Mercedes di Raikkonen. Perchè? «Dobbiamo analizzare a fondo i dati acquisiti - ha spiegato il direttore tecnico della Ferrari, Ross Brawn - perchè siamo più che convinti della forza del nostro pacchetto, ma su un circuito come questo la prestazione delle gomme è fondamentale».

La Bridgestone utilizzata in prova si è mostrata capace di reggere in modo eccellente sul giro singolo. Per calare però subito dopo, per poi riprendersi mano a mano che andava in temperatura. «In effetti sono stato veloce alla fine di entrambe le sessioni - ha precisato Schumacher - il che significa che abbiamo lavorato bene e che siamo competitivi. Ma solo sabato si potrà capire davvero a che punto siamo. E comunque sia, prevedo che Renault e Bar siano più vicine».

Ecco allora che su un circuito in cui i sorpassi sono impossibili viene a giocare un ruolo del tutto nuovo la nuova pit lane. I giudici hanno ufficialmente stabilito che il limite di velocità in corsia box passa dai 60 km/h agli 80 km/h (ieri avevano parlato di 100 km/h). Il tempo complessivo di ogni pit stop viene dunque a modificarsi e contrariamente al passato la strategia anche a Monaco diventa fondamentale. «Ognuno farà la sua - ha detto Schumacher - ma effettivamente la messa a punto della strategia è molto importante. Per questo dico che bisogna analizzare i dati nel dettaglio».

Michael Schumacher

Forse in passato bastava fare la pole per avere già in tasca mezza vittoria. Oggi non è più così: la nuova pit lane entra di diritto ad essere una delle variabili da considerare.

Quanto vale? «I nuovi box mi piacciono molto, i meccanici possono lavorare meglio e c'è più sicurezza - ha risposto Schumi -. Credo che la lotta in qualifica sarà molto dura».

Jean Todt, che ha fatto i complimenti agli organizzatori per i nuovi box e la nuova pit-lane, si è limitato a questo commento: «C'è un parametro in più di cui tener conto nell'analisi che determinerà la scelta delle gomme: da qui a sabato c'è un giorno in più». Oggi infatti come è tradizione a Monaco il gran circo della formula 1 osserverà una giornata di riposo. Il circuito cittadino tornerà ad essere aperto al traffico normale, con il conseguente deterioramento delle condizioni di rettilinei e tornanti. «Quando sabato torneremo in pista - ha concluso Schumacher - effettivamente troveremo una pista molto diversa da come l'abbiamo lasciata».

La Ferrari di Michael Schumacher impegnata ieri nelle prime prove libere del Gp di Montecarlo. Il tedesco intende fare meglio dell'anno passato quando arrivò terzo. Perciò domani correrà per ottenere la pole position per avvantaggiarsi sul difficile tracciato, che non consente sorpassi.

IL CASO

Scandalo nel golf: il campione dei non vedenti... ci vede bene

LONDRA Un golfista cieco, che si è appena laureato campione del mondo per la seconda volta consecutiva è stato accusato di aver millantato per anni il proprio handicap fisico: in realtà - accusano i suoi detrattori - ci vedrebbe benissimo. Solo lo scorso mese David Morris, 61 anni, si è confermato ai vertici mondiali del golf vincendo l'Open di Melbourne riservato agli ipovedenti. Un fatto mai registrato prima.

La sua seconda affermazione sarebbe inoltre stata del tutto inaspettata perchè - a suo dire - non si era allenato adeguatamente. Il suo è stato un successo storico dal momento che mai nessuno, prima del golfista inglese, era riuscito a centrare il titolo iridato per due edizioni consecutive.

Ma il nuovo successo non sembra avergli portato particolare fortuna: l'associazione inglese golf per ciechi ha infatti aperto un fascicolo su Morris. Il sospetto è che il golfista non soffra di alcuna menomazione agli occhi. «Abbiamo ricevuto una protesta e stiamo esaminando il caso», si è limitato a confermare Barrie Ritchie, presidente della federazione. Non è la prima volta che Morris è al centro di sospetti e illazioni.

VELA

Classifiche ancora sub iudice dopo cinque prove del campionato mondiale Ims nelle acque di Capri

Gli altri protestano, Vascotto prende la testa

Il muggesano è stato capace di adattarsi a tutte le condizioni di vento e di mare

TRIESTE Vasco Vascotto in testa al campionato mondiale Ims di Capri, dopo cinque prove disputate, molte sorprese e altrettante proteste, seguito in seconda posizione da Lorenzo Bressani su Raiffeisen e al quarto da XProzac della Sailing Planet, che ieri ha ospitato in barca, dopo le regate, l'allenatore del Perugia Serse Cosmi, portando avanti i gemellaggi tra sport diversi che da oltre un anno caratterizzano questo team.

Il muggesano Vascotto, al timone del Grand Soleil 42 Meridiana Italtel, conduce con un ottimo margine di vantaggio la graduatoria del campionato, che ieri ha visto lo svolgimento di tre regate, anche se le classifiche risultavano ancora provvisorie, a seguito di un buon numero di proteste in corso.

La prima prova ha causato una protesta congiunta degli scafi più grandi, che sono stati fortemente penalizzati - in un campionato che non prevede gli scarti - da un imponente giro del vento di oltre 150 gradi, che ha visto concludere la regata di bolina, anziché di poppa. Una simile situazione ha penalizzato le imbarcazioni che, in tempo reale, si trovavano davanti: ulteriormente, il sistema dei compensi le ha arretrate fino alla cinquantesima posizione, iscritta fino a ieri sera in classifica.

L'allenatore Serse Cosmi al timone di XProzac a Capri.

Per Talisman di Terry Hutchinson e XProzac di Gabriele Benussi il risultato della prima prova di ieri rischia di compromettere l'intero campionato; i due giganti, infatti, sono usciti dalle prime posizioni della graduatoria, lasciando posto all'ottimo Vascotto, che in ogni caso, e in tutte le condizioni di vento, ha dimostrato di essere sempre il più competitivo.

Il muggesano (alla tattica il triestino Michele Paoletti) ha ottenuto ieri un secondo, un primo e un settimo posto, riuscendo a superare sia i salti di vento, sia le barche più grandi. In graduatoria segue al secondo posto Lorenzo Bressani, anche lui in ottima forma, ma ieri bloccato da una protesta discussa in serata, a causa di una forte collisione avvenuta nel corso della partenza della seconda prova, quando il triestino ha speronato sia lo scafo timonato da Paolo Cian sia XProzac di Gabriele Benussi, che ha riportato anche una piccola falla allo scafo, che non ha comunque creato danni alla navigazione.

Bressani - come si legge da una nota - ha effettuato la penalità in mare, un giro su se stesso, ma secondo gli avversari, che hanno riportato danni, non è stato sufficiente e in serata si è discussa una protesta.

Anche le proteste sui risultati della prima prova erano in corso fino alla tarda serata, e solo oggi sarà chiaro l'esito, e la classifica diventerà definitiva.

Oggi in programma ci sono altre regate sulle boe, e il campionato mondiale si concluderà sabato. Vascotto conduce con 25 punti di vantaggio su Bressani, tallonato dal francese Thierry Peponnet, mentre il quarto posto di Xprozac arriva con 50 punti, a testimonianza di una classifica davvero particolare.

fr. c.

IN BREVE

Del Neri dal Chievo al Porto? E lui non nega: «Magari!»

VERONA La finale di Champions della prossima settimana sembra essere il crocevia per l'assestamento di varie panchine doc: Deschamps dal Monaco alla Juve, Mourinho dal Porto al Chelsea. E proprio alla panchina del Porto, che in questo girotondo si avvia ad essere libera, sembra destinato il creatore del miracolo Chievo, Luigi Del Neri. Da vari giorni il suo nome viene accostato al prestigioso club portoghese e a Verona il suo trasferimento viene dato per molto probabile.

Ufficialmente non c'è nessuna conferma e nessuna smentita.

Luigi Del Neri alla ripresa degli allenamenti del Chievo nella quiete di Veronello dice di non aver «firmato assolutamente nulla con il Porto» e ribadisce che «nei prossimi giorni vedrò il presidente Campedelli e valuteremo insieme le varie possibilità». Ma nello stesso tempo Del Neri non allontana l'ipotesi Porto, anzi.

«È una trattativa logica, ma si parla già di un triennale e di cifre di 5-6 milioni di ingaggio all'anno. Come rispondo? Magari!». Del Neri dice tranquillamente che «mi sarebbe piaciuto andare alla Juventus, non è certo che io abbia qualche preclusione per il calcio italiano, ma la società bianconera sembra aver deciso per Deschamps, quindi se il Porto mi cerca non solo gratifica il mio lavoro e quello del Chievo, ma significa che crede in me, nelle mie capacità».

Europei under 21: Gentile teme l'agonismo dell'Est

FIRENZE «L' Italia è tra le favorite per la vittoria finale agli Europei under 21, ma solo se saprà non farsi ostacolare dall' agonismo delle squadre dell' Est nel girone di qualificazione per le semifinali». Così l' allenatore degli azzurrini Claudio Gentile ha parlato dell' imminente impegno della Nazionale baby dopo l' allenamento di ieri a Coverciano.

La squadra ha davanti solo una settimana di preparazione prima dell' esordio contro la Bielorussia, in programma il 27 maggio a Bochum (Germania). Poi, a distanza di poco tempo, dovrà disputare altre due partite contro Serbia-Montenegro (29 maggio) e Croazia (1 giugno). Bielorussia, Serbia e Croazia sono compagini che puntano molto sull' agonismo e che potrebbero riservare brutte sorprese alla Nazionale italiana.

«Siamo fra le tre, quattro squadre favorite per la vittoria finale agli Europei under 21 - ha detto Gentile al termine dell' allenamento di stamani a Coverciano -, ne siamo consapevoli e puntiamo direttamente al successo, con un obiettivo minimo di piazzarci al terzo posto».

PALLAVOLO

Presentato ieri il torneo «Trieste Expo 2008» che si svolgerà domenica 30 maggio a Chiarbola

Un triangolare internazionale al Palasport

TRIESTE È stato presentato ieri nella nuova sede dell'Adriavolley all'interno del comprensorio dello stadio Rocco il torneo internazionale «Trieste Expo 2008», programmato per domenica 30 maggio al Palasport di Chiarbola. A parteciparvi, oltre al sodalizio triestino ospitante, anche gli sloveni del Ok Salonit Anhovo Kanal ed i croati del Mok Rijeka, che arriveranno in città sia con la squadra seniores sia con quella juniores per dar vita ad un triangolare organizzato con la formula di due giorni paralleli tra prima squadra e formazione giovanile, i cui punti conquistati, e calcolati dai set vinti in ogni incontro di tre parziali, andranno però a determinare un'unica classifica a livello di sodalizio. «Questa struttura è un'assoluta novità nel panorama nazionale – ha spiegato il vicepresidente Rodolfo Sain –. Questo evento rappresenta per noi la prosecuzione del lavoro di qualificazione del settore giovanile che abbiamo portato avanti nell'ultima stagione, e per il quale la società vorrebbe pubblicamente ringraziare il professor Giovanni Peterlin, che ha saputo coordinare con capacità e maestria il progetto». Lo stesso allenatore dello Sloga ha poi voluto sottolineare come il torneo «è parte integrante di un percorso di lavoro più corposo e stilato nell'agosto 2003, e rappresenta il giusto premio per i giovani che hanno lavorato con impegno durante l'inverno sotto l'egida dell'Adriavolley». Parole di elogio sono poi arrivate dal Comune di Trieste per voce del vicesindaco Paris Lippi: «Il fatto di aver organizzato un triangolare così importante dopo una stagione conclusa male sul campo è il segnale che l'Adriavolley ha voglia di ripartire e costruire il proprio futuro. Un ringraziamento particolare è inoltre doveroso per aver associato al torneo il marchio "Trieste Expo 2008", l'ennesima prova che lo sport locale è vicino alla città per questa sfida».

Per quanto riguarda le compagini biancorosse che si alterneranno sul parquet di Chiarbola, i convocati per l'under 20 agli ordini di Peterlin e Diego Poletto sono: Ambroz Peterlin, Stopar, Kosmina, Furlan, Romano, Kante e Rozac dello Sloga Trieste; Bologna dell'Hammer-Volley Club Trieste; Ombrato, Bajdak, Spazzapan e Bernetic dell'Ok Val Gorizia. Ancora da definire, invece, la prima squadra. Dei reduci dell'avventura in A1 si allenano attualmente solo Orel, Manià, Mari e Spescha, ma non è escluso che a dare man forte per il torneo arrivino in città triestini ora in prestito (Fontanot) e nuovi volti in prova per la prossima stagione.

Ieri, inoltre, è stata ufficialmente annunciata l'entrata nello staff tecnico del nuovo preparatore atletico, lo sloveno Oliver Batagelj.

Cristina Puppin

La società si schiera con i tifosi ottimisti che intravedono la promozione all'orizzonte

«Battiamo l'Ascoli, poi vediamo»

Comunque le speranze si sono affievolite dopo il 3-1 di Cagliari

TRIESTE Se alla Triestina a quattro giornate dalla fine fosse mancato ancora un punto per salvarsi, domani al «Rocco» in caso di risultato positivo contro l'Ascoli ci sarebbe stata festa grande con i tifosi entusiasti pronti a invadere il campo.

Una volta sgonfiatosi parte dell'interesse dopo il 3-1 subito a Cagliari, questa penultima partita casalinga, nel giorno della crono del Giro, rischia di passare quasi inosservata. I supporter alabardati si sono divisi in due partiti: quelli ottimisti che considerano l'Alabarda ancora in corsa per la promozione seppure con residue speranze e quelli più realisti che si sono messi il cuore in pace e che si sentono appagati per quello che la squadra ha fatto finora. E non è poco.

La società ovviamente si schiera con gli ottimisti, basta sentire il direttore generale Werner Seeber: «Noi ci speriamo ancora, la matematica non ci taglia fuori. Vinciamo con l'Ascoli e poi vediamo cosa succede». L'Unione a questo punto dipende però dagli altri. Per tornare seriamente in gara per il sesto posto deve sperare che il disperato Verona batta il Piacenza al Bentegodi (impresa non impossibile) e che il Napoli blocchi la Fiorentina al Franchi.

Illudersi non è un reato tuttavia la Triestina avrebbe potuto inventarsi un'iniziativa per celebrare la raggiunta salvezza che era e resta l'obiettivo primario stagionale. Un traguardo che a settembre non pareva così facile.

Sui quotidiani sportivi, intanto, continua a campeggiare il nome di Tesser che un giorno viene dato vicino alla Reggina e un giorno all'Empoli. Solo voci perchè l'allenatore già dieci giorni fa aveva chiarito la sua posizione. Non si muoverà da Trieste e non solo perchè ha ancora un anno di contratto in tasca. Ha stimoli a sufficienza per rimanere qui e per raccogliere altri frutti del lavoro cominciato lo scorso giugno. Salvo colpi di scena (che no non ci saranno) l'Alabarda governata da Berti e Seeber pescherà avanti giovani nelle serie inferiori.

In allestimento una partita benefica tra alabardati e triestini di A e B al termine del torneo

Intanto è in fase di allestimento, con il sostengo del Comune e della Provincia, una partita benefica che coinvolgerà la Triestina e una rappresentativa di calciatori di serie A e B (in primis i triestini Tonetto e Milanese) selezionata dal consulente di mercato della Cremonese, Massimo Colino. Inizialmente era stata individuata la data del 15 giugno ma l'esibizione potrebbe essere anticipata di qualche giorno. Ecco un'altra occasione per fare festa.

Cat.

MERCATO

Ieri sera gli ultimi dettagli a casa Sensi con gli emissari spagnoli

Samuel va al Real Madrid

TRIESTE La Roma è costretta a lasciar partire i giocatori migliori, quelli di sostanza, quelli che danno ossatura alla squadra. Zebina è approdato alla Juventus e Sensi non ha incassato un cent. Adesso Walter Samuel sta definendo il passaggio al Real Madrid - che non può continuare a badare solo a cercare il gol senza cautelarsi in difesa - e l'argentino è pronto a cogliere l'opportunità della vita: 4 milioni di euro netti a stagione per quattro anni. A Sensi andranno 25 milioni di euro e così le casse giallorosse avranno un po' di ossigeno. Tra qualche giorno anche Emerson sceglierà la squadra dove giocherà nei prossimi anni.

Ieri pomeriggio, a casa di Sensi, oltre a Samuel e al ds Baldini, c'ewrano anche due dirigenti del Real assieme ai mediatori Oliveros e Bronzetti. Bisognava ancora definire tempi di pagamento e scadenze delle rate. Ma l'affare è già confezionato.

L'uscita di scena di Samuel, proprio nel giorno in cui Sensi ha avuto un discorso con Capello. Il tecnico non ha voluto dire praticamente nulla sui contenuti del discorso ma, certamente, si sarà parlato del futuro. Capello resta a Roma anche se i mostri sacri se ne andranno. Purchè la società faccia una squadra competitiva. Dal raduno dell'under 21, Dei Rossi, D'Agostino e Zotti regalano parole di speranza alla Roma. Se Emerson, Zebina, Samuel se ne andranno, siamo noi i rincalzi di valore dai quali riprendere il cammino per una classifica alta. Non si nascondono i ragazzi e Capello conosce il loro valore. Ma non si potrà però parlare di scudetto. Anche se Cassano resta giallorosso. Ma Totti è nel mirino delle marengues, si sa. Difficile che Totti lasci il Colosseo.

Walter Samuel

Il Torino di Cimminelli è in vendita anche se il lettone Basharins non ha sbloccato la situazione. Cimminelli, per forzare il gioco, annuncia al sindaco che una cordata piemontese e francese è pronta a trattare sul pacchetto di azioni. Basharins non potrà più nascondersi e dovrà mettere sul tavolo le garanzie bancarie e tenere pronta la penna per firmare il passaggio di proprietà. Altrimenti - se la cosa è vera - saranno i francopiemontesi a sedersi in serpa della carrozza granata.

Una sparata che nbon ha alcuna possibilità di diventare realtà riguarda il Chelsea. Il russo Abramovic ha fatto pervenire alla sede del Milan la sua offerta di 30 milioni di euro per Shevchenko. Ma offerte sontuose sono state lanciate anche per Morientes, per Henry, per van Nistelroy, per Trezeguet, per Drogba. Il Chelsea aspetta il nuovo allenatore Mpurinho e pagherà ancora per tre anni Ranieri. Ma vuole uno squadrone per vincere subito un trofeo, costi quel che costi. Il Milan non ha nemmeno risposto e intanto sonda il San Paulo e l'Atletico per una punta che stia in panchina senza brontolare.

IL PERSONAGGIO

Un rientro atteso

Minieri è fresco dopo alcune settimane in panchina

Michelangelo Minieri torna in squadra dall'inizio.

TRIESTE Ormai l'inno dell'Unione lo insegnano anche all'asilo. Un coro che «da Barcola a San Giusto esploderà», cantato ieri mattina al Rocco da un multicolore gruppo di bambini della scuola materna di via dell'Istria, che ha allietato gli alabardati impegnati a preparare l'incontro di domani sera con l'Ascoli. Una truppa nella quale è riapparso Pecorari, dopo lo stop precauzionale nell'amichevole contro il Muggia. Pecorari e Bega ormai formano una delle coppie centrali più acclamate della categoria, ma contro i marchigiani saranno probabilmente affiancati da un'inedita coppia di laterali.

Mantovani è squalificato, Carbone dovrà stare fermo qualche giorno causa un problema fisico, Sportillo con ogni probabilità dovrà essere sottoposto a un nuovo intervento chirurgico al piede per asportare una calcificazione ossea e i due azzurrini Ferronetti e Aquilani abbisognano di un turno di stop per recuperare le fatiche di una settimana infernale.

Via libera, quindi, a Michelangelo Minieri e Andrea Federici, cursori esterni con ancora i polmoni pieni di ossigeno e le gambe capaci di girare a mille. «Non è che abbia giocato poco in questo campionato - precisa Minieri - Ma effettivamente sono un po' di partite che rimango fuori. Quello che l'Ascoli è un incontro importante per noi, vogliamo continuare a fare bene senza rovinare un'annata stupenda. Chi avrebbe potuto mai pensare che alla quint'ultima di campionato fossimo ancora lì a lottare per andare in serie A?». Nessuno.

Anche se alla massima serie sembrano pensarci ancora dalle parti di Ascoli. Ammazzalorso, che a fine stagione sarà sostituito da Somma (vincitore della C1 con l'Arezzo sulla panchina marchigiana), grida ai quattro venti la sua voglia di chiudere il campionato nelle zone alte della classifica, annunciando possibili ripescaggi a raffica. E il suo Ascoli pare credergli al punto di infilare una serie di risultati eclatanti nelle ultime sette gare.

«Amazzalorso lo conosce bene - spiega Minieri - dai tempi del Catania. È un personaggio un po' particolare, ma sa lavorare bene e ci tiene al lavoro. Se ci crede lui alla serie A, non vedo perché non dovremmo crederci anche noi. Intanto pensiamo a battere l'Ascoli e poi stiamo a vedere cosa fanno le altre. Il caldo potrebbe pesare tantissimo a livello di fiato e di gambe. Per quanto mi riguarda meno male che è arrivato, altrimenti quest'estate non arrivava proprio mai».

Un'estate foriera di novità. Anche in casa alabardata. Dopo l'amichevole di Muggia anche ieri Tesser ha provato un centrocampo inedito con Boscolo mediano centrale, Marianini e Parola ai lati e Muntasser vertice alto. Ogni settimana sembra arrivata l'ora del libico che poi si accomoda invece puntualmente in panchina. Chissà che stavolta non sia giunto anche il suo momento, visto che il momento delle forze fresche è da tempo iniziato.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

Una ventina di sodalizi sloveni, croati e italiani nel bacino di San Simon

A Isola kermesse di armi giovanili

Il Saturnia presente alle porte di San Miniato con i 4 di coppia

TRIESTE Duplice impegno per i remi nostrani nel prossimo fine settimana con la tradizionale kermesse a Isola d'Istria e il meeting nazionale allievi e cadetti a San Miniato, sul bacino di Roffia, in Toscana.

Sul campo istriano, in località San Simon, si concentreranno circa 350 vogatori (di una ventina di sodalizi) di tutte le categorie, provenienti oltre che dalla Slovenia, anche dall'Italia e dalla Croazia.

Folta rappresentanza dei club triestini, che parteciperanno soprattutto con i più giovani, essendo i migliori junior e senior in preparazione per i raduni di categoria che si alterneranno a Piediluco nel mese di giugno. Prima partenza domenica mattina a Isola alle 7,30.

Il campo di Roffia, situato lungo la riva sinistra del fiume toscano, formatosi nei secoli XIV-XV per le piene dell'Arno, ancora oggetto di escavazioni di materiali inerti, interessato a un piano di recupero, per la formazione di un parco fluviale comprendente un campo di gara per la canoa e il canottaggio, ospiterà il primo appuntamento importante (il secondo a Genova a luglio) per gli under 14.

Una due giorni sul bacino alle porte di San Miniato, per provare ancora una volta le formazioni più competitive in vista del festival ligure.

Per i colori regionali, sarà solo il Saturnia a scendere in acqua con la squadra forte di una ventina di elementi, che gareggeranno nel meeting toscano: nella prima giornata in barca corta e in barca multipla il secondo giorno.

Attesi in particolare i due quattro di coppia cadetti, quello maschile (Morosetti, Tedesco, Cotogninmi, Ferrarese) e quello femminile (Cimador, De Cardenas, Lorenzi, Rigo).

m.u.

TRIS

Mont Ventoux cerca la vetta

ROMA Tris per giovani sabbiaroli oggi a Capannelle. Sul miglio, in 19 per una contesa dalle tinte abbastanza indecrifrabili dove manca il soggetto che si stacca dal resto del campo. Proveremo con Mont Ventoux, buona posizione di steccato e monta apprezzabile di Fernando Jovine, ma la sua non sarà di certo una passeggiata.

Nell'economia della corsa possono fare bene anche Baby Pekan e Corvo Nero, come del resto Ametista, Mister Diego e Tanardo, ma attenzione a Kinball, la sorpresa di grossa quota.

Premio Marracci, euro 22.000,00, metri 1600, pista sabbia. 1) Corvo Nero (61 S. Basile); 2) Mister Diego (61 P. Borrelli); 3) Mont Ventoux (61 F. Jovine); 4) Time for Ever (61 A. Arbau); 5) Bod Crazy Luch (60 S. Giarrattana); 6) Hageenti (57 1/2 G. Marcelli); 7) Tanardo (57 1/2 C. Fiocchi); 8) Lelepa (57 M. Maiorino); 9) Salar Sleet (57 G. Bietolini); 10) Baby pekan (56 1/2 M. Belli); 11) Blu Ice (56 1/2 G. Temperini); 12) Heed (56 A. Muzzi); 13) Protes (55 1/2 M. Pasquale); 14) Miss Muddy (53 1/2 G. Cossu); 15) Ametista (53 I. Rossi); 16) Mr Inzar Jericko (53 M. Mimmocchi); 17) Kinball (52 M. Diaz); 18) Incontentabile (51 S. Diana); 19) Private Emotion (50 A. Polli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Mont Ventoux. 10) Baby Pekan. 7) Tanardo**. Aggiunte sistemistiche; **2) Mister Diego. 1) Corvo Nero. 15) Ametista**.

ger

Alle Cascine è uscita la terna 1-10-15 che porta euro 352 ai 3280 vincitori. Quota di coppia euro 43.

La Bordon (del Cmm Sauro) in azzurro sul bacino polacco di Poznan col K4

Pagaie regionali a Sabaudia e sul Po

Gli juniores sul lago di Caccamo per meritare la nazionale

TRIESTE Entra nel vivo in questo fine settimana la stagione canoistica nazionale e internazionale, che offre agli addetti ai lavori i campionati europei, ultima prova di qualificazione per i Giochi olimpici di Atene, e la gara nazionale di canoamarathon sul Po, a Torino. Partita in questi giorni la rappresentativa azzurra che difenderà i colori dell' Italia ai campionati continentali sul bacino di Poznan in Polonia. Un campo gettonato quest'anno non solo dalle pagaie, ma anche dal canottaggio che ha appena disputato la prima prova di Coppa del mondo, e a luglio ospiterà la World under 23 Regatta. Un bacino molto interessante quello polacco, ventoso, ma in egual misura per tutte le categorie. Della rappresentativa italiana, che parte con ottime chances di ben figurare, farà parte anche la triestina Maria Teresa Bordon (atleta del Cmm Sauro), che ha trascorso gli ultimi otto mesi alla Standiana, in raduno collegiale assieme a tutto il gruppo femminile.

La Bordon sarà ancora una volta imbarcata sul K4 che l'ha vista partecipare al mondiale dello scorso anno, in formazione leggermente ritoccata. Assieme a lei Anna Ricciotti, Alessandra Fagioli, e la new entry Francesca Zanirato, dopo lo spostamento di Fabiana Sgroi nel K2 assieme alla Josefa Idem.

Maria Teresa Bordon

Giovedì avranno inizio le batterie e per domenica sono previste le finali: due posti per la qualificazione olimpica.

Mentre la squadra senior scende per prima in campo, non sta certo a guardare quella juniores, che la prima domenica di giugno sul lago marchigiano di Caccamo gareggerà nelle selezioni per la maglia azzurra. A tal fine, è in allenamento a Sabaudia, sul lago di Paola, Michele Zerial (Cmm), che sta provando un interessante K2 (1000 metri) assieme al pontino delle Fiamme Gialle, Paolo Guerra (atleta di notevole spessore tecnico, medagliato lo scorso anno ai mondiali di categoria), e un K2 (500 metri) assieme all'altro atleta della Finanza, Ramella.

Anna Alberti (Cmm) invece, dopo aver testato in questi ultimi giorni un K2 in coppia con la fiorentina Cicali (e aver fatto segnare dei tempi davvero stratosferici), sta rifinendo la preparazione sull'Arno in vista dell'impegno nelle Marche.

Sul tratto torinese del Po (tra il Sangone e i Murazzi), si disputerà domenica mattina una gara nazionale di canoa marathon alla quale hanno dato l'adesione alcuni equipaggi del Cmm Sauro e del Kc Monfalcone. Per i colori del club di viale Miramare gareggerà Diego Rodela nel K1 senior, in un percorso che gli varrà come test personale in vista dei prossimi impegni sulle long distance internazionali, il K2 junior di Mezzetti e Fantini, e il senior Tirelli.

Per i monfalconesi di Dreossi gareggeranno gli juniores Gon e Cecchin

Nella gara nazionale di discesa sprint sul fiume Nera, ad Arrone, dignitosi i piazzamenti di Eric Buzzi (14.o) e Davide Perich (15.o) del Carso di Trieste su un lotto di una trentina di concorrenti. Buzzi in particolare, dopo una prima prova mediocre, ha fatto registrare nella seconda manche il terzo tempo assoluto.

Maurizio Ustolin

CALCIO GIOVANILE

Il San Luigi continua la corsa verso il titolo nazionale

TRIESTE Continua la bella avventura della juniores del San Luigi alla caccia dello scudetto conquistato fin' ora solo in questi ultimi anni da Sacilese e Tolmezzo a conferma che il nostri giovani non sono niente male.

Buone notizie per il San Luigi che dopo la aver vinto il proprio girone, le finali regionali a scapito di Fontanafredda ed Union 91, sabato scorso ha ottenuto un' importante vittoria in tresferta a Merano per la fase nazionale della competizione. Vittoria per 2-0 grazie ai gol di Zacchigna e Degrassi.

Buone notizie perchè gli altoatesini sono andati a pareggiare per 2-2 in Veneto con l'altra squadra del triangolare degli ottavi e cioè i veronesi del Sona Mazza.

La squadra di Krizman quindi affronterà gli avversari in via Felluga alla 16.30 e basterà non perdere per raggiungere i quarti di finale. Attesa quindi una cornice di pubblico degna per onorare il calcio triestino che è bene ricordarlo non è solo Triestina, anzi...

os. rad.

BASKET

Le finali regionali giovanili avranno i due marchi come sponsor. Agevolazioni anche per le feste provinciali del minibasket

Trieste Expo e FriulAdria sostengono il comitato Fip

TRIESTE Educare i giovani ai valori dello sport e promuovere la conoscenza del progetto Trieste Expo 2008. Questi i principali obiettivi dell'accordo di sponsorizzazione sottoscritto dalla banca FriulAdria e dalla Trieste Expo Challenge 2008 con la Federbasket. Sulla base di tale accordo, la FriulAdria e Trieste Expo sosterranno le attività giovanili del comitato regionale della Fip fino al termine della stagione 2004-2005. Le due istituzioni, in particolare, assumeranno la qualifica di partner della Fip per quel che riguarda l'organizzazione delle finali regionali giovanili e delle feste provinciali del minibasket. Queste ultime hanno in calendario per oggi la seconda uscita ufficiale, dopo quella del 9 maggio a Fiume Veneto: l'appuntamento è fissato al palasport di Aquilinia dalle 17 alle 18.30. Il prossimo sarà il 30 maggio alla Transalpina di Gorizia. E' stato poi annunciato l'appoggio della FriulAdria (assieme a banca Intesa) all'organizzazione dei Giochi della gioventù europea di Lignano 2005.

m.l.

SERIE A

Napoli supera Pesaro Si deciderà in gara-5

NAPOLI Ci vorrà gara-5 domani sera a Pesaro per stabilire la quarta semifinalista dei play-off scudetto, con Treviso, Bologna e Siena. Ieri sera a Napoli la Pompea ha avuto ragione per 85-76 (27-21, 46-42, 64-60) della Scavolini Pesaro. I due quintetti ora si trovano sul 2-2. A Pesaro si giocherà alle 20.30.

SERIE D

Latisana sbanca Gorizia, Muggia batte Tarcento

Peugeot Padovan 60

Galetti Pavimenti 67

(11-8, 30-21, 43-34, 52.52)

PEUGEOT PADOVAN: Cisilin 7, G. Rosso ne, Romano ne, Bosini 3, Princic 8, Medesani, G. Rosso, D'Amelio 15, Carcich 17, Gennaro 10. All. Glessi.

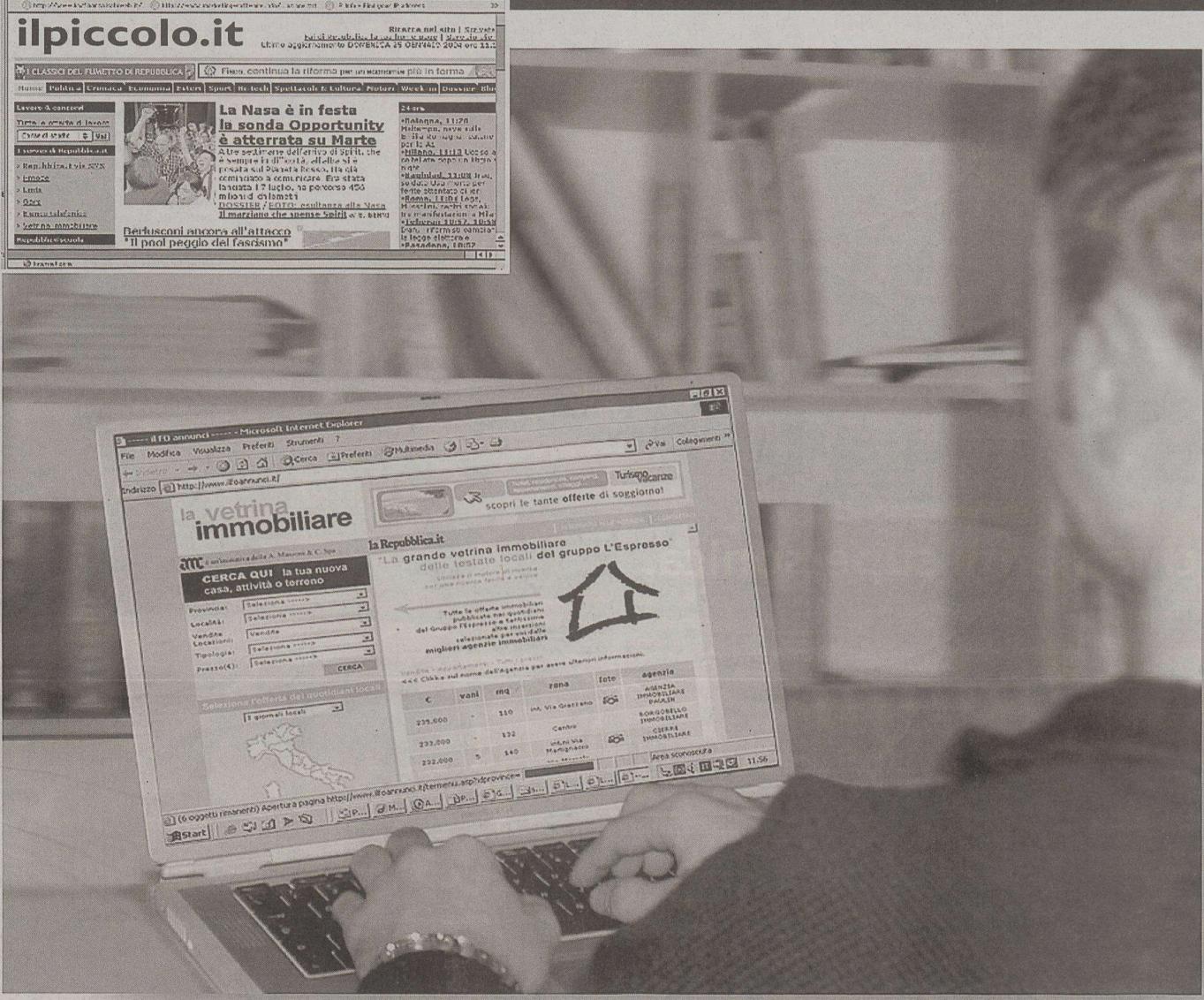
GALETTI PAVIMENTI: Pittana, Francescatto 17, Tarranuova ne, Vida 1, Martinis 4, Nardini 18, Lodolo 8, Buiatti 4, Merlo 11, Zonta 4. All. Corpaci.

ARBITRI: Ciani e Ghiro di Trieste.

GORIZIA Colpo grosso di Latisana che passa sul parquet della Goriziana e si porta in vantaggio nella serie di semifinale dei play-off della serie D. Gara controllata dai padroni di casa nel corso di un primo tempo chiuso a +9 grazie ai canestri di D'Amelio e Carcich e che, nella ripresa, ha visto gli ospiti rientrare e acciuffare i tempi supplementari. Nell'over-time la precisione della lunetta di Francescatto e Nardini trascina il Galetti Pavimenti al successo. Sabato, in gara-due, Latisana può chiudere la serie e accedere alla finale. Nell'altra semifinale giocatasi ieri sera a Aquilinia, Poz & Poz Muggia ha avuto la meglio sul Tarcento per 78 a 60.

l.g.

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it